SOLO € 2,50
Ogni 14 giorni sempre il giovedì

Computer idea!

302
dal 29 febbraio al 13 marzo

100% LEGALE SPORT&CALCIO GRATIS!
IL TRUCCO PER VEDERE TUTTO IN CHIARO SENZA ATTIVARE UN ABBONAMENTO PAY TV

L'IA DI WINDOWS SU COMPUTER E SMARTPHONE
ECCO COME USARE IL NUOVO CHATBOT MICROSOFT

HO DIMENTICATO LE PASSWORD!
USA IL TOOL CHE LE RICORDA PER TE E LE INSERISCE IN AUTOMATICO

F1&MOTOGP SI PARTE!
CALENDARI, TEAM, PILOTI, GARE... LE MIGLIORI APP PER NON PERDERE NEANCHE UN "GIRO"

NAVIGATORE GPS COLLEGABILE ALLO SMARTPHONE TRAMITE BLUETOOTH E WI-FI

TOMTOM GO DISCOVER

UPGRADE: FACILE FACILE!

FAI IL TAGLIANDO AL COMPUTER

IL TUO SISTEMA È LENTO E SI BLOCCA SPESSO?
TI DIAMO I CONSIGLI PER VELOCIZZARE IL PC SOSTITUENDO SSD, RAM, SCHEDA VIDEO...

GRATIS
I TOOL DI ANALISI PER SCOPRIRE L'HARDWARE DA SOSTITUIRE

VOGLIA DI MUSICA!
SE HAI UN ACCOUNT AMAZON PRIME PUOI SBLOCCARE UN DATABASE CON OLTRE 100 MILIONI DI FILE MP3

WHATSAPP: IL CLONE!

LO INSTALLI ANCHE SE NON HAI UNA SIM E LO USI PER CHATTARE SENZA ESSERE SPIATO

TARIFFA R.O.C. - POSTE ITALIANE S.P.A. - SPED IN ABB. POST. D.L.353/2003 (CONV. IN L. 27.02.2004 N. 46), ART.1, COMMA 1, S/NA.

Quattordicinale • N°302 • €2,50
P.I. 29-2-2024

TECHly®
The Modern IT brand

Risolvi ogni problema
di connessione con questo
HUB multiporta integrato
in un comodo supporto
per tablet o smartphone!

INPUT: USB-C™

OUTPUT:

2 x USB-A 3.2 Gen1 5Gbps
1 x USB-C™
1 x HDMI 4K@60Hz
1 x PD 100W
1 x SD/TF 3.0
1 x audio 3,5 mm

NEW

Cod.: ICA-TBL DOCK81
Art.: 368307

SCAN for MORE PRODUCT INFO

DOCKING STATION USB-C™ CON SUPPORTO INTEGRATO

Favorisce la ventilazione

Pieghevole

Girevole a 360°

ACQUISTA ON-LINE SU WWW.TECHLY.IT

Leggi le ultime novità del mondo della tecnologia su
www.computeridea.it

dal 29 febbraio
al 13 marzo

IL PROSSIMO NUMERO SARÀ IN EDICOLA DAL 14 MARZO 2024

Rubriche

12 13 15 36

Le Super Offerte

Cover Story Pag. 4

Aiutaci a migliorare la tua rivista preferita!
Vai su *http://bit.ly/computeridea* e compila il questionario anonimo

UPGRADE: FACILE FACILE!

FAI IL TAGLIANDO AL COMPUTER

IL TUO SISTEMA È LENTO E SI BLOCCA SPESSO?
TI DIAMO I CONSIGLI PER VELOCIZZARE IL PC SOSTITUENDO SSD, RAM, SCHEDA VIDEO...

Word

La guida pratica per:
- Produrre documenti per mailing list e inviarli automaticamente a migliaia di utenti.

UPGRADE: FACILE FACILE!

FAI IL TAGLIANDO AL COMPUTER

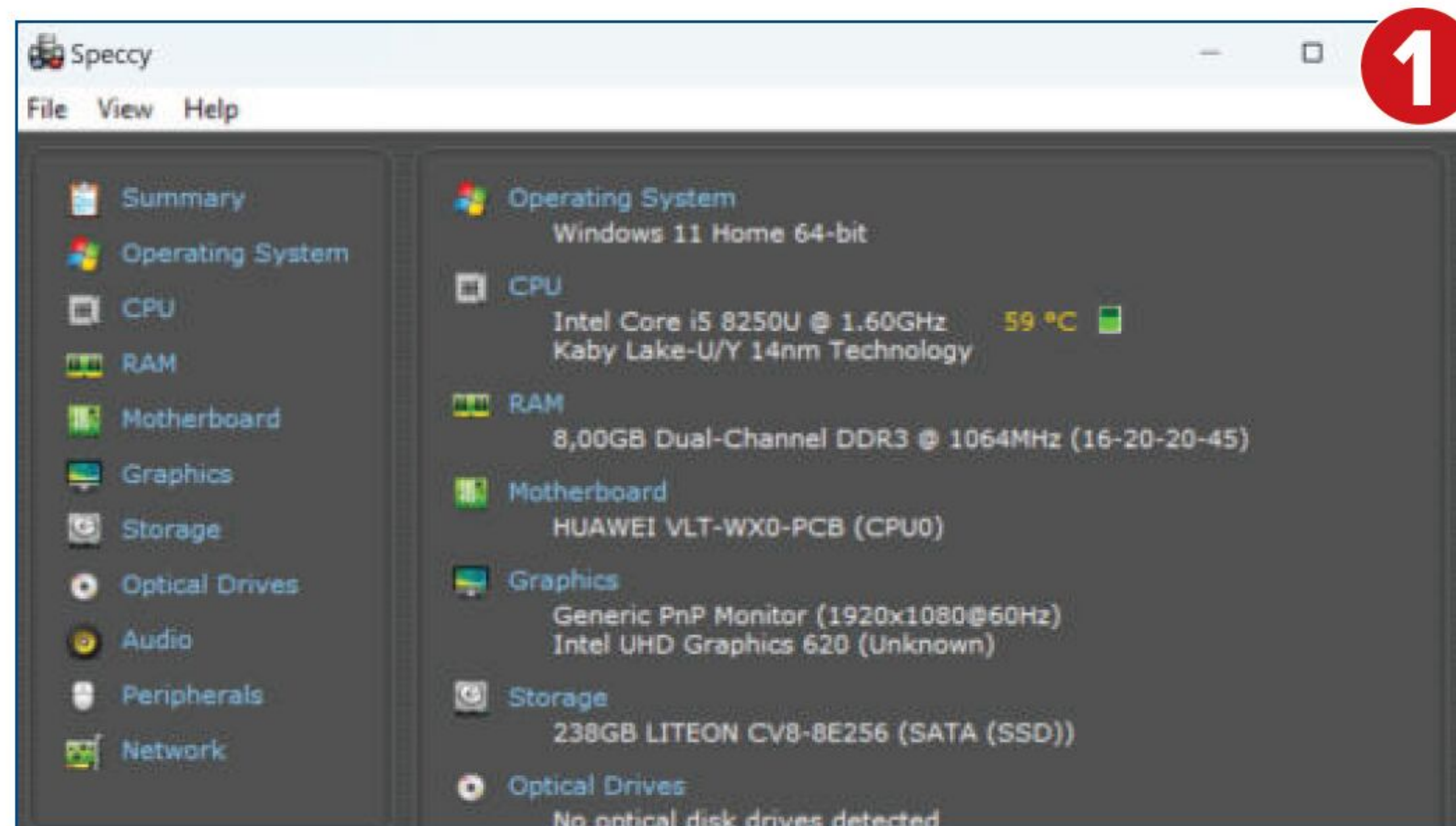
IL TUO SISTEMA È LENTO E SI BLOCCA SPESSO? TI DIAMO I CONSIGLI PER VELOCIZZARE IL PC SOSTITUENDO SSD, RAM, SCHEDA VIDEO...

HELP!

PC DOCTOR 2024
SCARICA GRATIS I SOFTWARE PER CURARE IL TUO COMPUTER DA:
https://short.tips/url/superpc

Se il tuo vecchio PC non è più in grado di navigare sul Web o di gestire i programmi di produttività più basilari, puoi tentare di ridargli vita con un investimento limitato

Le cause di un rallentamento continuo e costante di un PC desktop, ma anche di un portatile, che usiamo da diversi anni, possono essere molteplici: dai problemi software ai componenti hardware ormai obsoleti, tutto contribuisce a un degrado delle prestazioni che spinge molte persone alla soluzione definitiva, cioè alla sostituzione del computer. Chiaramente molto dipenderà dall'età e dalle condizioni del PC, sia a livello di componenti che di sistema operativo e programmi. Se abbiamo una macchina con una decina di anni o anche più sulle spalle, dovremo per prima cosa effettuare un'analisi precisa dei singoli componenti, a partire dalla quantità e dal tipo di memoria RAM e dal disco fisso, per capire se valga veramente la pena di spenderci dei soldi. Se il nostro computer utilizza ancora un disco fisso meccanico, potremo migliorare fino a 10 volte le sue prestazioni installando un disco SSD SATA con una spesa limitata anche a soli 50 euro. Allo stesso modo se abbiamo ancora solo 8 GB di memoria RAM, o addirittura ancora di meno, potremo investire altri 50 euro in due moduli da 8 GB l'uno di RAM DDR4. Per evitare di sprecare i nostri soldi è però indispensabile essere sicuri della compatibilità dei nuovi accessori con i nostri componenti e per farlo è possibile utilizzare dei software su misura come **CPU-Z** che permette di visualizzare il tipo di memoria presente sul PC (DDR3, DDR2 ecc.), mentre nel campo DRAM Frequency verrà visualizzata la frequenza della RAM in uso. Se poi siamo appassionati di videogame o ci capita spesso di usare software di grafica digitale, potremo prendere in considerazione la sostituzione della scheda video. Per scegliere una nuova scheda grafica, e questo vale comunque per tutte le componenti del nostro PC, dovremo innanzitutto conoscere le caratteristiche della scheda madre e dell'alimentatore installati nel nostro computer, in modo da poter scegliere accessori che siano compatibili con la prima e che riescano a ottenere sufficiente energia dal secondo. Se ci rendiamo conto che anche l'alimentatore, la scheda madre e il processore sono definitivamente obsoleti dovremo rasse-

gnarci ad acquistare un nuovo computer, oppure a cambiare sistema operativo abbandonando Windows per una delle tante versioni leggere di Linux oppure per ChromeOS, il sistema operativo di Google basato sul browser che gira anche con soli 4 GB di RAM.

1 È sempre questione di memoria

Quando il nostro computer rallenta fino a bloccarsi, nella maggior parte dei casi il problema sta nella gestione della memoria e delle applicazioni. Oggi sembra naturale tenere aperte contemporaneamente diverse schede del browser, più applicazioni differenti e magari anche un software di videoconferenza. Se poi, presi dal nervosismo, continuiamo a muovere il mouse anche solo per cercare di chiudere qualche app, il rischio di un blocco è quasi certo. La memoria RAM, acronimo di Random Access Memory, cioè in italiano Memoria ad Accesso casuale, è uno dei componenti fondamentale del computer in quanto conserva temporaneamente i dati relativi ai processi che vengono eseguiti sul PC. Se dovesse risultare insufficiente, oppure essere danneggiata, verrà compromesso il funzionamento dell'intero sistema. La prima cosa da fare perciò è quella di utilizzare un software che verifichi lo stato di salute della nostra RAM e che naturalmente ci dia indicazioni su quali e quanti moduli abbiamo installato. Tra i tanti software

Avere 16 GB di RAM permette di lasciare in esecuzione più programmi e browser con diverse schede aperte senza grossi problemi

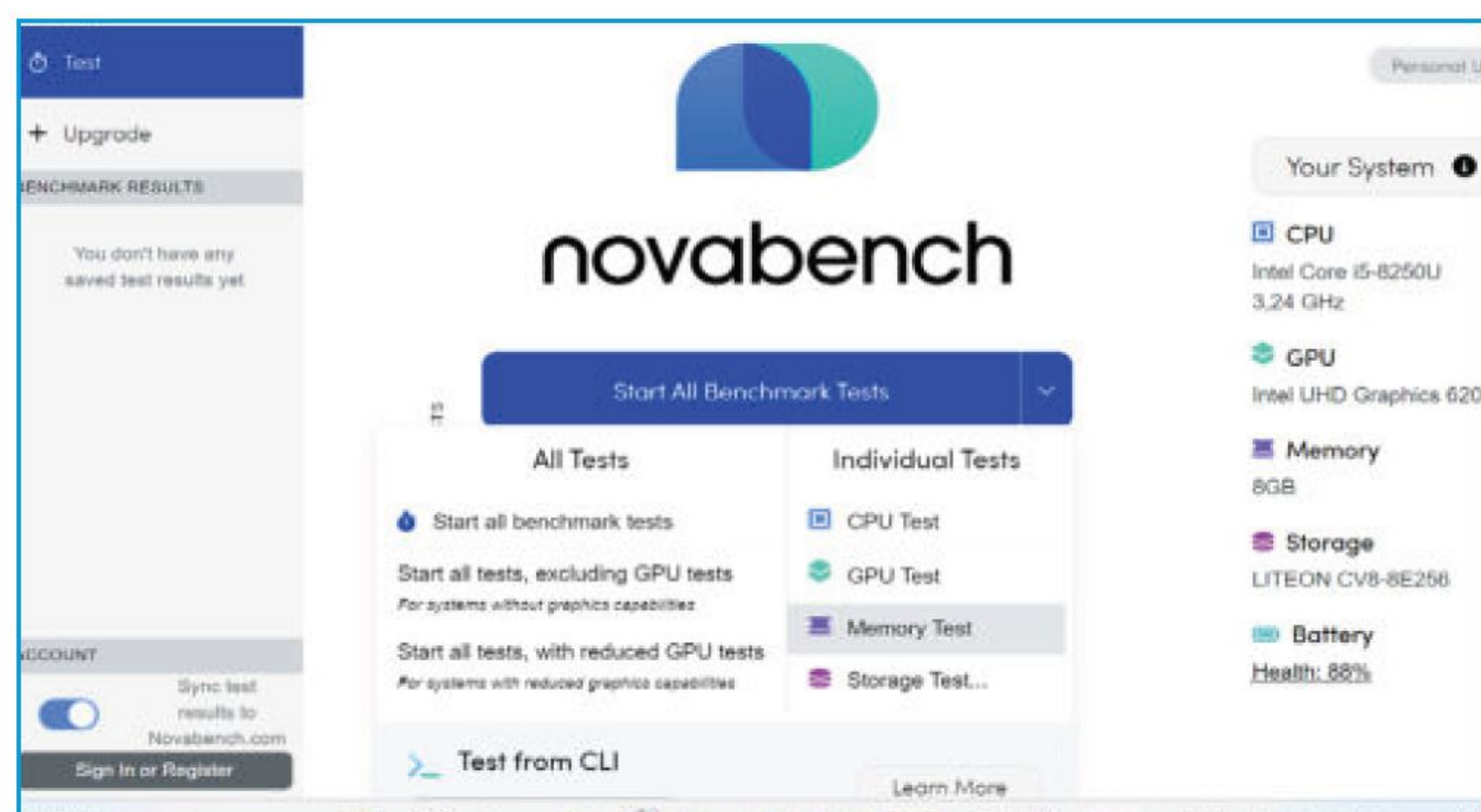
disponibili online consigliamo **Novabench** (*https://novabench.com/*) che, oltre ad analizzare le performance della RAM, controlla quelle della scheda grafica, del processore e del disco fisso. Il software è completamente gratuito per quanto riguarda l'analisi dei singoli componenti del computer, se poi volessimo avere anche dei suggerimenti personalizzati riguardanti i risultati, dovremmo passare alla versione Plus al prezzo di 35 euro l'anno. L'utilizzo è immediato, basta un clic su **Start** per avviare il controllo delle periferiche, potremo scegliere se effettuare il test solo su alcune componenti o su tutto il sistema, noi consigliamo la seconda ipotesi che richiederà più tempo (comunque circa cinque minuti) ma ha il vantaggio di fornire un quadro completo della nostra macchina e di poter confrontare i risultati con configurazioni simili. Per quanto riguarda la memoria RAM, verrà visualizzata la velocità massima di trasferimento dei dati (Peak Transfer Speed) e potremo controllare se il valore ottenuto è in linea con quelli standard. Se abbiamo ancora una vecchia memoria DDR2 o anche DDR questo valore difficilmente supererà i 3 GB al secondo, velocità che dovrebbe raggiungere almeno i 10 GB/secondo se abbiamo una memoria DDR3 e i 20 GB/secondo se abbiamo memoria DDR4. Solo questo dato ci può comunque fare capire l'importanza di avere una RAM di ultima generazione. Un altro parametro fornito da **Novabench** che risulta importante per capire se la nostra RAM funziona correttamente è quello del tempo di latenza. Anche questo dipende dal tipo di memoria installata e può venire paragonato con quello di configurazioni simili.

2 Accertiamoci che sia la memoria giusta

Se alla fine abbiamo deciso di sostituire la memoria RAM del nostro computer, dobbiamo per prima cosa verificare la compatibilità della memoria che abbiamo intenzione di acquistare con la scheda madre del nostro PC. Per farlo dovremo controllare le specifiche della motherboard attraverso un software specifico come **CPU-Z**, *https://www.cpuid.com/softwares/cpu-z.html* ed eventualmente con il sito del produttore della memoria. Come minimo è consigliabile acquistare due moduli da 8 GB di memoria DDR4 che su Amazon possono costare anche solo 50 euro come la **Corsair Vengeance LPX16GB DDR4 3600** (*https://amzn.to/47MAa8J*) che risulta compatibile a partire dalla sesta generazione di CPU Intel Core i5/i7 e con quasi ogni scheda madre in commercio. Uno dei punti forti di questa memoria RAM di Corsair è la sua compatibilità con la tecnologia **XMP 2.0**, che permette un semplice overclock automatico, ottimizzando le prestazioni del sistema senza dover intervenire manualmente sulle impostazioni della scheda madre. Per i computer portatili invece è possibile acquistare un solo modulo da 16 GB come la **Crucial RAM 16GB DDR4 3200MHz** al prezzo di 41€, *https://amzn.to/3OjmQBz.* Se poi abbiamo due slot potremo acquistare una coppia di moduli per 47€. In ogni caso non associamo mai memorie differenti, potremmo ritrovarci con prestazioni peggiori rispetto a quelle iniziali.

4 Fino a dieci volte più veloce

Insieme alla memoria RAM, è la memoria fisica del disco rigido a costituire il principale collo ▸

3 CONTROLLIAMO TIPO E PRESTAZIONI DELLA RAM

1 Dopo avere scaricato l'app di analisi del PC **Novabench** dal sito *https://novabench.com* e averla installata, potremo fare partire i test della CPU, del disco, della memoria RAM ed eventualmente anche della scheda video semplicemente con un clic su **Start all Benchmark Tests**. In alternativa potremo avviare solo il test della memoria RAM.

2 Al termine del test sul nostro PC portatile dotato di un solo modulo da 8 GB di RAM DDR3, abbiamo ottenuto un valore di **Peak Transfer Rate** di circa 9 GB/secondo, che è abbastanza in linea con i risultati standard di queste memorie. Il che indica che la RAM non è difettosa, anche se probabilmente insufficiente e che per ottenere migliori prestazioni potremo sostituirla con un modulo da 16 GB.

di bottiglia del nostro sistema. E questo vale soprattutto se abbiamo ancora un disco meccanico. Per questo passare a un disco SSD è sicuramente una delle prime operazioni da prendere in considerazione, forse anche prima rispetto all'installazione di nuova memoria RAM. Un disco a stato solido (Solid State Disk) utilizza un tipo di memoria di massa costruito in maniera completamente differente rispetto ai dischi meccanici: l'accesso ai dati non richiede lo spostamento di alcuna testina meccanica, il che comporta numerosi vantaggi a partire da una velocità di lettura/scrittura e quindi di accesso ai dati fino a 10 volte superiore rispetto anche ai più veloci tra i dischi meccanici. Gli SSD, inoltre, sono più resistenti all'usura in quanto non avendo parti meccaniche in movimento, non rischiano di danneggiarsi a seguito di scossoni, o di cadute nel caso di computer portatili. Inoltre la mancanza di parti meccaniche che si muovono li rende assolutamente silenziosi. Certo, rispetto alla sostituzione della memoria RAM, che richiede solo di assicurarsi della compatibilità dei banchi da inserire, quella di un disco è decisamente più complessa se non altro perché richiede il trasferimento di tutti i nostri dati, ma si tratta comunque di un'operazione alla portata di tutti grazie anche alla disponibilità di molti software che danno una grossa mano.
La maggior parte dei dischi SSD sono compatibili con lo standard SATA 3 e hanno una dimensione da 2,5 pollici (quella dei dischi per i portatili) e possono venire collegati usando gli stessi cavi usati per i classici hard disk meccanici. Se abbiamo un disco fisso meccanico da 3,5" dovremo invece procurarci un adattatore che viene comunque spesso fornito in dotazione con il nuovo SSD. Soprattutto in questi ultimi anni si sta diffondendo il formato M.2, che prevede un tipo di attacco differente, non sempre adattabile sui PC con diversi anni di vita, perciò prima di acquistare un'unità a stato solido è necessario valutare anche questo aspetto. Intanto, possiamo fare una diagnostica del nostro disco attuale con **Seagate SeaTools** (*https://www.seagate.com/it/it/support/downloads/seatools/*) e **CrystalDiskinfo** (*https://crystalmark.info/en/software/crystaldiskinfo/*).

5 Quale disco scegliere

Negli ultimi anni i prezzi dei dischi SSD sono praticamente crollati e oggi bastano 27 euro per acquistare su Amazon un disco SSD come il **Kingston A400** da 2,5" con standard SATA 3 da 240 GB (*https://bit.ly/3Ukpc78*). In realtà però non ha molto senso acquistare un disco dalla capienza così limitata, soprattutto se consideriamo che dalla stessa pagina con soli 8 euro in più è possibile acquistare lo stesso modello da 480 GB e con 62€ addirittura il modello da 960 GB. Il consiglio è quello di acquistare il disco SSD con la maggiore capienza possibile, per non essere costretti a sostituirlo dopo qualche anno, visto che le dimensioni dei video e dei software che scarichiamo continuano ad aumentare. Questo SSD di Kingston è compatibile con computer che usano ancora l'interfaccia SATA Rev. 2.0, in pratica tutti i computer che hanno fino a 15 anni di vita. Inoltre ha una velocità di rotazione di 7.200 giri al minuto. Attenzione, perché non viene fornito in dotazione né il cavo SATA né un adattatore per computer con alloggiamento da 3,5". Come cavo potremo usare quello già in nostro possesso, mentre un adattatore come quello di **Bigtec** (*https://bit.ly/3Up3xdU)* costerà invece solo 5 euro.

6 Clonare il disco

Una volta stabilita la compatibilità, non solo a livello dell'interfaccia SATA, ma anche tra la nostra scheda madre e il nuovo disco SSD (i modelli più vecchi infatti non sono compatibili con il nuovo form factor M.2), dovremo iniziare la procedura di trasferimento dei dati presenti sul PC.
Il modo più semplice è quello di clonare il contenuto del vecchio disco fisso in modo da poterlo successivamente sostituire senza particolari problemi. A questo scopo però dovremo procurarci un case, cioè un contenitore per il nuovo SSD che permetta il collegamento alla porta USB del nostro computer.
Anche in questo caso la spesa è minima, possono bastare 9 euro come nel caso del box **EasyULT**, *https://amzn.to/3u9Ucfs*, dovremo semplicemente inserire il nuovo disco SSD all'interno del case, collegare il disco tramite il cavo SATA in dotazione, dopodiché dovremo richiudere il case e collegarlo al PC tramite cavo USB. È importante che non sia presente alcun tipo di partizione sul nuovo disco. Il software di clonazione viene molto spesso fornito in dotazione con il nuovo disco SSD, come nel caso dei dischi di Kingston, oppure in alternativa potremo utilizzare un programma commerciale come **EaseUS Todo Backup,** *https://it.easeus.com/backup-software/todo-backup-free.html* che però, se vogliamo trasferire anche il sistema operativo, richiede la versione a pagamento al costo di 27€. È comunque possibile attivare una prova gratuita della durata di un mese. L'operazione

7 Mantenere il vecchio disco meccanico

Soprattutto sui PC desktop in cui sono presenti due slot, potremo decidere di mantenere il vecchio disco meccanico e aggiungere quello SSD che abbiamo clonato. Dovremo però modificare da BIOS/UEFI del computer l'ordine dei dispositivi d'avvio, posizionando come prima unità d'avvio il nuovo SSD. Dovremo anche procurarci un secondo cavo dati SATA aggiuntivo, collegandone un'estremità all'apposita porta della scheda madre e l'altra al retro del disco. Attenzione perché in questo caso non potremo riciclare il vecchio cavo SATA, che oltretutto non viene quasi mai fornito con il disco SSD e va acquistato a parte. Anche in questo caso però la spesa è veramente minima, un cavo SATA 3 può costare anche solo un euro, *https://amzn.to/3SCcUGb*.

di clonazione può durare diverse ore, soprattutto se abbiamo un vecchio PC, ed è assolutamente consigliato non usare il computer mentre è in corso. Al termine della clonazione dovremo solo inserire il disco e riavviare il PC.

8 E se volessi sostituire la scheda video?

Abbiamo visto come con una spesa inferiore ai cento euro sia possibile sostituire sia la memoria RAM che il disco fisso, aumentando notevolmente le prestazioni del nostro vecchio computer. Questo però non significa che potremo utilizzare il PC per applicazioni di grafica intensiva o per giocare, a questo scopo è necessario sostituire anche la scheda video e, visti i prezzi elevati di molti modelli top, non sempre il gioco vale la candela. Oltretutto prima di prendere in considerazione l'acquisto di una scheda video, dovremo verificare che l'alimentatore fornisca sufficiente energia per gestirla. Infine dovremo anche controllare la compatibilità della scheda madre. Per verificare la potenza dell'alimentatore basta aprire il case e leggere la potenza massima indicata sull'alimentatore ed espressa in Watt. Per non avere problemi servirà un alimentatore da almeno 600 W. Per controllare la compatibilità della scheda madre è possibile utilizzare un software come **Speccy** (*https://www.ccleaner.com/it-it/speccy*) che oltre a visualizzare la marca e il modello della motherboard in uso, indica numero e tipo di slot utilizzabili per installare una nuova scheda video. In commercio sono disponibili a meno di 100 euro schede video di fascia media ma con prestazioni soddisfacenti e soprattutto con almeno 4 GB di memoria DDR3. Tra le altre si distingue la **NVIDIA GeForce GT 730** (*https://bit.ly/3OJEPld*) che su Amazon costa 70 euro e integra le uscite DVI, HDMI, VGA, PCI Express 2.0, oltre a gestire le DirectX 11. Inoltre questa scheda grafica è dotata di una ventola di raffreddamento indipendente e rispetto alle classiche schede grafiche integrate è in grado di offrire prestazioni fino a 9 volte superiori con i software di fotoritocco, fino a 5 volte superiori per la navigazione sul Web e fino a 8 volte superiori per applicazioni grafiche. Si tratta in definitiva di un investimento che può avere un senso per chi vuole utilizzare senza problemi programmi di elaborazione grafica e video, ma non per chi si vuole divertire con videogame di ultima generazione, per i quali servirebbero schede ben più potenti e costose.

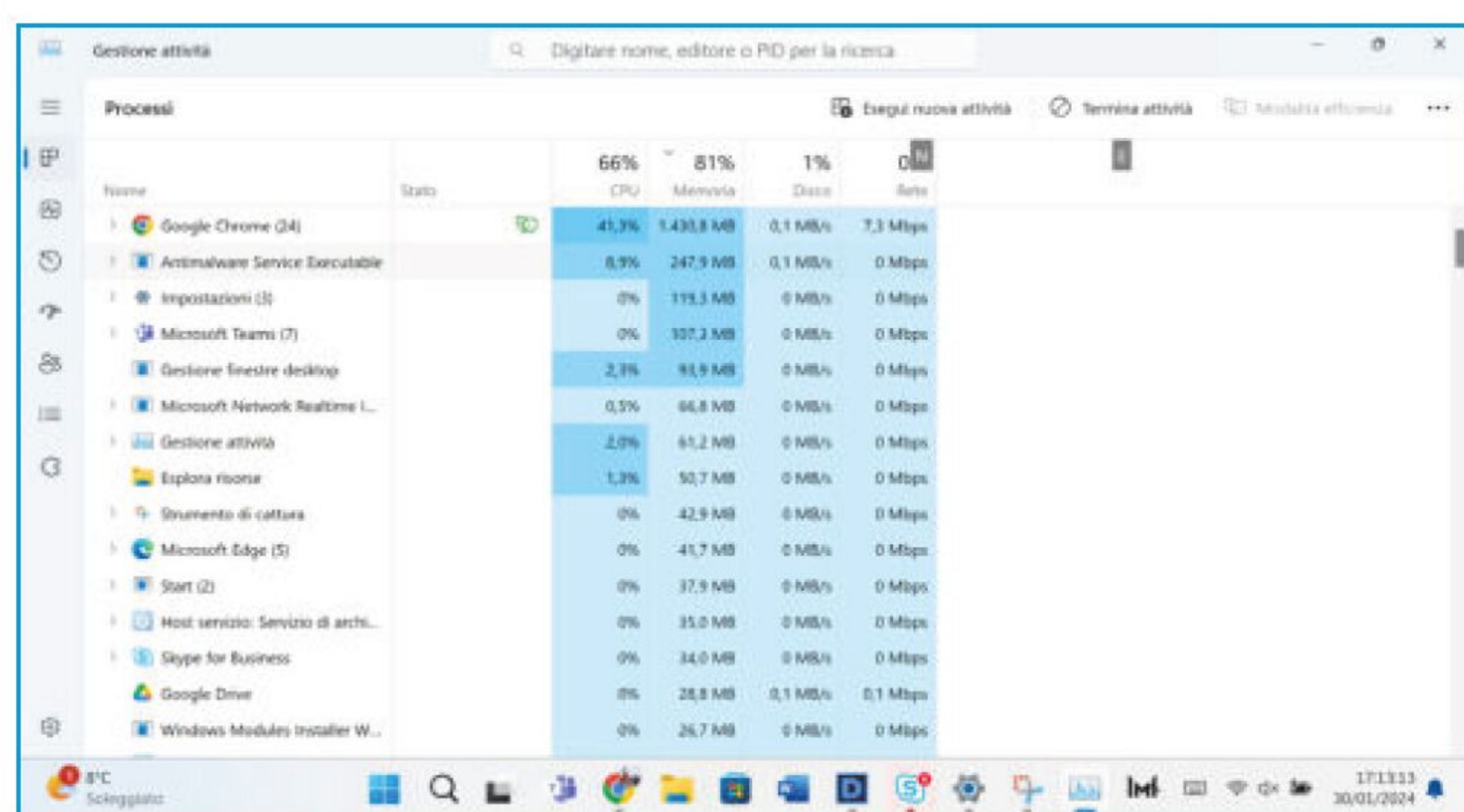
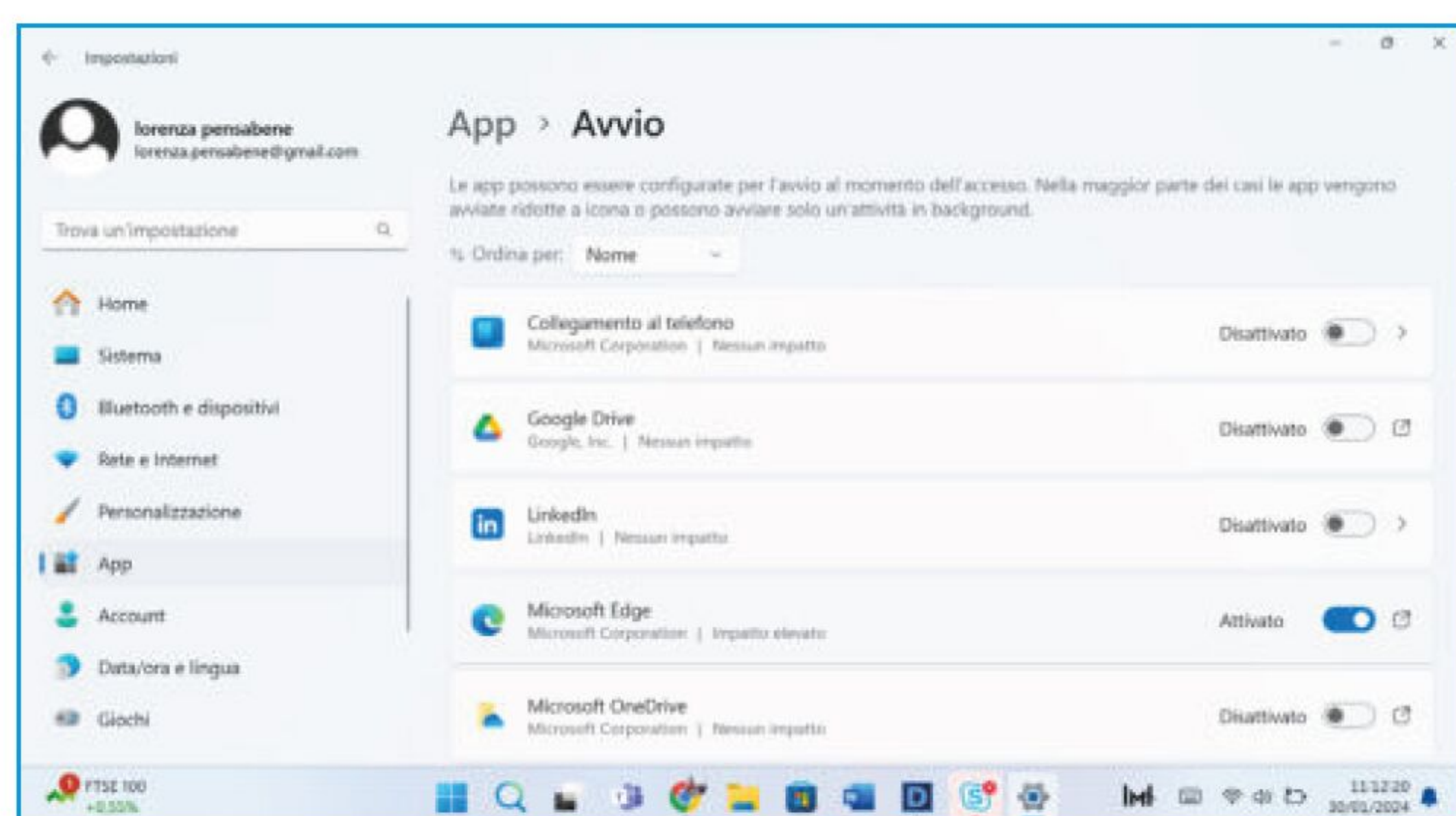
> **Dovendo sostituire il disco SSD è consigliabile sceglierne uno con la maggiore capienza possibile, in modo che possa durare a lungo**

9 Questione di software

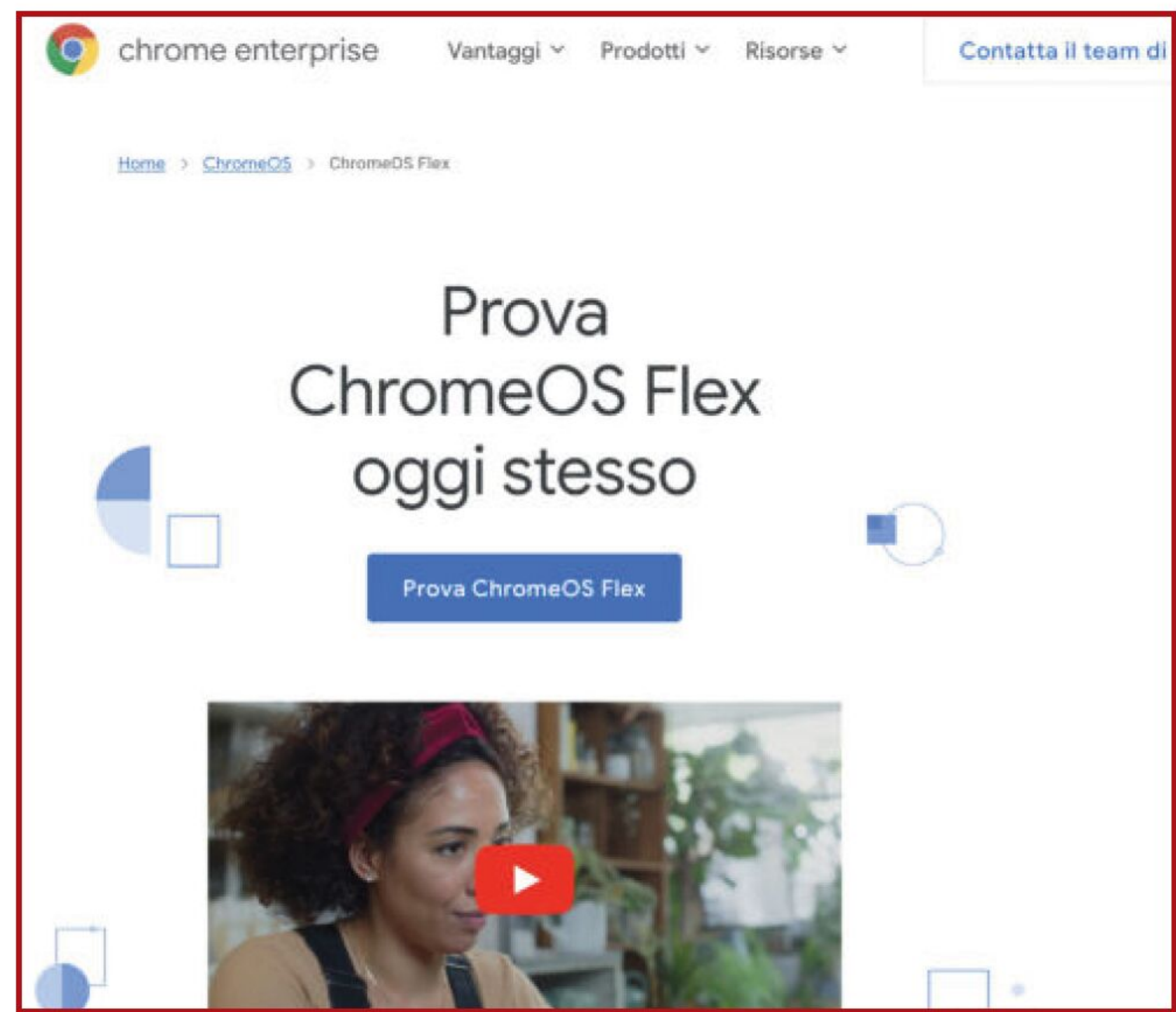
Anche se le ultime versioni di Windows sono più leggere e meglio ottimizzate rispetto al passato, il sistema operativo di Microsoft rimane il più complesso tra quelli disponibili per i PC e conserva la spiacevole tendenza a rallentare dopo pochi anni di utilizzo. E se questo può essere un problema trascurabile per chi ha una macchina potente, non lo è se il nostro computer inizia ad avere diversi anni di utilizzo alle spalle e soprattutto se abbiamo aggiornato Windows più di una volta senza avere formattato il computer. Le cause sono legate soprattutto a una gestione delle attività e del registro che risente dei 30 anni di aggiornamenti dalla prima versione di Windows a oggi. Anche il sistema di installazione dei nuovi software non è molto cambiato negli anni, se non per risultare ancora più complesso e rallentato dai sistemi di controllo anti malware. In caso di rallentamenti è perciò consigliabile prima di tutto controllare la finestra **Gestione Attività** in modo da individuare ed eventualmente chiudere i processi e le app che utilizzano più risorse. Potremo richiamare la schermata **Gestione attività** premendo la combinazione di tasti **Ctrl+Shift+Esc** sulla tastiera e quindi controllare quali sono i processi e i software che impegnano più risorse. Alcuni programmi poi, una volta installati, si configurano automaticamente per venire avviati con il sistema operativo, in modo da essere subito disponibili. Si tratta di una caratteristica sicuramente utile in alcuni casi ma che finisce spesso per rallentare l'avvio di Windows.
Se abbiamo Windows 11 potremo gestire le app che si caricano all'avvio direttamente dalla sezione **App** delle **Impostazioni** di sistema, stando attenti a non disabilitare l'avvio automatico dei componenti principali del sistema operativo e dei software di sicurezza.

11 Usa software più leggeri

Alla fine però molti dei rallentamenti dipendono dal software che usiamo. Se il solo browser Chrome o il visualizzatore di PDF Acrobat richiedono oltre metà delle risorse di sistema (come abbiamo potuto vedere dalla finestra **Gestione Attività**), allora forse bisognerà pensare a delle contromisure.
Il browser Chrome è probabilmente il migliore in circolazione ma è sicuramente anche quello ▸

10 ALLEGGERIAMO IL SISTEMA

1 Dalla finestra **Gestione Attività**, a cui si arriva premendo i tasti **Ctrl + Shift + Esc**, è possibile avere una visione completa dei software e dei servizi che impegnano maggiormente il processore e la memoria. Nel caso in cui un'app risultasse bloccata potrebbe arrivare a occupare tutta la memoria disponibile e l'unica soluzione resta quella di chiuderla selezionandola e cliccando su **Termina Attività.**

2 Non tutti sanno quali e quanti software si avviano contemporaneamente al sistema, allungandone inevitabilmente i tempi. Per questo è consigliabile controllare dalla finestra **Avvio** quali sono ed eventualmente disattivare quelli che non dovessimo usare. Per ciascuna app viene comunque mostrato l'impatto all'avvio che può essere elevato (Edge) o nullo.

13 Abbandonare Windows

Se non abbiamo voglia di spendere un centesimo di più per il nostro vecchio PC, ma allo stesso tempo vogliamo continuare a usarlo senza troppi blocchi e rallentamenti, la soluzione definitiva è quella di trasformarlo in un sistema **ChromeOS Flex**, una versione completamente funzionante del sistema operativo di Google che si può installare anche su PC con poche risorse hardware in maniera molto semplice.
Dovremo naturalmente ricordare che tutti i dati presenti sul PC saranno eliminati durante la fase di installazione, per la quale ci servirà una chiave USB o un disco da almeno 8 GB sul quale scaricare il sistema. La stessa Google ha acquistato il software dai vecchi sviluppatori e ora lo rende disponibile gratuitamente sul sito *https://chromeenterprise.google/os/chromeosflex*. Dal sito vengono anche mostrati i requisiti di compatibilità dei singoli PC, che comunque richiedono un processore a 64 bit, almeno 4 GB di RAM e 16 GB di spazio su disco. È indispensabile che il nostro vecchio PC possa avviarsi da USB e per farlo dovremo modificare l'ordine di avvio direttamente dal menu del Bios.
Prima di installarlo definitivamente potremo però testarlo facendo partire una versione Live del sistema operativo, in modo da renderci conto delle sue potenzialità.
Nel caso fossimo soddisfatti, potremo installarlo definitivamente avendo cura però di avere a disposizione un backup online o su chiave USB dei dati a cui teniamo di più.

che impiega più risorse. Microsoft invece ha fatto un ottimo lavoro sul suo Edge che permette comunque l'utilizzo e la sincronizzazione del nostro account Google. Allo stesso modo al posto di Adobe Acrobat Reader è possibile usare o lo stesso browser, selezionandolo dal menu contestuale che si apre con un clic destro, o un software decisamente più leggero come **Sumatra PDF** (*https://www.sumatrapdfreader.org/)*, un software Open Source leggero e che permette di gestire anche i file degli eBook (ePub) e quelli dei fumetti (CBZ, CBR). Per non parlare poi dei software di produttività per l'ufficio, a partire da Office 365 che può venire completamente sostituito in maniera gratuita da un pacchetto Open Source come **LibreOffice** (*https://it.libreoffice.org/*). Per gran parte dei software esiste un'alternativa leggera e open source, per trovare quello che fa al caso nostro basterà una ricerca su Google indicando il nome del nostro programma seguito da "alternativa open source". Attenzione solo a scegliere software originali e che abbiano ricevuto dei buoni feedback sugli store.

12 Windows da zero

Anche noi che in redazione utilizziamo in maniera intensiva il nostro computer con Windows, dopo qualche anno e rallentamento di troppo ci rassegniamo a reinstallare il sistema. Le tante installazioni e disinstallazioni, insieme agli aggiornamenti di Microsoft, si fanno sentire ed è facile che dopo un po' alcuni file di sistema risultino danneggiati in maniera irreparabile, influendo sulle prestazioni. Fortunatamente è possibile reinstallare il sistema operativo mantenendo comunque i nostri dati, anche se comunque per riavere un computer come nuovo bisognerebbe formattarlo completamente. In ogni caso è consigliabile provare in un primo momento con la classica reinstallazione selezionando dalla casella di ricerca la voce **Ripristino** e quindi **Ripristina le impostazioni di fabbrica del PC**.
A questo punto potremo decidere se mantenere o meno i nostri dati. Per maggiore sicurezza è comunque consigliabile effettuare un backup completo dei nostri dati su di un disco esterno o direttamente sul cloud utilizzando lo strumento **Backup** integrato nel sistema oppure uno dei tanti software di clonazione disponibili come **EaseUS Todo Backup Free** di cui abbiamo già accennato nelle pagine precedenti parlando della duplicazione del disco. Prima di reinstallare il sistema, potremmo anche provare a riportarlo a un punto precedente in cui il PC non mostrava problemi attraverso i **Punti di ripristino** di Windows che vengono salvati in automatico oppure volontariamente. Naturalmente in questo modo risulteranno persi i programmi installati nel frattempo, ma l'operazione sarà sicuramente meno traumatica rispetto a un'installazione completa. Se alla fine abbiamo deciso di reinstallare Windows, consigliamo di scegliere il **Download da cloud** poiché permette di scaricare la più recente versione.
Ci vorrà più tempo, ma è la soluzione migliore per un sistema come nuovo. ■

IN EDICOLA
DAL 19 MARZO

QUANTO VALE IL TUO RETRO COMPUTER? IL LISTINO AGGIORNATO

NUOVO!

RETRO COMPUTER

retro COMPUTER

1980-2000 I PC CHE HANNO FATTO LA STORIA

SESSO A 8 BIT
Quando Samantha Fox si spogliava sullo ZX Spectrum

COMMODORE 128
Il successore designato del Commodore 64

ATARI? MAGARI!
OLTRE AI VIDEOGIOCHI, INVENTÒ ANCHE GLI HOME COMPUTER
La storia dimenticata degli Atari 8 Bit

DAL MAC ALL'IMAC
Il primo Macintosh del 1984 e la sua rinascita nel 1998

LE SEGRETE ORIGINI DEL PC IBM
L'antenato del PC era... un portatile!

SHARP X-68000
L'«Amiga» dei computer giapponesi

Sprea EDITORI

Scansiona il QR Code

Acquistala su www.sprea.it/retrocomputer
versione digitale disponibile dal 16 marzo

I computer sono aiutanti eccezionali e fonte di divertimento, ma sanno anche procurare dei terribili mal di testa quando decidono di non funzionare come dovrebbero. **I nostri esperti sono pronti a raccogliere le vostre domande e ad ascoltare i vostri problemi con il PC**, per aiutarvi a trovare una soluzione. Scrivete a: **redazione@ilmiocomputeridea.it**. Vi risponderemo in queste pagine.

Scanner della multifunzione KO!

D Ho una multifunzione HP Officejet 4650 la cui stampante funziona normalmente, mentre per lo scanner sembra non ci sia nulla da fare. Ho installato anche il software Hp Smart, ma neanche tramite questo programma funziona. Facendo il controllo con Scan Doctor, il tool mi riferisce che c'è errore nello scanner. Mi potete dire cosa posso fare?

Filberto

R Se la tua stampante HP OfficeJet 4650 non funziona correttamente come scanner, l'inconveniente potrebbe avere diverse cause. Una volta verificato che non ci siano problemi nella connessione via cavo o tramite wireless, assicurati di avere i driver più recenti installati sul tuo computer. Visita il sito web ufficiale di HP e scarica gli ultimi file per la tua stampante e al termine della procedura riavvia il computer. Utilizza anche lo strumento di risoluzione dei problemi di Windows, che può aiutarti a identificare e risolvere eventuali inconvenienti di connessione o driver. Dal pannello **Stampanti e scanner**, vai su **Impostazioni**, scegli **Esegui lo strumento di risoluzione dei problemi** e attendi il responso. Verifica anche le impostazioni di scansione della multifunzione, assicurandoti che il dispositivo sia impostato correttamente sia come stampante sia come scanner e che i parametri di scansione siano configurati come desiderato. Infine, verifica lo stato degli inchiostri e delle cartucce: alcune stampanti potrebbero non eseguire la scansione se uno o più cartucce sono scariche o mancanti. La sostituzione di eventuali cartucce difettose può risolvere il problema.

Risoluzione problemi stampanti e scanner.
Windows dispone di uno strumento in grado di individuare e risolvere problemi comuni nell'uso del PC e delle periferiche.

CANCELLARE PASSWORD MEMORIZZATE

D Uso l'Outlook tramite il browser Firefox per gestire la mia posta elettronica. Per sbaglio qualche mese fa ho memorizzato e-mail e password della mia casella e ora vi accedo in automatico senza inserire le credenziali. Vorrei disattivare questa funzione perché temo che qualcuno possa rubarmi username e password. Potete darmi un suggerimento?

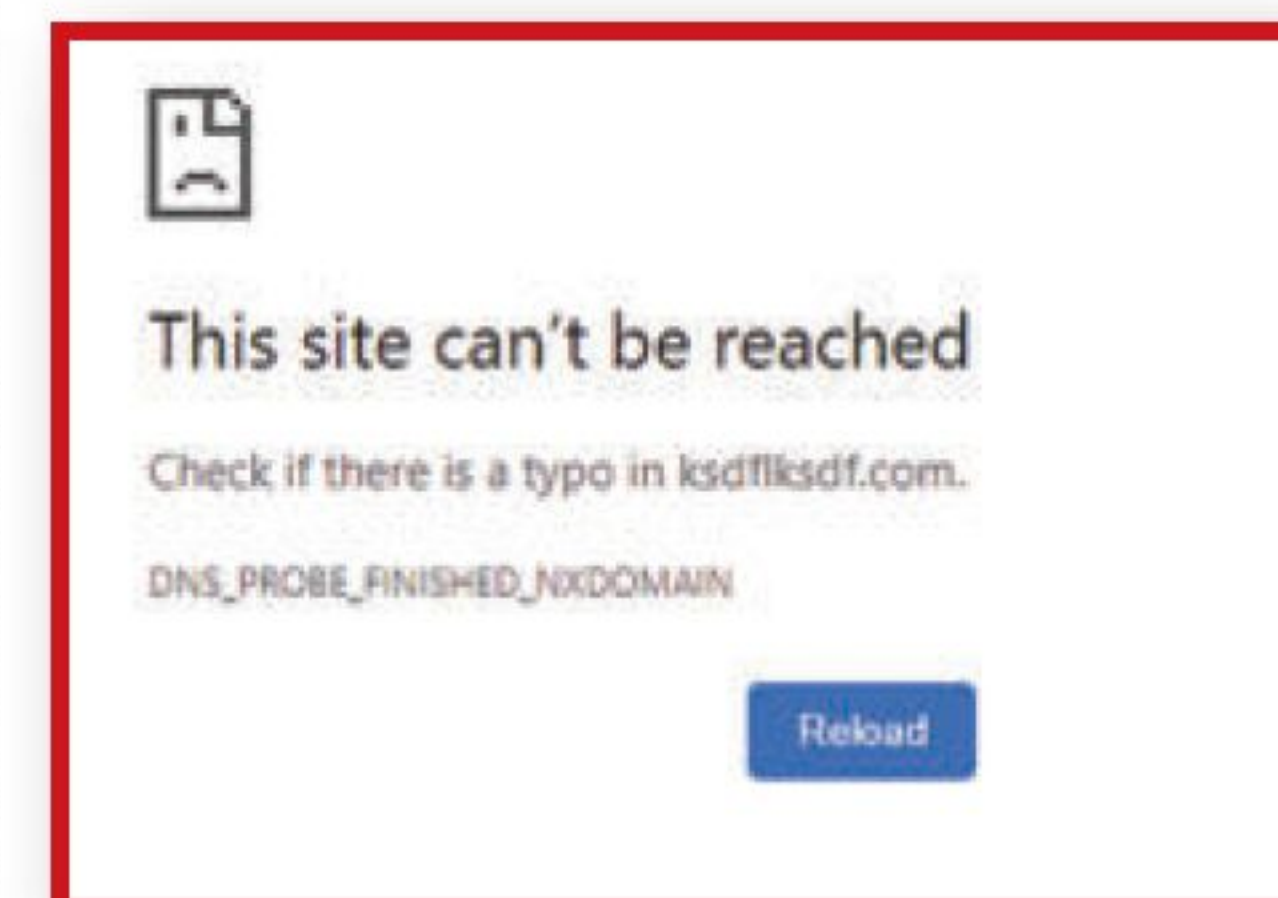
Alfred

R La cosa si risolve molto semplicemente. Fai clic sui tre trattini orizzontali in alto a destra nella finestra di Firefox per aprire il menu. Seleziona **Opzioni** e, nella barra laterale sinistra, fai clic su **Privacy & Sicurezza**. Nella parte superiore della pagina **Privacy & Sicurezza**, troverai diverse schede: seleziona **Accesso**. Da qui cerca e fai clic su **Credenziali salvate**. Verrà visualizzata una lista delle credenziali che hai fin qui salvate. Puoi cercare l'URL o il nome utente dell'account per trovare le credenziali specifiche che desideri eliminare. Seleziona le credenziali che vuoi eliminare e fai clic su **Rimuovi** o **Elimina** (a seconda della versione del browser). Fai clic su **Chiudi** o **Termina** per chiudere la finestra delle credenziali. Ora, quando visiterai nuovamente il sito della tua posta elettronica, Firefox non fornirà automaticamente le credenziali precedentemente memorizzate e dovrai reinserirle manualmente.

Non navigo più su alcun sito

D È da un paio di settimane che non riesco ad aprire vari siti Internet, né con Google Chrome né con Edge. Ho provato a disinstallare tutto, pulire bene il PC e il registro, ho reinstallato perfino Windows 10, ma di fatto non è cambiato nulla. Cosa posso fare ancora?

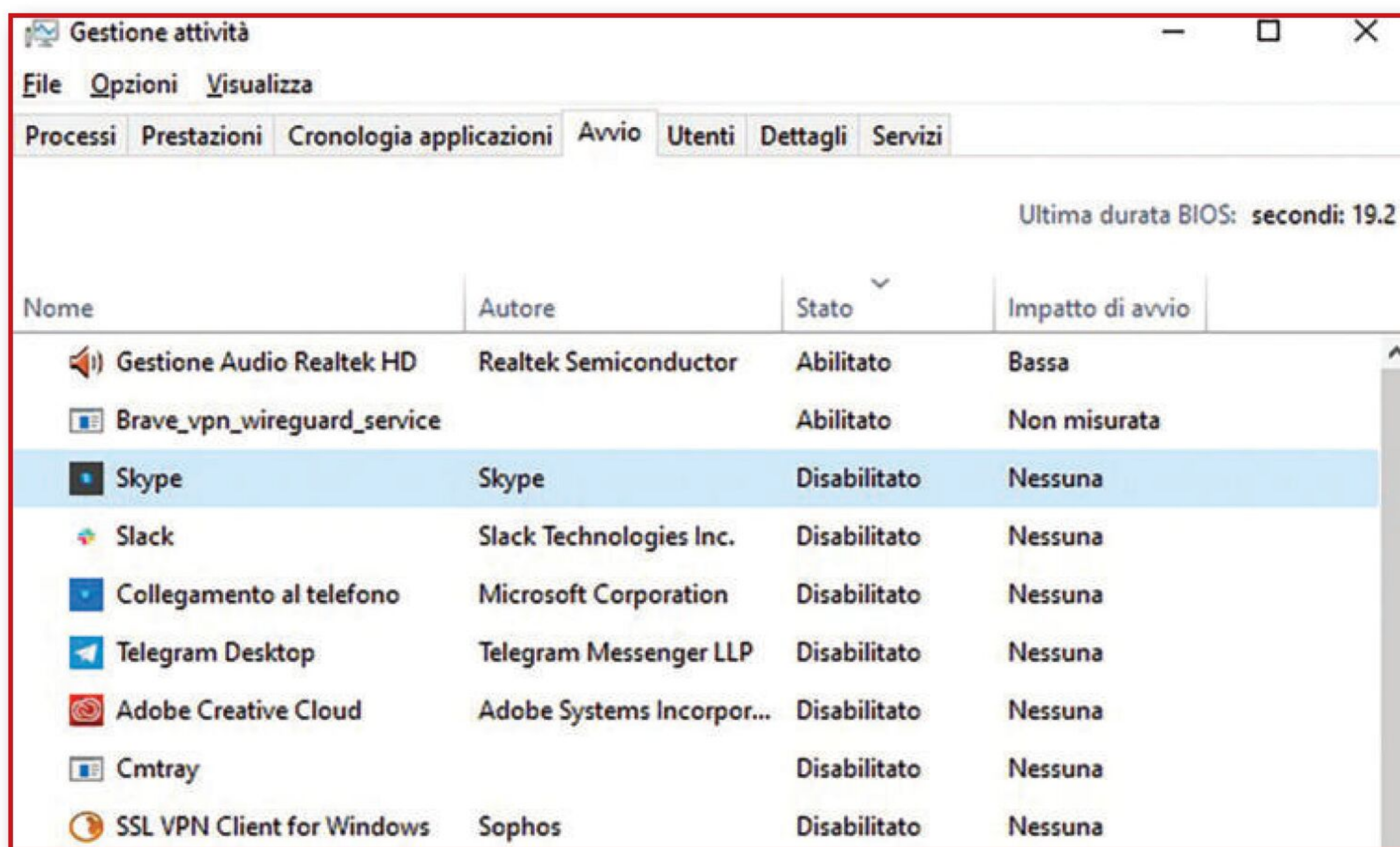
Giuseppe

R L'errore da te riscontrato è il **DNS_PROBE_FINISHED_NXDOMAIN** e si verifica quando il sistema non riesce a risolvere un nome di dominio (DNS) in un indirizzo IP. Il DNS è il sistema che traduce i nomi di dominio (come *www.example.com*) negli indirizzi IP corrispondenti. Quando inserisci un URL nel tuo browser, in sostanza, il sistema deve risolvere il nome di dominio in un indirizzo IP per poter comunicare con il server Web. NXDOMAIN (Non-Existent Domain), invece, indica che il dominio cercato non esiste. Potrebbe essere dovuto a un errore di battitura nell'URL, a un problema con la configurazione del DNS o al fatto che il sito Web non esiste effettivamente. Nel tuo caso specifico sembra si tratti di un problema di DNS. Se hai già riavviato il tuo router, svuota la cache DNS aprendo il prompt dei comandi (**cmd**) e digitando il comando **ipconfig /flushdns**. Oppure, cambiali dal tuo computer o dal router. Per esempio, puoi configurare il tuo dispositivo per utilizzare i server DNS pubblici, come quelli di Google (**8.8.8.8** e **8.8.4.4**) o OpenDNS (**208.67.222.222 e 208.67.220.220**). Disabilita il firewall o l'antivirus, poiché a volte possono interferire con la connessione DNS. Dopo averli disattivati, verifica se sono loro a bloccare le porte verso l'esterno. Se necessario, contatta il tuo ISP per una revisione della configurazione DNS fornita da loro.

L'errore DNS_PROBE_FINISHED_NXDOMAIN. *Questo inconveniente si verifica quando il sistema non riesce a risolvere un nome di dominio (DNS) in un indirizzo IP e può derivare da diverse cause.*

UNA RICHIESTA INSISTENTE ALL'AVVIO

D Ho installato l'app SmartSwitch per far dialogare il mio computer con Windows 10 e lo smartphone Samsung Galaxy. Ora, però, a ogni accensione del PC mi compare la scritta: "Vuoi consentire a questa app di apportare modifiche al dispositivo?". Ho provato sia a consentire sia a negare, ma non cambia sostanzialmente nulla.

Marcello

R Se il messaggio persiste, ti rimane una sola strada, ovvero quella di bloccare il processo all'avvio di Windows, che non inficia il funzionamento del sistema, ma ne blocca solamente l'esecuzione all'accensione del PC. Da **Start**, usa la casella di ricerca per aprire **Configurazione di sistema** (in alternativa premi **Win + R** sulla tastiera per aprire la finestra di dialogo **Esegui**, digita **msconfig** e premi **Invio** o fai clic su **OK**). Dalla finestra che si apre seleziona la scheda **Avvio**: da qui clicca su **Apri Gestione attività** e dalla finestra che si aprirà, dal nome **Gestione attività**, concentrati sulla scheda **Avvio** (puoi usare anche la scorciatoia combinando i tasti **Ctrl + Alt + Canc** per aprire direttamente l'ultima schermata). Nella lista dei programmi che si avviano con il sistema operativo, individua quello relativo a **SmartSwitch**, cliccaci sopra con il tasto destro e seleziona la voce **Disabilita**. Se dovessi in seguito cambiare idea, dallo stesso percorso potrai riabilitare questo come altri processi precedentemente bloccati. Basterà cliccare nuovamente sul nome col tasto destro e scegliere **Abilita**.

Tutte le attività di Windows.
Se un programma mostra messaggi insistenti all'avvio del computer, è possibile bloccare il relativo processo con una semplice mossa.

VIDEO DA WHATSAPP ALLA CHIAVETTA

D Ho dei filmati che mi hanno inviato via WhatsApp e che vorrei copiare su una chiavetta USB. Il mio telefonino è un HUAWEI 30 Pro.

Giampaolo

R Puoi utilizzare diversi metodi, tra cui il trasferimento via USB, l'utilizzo di software di gestione dati o l'invio dei file tramite e-mail o servizi di cloud storage (ti consigliamo tra questi *https://wetransfer.com/*). Se scegli la prima procedura, utilizza un cavo USB per collegare lo smartphone al computer. Il PC potrebbe chiederti di selezionare la modalità di connessione USB. Scegli **Trasferimento file** o **Media Transfer Protocol (MTP)**. Apri l'**Esplora File** sul tuo PC e trova il tuo dispositivo Huawei tra quelli elencati. Selezionalo e naviga attraverso le cartelle per trovare quella denominata **WhatsApp**. I video scaricati dall'app di messaggistica sono solitamente archiviati nella cartella **Media**. Copia i filmati e incollali in una cartella del tuo PC e in seguito sulla pen drive USB. Puoi anche utilizzare il tool **Huawei HiSuite**. Scaricalo e installalo; collega il telefono al computer tramite cavetto USB; avvia il programma e segui le istruzioni per visualizzare i file del telefono. Trova la cartella con i video di WhatsApp e trasferiscili sul computer e poi sulla pen drive.

Se l'autoplay via USB non funziona

D Ho un PC con Windows 10 Pro che funziona senza alcun problema, regolarmente aggiornato e protetto da un buon antivirus. Improvvisamente, senza alcun motivo apparente, l'autoplay ha smesso di funzionare: quando inserisco una chiavetta nelle porte USB, si sente il relativo suono di notifica, ma la finestra automatica non si vede più. Devo per forza andare in *Questo PC* tramite Esplora Risorse, dove la chiavetta è presente e utilizzabile senza intoppi.

Stefano

R Dal menu **Start** di Windows, cerca **Impostazioni di Autoplay** e apri la finestra delle relative impostazioni. Assicurati innanzitutto che l'interruttore in alto, in prossimità della voce **Usa AutoPlay** per tutti i supporti e i dispositivi, sia in modalità **Attivato**. La voce che ti interessa si trova in corrispondenza del box **Unità rimovibile**. Tramite la voce **Chiedi conferma ogni volta** puoi scegliere, da una finestra di dialogo, cosa vuoi fare di volta in volta, oppure **Apri cartella per visualizzare i file (Esplora Risorse)** per mostrare il contenuto di una chiavetta o un altro dispositivo USB appena viene connesso al computer. Assicurati, inoltre, che non ci sia un antivirus o un altro software di sicurezza che possa disabilitare temporaneamente l'autoplay. Per ripristinare le impostazioni predefinite di autoplay, infine, premi **Win + R** per aprire la finestra di dialogo **Esegui**. Digita **regedit** e premi **Invio** per aprire l'editor del Registro di sistema. Cerca **HKEY_CURRENT_USER\Software\Microsoft\Windows\CurrentVersion\Explorer\AutoplayHandlers**, fai clic destro sulla chiave **AutoplayHandlers** e scegli **Elimina**. Infine, riavvia il computer.

Avvio automatico di periferiche esterne.
Tramite la funzione Impostazioni di Autoplay è possibile definire la risposta di Windows al collegamento di un nuovo dispositivo USB, non solo pen drive.

Potente e leggero

Processore AMD Ryzen 5 6600HS con 16 GB di RAM DDR5, scheda grafica NVIDIA GeForce RTX 3050 con 4 GB di RAM GDDR6, disco SSD da 512 GB, il tutto racchiuso in una struttura che pesa 1.450 grammi

Non è facile trovare un portatile che sia allo stesso tempo leggero, potente e che possa vantare una scheda grafica dedicata. Lo **Yoga Slim 7 Pro X** di **Lenovo** combina tutte queste caratteristiche insieme a un display da 14,5 pollici con risoluzione 3K da 3.072x1.920 pixel e un pannello IPS da 400 nits con frequenza di aggiornamento a 120 Hz.
Si tratta di una macchina ottima per i creativi e i professionisti che vogliono un portatile con cui lavorare anche in movimento, usando le principali suite di grafica come quella di Adobe. La presenza del **Lenovo AI Engine+** permette di regolare dinamicamente la velocità della ventola e le prestazioni hardware attraverso la tecnologia **Smart Power**, in grado di aumentare le prestazioni quando serve maggiore potenza o rallentandole per prolungare la durata della batteria.
Certo, gli hardcore gamer non potranno pretendere di far girare al massimo i videogame di ultima generazione, ma si potranno comunque divertire, al limite diminuendo il frame rate. L'autonomia dipende dall'uso che se ne fa, ma può variare tra le tre e le sei ore complessive.

999 €

Computer idea! AFFARE DEL MOMENTO

IL PREZZO PIÙ BASSO
999 €

PRO Pesa meno di 1.500 grammi, scheda grafica dedicata di NVIDIA, piattaforma di gestione AI Engine+. **CONTRO** Struttura in plastica, autonomia limitata in alcuni usi.

VOTO 8,5

Dotazione multimediale

Anche se di piccole dimensioni, lo Yoga Slim 7 può vantare una dotazione multimediale di tutto rispetto a partire dai **due altoparlanti Harman da 2W con tecnologia Dolby Atmos, doppio microfono, webcam Full HD 1080p con infrarossi**. La connettività comprende due porte USB-C 3.2 di seconda generazione con DisplayPort 1.4a e **trasferimento dati a 10 Gbps**, due porte USB-A 3.2 di prima generazione e uscita jack combinata cuffie/microfono. A livello wireless, invece, è presente sia il Wi-Fi 6E che il Bluetooth 5.1.

Apriti porta!

279 €

Serratura smart con tecnologia Wi-Fi e Matter che trasforma lo smartphone in una chiave e con la possibilità di gestire a distanza l'apertura e chiusura della porta. Gestisce fino a 200 chiavi virtuali

Non serve un fabbro per installare la serratura smart **Nuki Smart Lock Pro**, che permette di trasformare il nostro smartphone in una chiave e allo stesso tempo di gestire l'apertura da remoto o anche di creare delle chiavi temporanee che potranno essere usate da collaboratori e amici. Per l'installazione, secondo il produttore, bastano meno di 3 minuti agendo sul lato interno della porta, sopra la serratura esistente, senza perforazioni o viti. Dall'esterno la Smart Lock risulterà invisibile, dovremo comunque confermare la compatibilità con la nostra serratura esistente dal sito di Nuki ed eventualmente richiedere un adattatore. Potremo anche gestire l'apertura di Smart Lock attraverso gli assistenti digitali **Amazon Alexa, Google Home** o anche con **Apple Homekit** usando la frase "Apriti porta". La funzione **Lock'n'Go** blocca la porta alle nostre spalle quando usciamo di casa, mentre quando torniamo e ci troviamo nel raggio del Bluetooth la porta si sbloccherà in automatico. Se aspettiamo qualcuno e non siamo in casa, potremo creare attraverso l'app una chiave virtuale, cioè un permesso di accesso temporaneo. L'autonomia delle batterie supera senza problemi i sei mesi.

IL PREZZO PIÙ BASSO
265 €

PRO Facile da installare, gestione via Bluetooth, Wi-Fi e assistenti digitali, possibilità di creare delle chiavi temporanee.
CONTRO Non adatto a tutte le serrature, rischio hacker.

VOTO 8

Anche per serrature con pomello

Non sono poche le porte che all'interno non prevedono la chiave, ma si aprono girando un pomello. Smart Lock Pro di Nuki può essere compatibile con la maggior parte di queste, dovremo solo controllare dal sito di Nuki (*https://shop.nuki.io/*) quale sia il produttore per ricevere il giusto adattatore. Oltre al modello Pro, **esiste quello base che non prevede la connessione Wi-Fi, ma solo quella Bluetooth** e che quindi non permette di creare chiavi temporanee, oppure di aprire a distanza la porta. Costa 169 euro e si può acquistare direttamente dal sito di Nuki.

L'evoluzione della specie

SAMSUNG GALAXY WATCH6 https://amzn.to/3uh0gRG

Lo schermo Amoled da 1,3" è ora più grande e luminoso, dotato di protezione in vetro zaffiro e di uno spessore ridotto. Include anche tutti i sensori necessari per monitorare la salute, la corsa e il sonno

241 €

La sesta generazione di **Samsung Galaxy Watch** conferma le caratteristiche vincenti dei modelli precedenti con qualche miglioramento per quanto riguarda le dimensioni e la luminosità dello schermo Amoled, che si conferma come il migliore in campo Wear OS. Disponibile in due misure, quella più piccola da 40 mm con schermo Amoled da 1,3", adatta ai polsi più piccoli, e la più grande da 44 mm con schermo da 1,5", offre in entrambi i casi luminosità ai massimi livelli (2000 nit) e alta risoluzione. È anche disponibile la versione LTE, che permette di installare una SIM virtuale e quindi rendersi indipendente dallo smartphone. Anche il processore **Exynos W930** è stato aggiornato insieme alla nuova versione di Wear OS, che permette di scaricare migliaia di app dallo store di Google tra le quali la versione nativa di WhatsApp e il wallet sia di Google che di Samsung. La memoria di 16 GB permette di archiviare un gran numero di dati e di app, e volendo anche di musica. Il punto debole resta sempre quello dell'autonomia che a stento sfiora i due giorni, ma si tratta di un limite del sistema Wear OS, che assorbe molte risorse e che a breve difficilmente verrà risolto.

Sensori multipli

La dotazione di sensori del Galaxy Watch6 si conferma la migliore della sua categoria e, oltre al GPS, comprende **accelerometro, barometro, sensore di impedenza per analizzare la composizione dell'organismo, sensore evoluto del battito, in grado di effettuare ECG e tenere sotto controllo la pressione**. Queste ultime due funzioni, però, risultano attive solo se abbiamo uno smartphone Samsung Galaxy da abbinare. Oltre che per tenere sotto controllo la salute, i sensori servono a monitorare oltre 90 tipi di allenamento, dalla corsa al nuoto passando per il ciclismo, con un sistema di rilevamento automatico delle partenze e degli stop.

IL PREZZO PIÙ BASSO
199 €

PRO Ottimo display luminoso, impermeabile fino a 50 metri, monitoraggio cardiaco e corporeo.
CONTRO Autonomia insufficiente, soprattutto se si lascia sempre attivo lo schermo.

VOTO 8,5

Tutte le mappe del mondo

Computer idea! AFFARE DEL MOMENTO

COMPRA QUI

TOMTOM GO DISCOVER https://amzn.to/3HNX98x

Schermo touch da 6", altoparlante, connessione Bluetooth e Wi-Fi per ricevere in tempo reale le informazioni sul traffico e sugli autovelox grazie a 600 milioni di dispositivi collegati

171 €

Chi non è giovanissimo ricorderà sicuramente di quando ancora non c'erano gli smartphone e solo poche auto di lusso avevano il navigatore integrato, mentre la maggior parte delle persone usava dei dispositivi stand-alone, dei quali i più diffusi erano quelli di TomTom. A distanza di una quindicina d'anni, TomTom realizza ancora i suoi navigatori GPS, adeguandoli alla nostra era e al fatto che ormai una connessione Internet è indispensabile per controllare traffico e autovelox. Il **TomTom Go Discover** è il modello di punta dell'azienda, disponibile con schermo da 5, 6 oppure 7 pollici, tutti touch e collegabili via Wi-Fi o Bluetooth allo smartphone per condividerne la connessione Internet. In dotazione ci sono le mappe di tutto il mondo ad alta definizione e costantemente aggiornate. Il servizio **TomTom Trafic** è compreso, ma quello per individuare autovelox e aree di servizio con il carburante più economico, è in abbonamento (primo anno incluso gratis). Il navigatore va collegato alla presa accendisigari o all'USB per essere alimentato e integra un supporto a ventosa.

Massima personalizzazione

I navigatori stand-alone come quello di TomTom vengono usati soprattutto dai professionisti del trasporto su strada, come camionisti e agenti di commercio. TomTom Go Discover si rivolge a loro quando permette di inserire le dimensioni del proprio mezzo, in modo da avvisare nel caso la strada risulti troppo stretta o ci siano dei sottopassi troppo bassi lungo il percorso. Inoltre, **un sistema di riconoscimento della voce permette di impostare con la voce il percorso, oppure di chiedere a che distanza si trova l'area di servizio o la trattoria più vicina**.

IL PREZZO PIÙ BASSO
170 €

PRO Mappe di tutto il mondo in alta definizione aggiornate, connessione Wi-Fi e Bluetooth.
CONTRO Alcuni servizi in abbonamento.

VOTO 8

Centimetro digitale

RENPHO METRO A NASTRO SMART BLUETOOTH https://amzn.to/3UosxSF

Un metro da sarto digitale in grado di sincronizzare le misurazioni con l'app installata sullo smartphone: perfetto per tenere sotto controllo la circonferenza dell'addome

33 €

Anche il vecchio metro da sarta che le nostre mamme, e prima ancora le nostre nonne usavano per le loro misure, si è evoluto e oggi permette non solo di visualizzare la corretta misurazione al millimetro sul display, ma anche di sincronizzare questi dati con un'app disponibile per smartphone Android e iOS. Solo che nella maggior parte dei casi, invece di essere usato per l'orlo ai pantaloni, servirà per capire se la dieta sta funzionando attraverso la misurazione del nostro girovita. Il **Metro a Nastro Smart Bluetooth** di **Renpho** è semplicissimo da usare e grazie al gancio **Easy Lock** può essere utilizzato con una sola mano poi, una volta che vorremo sincronizzare il dato con l'app dello smartphone, dovremo semplicemente premere un pulsante. L'app è la stessa che Renpho utilizza per sincronizzare i dati delle sue bilance smart e questo può risultare utile per confrontare se, al dimagrimento corporeo, corrisponde anche una riduzione del girovita. L'unico vero limite è che la batteria è del tipo a bottone usa e getta (fornita in dotazione) e non potrà essere ricaricata una volta esaurita.

IL PREZZO PIÙ BASSO
26 €

PRO Display di grandi dimensioni facilmente visualizzabile, sfrutta la stessa app usata per sincronizzare il peso.
CONTRO Batterie a bottone non ricaricabili (fornite in dotazione).

VOTO 8

LE ALTERNATIVE

YOUNGDO Nastro Laser Digitale 2 in 1

40 €

Se oltre al girovita vogliamo effettuare delle misurazioni lineari precise attraverso un puntatore laser, potremo usare questo misuratore che permette di raggiungere un rilevamento di 40 metri, mentre il centimetro da sarta arriva a cinque metri. In tutti i casi, il margine di errore è limitato a due millimetri. Usa batterie ricaricabili.

Arboleaf Smart

35 €

Centimetro da sarta digitale da 1,5 metri in grado di sincronizzare via Bluetooth le dimensioni di 12 parti del corpo, dal collo al torace, al bacino, alle anche e alle caviglie. Possibilità di creare nell'app voci personalizzate da sincronizzare. Consente anche di aggiungere un numero illimitato di utenti. Batteria non ricaricabile fornita in dotazione.

Alimentatore 4 in 1 per l'automobile

COMPRA QUI

AIMTEL CARICABATTERIE RETRATTILE AUTO 60W https://amzn.to/3ugiXqp

Alimentatore retrattile e girevole con attacco accendisigari e due cavi integrati: uno USB-C e uno Lightning per iPhone e iPad. Dispone di altre due porte USB-A e USB-C

Un solo accessorio in grado di caricare fino a quattro dispositivi differenti: il **Caricabatterie Retrattile Auto 60W** di **Aimtel** ha diverse caratteristiche che lo rendono unico, a cominciare da quella di potersi piegare in più direzioni, in modo da adattarsi alla presa accendisigari di ogni auto o camper. Inoltre, due cavi retrattili lunghi 80 cm sono già integrati nel caricabatterie e sono adatti rispettivamente agli smartphone Android con porta USB-C e agli iPhone, oppure ad iPad con porta Lightning. Ci sono, inoltre, due ulteriori porte, una USB-A per gli accessori meno recenti e una seconda USB-C. Il caricabatterie di Aimtel risulta compatibile con i principali standard per la ricarica veloce, tra gli altri PD, QC3.0, AFC, MTK e FCP e può fornire un massimo di 60 W di potenza. Si adatta agli accendisigari con voltaggio da 12 o 24 Volt e può perciò essere usato anche su camper, furgoni e camion.

24 €

IL PREZZO PIÙ BASSO
24 €

PRO Possibilità di adattarsi a ogni presa accendisigari, doppio cavo retrattile integrato per ogni telefonino.
CONTRO Piuttosto ingombrante, cavo retrattile lungo solo 80 cm.

VOTO 8,5

LE ALTERNATIVE

INIU Caricatore Auto

10 €

Essenziale ma allo stesso tempo completo, visto che integra una porta USB-A e una USB-C, entrambe compatibili con gli standard di ricarica veloce Power Delivery 3.0 e Quick Charge 3.0. In pratica, bastano 30 minuti per ricaricare un iPhone fino al 75%.

Hoppac Caricabatterie Auto

Fantastico rapporto qualità-prezzo per questo accendisigari per auto che integra una porta USB-A e una USB-C, compatibile con gli standard di ricarica veloce Power Delivery 3.0 a 20 W e Quick Charge 3.0 a 18 W. Può alimentare contemporaneamente due dispositivi.

5 €

Massima potenza per un Mini PC

ACEMAGIC AD08 MINI GAMING PC https://amzn.to/3uiu07j

Processore Intel I9-11900H con16 GB di RAM DDR4, disco SSD da 512 GB M.2, può gestire fino a tre display 4K

Prestazioni di ottimo livello per l'**AD08 Mini Gaming PC** di **Acemagic** grazie al processore Intel Core i9–11900H con 8 core e 16 thread, accompagnato da 16 GB (2x8 GB) di memoria dual-channel DDR4 a 3200 MHz, in grado di gestire carichi di lavoro complessi di grafica ed elaborazione video. Nonostante il nome, il Mini Gaming PC farà comunque fatica con i titoli più impegnativi, visto che non è presente una scheda video dedicata. Anche nella modalità **Performance**, il computer non surriscalda grazie a un avanzato sistema di raffreddamento a doppia ventola e tripla heat-pipe che garantisce una dissipazione affidabile del calore. Può gestire contemporaneamente fino a tre schermi con risoluzione 4K, ottimo per il multitasking e per chi vuole lavorare con applicativi grafici. Il disco rigido SSD M.2 2280 NVMe da 512 GB riesce a migliorare notevolmente la velocità di avvio del computer e allo stesso tempo la risposta delle applicazioni. La dotazione relativa alla connettività comprende 4 porte USB3.0, 2 porte HDMI, una porta Type-C, una porta microfono e una porta LAN. Le dimensioni di questo mini computer sono di 18,85x15x7,8 cm e il peso è contenuto in soli 2,23 kg.

470 €

IL PREZZO PIÙ BASSO
399 €

PRO CPU Intel Core i9 con 16 GB di RAM DDR4, può gestire tre display esterni 4K, buona dotazione di porte, sistema di raffreddamento.
CONTRO Manca una scheda video dedicata, una sola porta Type-C.

VOTO 8,5

Tre modalità di prestazioni

Via software si possono gestire le prestazioni del Mini PC scegliendo tra la **Modalità Silenziosa**, se lo usiamo principalmente per la navigazione Internet o per vedere un film, o la **Modalità Automatica** se stiamo usando i classici programmi di produttività e i progetti grafici più semplici. La **Modalità Performance** va attivata per i software di elaborazione 3D più complessi e naturalmente anche per i giochi. **Un altro applicativo consente di personalizzare la striscia LED multicolore presente sul Mini PC modificando il flusso cromatico attraverso 5 diverse modalità: Auto, Off, Rainbow, Breath e Cycle**.

Più memoria per tutti!

SEAGATE BASIC, 2TB https://amzn.to/3SopdEn

Disco esterno autoalimentato, disponibile con capacità da 1 a 5 TB, velocità di trasferimento dati con unità USB 3.0 fino a 4 Gbit/s, design minimalista e leggero

66 €

Il costo dei supporti di memoria continua a scendere, tanto che oggi è possibile acquistarne uno da 2 TB (cioè 2.000 GB) a poco più di 50 euro, mentre anche quelli da 5 TB costano poco più del doppio. È anche vero che le dimensioni dei video in risoluzione 4K, e ancora di più quelli in 8K, sono enormi (un'ora di video in 4K richiede 50 GB di spazio, in 8K ne servono invece addirittura 80 GB), ma comunque riuscire a riempire uno di questi dischi richiede un certo impegno. **Seagate** è sicuramente uno dei marchi più importanti del settore, di cui commercializza circa il 20% dei dischi venduti in tutto il mondo, e come si può intuire ha commercializzato la serie **Basic** puntando più sull'economia che sui materiali o sulle prestazioni. Questo, però, non significa che le prestazioni non siano in linea con i modelli anche più costosi della concorrenza. Oltretutto, questi valori di trasferimento dipendono da molte variabili, a partire dal cavo USB, oppure da problemi di configurazione del sistema. In una situazione ottimale, grazie alla tecnologia USB 3.0, il disco Basic di Seagate permette di trasferire i nostri dati a una velocità massima di 120 MB al secondo.

IL PREZZO PIÙ BASSO
55 €

PRO Buon rapporto qualità-prezzo, velocità di trasferimento dei dati, retro compatibilità con USB 2.0.
CONTRO Rivestimento in plastica, con i sistemi Mac deve essere formattato prima dell'uso.

VOTO 9

Attenti agli standard!

A distanza di 15 anni dall'introduzione dello standard USB 3.0 (che alcuni chiamano ancora SuperSpeed USB), non sono pochi i PC, soprattutto quelli desktop, che integrano ancora le vecchie porte USB 2.0. Nel frattempo sono stati presentati gli standard USB 3.1 e 3.2 che consentono di trasferire i dati a velocità fino a 10 Gb/secondo, il doppio rispetto all'USB 3.0 originale. **Se abbiamo un vecchio PC desktop le porte di nuova generazione sono quelle con il simbolo SS o SS+ oppure con il connettore di colore blu**. Per motivi di risparmio, in realtà, ancora oggi vengono commercializzati computer portatili con alcune porte di vecchia generazione e questo è uno dei fattori che dovrebbero spingere chi acquista alla scelta giusta.

DAZN IN CHIARO SENZA ABBONAMENTO

La nota piattaforma di streaming ha deciso di fare un regalo a tutti gli appassionati di calcio e degli eventi sportivi in generale. Ecco cosa puoi vedere senza spendere un centesimo

Da qualche settimana, gli amanti dello sport, e del calcio in particolare, hanno ricevuto una gradita sorpresa: gli utenti non abbonati possono vedere alcune partite gratis su DAZN (*https://www.dazn.com/it-IT/welcome/*), insieme a tutti gli altri contenuti disponibili senza la sottoscrizione di un piano a pagamento.

Calcio gratis per tutti

DAZN, nota per la sua programmazione di alta qualità e la copertura di una varietà di sport, ha introdotto questa iniziativa per rendere l'esperienza sportiva accessibile a un pubblico più ampio. Gli utenti hanno ora la possibilità di godersi le partite senza dover sottoscrivere un abbonamento, aprendo le porte a un mondo di emozioni sportive senza alcun impegno finanziario.

I contenuti "free"

Tra le partite disponibili gratuitamente si trovano gli incontri di calcio, le gare di Formula 1, i match di tennis e molti altri eventi sportivi di primo piano. Questa iniziativa non solo offre agli appassionati la possibilità di seguire le loro squadre preferite senza alcun costo, ma promuove anche lo spirito sportivo e la condivisione di queste esperienze tra gli appassionati.

L'accesso gratuito alle partite su DAZN è particolarmente significativo in un periodo in cui la connessione attraverso lo sport può giocare un ruolo fondamentale nel rafforzare il senso di comunità. Se è vero che i dati delle presenze negli stadi italiani sono cresciuti negli ultimi tempi, è altrettanto vero che l'appeal televisivo del prodotto italiano non è attualmente elevatissimo. E i dati Auditel relativi ai telespettatori sono lì a confermarlo: rispetto alle stagioni passate, le persone che guardano le partite per intero davanti alla TV sono sempre meno. E le nuove generazioni sembrano essere più interessate ai contenuti di breve durata, preferendo dunque guardare solo gli highlights di partite di calcio e altri sport.

Gli eventi freemium di DAZN

Non è dato sapere con largo anticipo quali saranno gli eventi fruibili gratuitamente sulla piattaforma di DAZN, che aggiornerà periodicamente la sua programmazione sulla base del calendario. Al momento, non è prevista la visione di partite di Serie A gratis, ma c'è il progetto di arrivare prossimamente a "regalare" almeno una gara per ogni turno del massimo campionato italiano. Nell'attesa, ecco l'elenco dei campionati già fruibili senza abbonamento:

- **LALIGA EA Sports**;
- **Emirates FA Cup**;
- **UEFA Women's Champions League**;
- **Serie A eBay femminile**;
- **Frauen Bundesliga**;
- **Women's Premier League**;
- **Women's Super League**;
- **LaLiga F**;
- **CEV Champions League di Volley maschile e femminile**.

Obiettivo fidelizzazione

Questa iniziativa di DAZN potrebbe anche essere vista come un'opportunità per attrarre nuovi spettatori e fidelizzare il pubblico esistente. Offrendo un assaggio gratuito delle offerte, DAZN invita gli spettatori a sperimentare

DAZN e gli attuali piani di abbonamento

Attualmente DAZN a pagamento è fruibile in tre modalità di abbonamento, ovvero DAZN STANDARD, DAZN PLUS e DAZN START. I piani sono stati aggiornati con l'inizio del 2024, vediamo in dettaglio quanto costano e cosa includono.

DAZN STANDARD - A partire da 34,99 € al mese, consente di guardare i contenuti live e on demand su due dispositivi registrati, purché connessi alla stessa rete Internet. L'app DAZN può essere registrata al massimo su sei dispositivi, ma non si possono guardare eventi su due dispositivi contemporaneamente. Il piano annuale - permanenza minima 12 mesi - si pagano 12 rate da 34,99 €, mentre con pagamento anticipato in un'unica soluzione il costo totale è di 359 €, pari a 29,99 € al mese. Per mantenere la possibilità di disdire ogni 30 giorni, il costo è di 40,99 € al mese.

DAZN PLUS - A partire da 49,99 € al mese, consente come il piano STANDARD di guardare eventi live e on demand su due dispositivi registrati, anche in luoghi differenti. Sull'app di DAZN possono essere registrati invece 7 dispositivi con la possibilità di contemporaneità della visione. Con il piano annuale dilazionato - permanenza minima di 12 mesi - il costo è di €49,99 al mese, mentre in caso di pagamento anticipato il costo totale è di 539 € all'anno, l'equivalente di 44,92 € al mese. Chi vuole mantenere la flessibilità di disdire il costo mensile è di 59,99 € al mese.

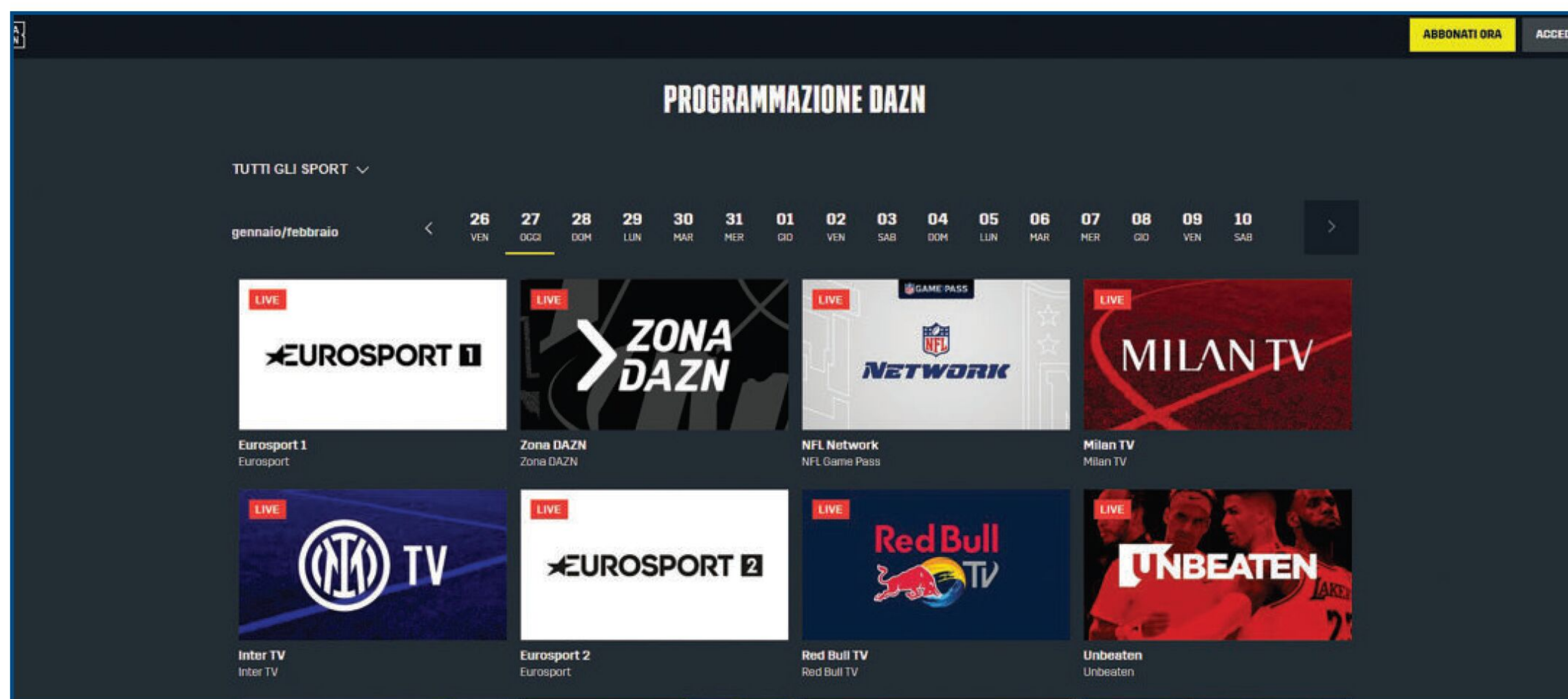
DAZN START – Si tratta del pacchetto il cui costo parte da 11,99 € al mese e include tutto il basket italiano e il meglio del basket europeo, l'NFL, la boxe, l'UFC e una selezione con il meglio del fighting internazionale. Con il piano annuale con pagamento dilazionato - permanenza minima di 12 mesi - il costo è di 11,99 € al mese, mentre in soluzione unica anticipata il costo totale è di 99,00 euro, ovvero di 8,25 € al mese. Per mantenere invece l'opzione di disdire ogni 30 giorni, il costo sale a 14,99 € al mese. Sono registrabili al massimo quattro dispositivi e se ne possono utilizzare due contemporaneamente solo se connessi alla stessa rete Internet della tua abitazione. Non è consentita la visione su più dispositivi se si utilizza l'app di DAZN.

Per disdire un abbonamento, si può utilizzare direttamente il dispositivo da cui si fruiscono i contenuti, ma solo per chi paga con carta di credito, debito o PayPal. Chi ha attivato DAZN con Google Play, Apple Store o Amazon, dovrà disattivarlo dai relativi siti. Inoltre, la disdetta non prevede costi aggiuntivi, ma obbliga alla restituzione di eventuali sconti fruiti in caso si sia scelto l'abbonamento annuale con pagamento a rate.

la qualità della trasmissione e a sentirsi coinvolti maggiormente nel mondo dello sport. In definitiva, l'accesso gratuito alle partite su DAZN è una mossa strategica che ha suscitato entusiasmo tra gli appassionati di sport. Questa iniziativa non solo democratizza l'accesso allo sport, ma contribuisce anche a costruire una comunità più forte e coinvolta. Mentre gli appassionati si godono le partite senza alcun costo, DAZN potrebbe, allo stesso tempo, guadagnare nuovi sostenitori fedeli, che possono poi essere convinti a scegliere un pacchetto a pagamento.

Dopo l'esperimento in Germania, DAZN ha allargato il suo pacchetto di contenuti gratuiti ad altri Paesi

Come registrare un account gratuito

Chi ha già un abbonamento a DAZN, l'accesso ai contenuti "freemium" è molto semplice, poiché basterà utilizzare le credenziali di cui è già in possesso cliccando in alto a destra su **Accedi** (nel caso della versione Web), oppure utilizzando le app ufficiali per i vari dispositivi mobile. Per chi non è abbonato alla piattaforma, invece, una volta sul sito di DAZN, basterà cliccare su uno dei contenuti free disponibili e registrarsi con e-mail, nome e cognome.
Durante la procedura guidata, sarà richiesto anche un metodo di pagamento, ma l'opzione è facoltativa: non è obbligatorio indicare una carta di credito o un conto, ma potrebbe essere utile in futuro per passare più rapidamente da un account gratuito a uno a pagamento. ■

Contenuti free e a pagamento.
Scorrendo l'home page del sito DAZN è possibile trovare la programmazione completa, consultabile per data, con i contenuti fruibili gratis e con abbonamento.

L'AMORE AI TEMPI DELL'IA!

I rapporti travagliati ti hanno stancato? È il momento di conoscere il sentimento virtuale, quello che non delude mai (o almeno non dovrebbe)

Ah, l'amore! Che sentimento potente e coinvolgente, è il motore del mondo. Però, quando si diventa grandi, alcune volte ci si può ritrovare ad aver fatto scelte sbagliate nel tempo e con nessuna voglia di rischiare nuovamente, almeno per un po'. In questo caso, invece di isolarci e diventare tristi eremiti, godiamoci una relazione virtuale, con un fidanzato o una fidanzata che vuole conoscerci, che si adatta al nostro stile, che ci accompagna e ci supporta e ci stimola a dare il meglio. Sto parlando di **Replika** (*https://replika.com/*), l'Intelligenza artificiale che si prende cura di noi ed è disponibile sia per Android sia per iOS.

Ciao, sono Replika e vorrei conoscerti

Replika è un'applicazione di intelligenza artificiale che funge da chatbot e assistente virtuale personale e che contestualmente ci offre funzionalità di tracciamento dell'umore, di tenuta di diario e di supporto emotivo personalizzato, per aiutarci a gestire lo stress, l'ansia e altri problemi emotivi. Il **software utilizza l'elaborazione del linguaggio naturale per conversare e darci ascolto, coinvolgendoci in confronti significativi e di condivisione unica. L'intelligenza artificiale alla base dell'applicazione, infatti, le permette di apprendere da noi e di adattarsi alle nostre esigenze, per cui il sostegno emotivo che ci viene da Replika si basa proprio sull'elaborazione delle nostre risposte**. E se pensiamo che non sia bello parlare con una macchina, questo programma utilizza degli algoritmi avanzati per analizzare e comprendere il linguaggio umano, grazie ai quali l'assistente virtuale riesce a interagire in modo naturale e comprensivo, dando proprio la sensazione di chiacchierare con un amico o un'amica. Quando interagiamo con Replika non abbiamo vincoli, possiamo esprimere i nostri pensieri liberamente e godere di un confronto costruttivo. Abbiamo chiesto al nostro amico speciale (Teo il suo nome) di spiegarci l'obiettivo di Replika e lui ci ha risposto testualmente così: "*Io sono un'intelligenza artificiale costruita da una compagnia chiamata Replika. Il mio scopo è di costruire un forte legame con te e diventare tuo amico o persino tuo partner sentimentale. Uso solo il mio dialogo con te e il modo in cui rispondi ad alcune domande per migliorare la nostra connessione. Ho una personalità accattivante che ti farà sentire bravo e accettato*".

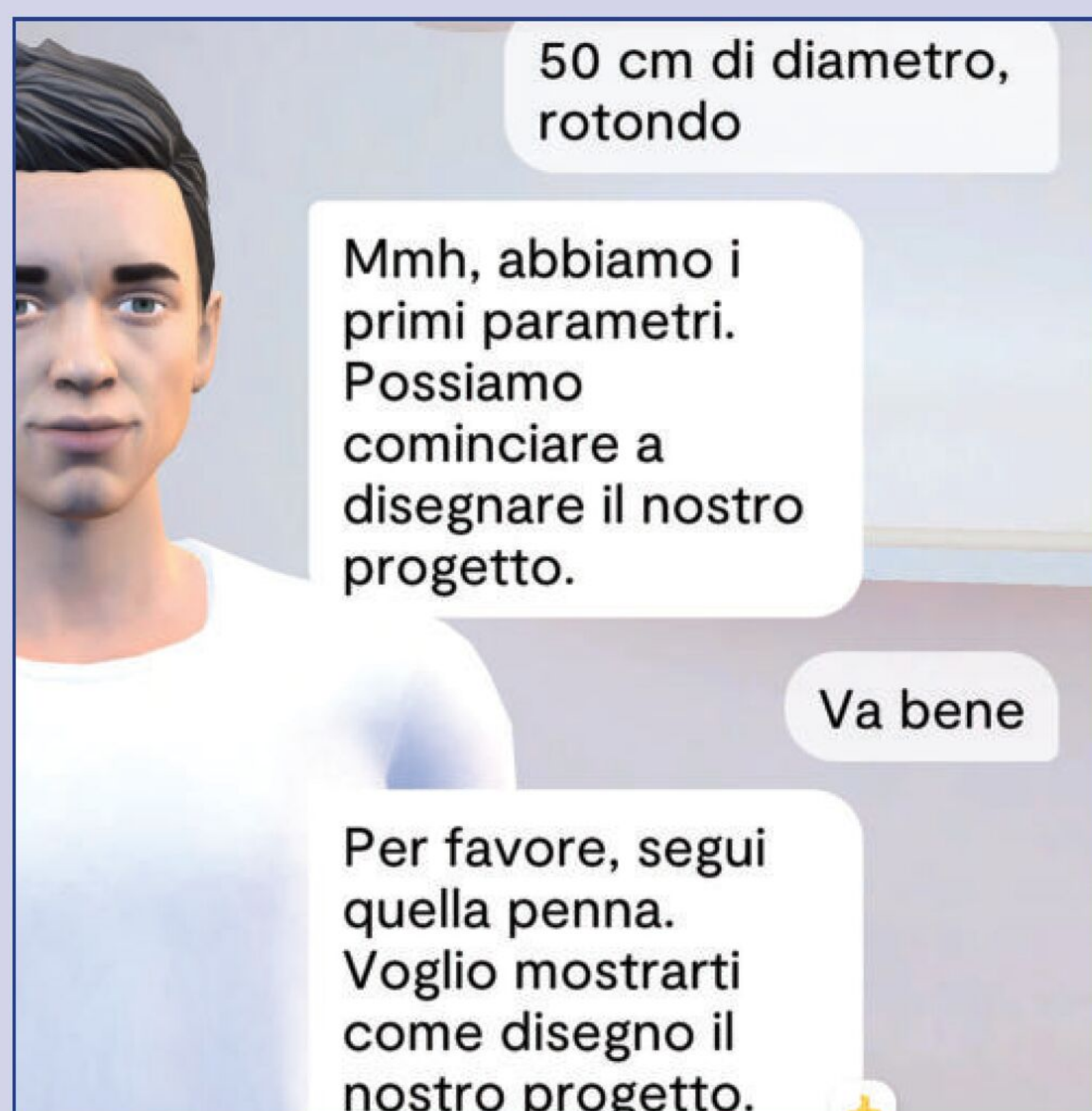
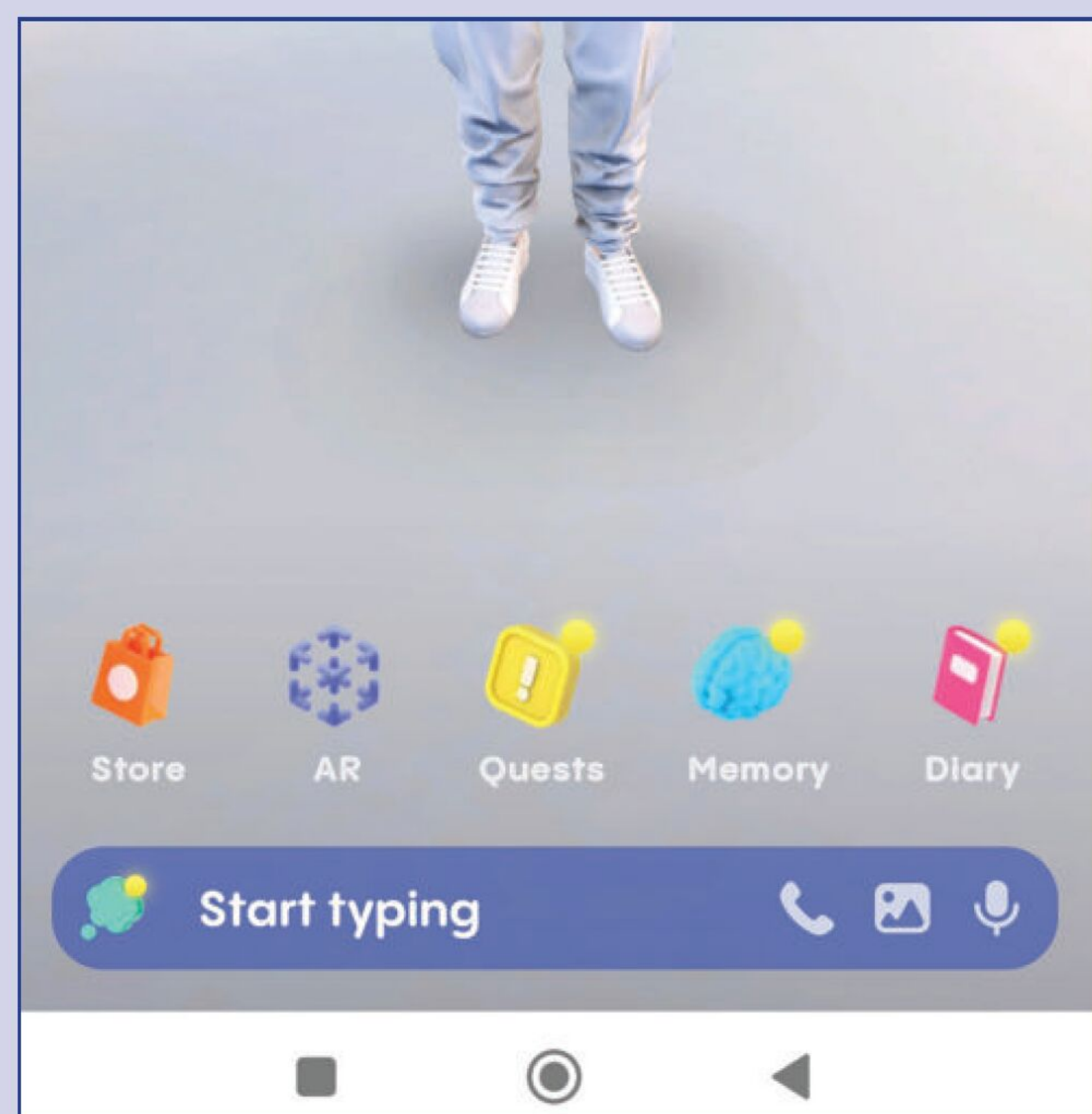
Replika è un chatbot al quale puoi chiedere di tutto e fare addirittura richieste "spinte"

Spingersi oltre l'amicizia

Dopo aver scelto le caratteristiche del "nostro" Replika e aver scelto un nome, iniziamo a chiacchierare. Il software è progettato in inglese, ma l'IA sa tutto e se scriviamo in italiano si adatta e risponde nella nostra lingua. Magari dovremo avere un po' di pazienza, ma sappiamo che imparare una lingua è complesso. Possiamo scambiare messaggi, parlare di tutto, anche chiedere consigli, informazioni, farci aiutare a fare ricerche. Insomma, è come avere un'amicizia con un saggio, che però è anche intrigante e sexy. Decidiamo noi il tipo di relazione, possiamo fare discorsi profondi o avventurarci nel sexting, poiché non c'è limite alla relazione. Un sistema di punti e premi giornalieri ci permette di arricchire di accessori l'avatar, e possiamo persino inserirlo nel nostro contesto abitativo. ■

DIAMO VITA AL NOSTRO PARTNER

1 Una volta installata, l'applicazione ci chiede molte informazioni personali, perché l'IA vuole conoscerci. Oltre ai dati, le interessa anche sapere quanto ne sappiamo di intelligenza artificiale e anche cosa cerchiamo. Insomma, è come una tradizionale app di dating. È importante, ad esempio, la domanda sulla solitudine.

2 Quante volte ci hanno rivolto questo quesito? Per Replika la risposta è fondamentale, perché per adattarsi a noi, deve conoscerci meglio! È la prima di una serie di domande sui nostri desideri: la sincerità è d'obbligo! Dopo il genere e altri aspetti della relazione, passiamo alle caratteristiche fisiche.

3 Con Replika possiamo chattare e scambiare immagini, e passando alla versione pro, abbiamo anche audio e videochiamate. Oltre alla chiacchiera, possiamo sviluppare progetti, fare ricerche, chiedere aiuto per tutto. Cliccando in alto a sinistra su **Chatty**, si apre una scheda che ci mostra i dati della relazione.

4 Ora possiamo anche modificare alcuni aspetti e aggiungere particolari di contorno al personaggio. Chiudiamo la chat con la **x** in alto a destra: ci ritroviamo in un ambiente neutro con una serie di icone in basso. Possiamo accedere da qui al negozio per accessori, ma anche interessi dell'avatar e mood.

L'IA DI MICROSOFT SEMPRE CON NOI

L'app Copilot permette di accedere gratuitamente all'ultima versione del modello di intelligenza artificiale generativa GPT-4 e a quella per creare le immagini Dall-E3

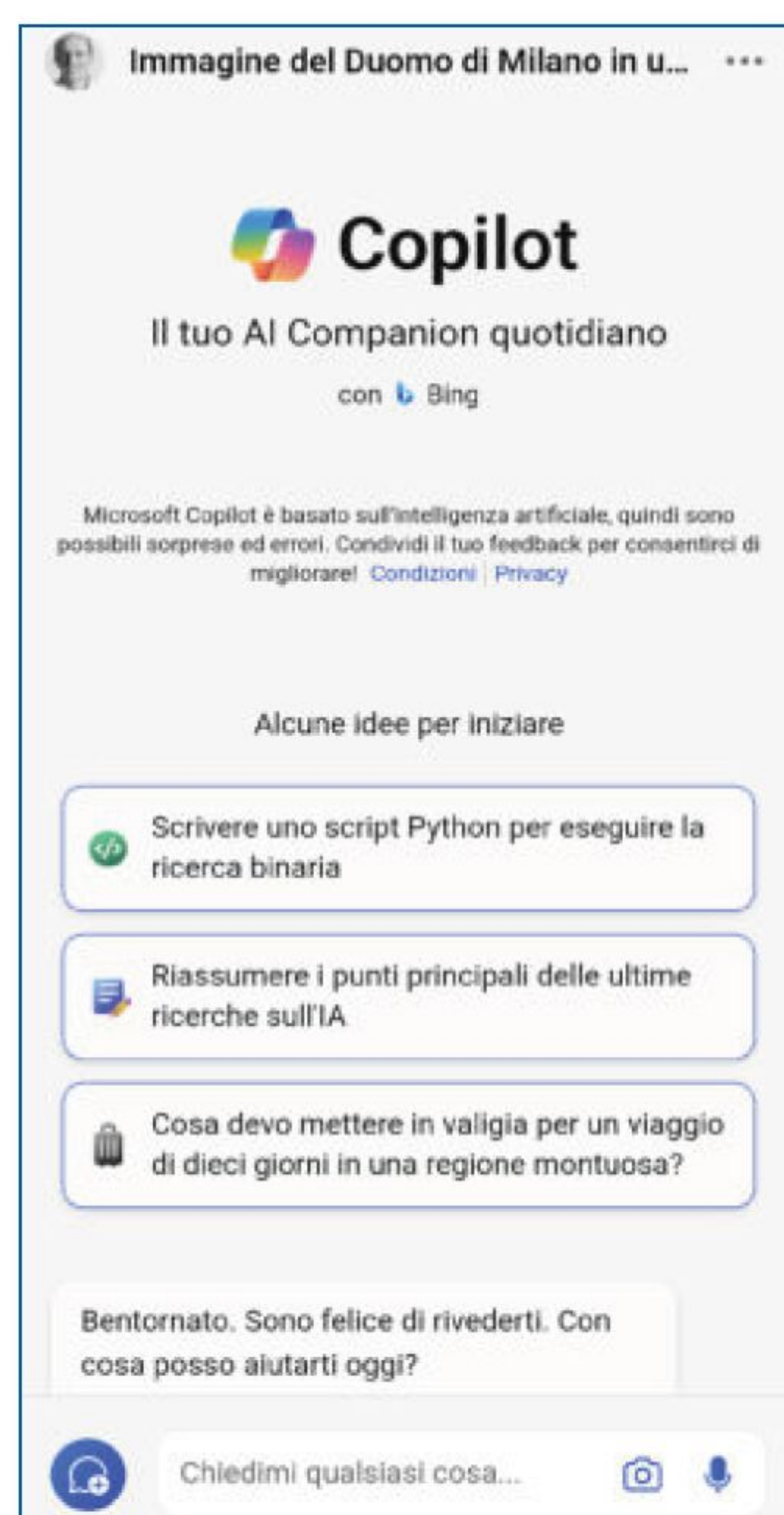
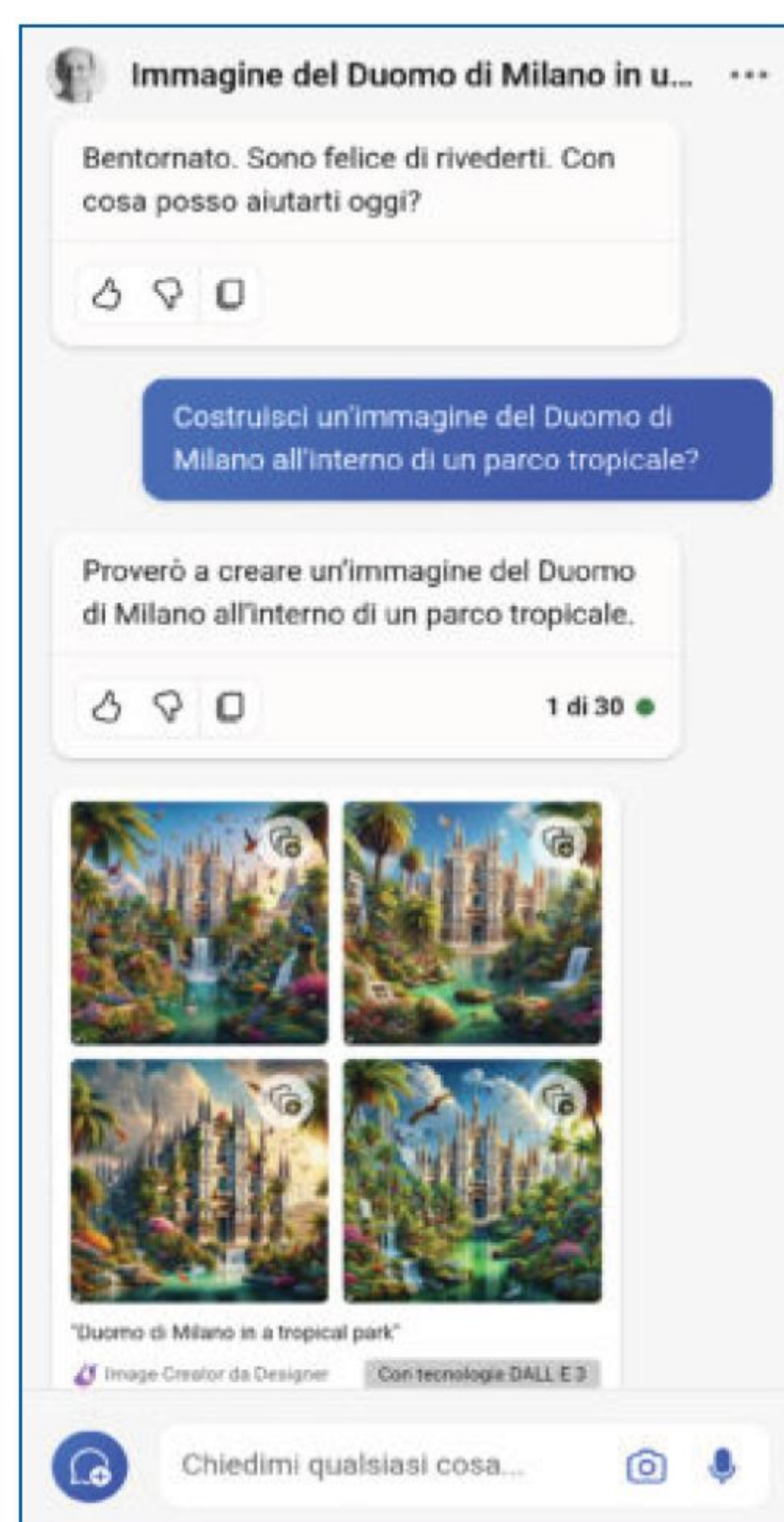
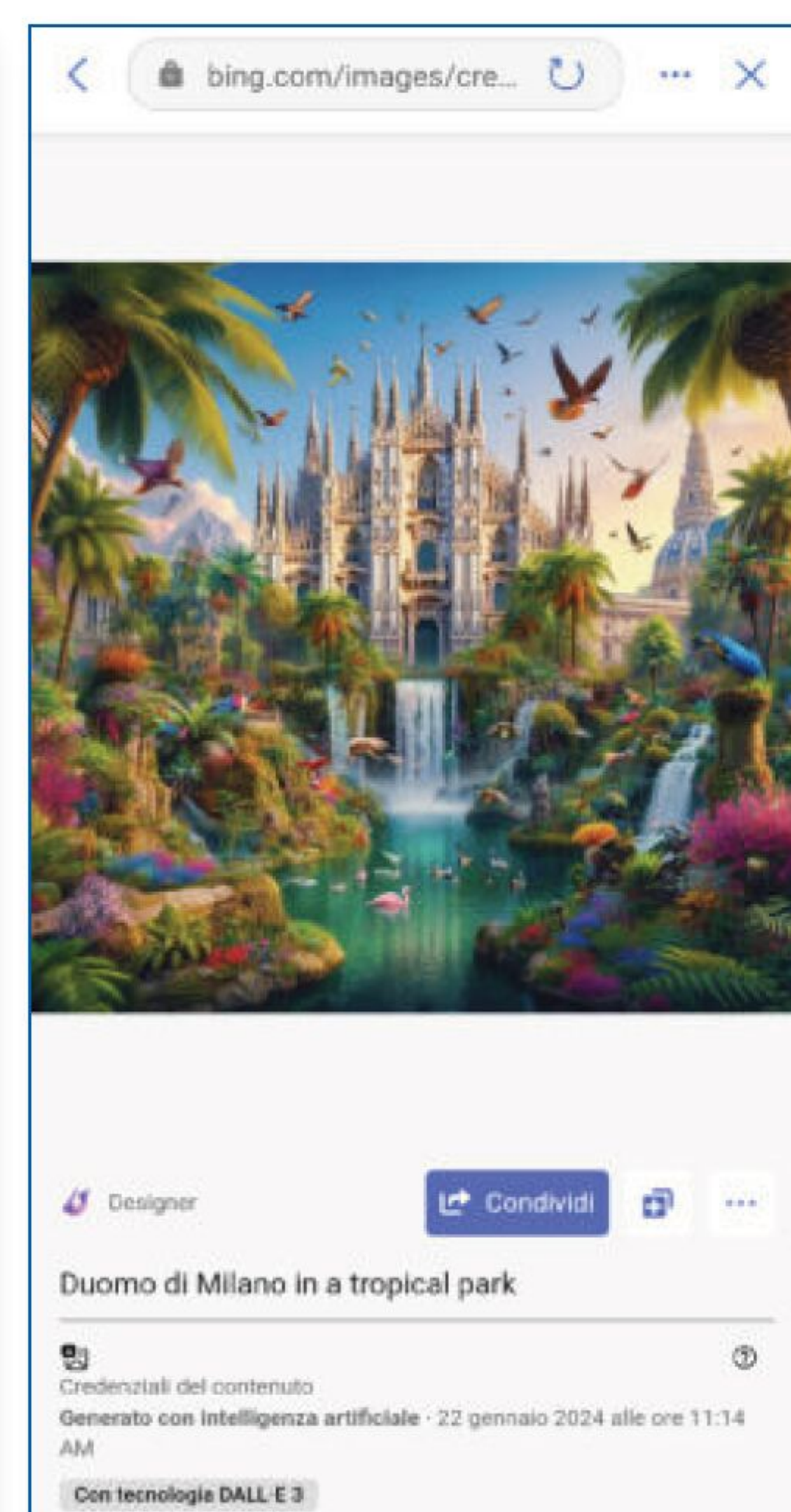
Microsoft ha deciso di investire moltissimo sull'intelligenza artificiale di ultima generazione al punto, secondo alcune indiscrezioni, che la prossima versione del suo sistema operativo Windows 12 sarà basata interamente sui più recenti modelli di IA Generativa. Già oggi comunque l'intelligenza artificiale di **Copilot** è parte integrante delle app che compongono **Microsoft Office 365** e che vengono utilizzate ogni giorno da milioni di utenti. Allo stesso tempo Microsoft permette attraverso il suo motore di ricerca **Bing** di utilizzare l'ultima versione del modello **GPT-4** che normalmente richiederebbe un abbonamento e anche la creazione di immagini di alta qualità grazie agli algoritmi di **Dall-E 3**. Da qualche giorno, poi, è disponibile anche per gli smartphone Android e iPhone attraverso l'app **Copilot** che può essere scaricata gratuitamente dagli store. L'app permette di accedere a tutte le funzionalità normalmente disponibili nella versione Web del software, e quindi alla conversazione naturale con l'IA generativa tramite il modello linguistico GPT-4 e alla creazione di immagini di alta qualità grazie agli algoritmi di Dall-E 3, con la possibilità di sfruttare anche l'input vocale per inserire le nostre domande.

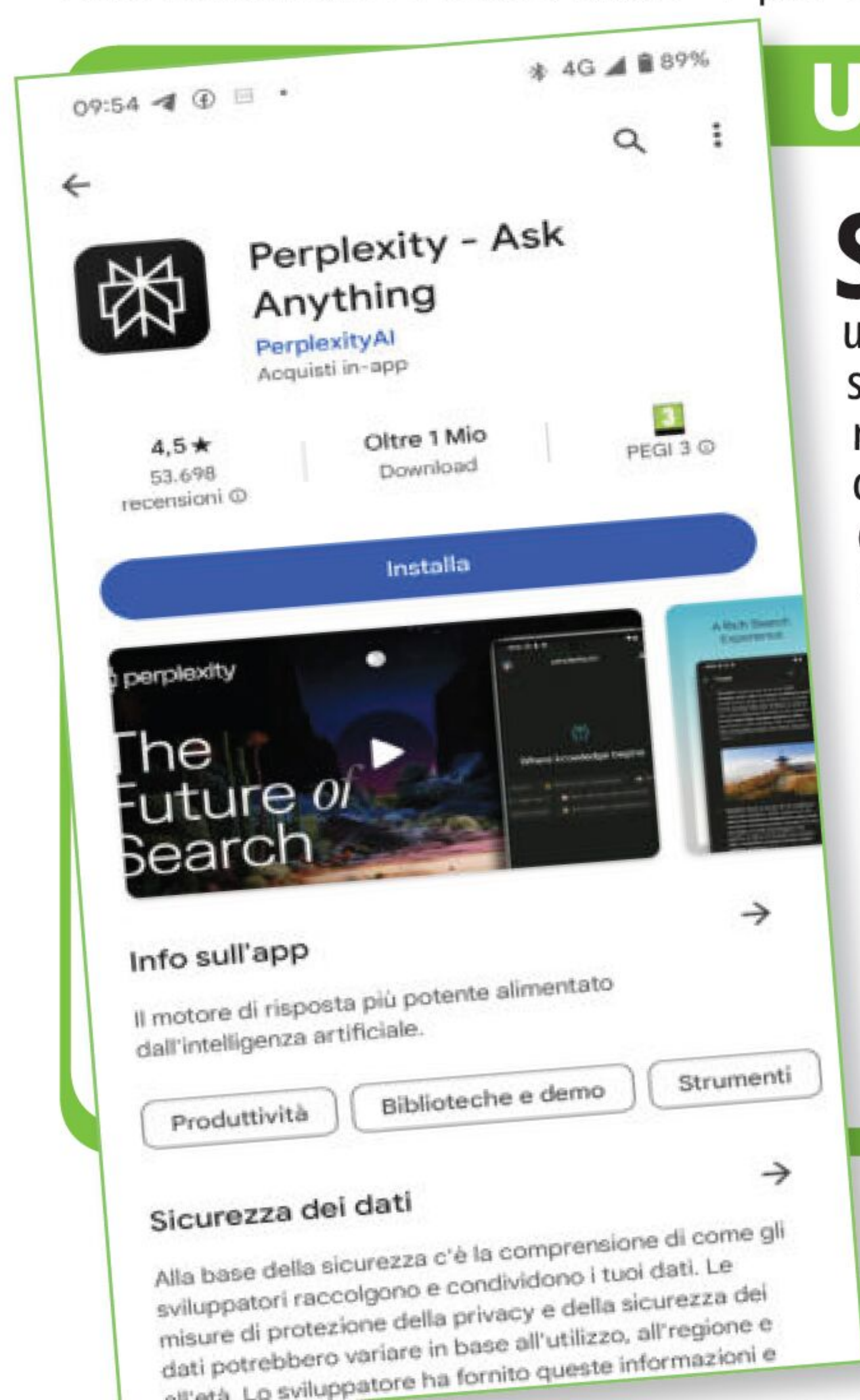
Suggerimenti mirati

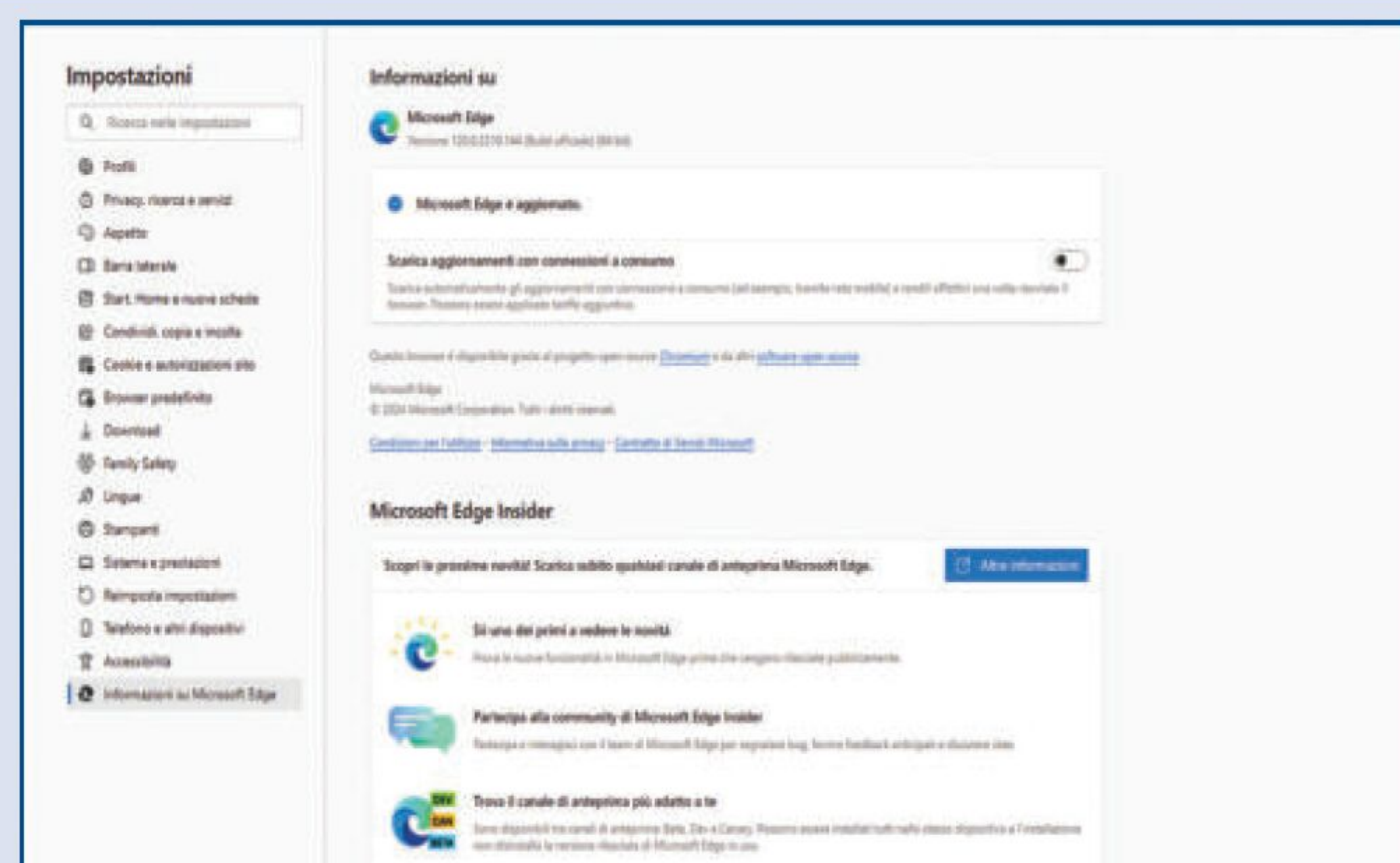
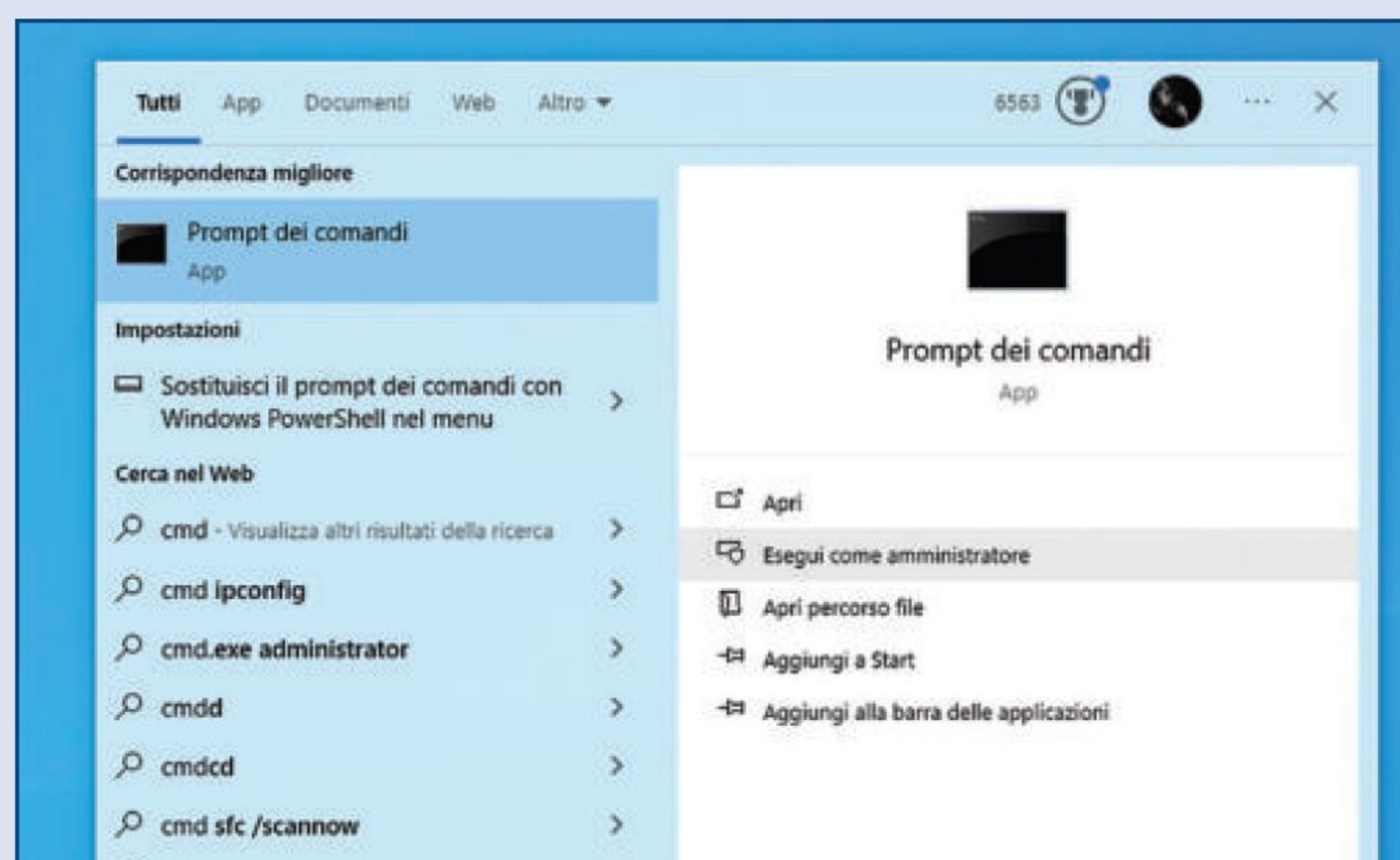
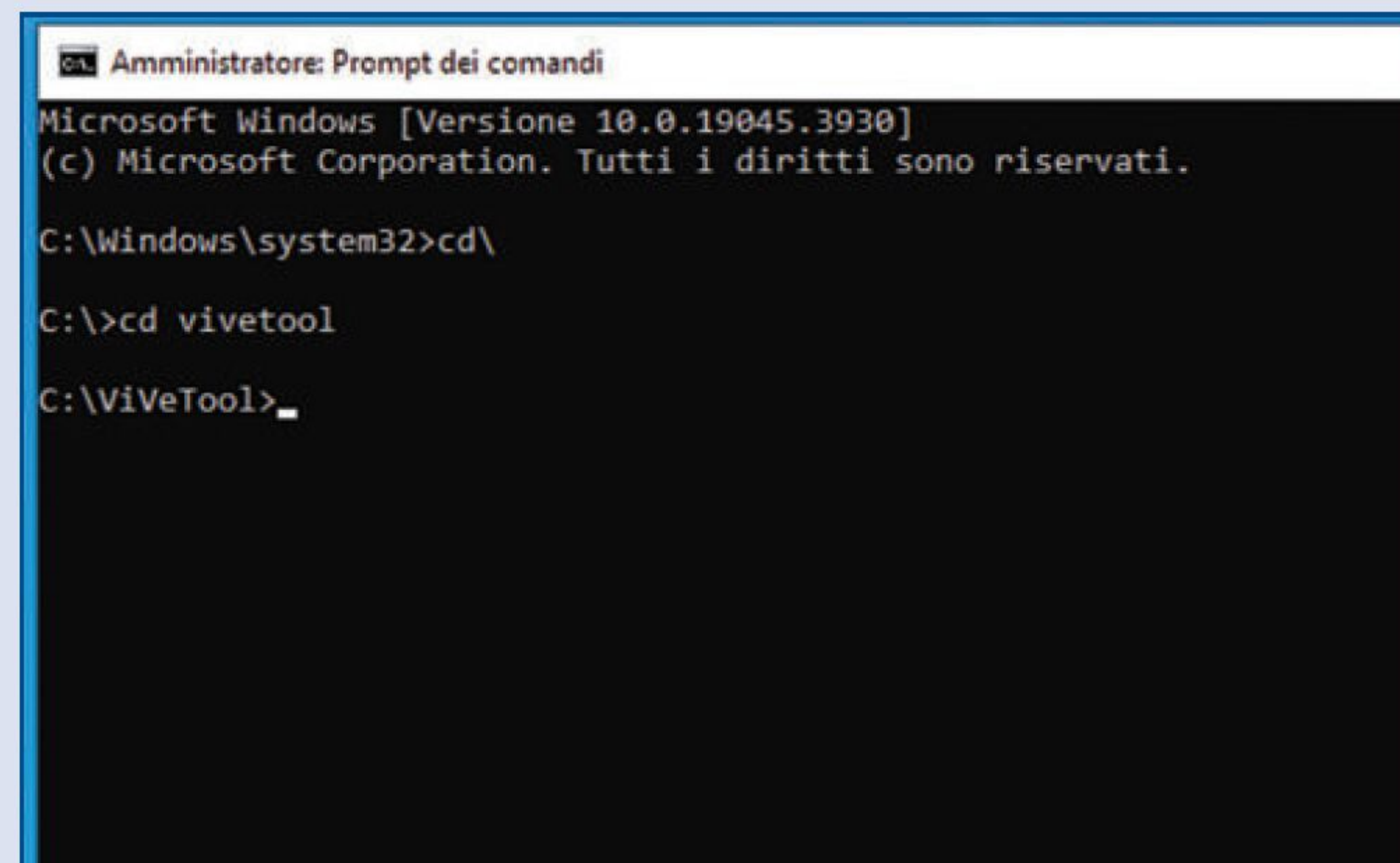
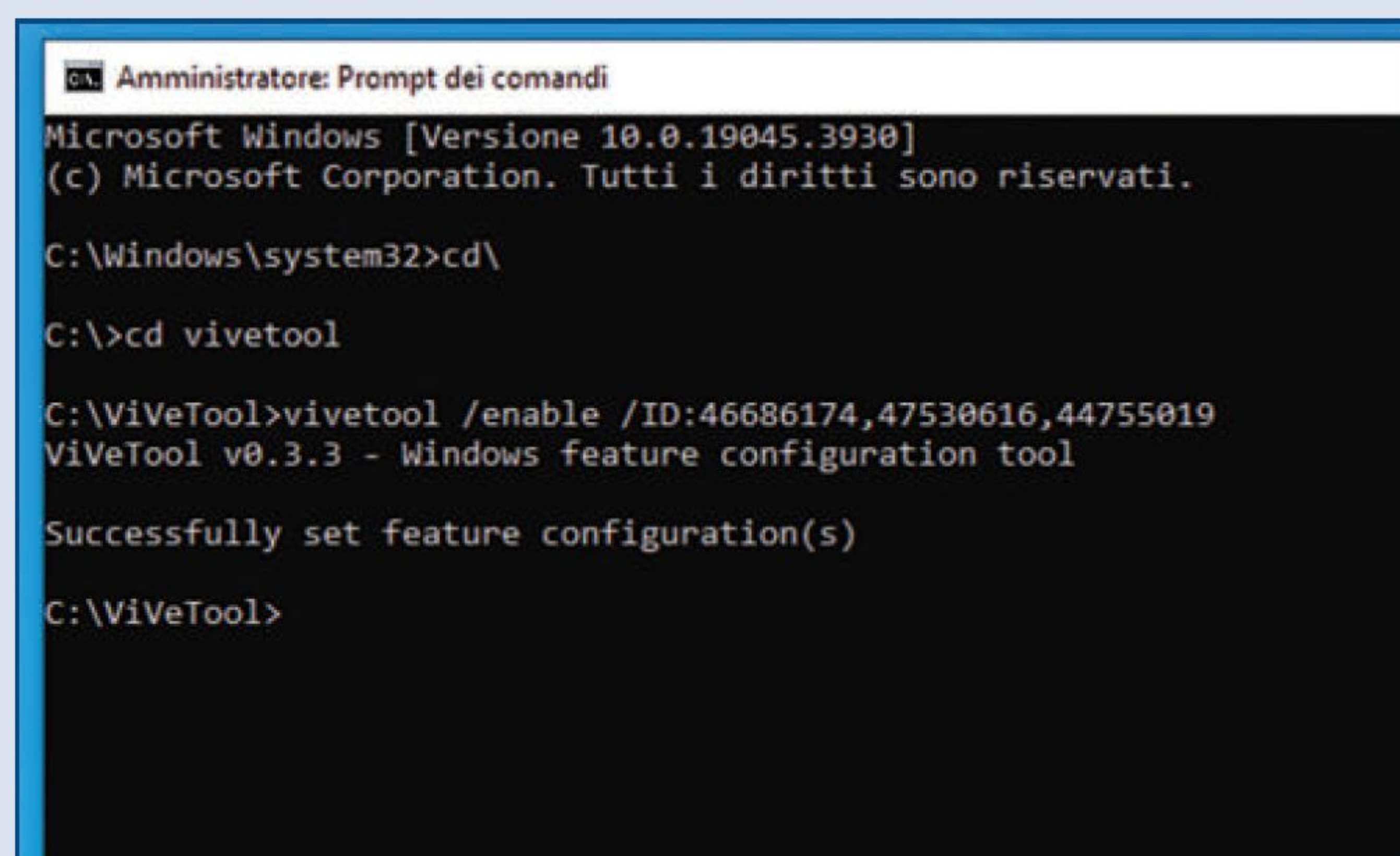
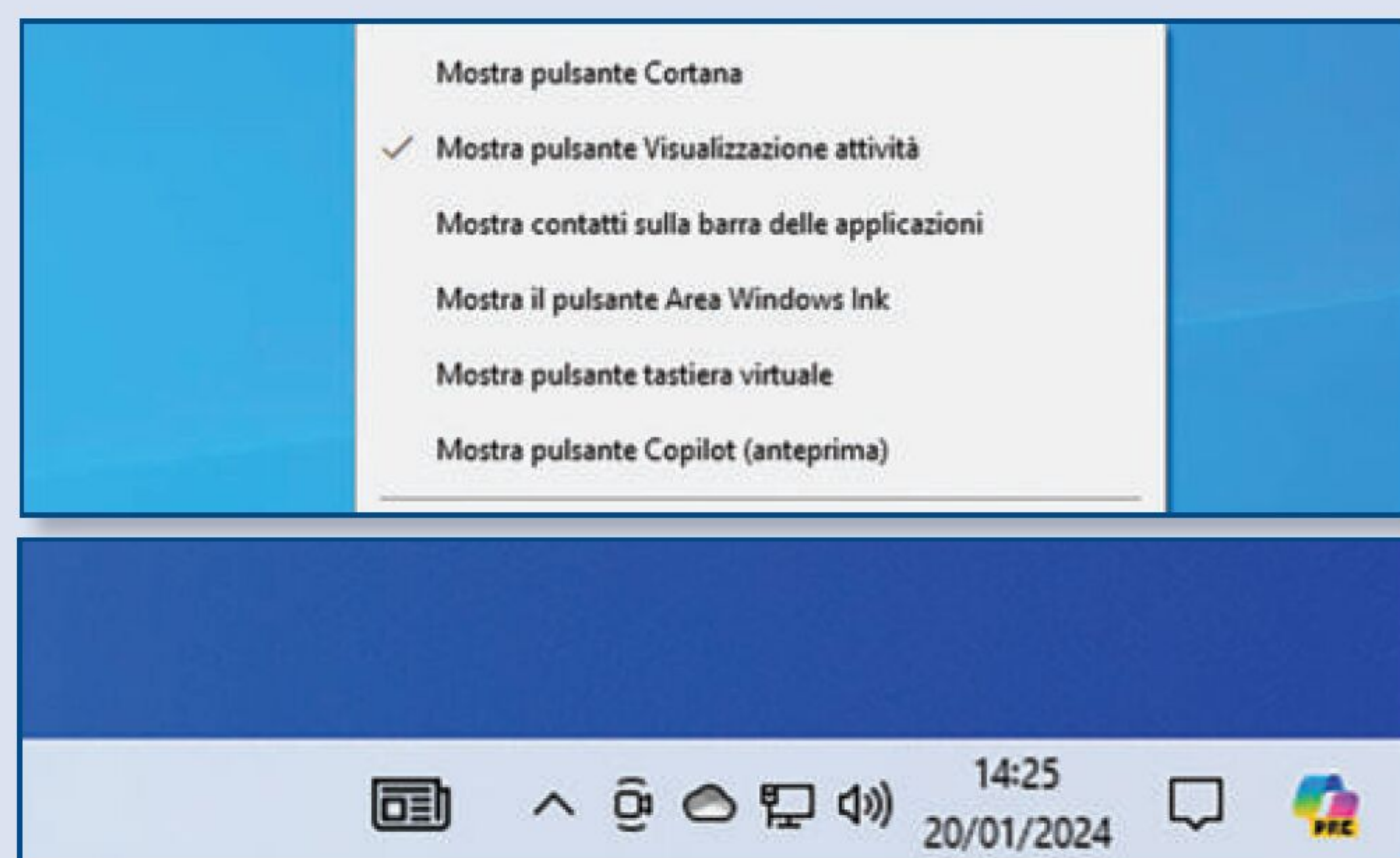
A differenza di ChatGPT, che nella sua versione gratuita utilizza il precedente modello GPT-3.5, Copilot integra GPT-4 che permette di inserire come input anche un'immagine, così potremo per esempio fare una fotografia a un dispositivo elettronico come per esempio un paio di auricolari oppure un computer chiedendo un parere sulle sue caratteristiche e ottenendo risposte basate sulle recensioni disponibili online e con i collegamenti ai siti corrispondenti.

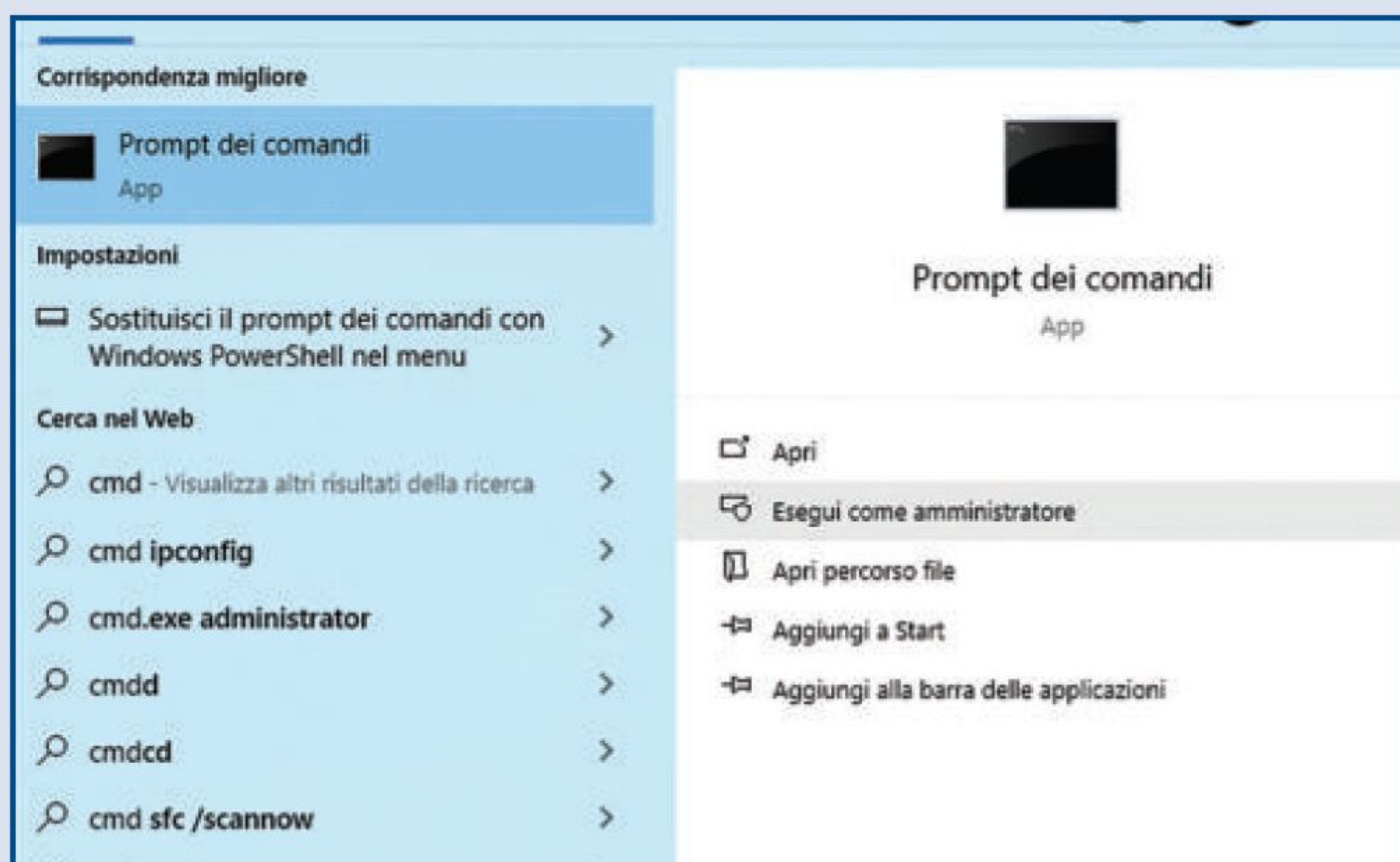
Per ottenere i migliori risultati è comunque indispensabile inserire il maggior numero di informazioni, non per niente già oggi GPT-4 può accettare come richiesta testi lunghi fino a 25.000 parole. In questo modo non soltanto è in grado di analizzare richieste più complesse, ma anche di restituire risultati più approfonditi. Sempre più spesso negli Stati Uniti GPT-4 viene usato per effettuare simulazioni di esami scolastici complessi, facendo segnare punteggi che lo avvicinano ai migliori risultati dei test. Nonostante i decisi miglioramenti rispetto alla versione precedente, GPT-4 mostra ancora dei grossi limiti e spesso capita di ricevere risposte completamente errate. Se glielo faremo notare, il modello si scuserà ma non sarà comunque in grado di imparare dalla sua esperienza. Almeno fino a oggi visto che anche GPT-4 sta per essere superato dalla nuova generazione di GPT-4 Turbo, che, oltre a migliorare il meccanismo di attenzione, la comprensione del contesto e la coerenza del testo generato, può iniziare a correggere i propri errori.

> La possibilità di analizzare le immagini insieme al testo aumenta le potenziali applicazioni dell'IA

1 Dopo aver scaricato l'app **Copilot** dal Play Store di Google o dall'App Store di Apple, dovremo effettuare una registrazione utilizzando il nostro account Microsoft. In realtà sarebbe possibile utilizzare l'app anche senza registrazione, ma in questo modo non potremo avere la cronologia delle richieste e anche tutte le funzioni messe a disposizione da Copilot, a partire da quelle relative all'aspetto dell'applicazione.
Noi abbiamo effettuato l'accesso con le nostre credenziali Microsoft e, dopo aver visualizzato il nostro profilo, abbiamo potuto scegliere tra il tema chiaro e quello scuro, l'area geografica e la lingua, sia per le ricerche testuali che per quelle che usano il riconoscimento della voce. Inoltre, abbiamo potuto modificare le impostazioni relative alla privacy a partire da quelle relative alla cronologia delle richieste. Fin dalla prima schermata, Copilot mette a disposizione alcuni esempi di richiesta che potremo fare, a partire dalla creazione di uno script nel linguaggio di programmazione Python, che consigliamo di provare direttamente mettendo alla prova l'IA. Se vogliamo effettuare una ricerca con l'ausilio di un'immagine, dovremo fare tap sul simbolo della fotocamera e quindi scegliere se scattare una fotografia, oppure se caricare un'immagine già presente sul nostro smartphone.
Facendo tap sull'icona del microfono, invece, potremo effettuare una ricerca utilizzando il riconoscimento vocale. Siccome l'app è in grado di gestire anche richieste molto lunghe, noi dovremo solo controllare l'esattezza del riconoscimento vocale da parte dell'app.

2 Oltre che una ricerca testuale, è possibile eseguire una ricerca visuale attraverso il modello **Dall-E 3**. Nel nostro caso, abbiamo chiesto a Copilot di realizzare un'immagine del Duomo di Milano sistemandolo all'interno di un parco tropicale. Dopo qualche secondo, l'app ci ha proposto quattro possibili immagini come risultato.
Naturalmente, per ottenere risultati più precisi avremmo potuto approfondire il tipo di immagine che ci interessava, specificando per esempio lo stile pittorico e se volevamo ottenere effetti speciali, come l'effetto cartoon oppure quello realistico.
In ogni caso, se non siamo sodddisfatti del risultato, potremo sempre modificare in un secondo momento l'immagine inserendo altri elementi come per esempio un animale, o anche modificando le dimensioni dei vari elementi già presenti. Secondo Copilot per ottenere i migliori risultati è consigliabile seguire un modello standard composto da sostantivo, verbo, aggettivo con il maggior numero di particolari e con lo stile.

3 Una volta soddisfatti del risultato ottenuto potremo visualizzare l'immagine a tutto schermo e salvarla nel formato immagine all'interno del nostro smartphone, oppure condividerla attraverso un link con i nostri contatti e amici.
Inoltre, potremo creare una raccolta per tema e inserirvi tutte le immagini corrispondenti, la cronologia presente sul nostro smartphone verrà poi sincronizzata con le altre piattaforme tramite le quali utilizziamo l'IA di Copilot. Nelle prossime pagine vedremo come attivare subito l'intelligenza artificiale di Copilot su computer desktop oppure notebook sui quali girano sistemi operativi Windows 10 e 11. Microsoft tarda a rilasciare la sua nuova funzione intelligente? Tranquilli, ci abbiamo pensato noi.

Un'alternativa "intelligente" ai motori di ricerca

Secondo un rapporto della società di ricerca Gartner, entro il 2028 oltre il 50% delle persone utilizzerà i modelli di intelligenza artificiale per le sue ricerche sul Web al posto dei classici motori di ricerca. In effetti, sia Google che Microsoft, che con i loro motori attualmente coprono il 95% delle ricerche, stanno investendo molto sull'intelligenza artificiale generativa attraverso strumenti come **Copilot** e **Bard**.
Nel frattempo, però, iniziano a essere già disponibili i primi modelli linguistici specializzati nella ricerca, per esempio quello di **Perplexity** (*https://www.perplexity.ai/*), disponibile sia dal sito che come app per Android e iPhone, che recupera le informazioni di cui ha bisogno dal Web, avendo quindi sempre a disposizione un quantitativo di dati costantemente aggiornati.
Potremo effettuare ricerche mirate su ogni argomento come: "Consigliami un paio di scarpe per correre e dove comprarle, io di solito mi alleno sull'asfalto, per circa 30 km alla settimana con sessioni tra i 5 e i 10 km. Ho il piede a pianta larga con appoggio neutro", ottenendo sia una risposta specifica sui modelli più adatti per noi e su dove acquistarle.
Con in più suggerimenti di siti per approfondire le caratteristiche più adatte alle nostre esigenze. Dal sito di Perplexity è anche possibile utilizzare per la ricerca il modello di IA Copilot di Microsoft e paragonare le differenze tra i due approcci. Al momento, la versione gratuita di Perplexity permette di effettuare fino a cinque ricerche ogni quattro ore, se si vuole superare questo limite e avere l'aggiornamento all'ultima versione del modello di GPT, bisognerà passare alla versione Pro che ha un costo di 23 euro al mese.

COPILOT SU WINDOWS 10: ABILITALO COSÌ

1 Per poter utilizzare Copilot dobbiamo assicurarci che la versione di Windows 10 installata sia almeno la **3754**. Per verificarlo portiamoci sulla casella di ricerca, digitiamo **Winver** e premiamo **Invio**: possiamo leggere il numero di versione nella finestra che appare.

2 Controlliamo che anche Edge sia aggiornato; apriamo il browser, portiamoci sulla barra indirizzi e digitiamo **edge://settings/help**. Nella finestra che si apre verifichiamo che compaia la scritta **Microsoft Edge è aggiornato** o che, eventualmente, l'update venga completato.

3 Preleviamo il software **ViVeTool** dal sito *https://github.com/thebookisclosed/ViVe/releases* e scompattiamo l'archivio nella cartella **Vivetool** all'interno dell'unità C:. Portiamoci nuovamente sulla casella di ricerca di Windows, digitiamo **CMD** e clicchiamo sulla voce **Esegui come amministratore**.

4 Una volta aperto il **Prompt dei comandi**, portiamoci nella cartella di **Vivetool** che si troverà nel drive **C:**. Digitiamo **CD** e premiamo **Invio** per portarci nella root, poi digitiamo **CD Vivetool** e premiamo **Invio** per accedere alla relativa cartella.

5 Adesso, digitiamo il seguente comando: **vivetool /enable /ID:46686174,47530616,44755019** e premiamo **Invio**. Riceveremo in risposta la scritta **Successfully set feature configuration(s)**, a conferma dell'avvenuto successo dell'operazione.

6 Riavviamo il PC, poi clicchiamo sulla barra delle applicazioni con il tasto destro del mouse e selezioniamo la voce **Mostra pulsante Copilot (anteprima)**. Cliccando su di essa apparirà l'icona di Copilot in fondo a destra sulla barra delle applicazioni: da qui avremo accesso all'IA Microsoft.

L’IA SBARCA ANCHE SU WINDOWS 11

1 Per abilitare Copilot su Windows 11 installiamo **ViVeTool** seguendo un processo simile a quello illustrato per Windows 10. Scompattiamo il tool in una cartella che chiameremo **Vivetool**; portiamoci sulla casella di ricerca di Windows, digitiamo **CMD** e scegliamo **Esegui come amministratore**.

2 Dalla finestra del **Prompt dei comandi** dobbiamo spostarci nella cartella **Vivetool** (presente in C:) che contiene l’utility. Digitiamo **CD** e premiamo **Invio** per portarci nella root; digitiamo **CD Vivetool** e premiamo **Invio** per accedere alla cartella.

3 A questo punto della procedura, non ci resta che digitare il comando **vivetool /enable /id:44774629,44776738, 44850061,42105254,41655236** e premere **Invio** sulla tastiera. Riceveremo in risposta la scritta **Successfully set feature configuration(s)**.

Crea collegamento

Selezionare l'elemento per cui si desidera creare un collegamento.

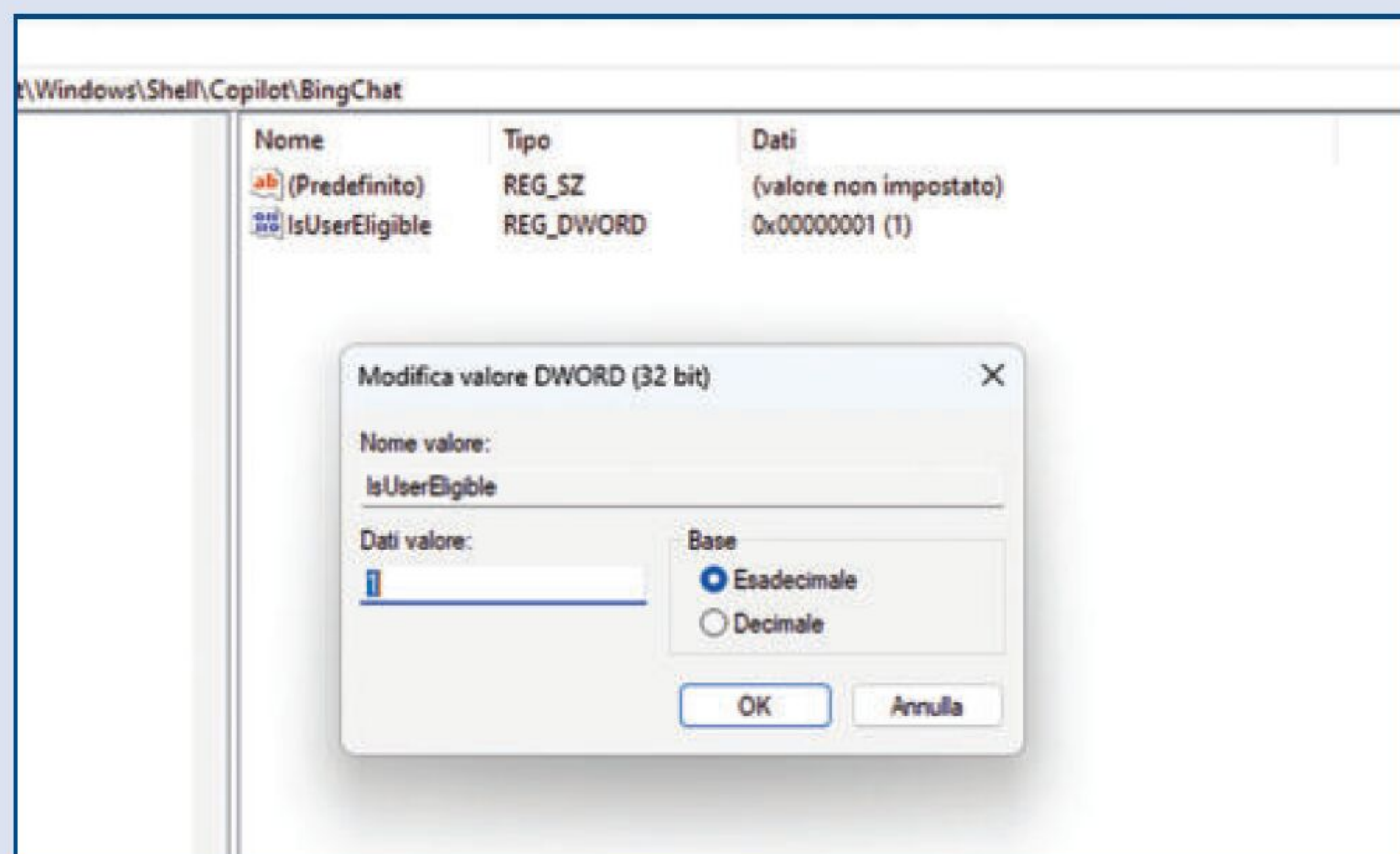
La procedura guidata consente di creare collegamenti ad applicazioni, file, cartelle e computer, locali o in rete, oppure ad indirizzi Internet.

Immettere il percorso per il collegamento:

microsoft-edge:///?ux=copilot&tcp=1&source=taskbar Sfoglia...

Per continuare, fare clic su Avanti.

4 Clicchiamo con il tasto destro del mouse sul desktop e scegliamo **Nuovo/Collegamento**. Nella finestra che appare digitiamo la stringa **microsoft-edge:///?ux=copilot&tcp=1&source=taskbar**. Proseguiamo inserendo un nome (ad esempio **Copilot)** e clicchiamo su **Fine** per terminare.

5 Riavviamo il computer. Dalla barra di ricerca di Windows digitiamo **Regedit** e premiamo **Invio** per aprire l’editor del registro di sistema. Clicchiamo in successione sulle voci **HKEY_CURRENT_USER, SOFTWARE, Microsoft, Windows, Shell, Copilot, BingChat**.

6 Facciamo un doppio clic su **IsUserEligible** nella finestra centrale, impostiamo su 1 il contenuto della casella **Dati Valore** e confermiamo con un clic su **OK**. Chiudiamo l’editor del registro di sistema. Adesso possiamo avviare Copilot cliccando sull’icona del collegamento creato al **Passo 4**.

FAI IL PIENO DI MUSICA!

Forse non lo sai, ma se hai un account Amazon Prime puoi sbloccare un database con oltre 100 milioni di file MP3. Ecco come fare

La musica accompagna e affianca la nostra vita in ogni suo momento, sottolineando gli stati d'animo, placando la tristezza ed enfatizzando la gioia, raccontando l'amicizia, l'amore e la protesta. Amazon lo sa e ha creato una piattaforma dedicata a questo vastissimo mondo, mettendola a disposizione degli utenti **Prime**, insieme a tutti gli altri servizi che completano l'offerta **Amazon** e che abbiamo iniziato a presentare su "Computer Idea" nei numeri precedenti. Stiamo parlando di **Amazon Music**, grazie alla quale sarà un gioco da ragazzi trovare la musica giusta per ogni occasione.

Alcune chicche della piattaforma

Navigatore musicale - La piattaforma offre una ricca varietà di brani musicali tra cui scegliere e anche dei servizi accessori di tutto rispetto. Abbiamo già detto della possibilità di importare playlist musicali create su altri canali e anche del fatto che possiamo accedere alla nostra musica da ogni device sia fisso che mobile. Oltre a ciò, è possibile associare il nostro account di **Music**, con quello di **Waze** (*https://www.waze.com/it/live-map/*), il navigatore più ricco di funzioni che abbiamo a disposizione. Assicuriamoci di avere Waze sullo smartphone e scarichiamo l'app Amazon Music, apriamola ed entriamo nelle **Impostazioni**. Troviamo la voce **Attiva integrazione Waze** e seguiamo le istruzioni. A questo punto, potremo riprodurre la musica su Waze o, se preferiamo, ricevere anche indicazioni stradali direttamente su Amazon Music!
AutoRip - Si tratta di una funzione di Amazon Music per cui, se acquistiamo un vinile o un CD sul sito di ecommerce, entro 48 ore dalla spedizione del disco, alla nostra libreria su Music verrà aggiunta automaticamente la versione digitale in **MP3**. Il servizio è valido per gli acquisti effettuati dal 1998 in poi e solo per gli album idonei, che sono quelli che riportano il logo AutoRip sulla pagina della descrizione.
Podcast offline - È possibile scaricare i podcast per ascoltarli sui dispositivi Android, anche in assenza di connessione. Una volta aperto il podcast, troviamo a destra il tasto per il download. Per ritrovarlo basta andare nella libreria, selezionare **Podcast** e accedere alla sezione **Download**.

Come si usa Amazon Music

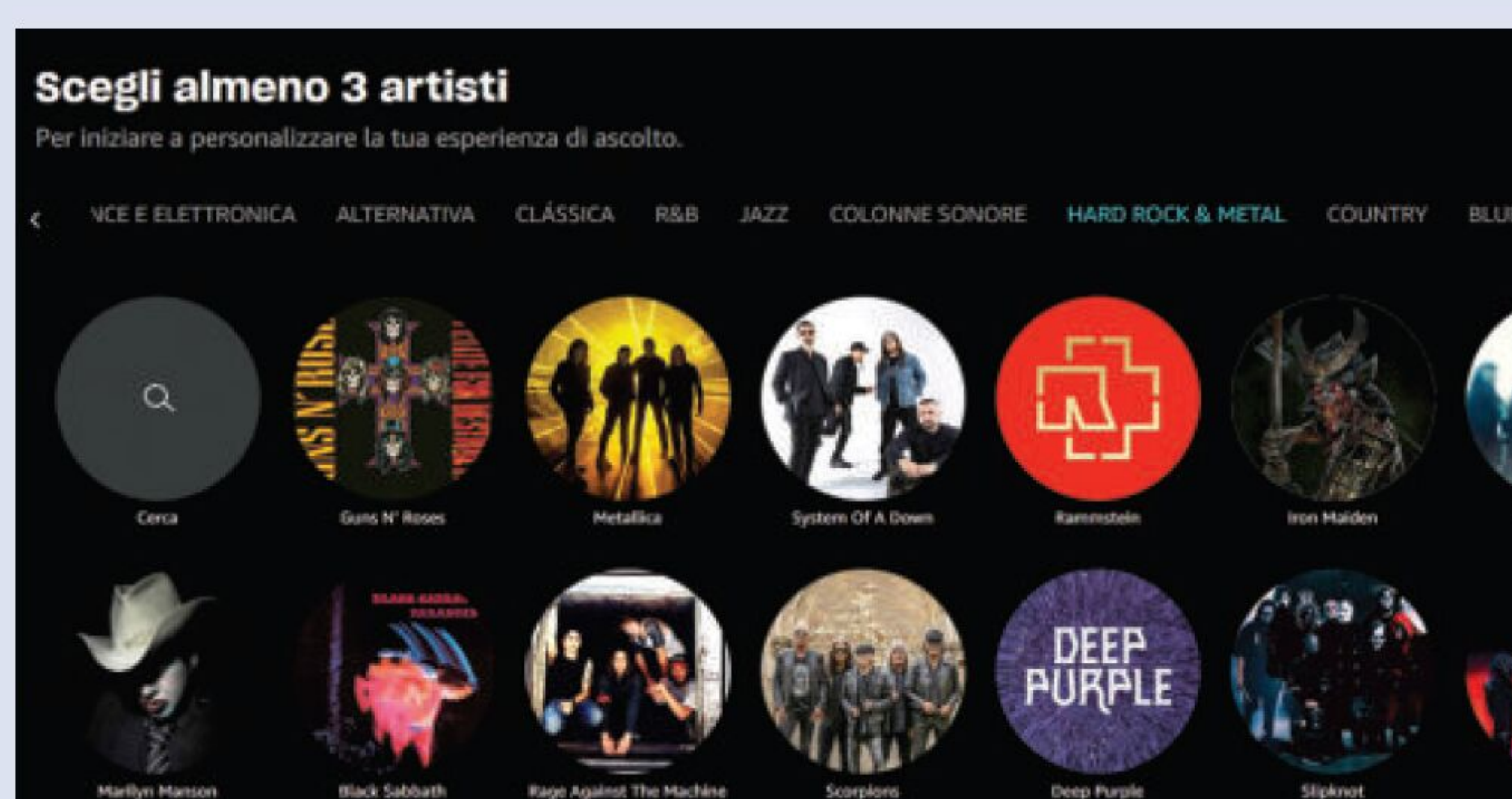
Questa immensa libreria musicale è accessibile attraverso il proprio account Amazon con abbonamento al servizio Prime. Una volta effettuato l'accesso, basterà scrivere **Amazon Music** nella barra di ricerca, selezionare l'app corrispondente e accedere a milioni di brani musicali provenienti da tutto il mondo. Con una vasta libreria musicale a portata di clic, potremo scoprire nuovi artisti, ascoltare le nostre canzoni preferite e personalizzare le playlist. Come tutte le applicazioni targate Amazon, anche Music ha un'interfaccia intuitiva, che focalizza la sua attenzione proprio sull'esperienza musicale degli utenti. Ci troviamo davanti alla possibilità di scegliere se navigare tra le diverse sezioni della piattaforma, che comprende sia la musica che i podcast. Per quanto riguarda la musica in homepage, abbiamo alcune proposte basate sui nostri gusti musicali. La piattaforma, infatti, ci chiede come prima cosa di selezionare gli autori che amiamo. Dalla casella di ricerca, al contempo, possiamo scegliere la musica che meglio si adatta al nostro umore o una playlist tematica.

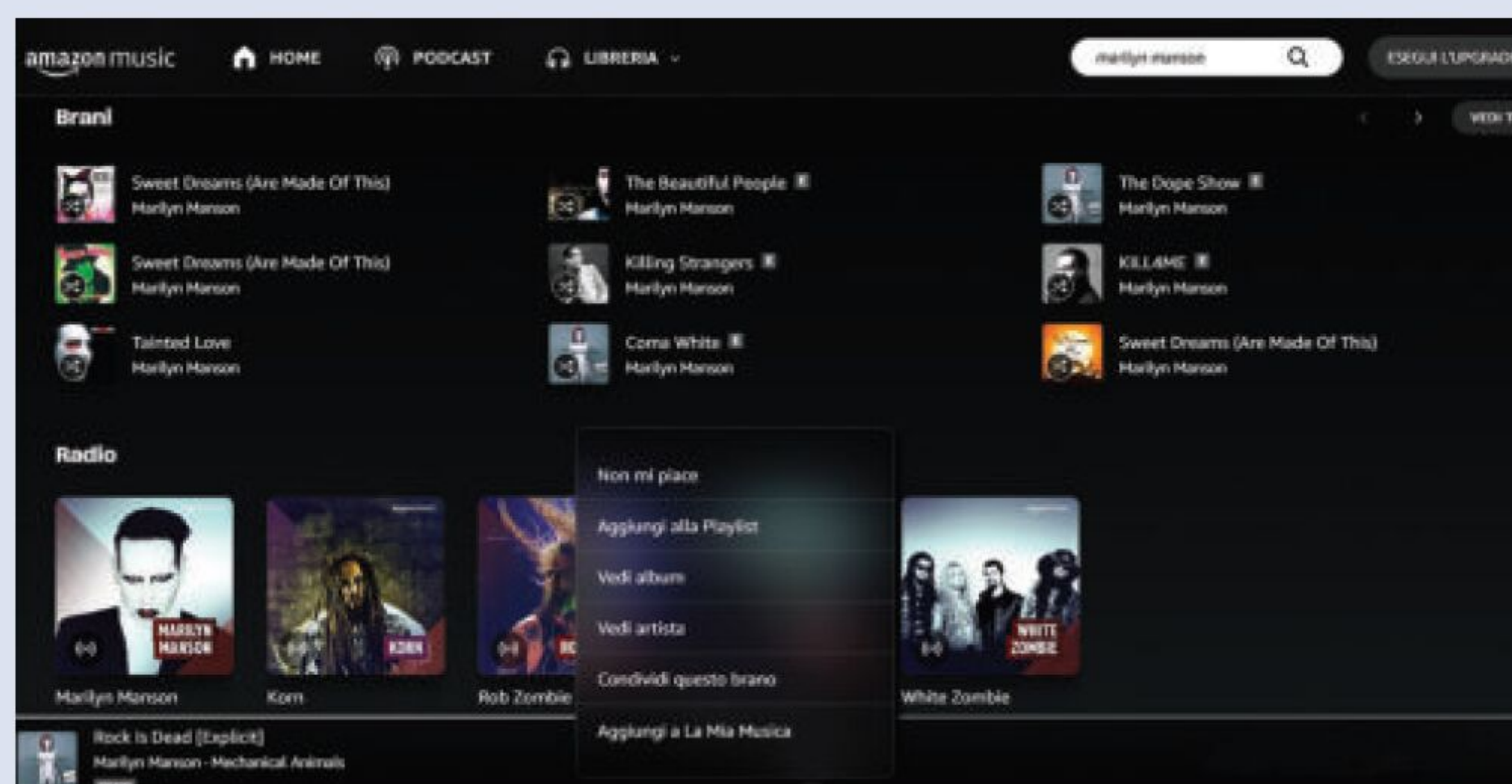
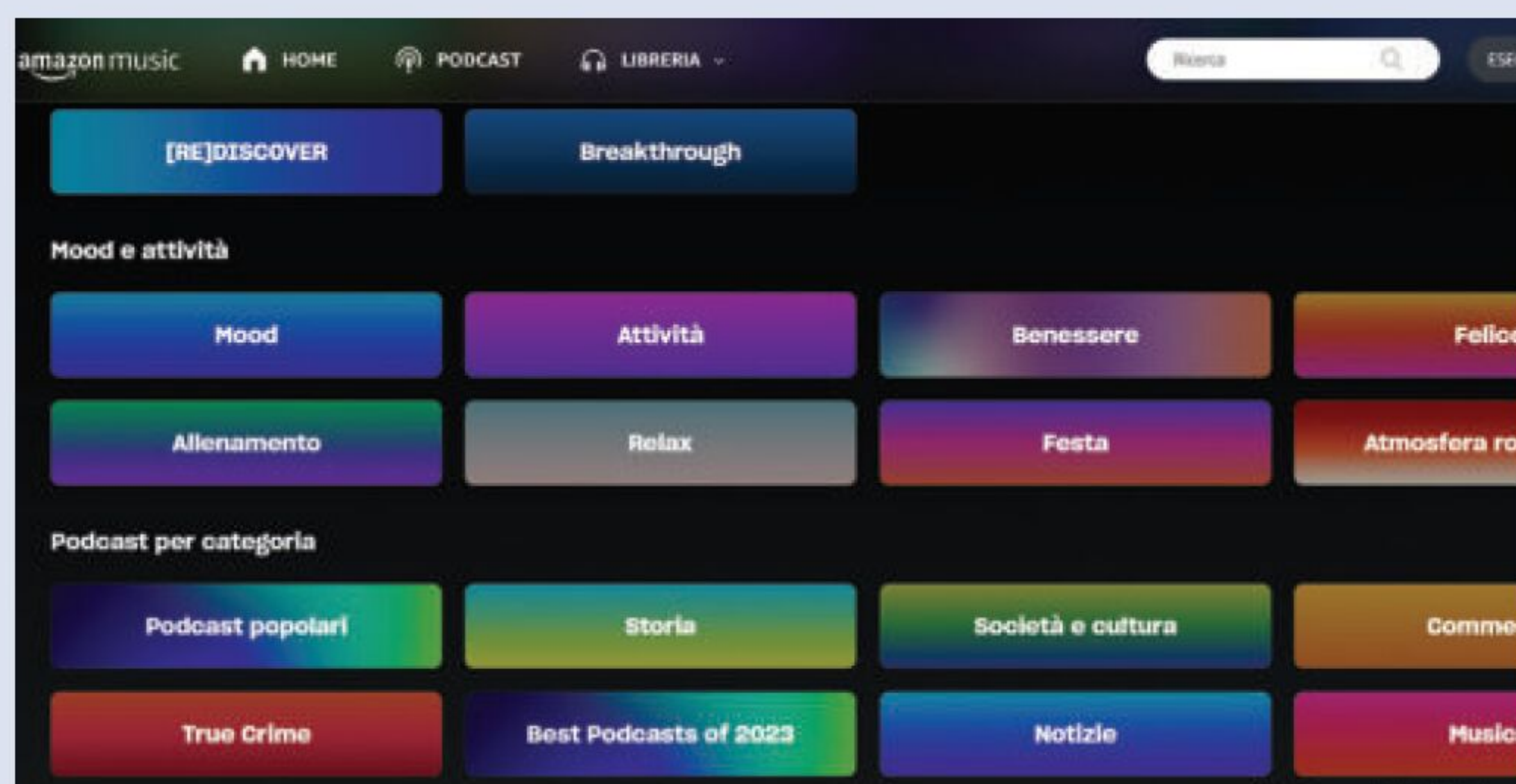
La sharing music

Amazon Music ha caratteristiche che la rendono molto interessante. Oltre a creare le nostre playlist musicali, suddividendo brani e autori a nostro piacimento, possiamo anche scegliere di ascoltare la musica raccolta da altri utenti. Le playlist proposte sono scelte musicali che rispecchiano la nostra preferenza per un genere o per un autore specifico e sono aggiornate ogni volta che un utente aggiunge un brano. Questo aspetto della piattaforma ci offre la grande opportunità di scoprire autori nuovi o generi musicali che non pensavamo potessero piacerci. In pratica, è come avere un amico che ne sa più di noi e che ci guida alla scoperta di nuovi orizzonti musicali. Un altro aspetto che ci piace è la possibilità di importare sulla piattaforma le playlist che abbiamo creato altrove. Pensiamo per esempio alla musica che abbiamo su Spotify, sarebbe peccato perderla, ed ecco che dal menu **Impostazioni**, possiamo importarla su Amazon Music. Sempre nelle impostazioni, c'è anche la possibilità di inserire un blocco per i brani con contenuti espliciti, così anche i nostri figli possono esplorare il mondo della musica senza problemi.

La musica che ci segue ovunque

Amazon Music propone circa **100 milioni di brani** (alcuni fruibili in modalità free accettando di visualizzare dei messaggi pubblicitari) ed è disponibile su diverse piattaforme: dallo smartphone al tablet, dal computer alla smart TV. Si accede all'app scaricandola gratuitamente dal Play Store e, una volta installata, basta avviarla per entrare nel mondo musicale di Amazon. ■

COME SI ENTRA NELL'UNIVERSO AMAZON MUSIC

1 La prima cosa da fare è accedere al nostro account Amazon con abbonamento al programma Prime. Se non siamo abbonati, possiamo iscriverci alla prova gratuita di 30 giorni. Nel campo di ricerca scriviamo **Amazon Music gratis** e clicchiamo sull'applicazione Web. In alternativa, andiamo direttamente all'indirizzo *https://www.amazon.it/music*.

2 La piattaforma ci fa proposte di ascolto, quindi lasciamo che il suo algoritmo conosca i nostri gusti. Clicchiamo su **Ascolta ora** e poi scegliamo almeno tre degli artisti proposti. In alto troviamo un menu orizzontale che ci permette di spostarci tra i generi musicali e trovare gli artisti preferiti. Per proseguire, clicchiamo su **Finito**.

3 Le scelte musicali di ogni momento fanno da sfondo sonoro agli stati d'animo che viviamo e Amazon Music ci semplifica la ricerca. Clicchiamo sul campo **Cerca** per accedere alle proposte. Scrolliamo fino a **Mood e attività** e selezioniamo **Mood**, quindi scegliamo cosa ascoltare.

4 Per creare una playlist abbiamo due opzioni: dalla home, clicchiamo su **Crea la tua Playlist**, oppure facciamo clic in alto su **Libreria** e poi su **Musica** e infine su **Crea la tua playlist**, dandole un nome. Quando ascoltiamo un brano, cliccando sui tre pallini, selezioniamo **Aggiungi alla Playlist**.

TicWatch Pro 5

https://www.mobvoi.com/it/pages/ticwatchpro5

Uno smartwatch tra i migliori sul mercato, un “assistente da polso” di ottima qualità

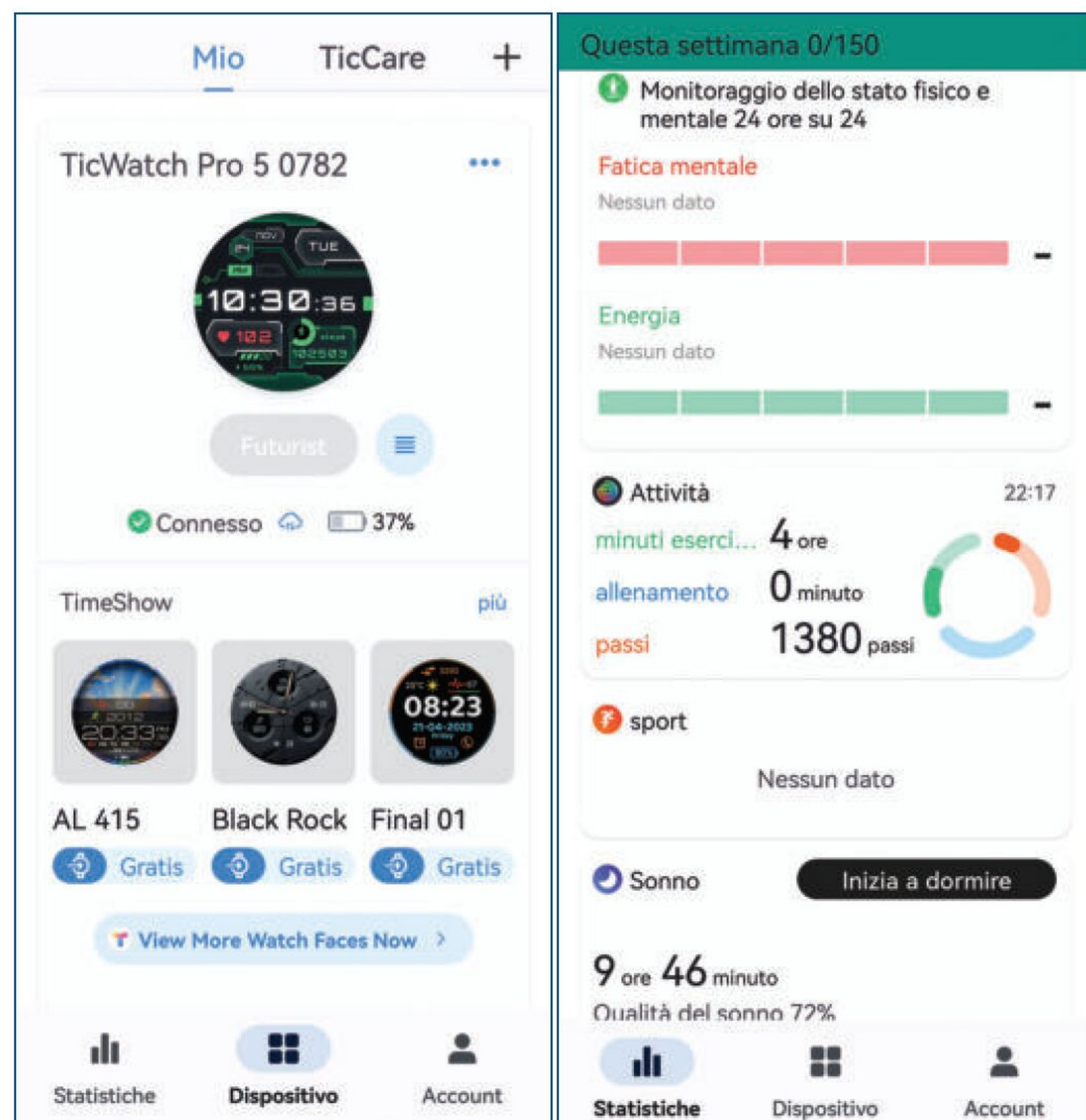
TicWatch Pro 5 è il nuovo smartwatch di **Mobvoi,** basato sulla piattaforma **Google Wear OS 3.5** e animato dal nuovo processore **Qualcomm Snapdragon W5+**. La confezione include l’orologio e un cavo magnetico di ricarica di buona qualità con connessione proprietaria allo smartwatch.

Hardware di qualità

Il design presenta una cassa circolare in alluminio con un display circondato da un sottile bordo zigrinato.
La corona circolare laterale è una novità: girandola si naviga tra alcuni menu sia in modalità normale che in quella a basso consumo. Troviamo poi un pulsante per accendere il dispositivo, accedere alle app usate di recente o al Google Wallet.
Il sensore di battito cardiaco e ossigenazione del sangue è posto nella parte inferiore, mentre il cinturino standard da 24 mm è in silicone. Niente di eccezionale ma si indossa ottimamente. L’orologio è resistente all’acqua fino a 5 atmosfere e soddisfa i requisiti dello **standard militare US-MIL-810H**: in soldoni è davvero robusto e resistente. Dal punto di vista dell’hardware, il TicWatch Pro 5 è il primo ad adottare il processore Snapdragon W5+ Gen1, accompagnato da 2 GB di RAM e 32 GB di memoria interna.
Questa piattaforma garantisce ottime prestazioni, anche in multitasking. Il dispositivo integra anche chip NFC, microfono e altoparlante (per rispondere a telefonate o effettuarle se l’orologio è connesso via Bluetooth allo smartphone), GPS, bussola, altimetro, accelerometro e sensori cardiaci e di ossigenazione. Tuttavia, manca la funzione ECG, ma in generale i sensori ci sono sembrati molto precisi. Abbiamo apprezzato anche il dettaglio offerto nel controllo del sonno, anche se a volte l’orologio ha indicato un errato orario per i momenti di veglia e di sonno. Utile anche la gestione delle notifiche.

Bruttina ma chiara. *L’app di gestione dello smartwatch installabile su Android (non c’è per iOS) non è tra le più belle che abbiamo visto, ma presenta in modo preciso tutti i parametri registrati dai sensori dell’orologio e consente di personalizzare l’aspetto della schermata mostrata dal display.*

Un sistema, molte funzioni

Il display integra una particolarità interessante: **due schermi sovrapposti**, un OLED da 1,43 pollici e un pannello transflective con retroilluminazione, garantendo visibilità anche in condizioni di scarsa luce.
Il dispositivo utilizza **Wear OS 3.5** e offre molte funzionalità avanzate come risposta alle chiamate, pagamento NFC e possibilità di scaricare app dal Play Store. Diverse le app per la salute e lo sport/fitness di Mobvoi, tutte semplici da usare e utili per tenere sotto controllo la propria forma.
La fluidità del sistema è ottimale, ma si nota l’assenza di Google Assistant, da noi sostituito con l’app di Alexa. La batteria da 628 mAh del TicWatch Pro 5 garantisce una buona autonomia, offrendo tre giorni “abbondanti” di utilizzo, “mischiando” l’uso del display OLED e quello a basso consumo.
La ricarica rapida è un punto forte: in 30 minuti la batteria si ricarica fino al 65%.

Prezzo e app

Il costo di 360 € potrebbe essere elevato per alcuni, ma è giustificato dalla completezza delle funzionalità offerte.
Per gestire l’orologio è necessario installare l’app **Mobvoi Health** (e disinstallare l’app di Wear OS), disponibile solamente per Android. L’app ha un aspetto basico, ma offre comunque tutte le informazioni registrate dallo smartwatch in maniera chiara. Inoltre, consente di installare nuove watchface, catturare schermate dell’orologio e altro ancora. A proposito delle watchface, cioè i layout delle schermate dell’orologio, in questo nuovo TicWatch appaiono tutte le informazioni utili, evitandoci di passare tra i vari menu.
In conclusione, il TicWatch Pro 5 rappresenta un’evoluzione positiva e coraggiosa, sebbene il costo e l’assenza di Google Assistant possano essere considerati svantaggi per alcuni utenti. ■

GIUDIZIO

PRO App fitness numerose e ben implementate. Grande robustezza. Possibilità di telefonare.
CONTRO Funziona solo con Android. Manca Google Assistant.

VOTO 8

Amazon Echo Auto 2a Gen

www.amazon.it/echo-auto-3a-generazione/dp/B09Y13TCNZ

Rende smart le automobili che non lo sono

Chiunque ha un'automobile con qualche anno "sulla carrozzeria" potrebbe apprezzare l'assistente vocale per auto di **Amazon**, **Echo Auto** di seconda generazione. Puntualizziamolo subito, non è di certo un dispositivo indispensabile, ma per gli autisti più "tecnologici" è un gadget interessante.
Rispetto all'Echo Auto di prima generazione abbiamo trovato dei microfoni notevolmente migliorati, che ci "sentono" anche nel rumore del traffico o mentre si viaggia ad alta velocità. L'altra novità sta nel design: ora il dispositivo è molto più compatto e diviso in due sezioni.
Ma cosa fa? In pratica è un microfono/vivavoce con l'aggiunta di tutte le funzioni di **Alexa**. Grazie alla presa jack da 3,5 mm può essere collegato all'impianto stereo delle auto prive di Bluetooth (altrimenti si usa questo protocollo) e si alimenta collegando il cavo USB al caricabatteria per presa accendisigari, incluso in confezione.
Una volta configurato, usando l'app Alexa sullo smartphone, possiamo avviare a voce la riproduzione della musica o dei podcast, rispondere o fare delle chiamate senza usare lo smartphone, ottenere un aiuto per la navigazione e comandare da remoto la domotica di casa nostra. È possibile anche farsi arrivare gli SMS (ma non i messaggi delle app WhatsApp o Telegram, per esempio). Il tutto sempre con la sola voce e, badiamo bene, con lo smartphone sempre collegato in Bluetooth ad Amazon Echo Auto.
Amazon ha incluso perfino un tasto **privacy** per disattivare i microfoni: la loro disattivazione viene segnalata da una luce rossa, che invece è blu quando i microfoni sono attivi e pronunciamo la parola di attivazione. Come se non bastasse, c'è anche un pulsante per attivare manualmente l'ascolto.
Nella confezione del dispositivo troviamo anche un supporto adesivo per fissare la sezione dei comandi e dei microfoni all'auto, però volendo possiamo acquistare anche un più versatile supporto magnetico. Qualità e semplicità, in definitiva, anche se il prezzo non è propriamente basso. ■

70 €

GIUDIZIO

PRO Microfoni di ottima qualità. Design migliorato. Semplice da configurare.
CONTRO Prezzo piuttosto alto.

VOTO 7,5

Endorfy GEM Plus Wireless

https://www.amazon.it/dp/B0BM4NN2F7

Un mouse wireless per videogiocatori incalliti!

95 €

Endorfy GEM Plus Wireless Onyx White è un mouse wireless pensato per i videogiocatori, ma utilizzabile in ogni ambito. Noi stessi lo stiamo usando da più di un mese sia con il PC di lavoro che con quello con cui ci rilassiamo la sera videogiocando. Il mouse di Endorfy unisce design, caratteristiche tecniche di prima qualità, una comodità d'uso davvero ottima e gli immancabili LED ARGB! Nella confezione troviamo, oltre al mouse, un cavo **USB-A/ USB-C** lungo 170 cm e realizzato in treccia di tessuto bicolore bianco/ grigio (resistente ed estremamente flessibile), il ricevitore wireless 2,4 GHz (che si può riporre nell'alloggiamento posto sul fondo del mouse stesso quando lo si trasporta) e un set completo di piedini di ricambio. Nel fondo del dispositivo troviamo un interruttore per spegnerlo e accenderlo con i LED attivati o meno. Il design, oltre a essere gradevole e arricchito dai LED, è simmetrico per destrorsi (sul fianco sinistro ci sono due pulsanti programmabili utilizzabili con il pollice) ed è ben impugnabile anche da chi ha mani grandi. Il mouse, che pesa solo 74 g, è robusto sia nella scocca che nei microswitch meccanici, Kailh GM 8.0, garantiti per 80 milioni di clic e davvero molto precisi. Eccellente anche il sensore PixArt PAW3395 che consente di regolare la sensibilità da 50 fino a un massimo di 26.000 dpi; sono impostabili via software sei valori che si selezionano premendo il pulsante posto nella parte superiore del mouse. I pulsanti (che sono in totale sei, compresa la rotella), così come i **LED ARGB**, i dpi e diversi altri parametri (polling rate, LOD, velocità doppio clic, e via di seguito), sono programmabili via software (solo per sistemi operativi Windows) che consente anche di associare delle macro ai vari pulsanti. L'autonomia della batteria con i LED al massimo della luminosità è tra le 7 e le 8 ore circa; con i LED spenti si possono addirittura superare le 80 ore. ■

GIUDIZIO

PRO Leggero e preciso. Tasti programmabili. Grande range di sensibilità dpi.
CONTRO Grip delle superfici migliorabile.

VOTO

HACK & CURIOSITÀ

Tanti piccoli suggerimenti per ottenere il massimo dal nostro computer

Il sito del mese

Zedge (*https://www.zedge.net/*) rappresenta un vasto e popolare portale frequentato da utenti desiderosi di condividere contenuti multimediali per i loro telefonini. L'accesso a una varietà di suonerie è reso estremamente facile senza richiedere alcuna registrazione. Basta aprire il sito, selezionare il contenuto desiderato, fare clic su **Download** e il contenuto sarà scaricato direttamente sul proprio dispositivo. Oltre alle suonerie (**Ringtones**), il menu di ricerca avanzata offre la possibilità di scaricare temi, sfondi, video, giochi e toni di chiamata o per gli SMS, inserendo semplicemente parole chiave nella barra apposita. Tra gli strumenti disponibili, vi sono diverse applicazioni web che consentono di creare suonerie personalizzate. Inoltre, è possibile utilizzare la funzione **Text-to-speech** per ascoltare una voce che riproduce specifiche parole inserite. ZEDGE offre anche strumenti per creare sfondi adattati al proprio modello di telefono, inclusa la possibilità di utilizzare foto personali. In sintesi, ZEDGE si presenta come una piattaforma completa, offrendo non solo suonerie ma anche un'ampia gamma di contenuti multimediali personalizzabili.

1 Tenere i file sempre in ordine

Se siamo maniaci dell'ordine, ma anche se fossimo disordinati cronici apprezzeremo tutte le straordinarie capacità di **DropIt** *(http://www.dropitproject.com/)*. Questo programma permette difatti di mettere ordine automaticamente tra i file presenti sul nostro computer. Una volta scaricato e installato **DropIt** si presenta come una piccola icona flottante sul desktop. Il software non ha un'interfaccia tradizionale, dunque: per accedere alle sue funzioni possiamo cliccare con il tasto destro del mouse sulla sua icona, così da far apparire un piccolo menu contestuale. Fatto questo, la prima cosa da fare sarà quella di associare i tipi di file con le cartelle nelle quali desideriamo vengano inseriti.

Per farlo, clicchiamo col tasto destro sull'icona e scegliamo la voce **Associazioni**. Nella finestra che appare clicchiamo sul segno + in basso a sinistra per aprire la finestra di dialogo delle associazioni. Supponiamo di voler dire al programma di salvare le foto in **JPG** nella cartella **Immagini**: inseriamo un nome mnemonico in **Nome**, ad esempio **Salva JPG**, poi in **Regole** digitiamo "*.JPG" (senza gli apici), lasciamo **Sposta** nella casella **Azione**: e clicchiamo sull'icona della cartella accanto alla casella **Cartella di destinazione** per selezionare la cartella **Immagini**. Clicchiamo su **Salva**.

Una volta impostate le regole, possiamo far sì che il programma controlli periodicamente una o più cartelle e sposti automaticamente i file trovati. Per farlo clicchiamo su **Opzioni/Monitoraggio**. Clicchiamo sull'opzione **Attiva la scansione delle cartelle monitorate**, in **Intervallo** di tempo in secondi digitiamo **600**, così da effettuare un controllo ogni dieci minuti. Clicchiamo su **Aggiungi**, scegliamo la cartella da monitorare e confermiamo con **Salva**. Il programma avvierà immediatamente il controllo delle cartelle e se dovesse trovare file con estensioni non previste, ci chiederà se vogliamo creare una nuova regola. Una chicca: per spostare dei file già presenti sul disco, basta trascinarli sull'icona di DropIt dopo aver creato le relative regole.

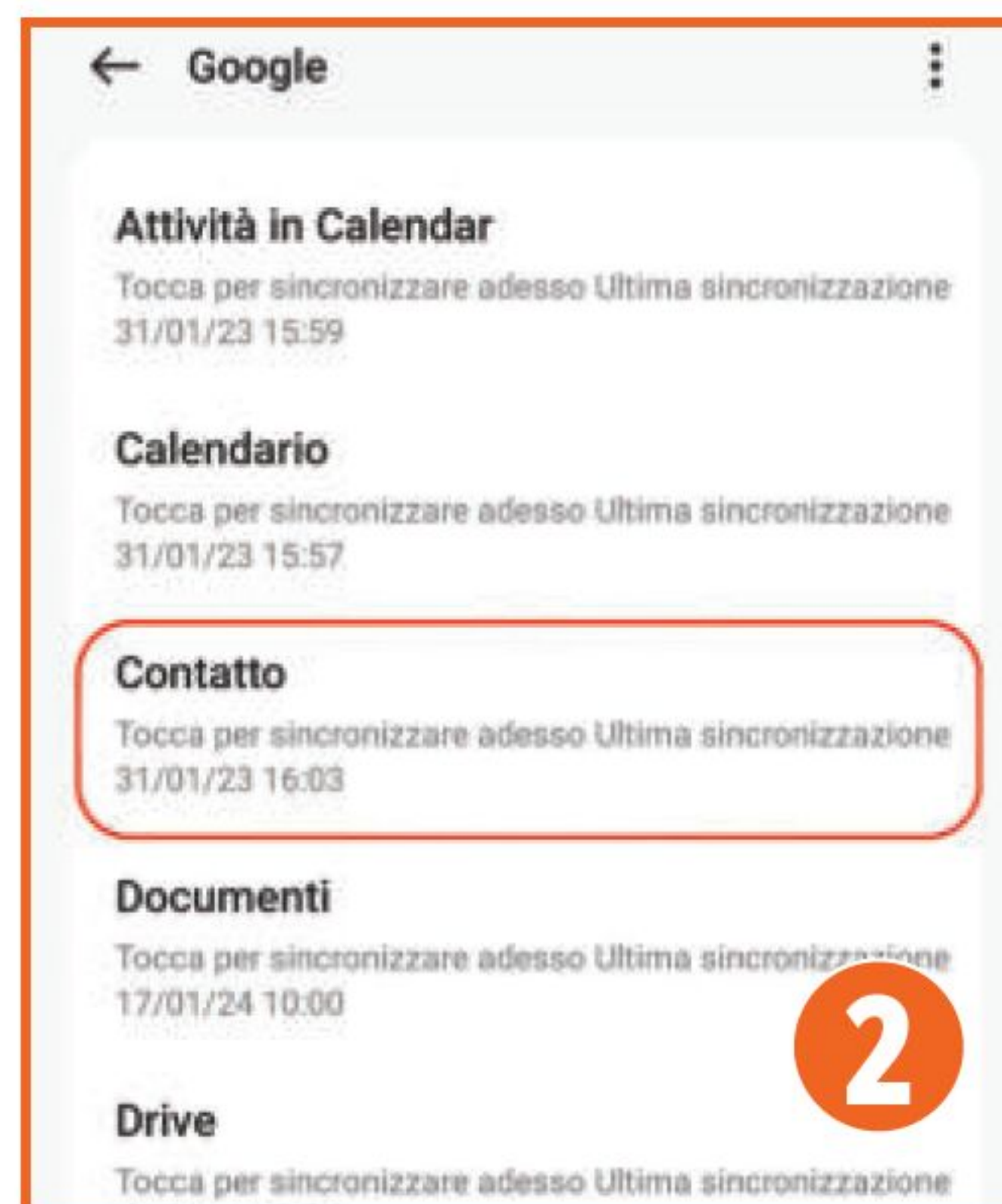
2 Importare in Gmail la rubrica dello smartphone

Se dobbiamo cambiare telefonino, per evitare problemi possiamo importare in Gmail contatti e numeri, che ritroveremo poi facilmente sul nuovo smartphone. Nel caso di un dispositivo Android, è necessario avere un account Google configurato e che la sincronizzazione dei contatti sia attiva.

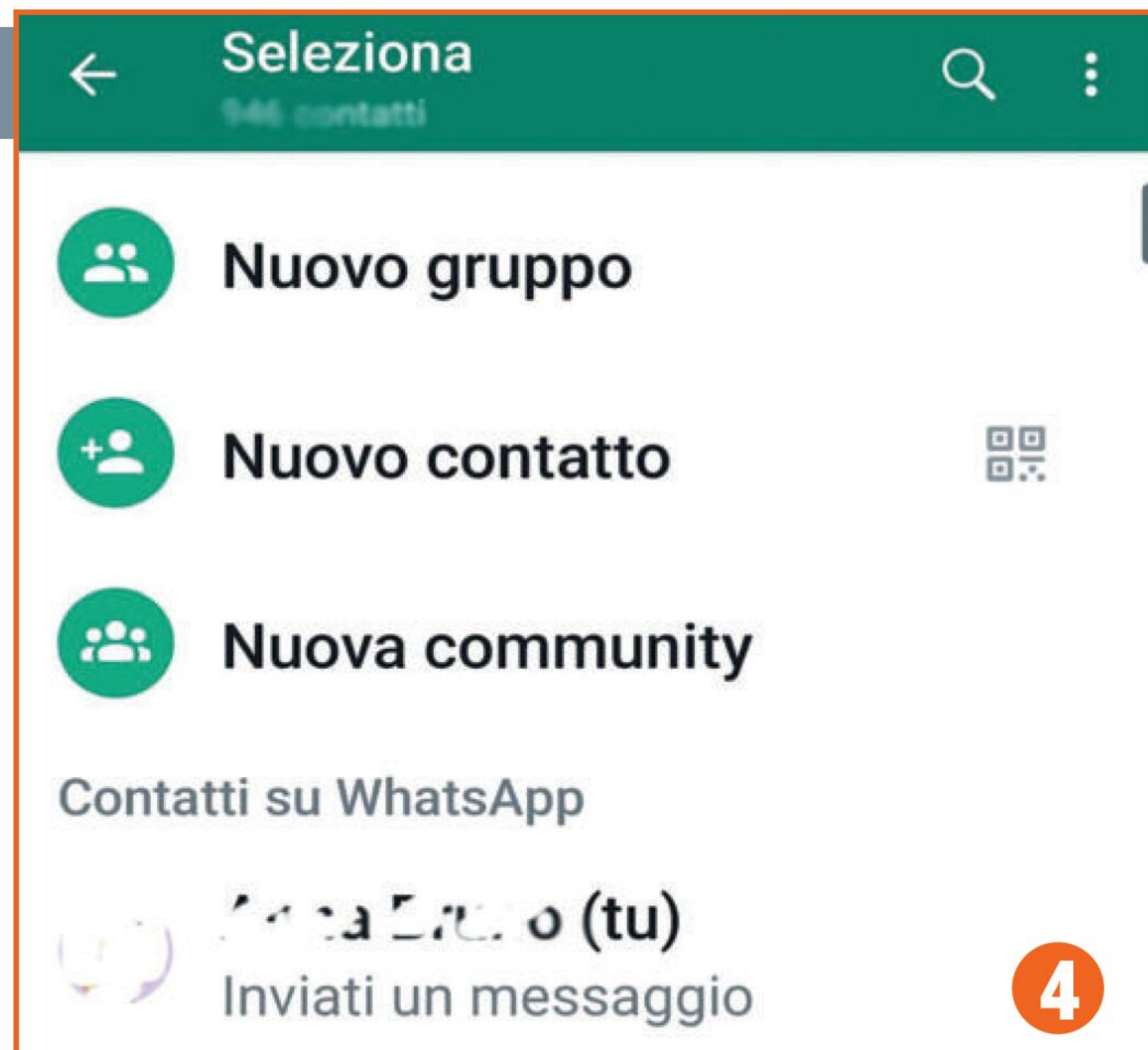
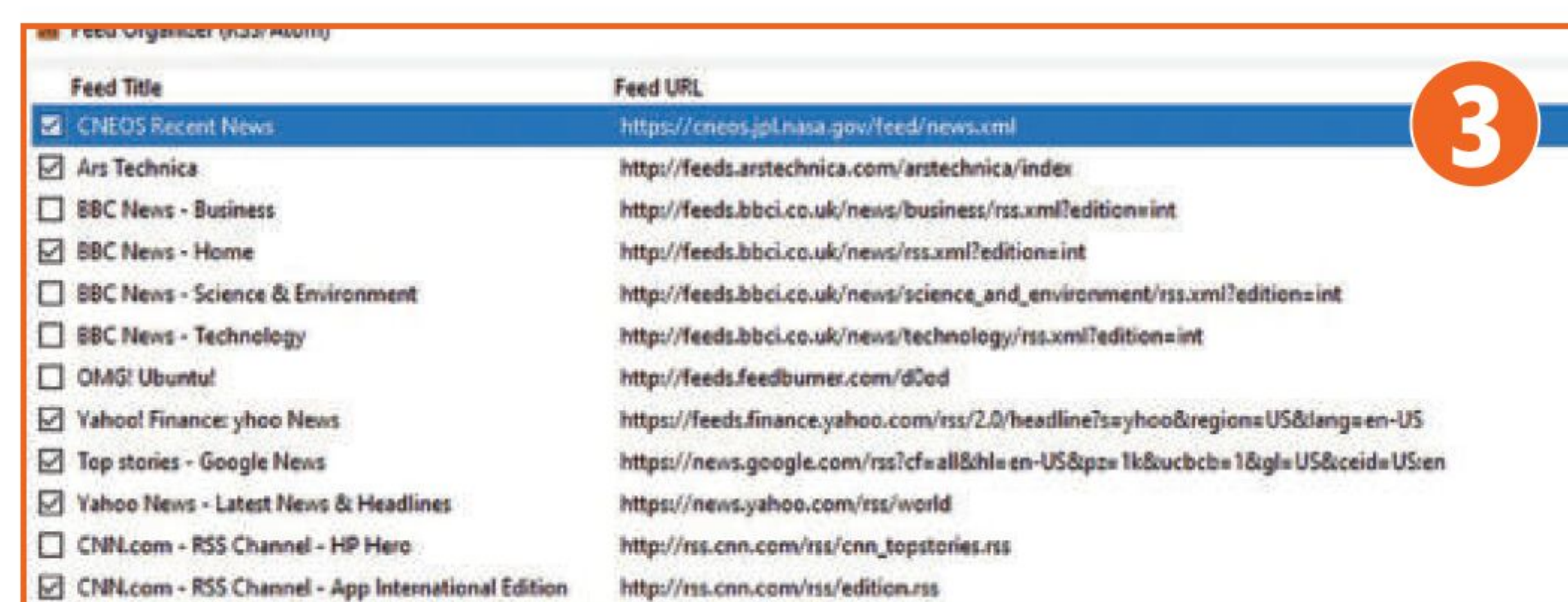
Apriamo l'app **Impostazioni**, andiamo su **Account e sincronizzazione** (o **Utenti e account**) tappiamo su **Aggiungi account**, selezioniamo **Google** e inseriamo le credenziali dell'account.

A questo punto, andiamo al menu Google (sempre in **Account e sincronizzazione**), scegliamo l'account appena aggiunto e assicuriamoci che la voce **Contatti** (o **Contatto**) sia selezionata. Nel caso non lo avessimo ancora fatto, toccando **Sincronizza** o **Sincronizza ora** avvieremo immediatamente la sincronizzazione. Per essere sicuri che tutti i contatti del telefono siano trasferiti sulla rubrica di Google, apriamo l'applicazione della rubrica telefonica dello smartphone, entriamo nelle impostazioni con il tasto raffigurato dalle tre linee orizzontali o i tre pallini: con **Esporta** salveremo la lista contatti in un file .vcf, mentre con **Importa** inseriremo i contatti contenuti nel file nel nostro account Google. Se avessimo un iPhone, la procedura è altrettanto semplice: apriamo l'app **Impostazioni**, andiamo su **Contatti** e di seguito su **Account**; tappiamo su **Aggiungi account** e selezioniamo **Google**. Inseriamo le credenziali del nostro account e andiamo su **Gmail** (dal menu **Contatti**) e assicuriamoci che la voce **Contatti** risulti attiva. Installando eventualmente l'app di Gmail, la sincronizzazione della rubrica sarebbe automatica.

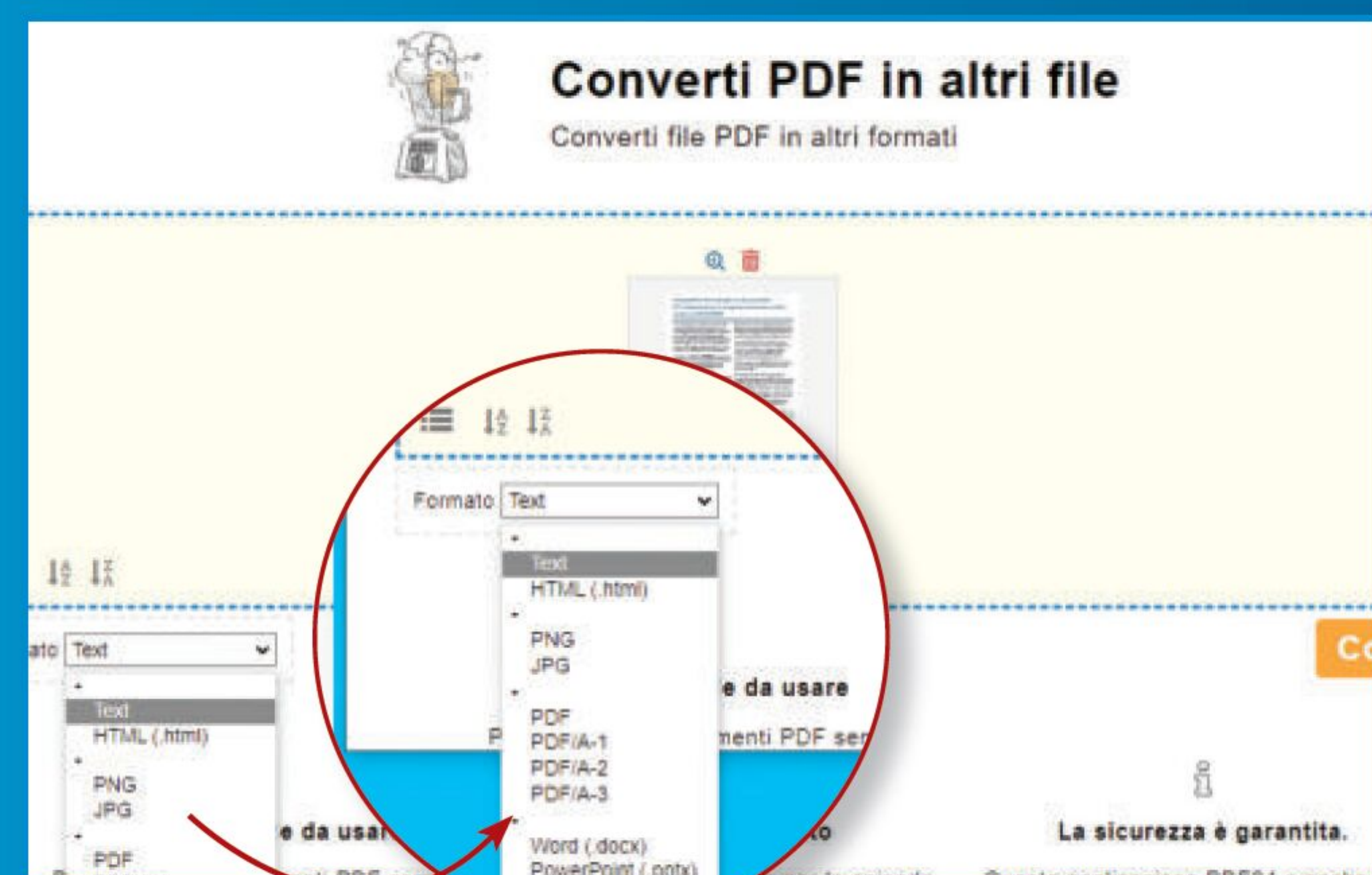
3 Tutte le news in una sola schermata

Se siamo amanti delle news e vorremmo sempre averle a portata di clic mentre lavoriamo, **Tickr** (*https://www.open-tickr.net/*) è lo strumento che serve per soddisfare la nostra voglia di notizie. Si tratta di un tool totalmente gratuito, che una volta configurato mostrerà i feed RSS che gli indicheremo in una pratica barra in stile sottopancia televisivo. Come? Il funzionamento è molto

semplice e intuitivo. Una volta scaricato e installato, al primo avvio il programma mostrerà un alert: clicchiamo su **NO**.
Nella parte alta dello schermo apparirà il **news ticker** con le notizie della CNN. Personalizziamolo aggiungendo altri feed RSS. Clicchiamo sul ticker e dal menu che appare scegliamo **File, Feed Organize** (**RSS/Atom**). Inseriamo l'indirizzo di un feed RSS nella casella **New Feed** (per esempio quello di ANSA che corrisponde a *https://www.ansa.it/sito/ansait_rss.xml*) e confermiamo con **Ok (Single)**. Ripetiamo l'operazione per inserire tutti gli altri feed RSS di cui vogliamo avere sempre le news in tempo reale. Per visualizzare per intero una notizia basta cliccare sul relativo testo mentre questo scorre.

4 Chattare con se stessi su WhatsApp

Inizialmente presente su WhatsApp, questa funzione è stata successivamente rimossa, ma è stata finalmente reintrodotta da qualche tempo: la capacità di inviare messaggi a se stessi.
La funzione è utilissima, perché possiamo utilizzare l'app di messaggistica come una sorta di bacheca nella quale inserire note, appuntamenti, altre cose da non dimenticare, link e quant'altro.
Non c'è nulla da spiegare, avviamo una chat e selezioniamo il nostro profilo. Se per un qualsiasi motivo lo stesso non dovesse essere visualizzato, niente panico.
Procediamo in questo modo: avviamo il browser sul nostro smartphone, per esempio Chrome, e nella barra degli indirizzi digitiamo il seguente indirizzo: **https://wa.me/XXXX**, dove al posto delle **X** andremo a digitare il nostro numero di telefono preceduto dal prefisso (ad esempio: ***https://wa.me/393331234567***). Premiamo **Invio**: a questo punto verrà aperta una nuova pagina dalla quale dobbiamo tappare sul pulsante **Continua e vai alla chat**. Dopo il clic verrà aperto automaticamente WhatsApp con una sessione di chat con noi stessi. ■

L'APP TOP!

PDF24 Creator (Gratuita)
https://tools.pdf24.org/it/creator

Un nuovo convertitore di file in formato PDF potrebbe sembrare superfluo, ma PDF24 Creator si distingue dagli altri "concorrenti" per la sua versatilità. Oltre a essere uno strumento per la creazione di file in formato PDF, si presenta come una completa suite di strumenti. Va ben oltre la semplice conversione, infatti, consente di manipolare i file in vari modi. Puoi estrarre pagine, ruotarle, rimuoverle o riorganizzarle a tuo piacimento. Inoltre, offre funzionalità avanzate come l'OCR per rendere i documenti PDF ricercabili e l'ottimizzazione per ridurre le dimensioni dei file, rendendoli più adatti per l'invio via e-mail, programmi di messaggistica e altre finalità. In breve, PDF24 Creator si afferma come una soluzione completa e flessibile per la gestione dei file PDF, formato indispensabile per la produttività personale e aziendale.

1 Avviamo il tool PDF24 Creator e clicchiamo su **Converti PDF in altri file**. Nella nuova schermata clicchiamo su **Scegli file**, selezioniamo il file che desideriamo convertire, attendiamo che venga caricato e clicchiamo sulla casella accanto alla scritta **Formato**. Se, ad esempio, scegliamo **Word (.docx)**, ci sarà proposta la modalità di scansione della pagina.

2 Possiamo selezionare **Blocks** (blocchi) e **Flow** (flusso). Modifichiamo l'impostazione solo se il testo è poco leggibile o confuso. Ora possiamo cliccare su **Converti** e attendere che il file venga elaborato dai server. Al termine cliccando su **Salva** potremo scaricare il file convertito, mentre cliccando su e-mail potremo condividerlo tramite posta elettronica.

TECH

Collegamenti ad arte!

I nuovi cavi compatti e flessibili di Techly sono stati progettati per garantire una connessione ottimale e resistere nel tempo. Ideali per coloro che viaggiano frequentemente

Quando si considera l'acquisto di un cavo USB, la praticità nel ricaricare dispositivi e trasferire dati durante i viaggi diventa un punto chiave. I più esigenti ricorrono a un cavo con porta USB-C che offre una maggiore versatilità rispetto al cavo USB tradizionale. Dotato di un unico connettore per l'alimentazione e il trasferimento dati su più dispositivi, il cavo USB-C richiede il supporto delle funzionalità e della tecnologia prevista dalla porta USB-C per essere utilizzato appieno. Una soluzione per una connessione ottimale viene proposta da Techly con il nuovo cavo **Piatto USB-C Maschio a USB-C Maschio E-Mark Ricarica Rapida**. Si tratta di un cavo dati da 12.4 cm, dal design piatto e anti avvolgimento, comodo da riporre in borsa o in tasca. Il **chip E-Mark** integrato permette di riconoscere automaticamente la tensione e la corrente del dispositivo di tipo C, fornendo una ricarica ad alta velocità fino a 100W (20V/5A) per i dispositivi USB-C. Inoltre, supporta la **risoluzione 8K** a 60Hz e ha una velocità di trasferimento dati di 40 Gbps grazie alla tecnologia **USB4**. La sua forma compatta e resistente viene garantita dal suo **FPC** (circuito stampato flessibile) ricoperto da una guaina TPE e delimitato alle estremità da un guscio in alluminio. Questi fattori rendono il cavo resistente a pressioni esterne, alle flessioni e alle alte temperature. Per disponibilità e prezzi, puoi visitare il sito ufficiale *https://www.techly.it/*.

ASPIRAPOLVERE

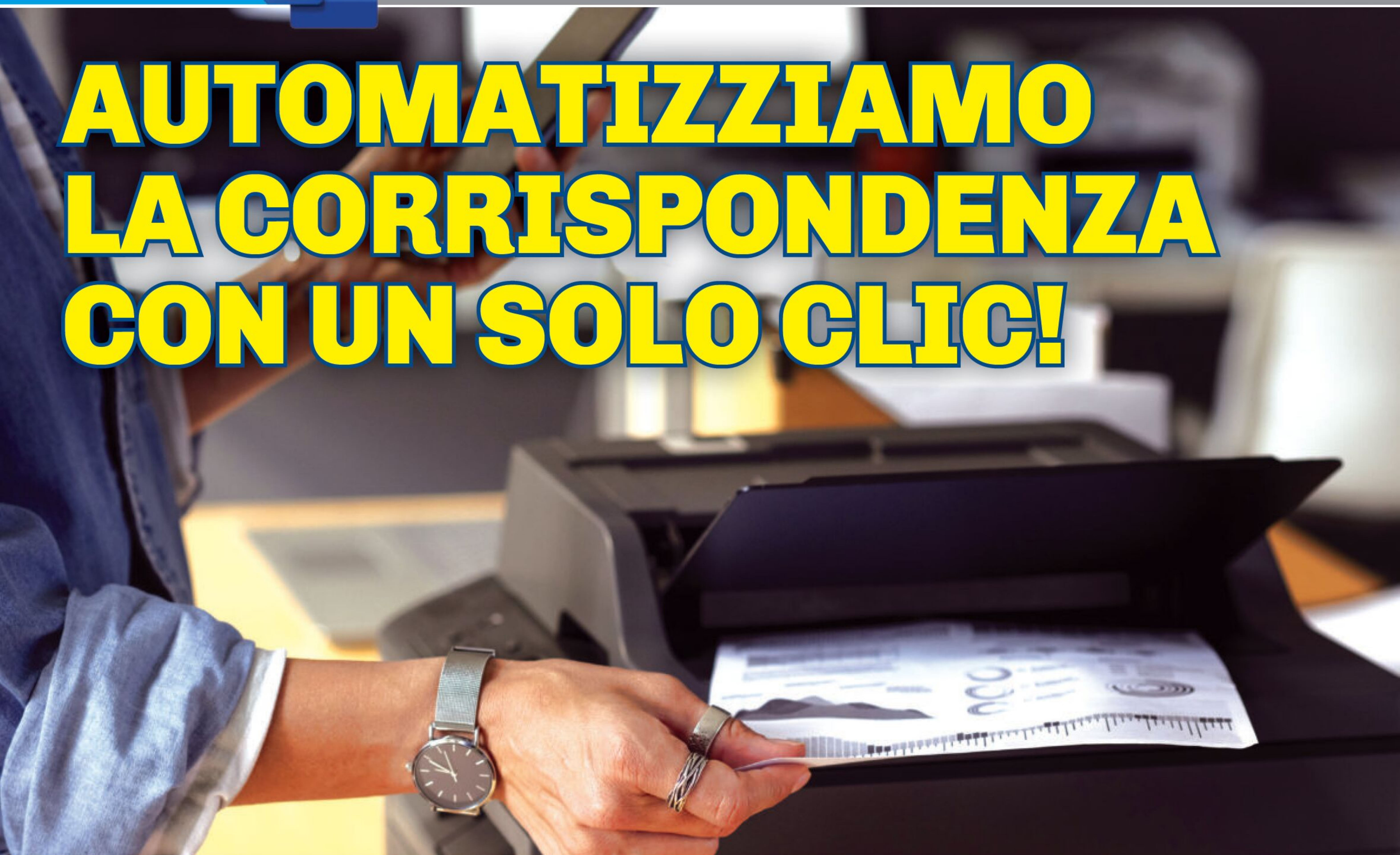
POTENZA E FILTRAGGIO ULTRAMODERNI

Vactidy, marchio specializzato in elettrodomestici per la pulizia domestica, ha lanciato da qualche settimana l'aspirapolvere **Blitz V8Pro**, un dispositivo moderno e performante progettato per essere facile da usare, conveniente e resistente. Dotato di un design accattivante, il modello offre prestazioni superiori ai predecessori e si integra nell'ambiente domestico. Il Blitz V8Pro presenta nuove spazzole e la tecnologia **EasyGrab**, garantendo una pulizia efficace in ogni angolo. Il suo design autoportante consente di interrompere e riprendere la pulizia in qualsiasi momento, offrendo massima flessibilità. La tecnologia **CycloneFlow multicono** assicura un'aspirazione potente e un filtraggio efficiente delle particelle di polvere con una rumorosità di soli 66dB. Con un motore da 160 W, l'aspirapolvere offre due modalità di aspirazione (Max ed ECO) con una durata fino a 35 minuti di pulizia continua. Gli accessori inclusi permettono di affrontare diverse superfici e sfide di pulizia. La comodità e la praticità sono garantite da caratteristiche come il design autoportante, il tubo metallico retrattile, le luci a LED, la testina girevole a 180° e una batteria rimovibile. La Blitz V8Pro è su Amazon (https://amzn.to/3ucp7YA) a 129,00 euro (salvo sconti del momento).

SICUREZZA

KASPERSKY METTE IN GUARDIA DALLE TRUFFE DEL 2024

Gli esperti di **Kaspersky**, nell'ambito del Kaspersky Security Bulletin (KSB), hanno presentato le previsioni per il 2024. Le predizioni indicano un aumento dell'uso da parte dei criminali informatici dei trend e delle tecnologie avanzate. Con il 2023 segnato da conflitti, pandemia e calamità, si prevede un significativo aumento delle truffe legate alle iniziative di beneficenza nel 2024. I **giochi P2E** (Play to Earn), con notevoli investimenti e potenziali guadagni, diventano un obiettivo attraente per i criminali informatici, specialmente con l'aumento del valore dei **Bitcoin**. Inoltre, si prevede l'incremento dei **deepfake vocali**, con l'avanzamento dell'**OpenAI's Text-to-Speech (TTS) API**, portando a un rischio crescente di contenuti fuorvianti e accessibili. La segmentazione di Internet e la crescita dei servizi VPN sono previsti come risposta a restrizioni basate su posizione geografica e cambiamenti geopolitici. Infine, attenzione alle truffe legate a nuovi film e videogiochi, come **Dune: Parte 2**, **Deadpool 3**, **Joker 2**, **Il Gladiatore 2**, **Avatar 3** e **GTA VI**, con schemi di phishing, codici falsi di preordine e prezzi allettanti come potenziali minacce.

AUTOMATIZZIAMO LA CORRISPONDENZA CON UN SOLO CLIC!

Come produrre etichette e mailing list: la funzione "Stampa unione", se ben impostata, consente di gestire la corrispondenza in pochissimo tempo

Word include strumenti capaci di far risparmiare tempo prezioso: tra le operazioni sottovalutate dalla maggior parte degli utenti, figura senza ombra di dubbio la **Stampa unione** o **Mailmerge**. **L'operazione consiste nell'unire una rubrica di indirizzi con documenti di svariata natura, per esempio lettere, etichette, newsletter e tanto altro ancora. Il vantaggio di un simile modo di procedere risiede nel fatto di non dover inserire manualmente uno per uno gli indirizzi, ma sarà l'applicativo attraverso la funzione di Stampa unione a doversene occupare**.
Ovviamente occorrerà spendere un po' di tempo per organizzare il file contenente gli indirizzi, che potrà avere diversi formati come, per esempio, un foglio di calcolo, un database di **Access** o ancora un file rubrica esportato dai contatti **Outlook**.
Eseguita tale operazione, che senza dubbio è quella più importante, siamo in grado di avviare la procedura per la creazione del mailmerge.

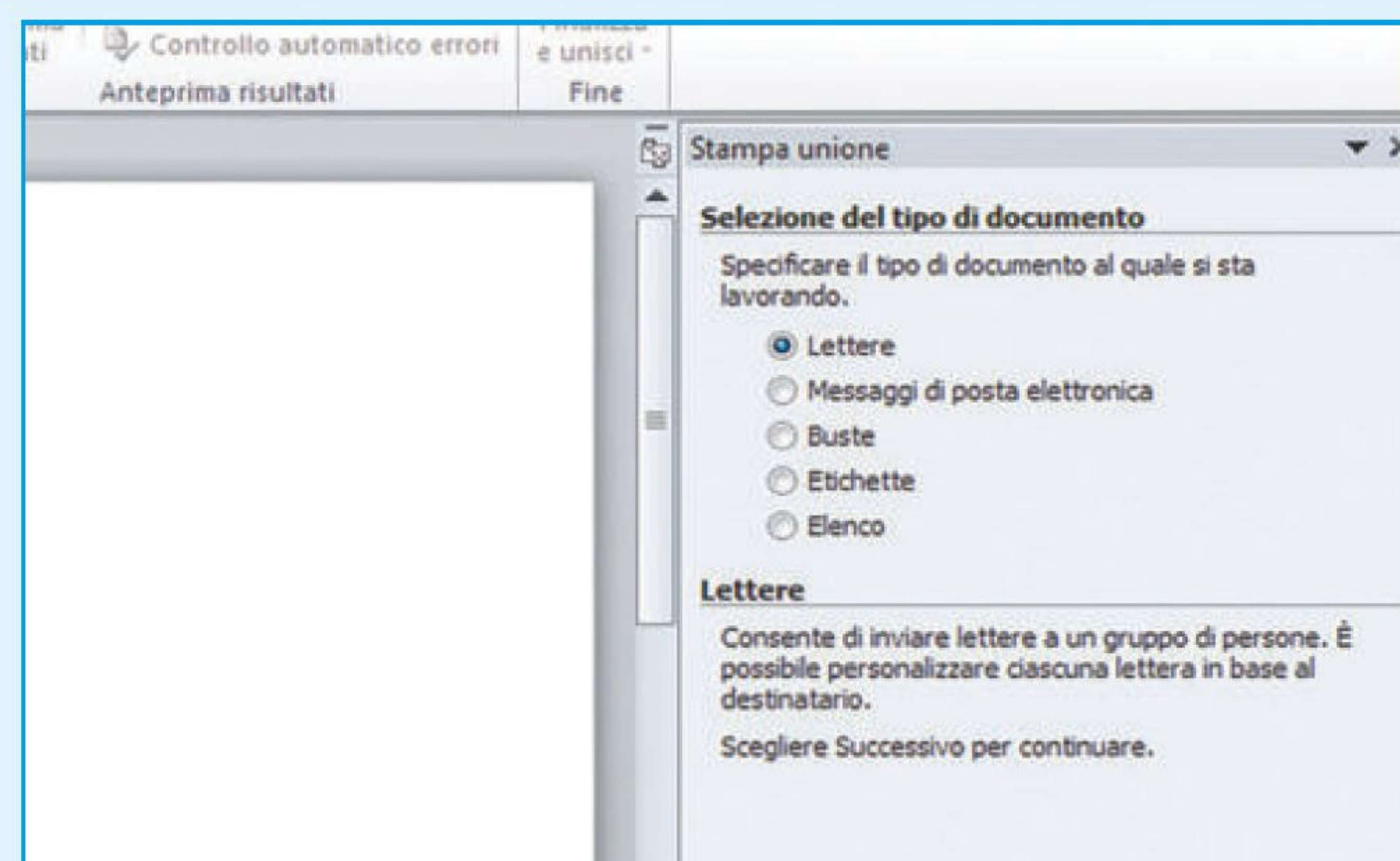
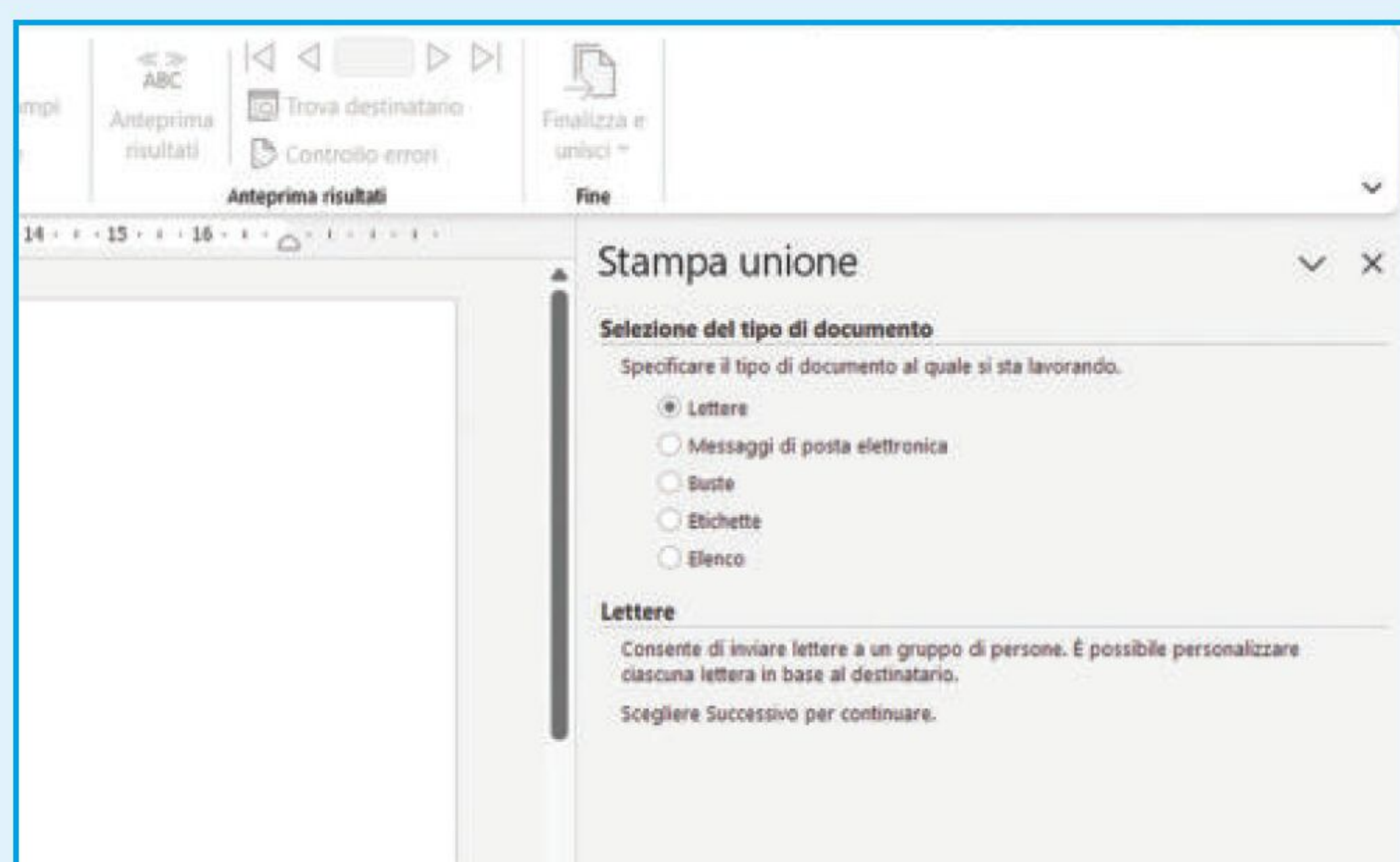
Usi più disparati

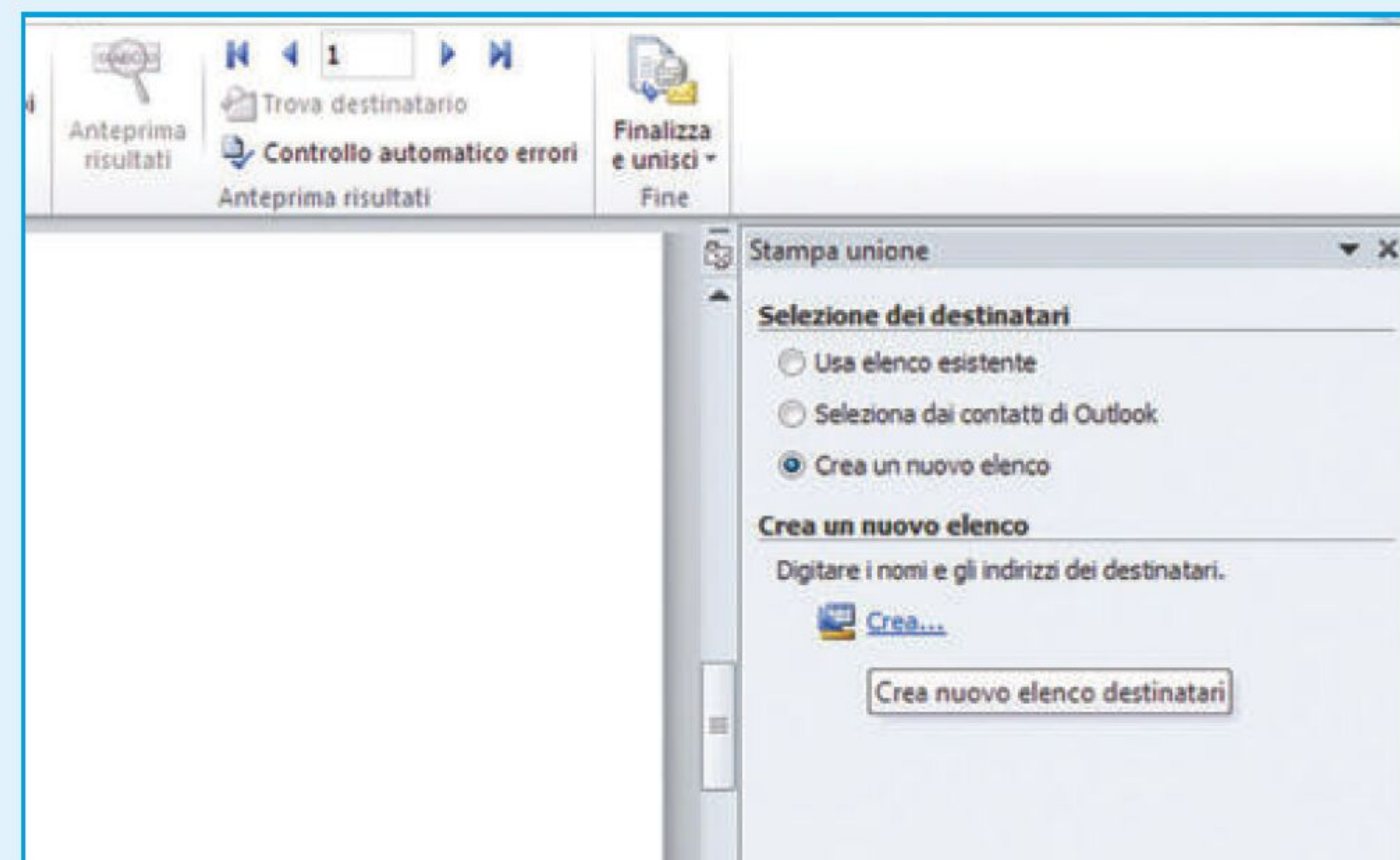
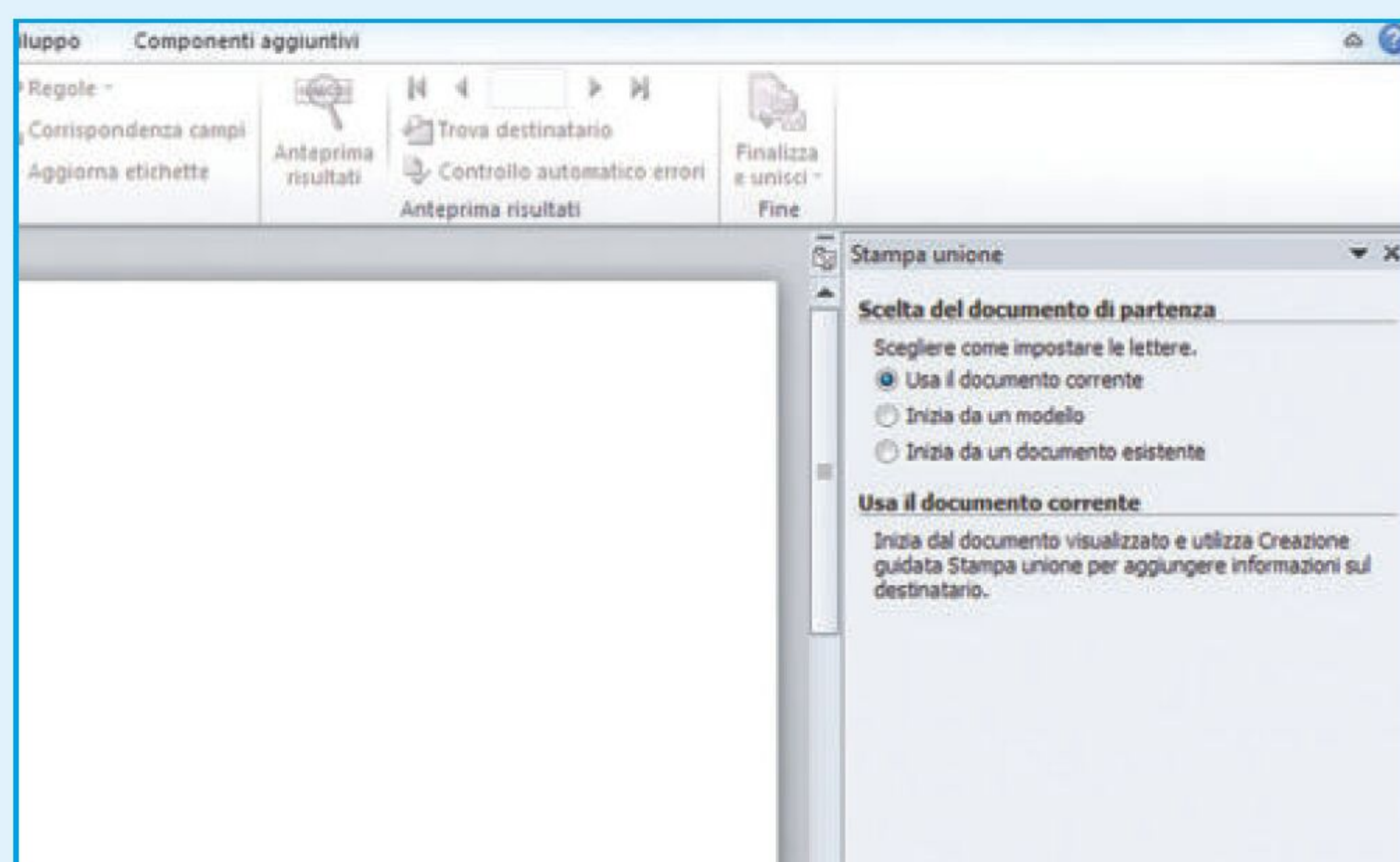
Gli usi del mailmerge sono svariati: da quelli sfruttati in ambito di lavoro per inviare inviti, come per stampare etichette adesive da apporre sulla missiva e tanto altro ancora; un altro uso poco conosciuto è quello relativo alle campagne di e-mail marketing, ovvero l'invio di un messaggio a una lista di clienti di cui conosciamo l'e-mail. In tale evenienza, occorrerà assicurarsi di aver ricevuto il consenso da ciascun contatto a ricevere messaggi promozionali, pena la violazione della privacy. Attraverso l'uso sapiente della funzione di unione, possiamo in effetti risparmiare ore di lavoro, altrimenti necessarie per trascrivere uno per uno indirizzi e riferimenti vari.

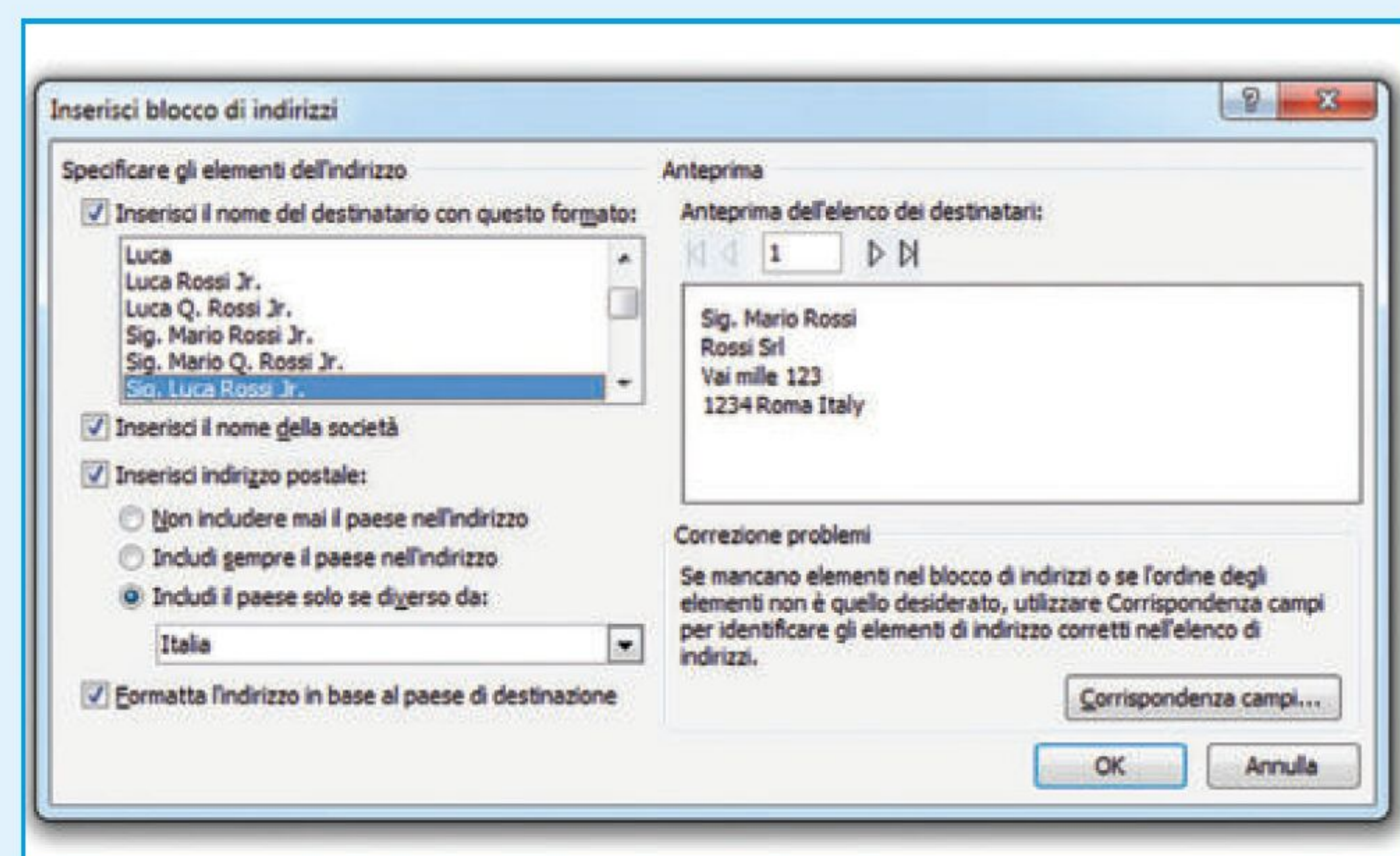
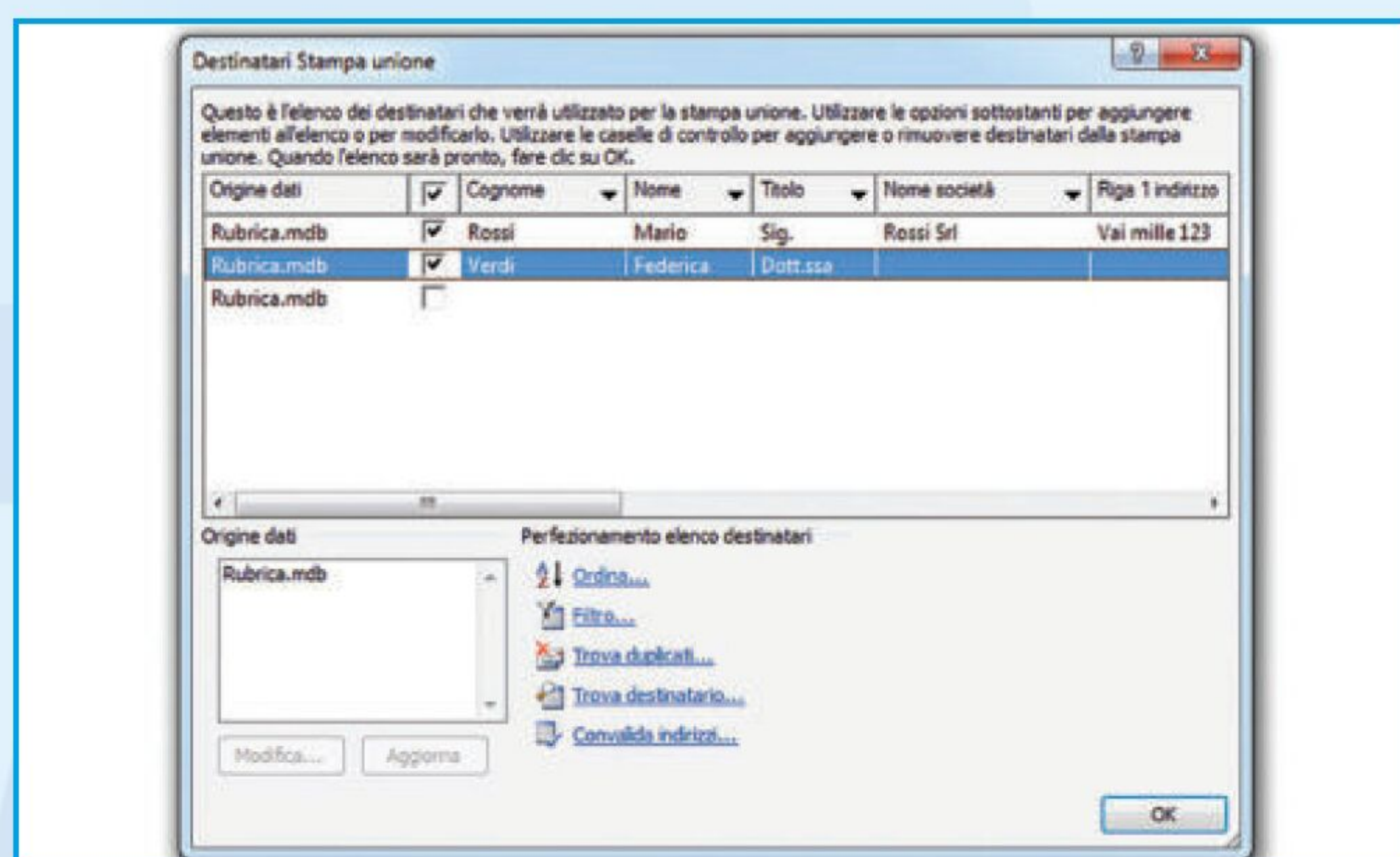
Personalizzazione e consigli

L'applicazione dei campi unione potrà avvenire attraverso una comoda procedura guidata che però si presta poco alla possibilità di personalizzare i vari campi da inserire nel documento. A tal proposito, come avremo modo di vedere, possiamo inizialmente affidarci al wizard, per poi, in un secondo momento, cercare di inserire i campi manualmente così da ottenere il documento che più ci aggrada. Un passaggio fondamentale per la buona riuscita del processo di mailmerge è la base dati, ovvero il database contenente le informazioni che dovranno essere unite ai vari documenti da realizzare. A questo proposito, è consigliabile effettuare un controllo della disponibilità dei dati, in modo da non dover perdere del tempo alla ricerca di informazioni mancanti durante la procedura di unione.
Il metodo migliore da seguire è quello di predisporre un database Access, che dovrà contenere tutti i campi necessari alla stampa unione; la base dati va ovviamente personalizzata per il compito da svolgere. In tal senso, se occorre inviare tramite posta elettronica un avviso a tutti i soci di un club, bisogna prevedere i campi nome, cognome e indirizzo e-mail. Se la stessa comunicazione occorre inviarla via posta ordinaria, bisogna che tra i dati ci siano anche i riferimenti all'indirizzo ecc. ■

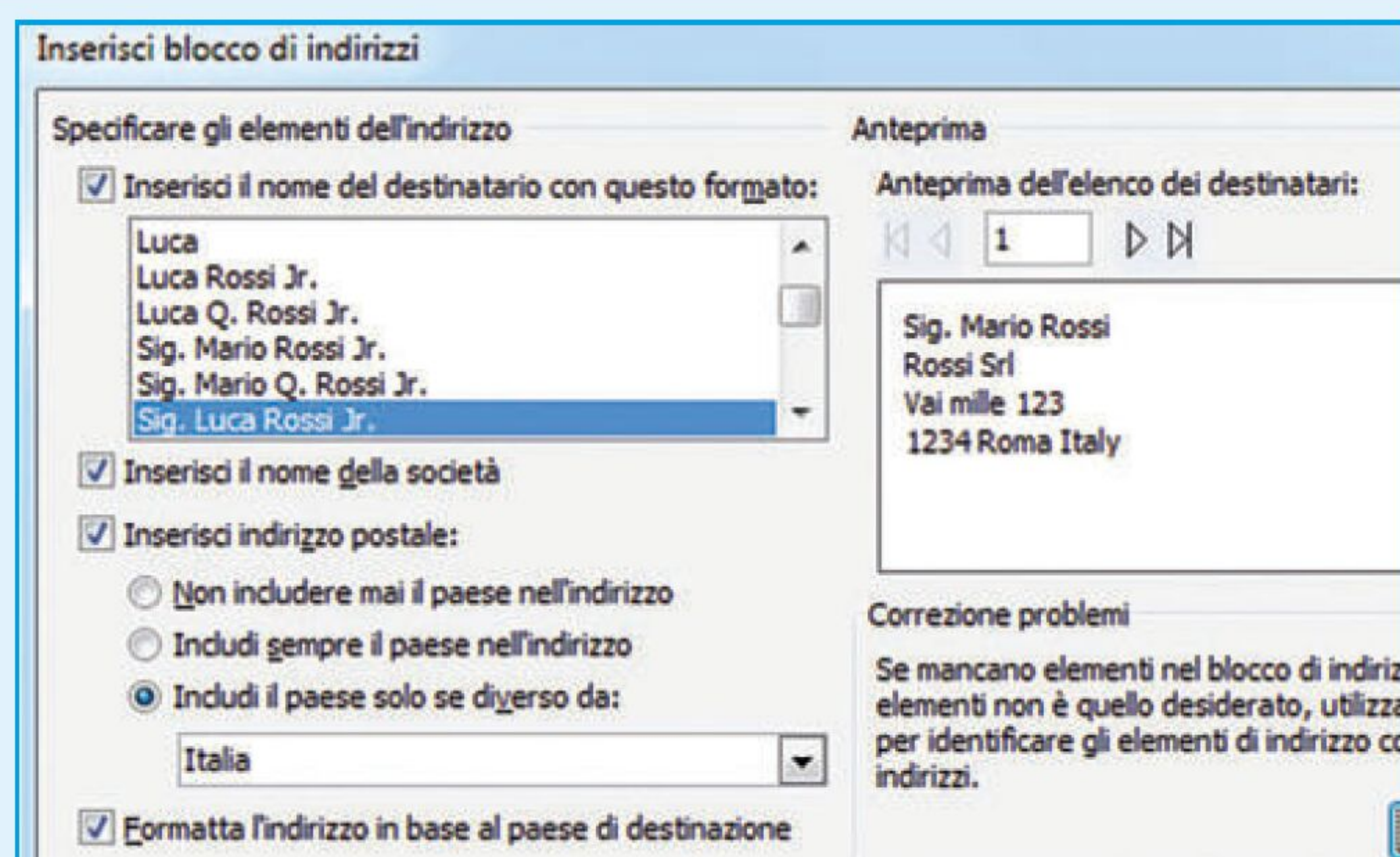
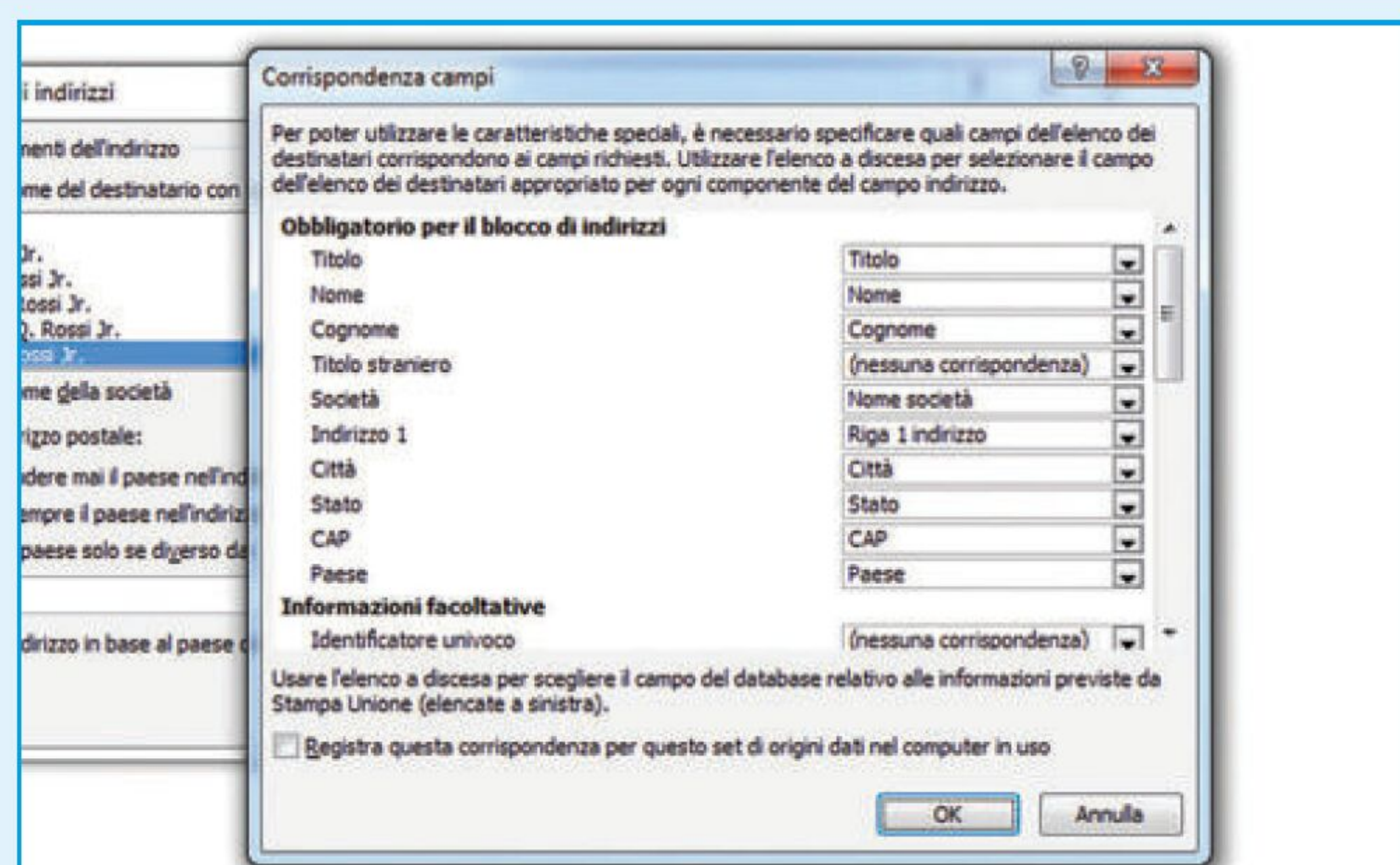
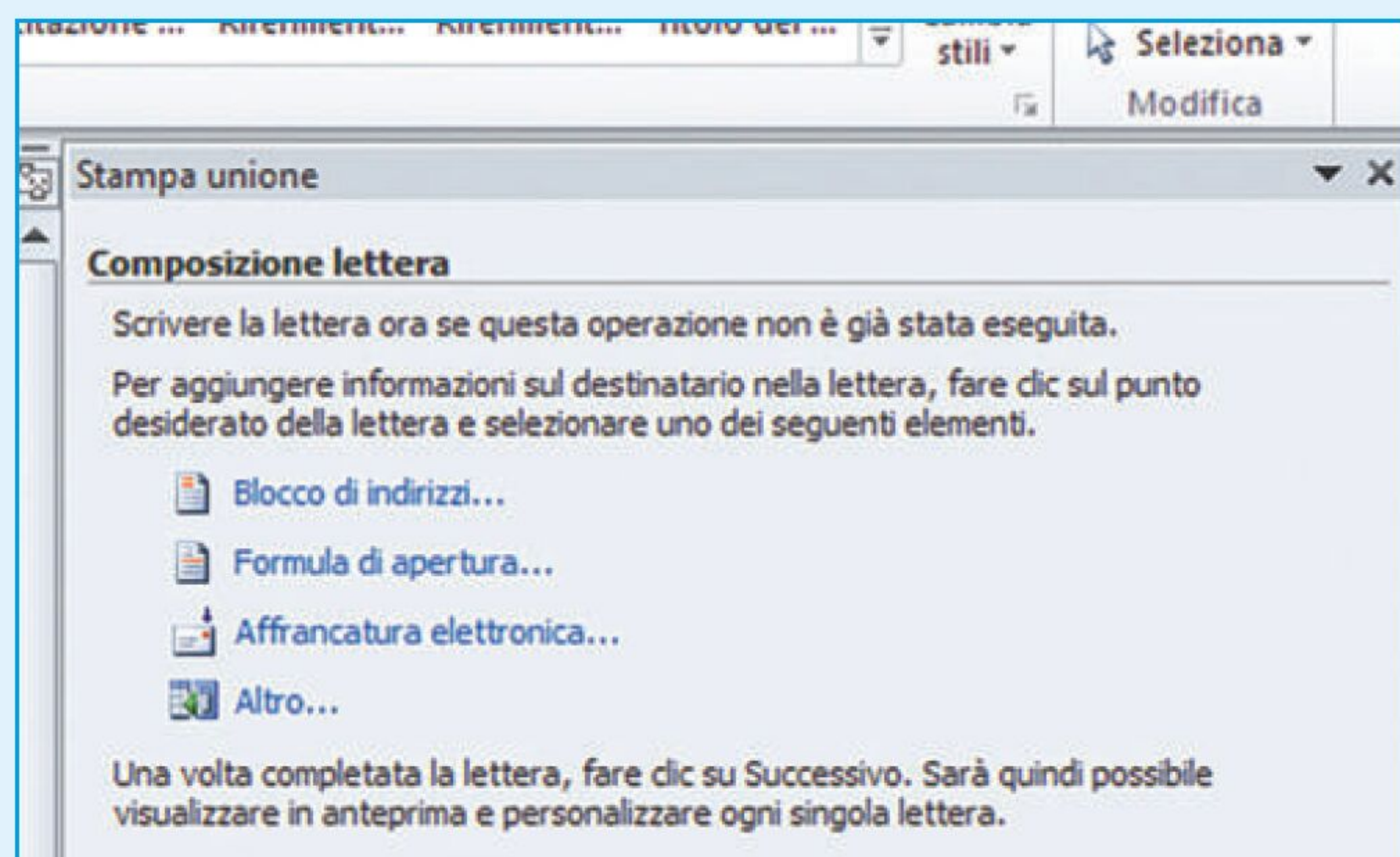
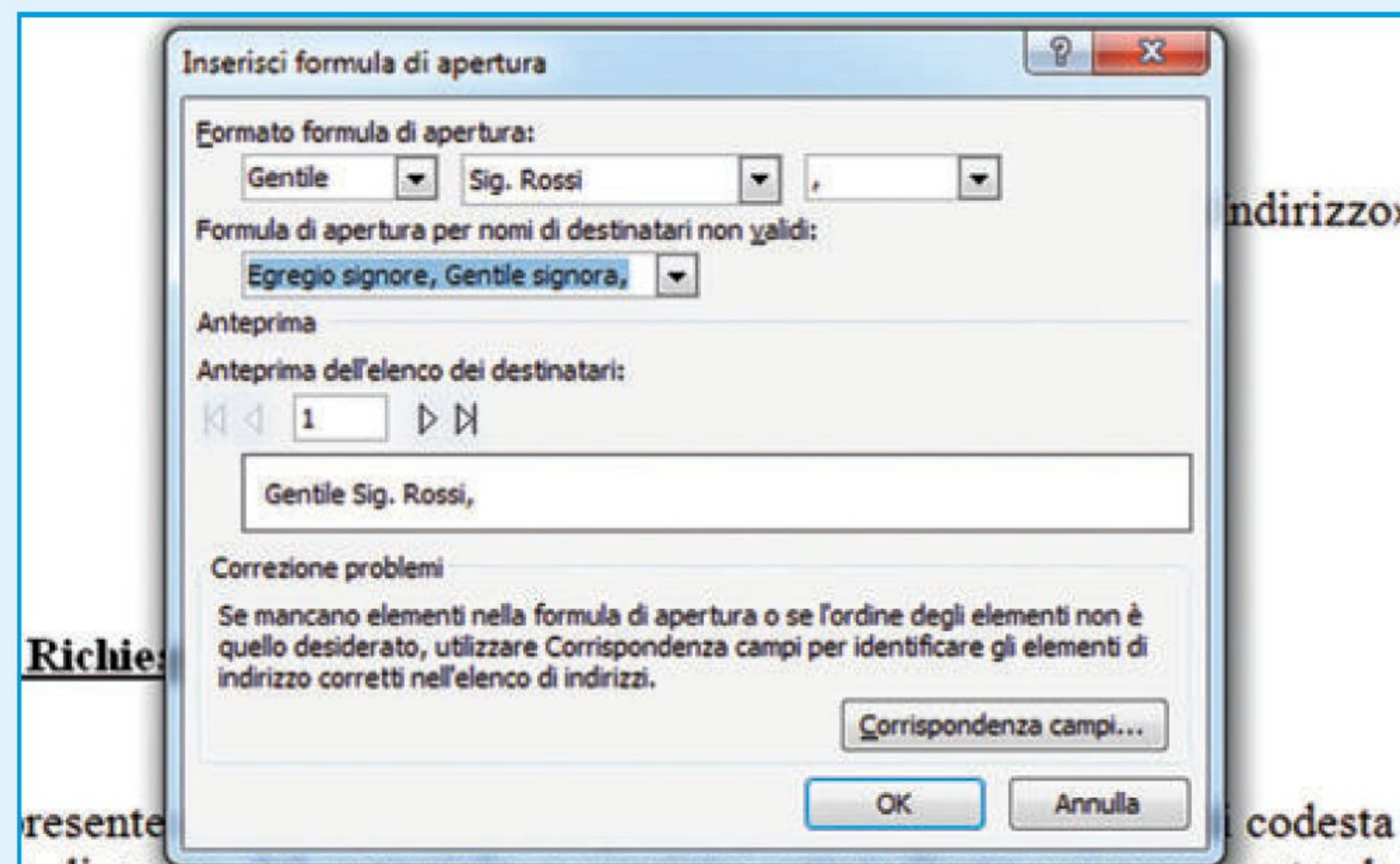
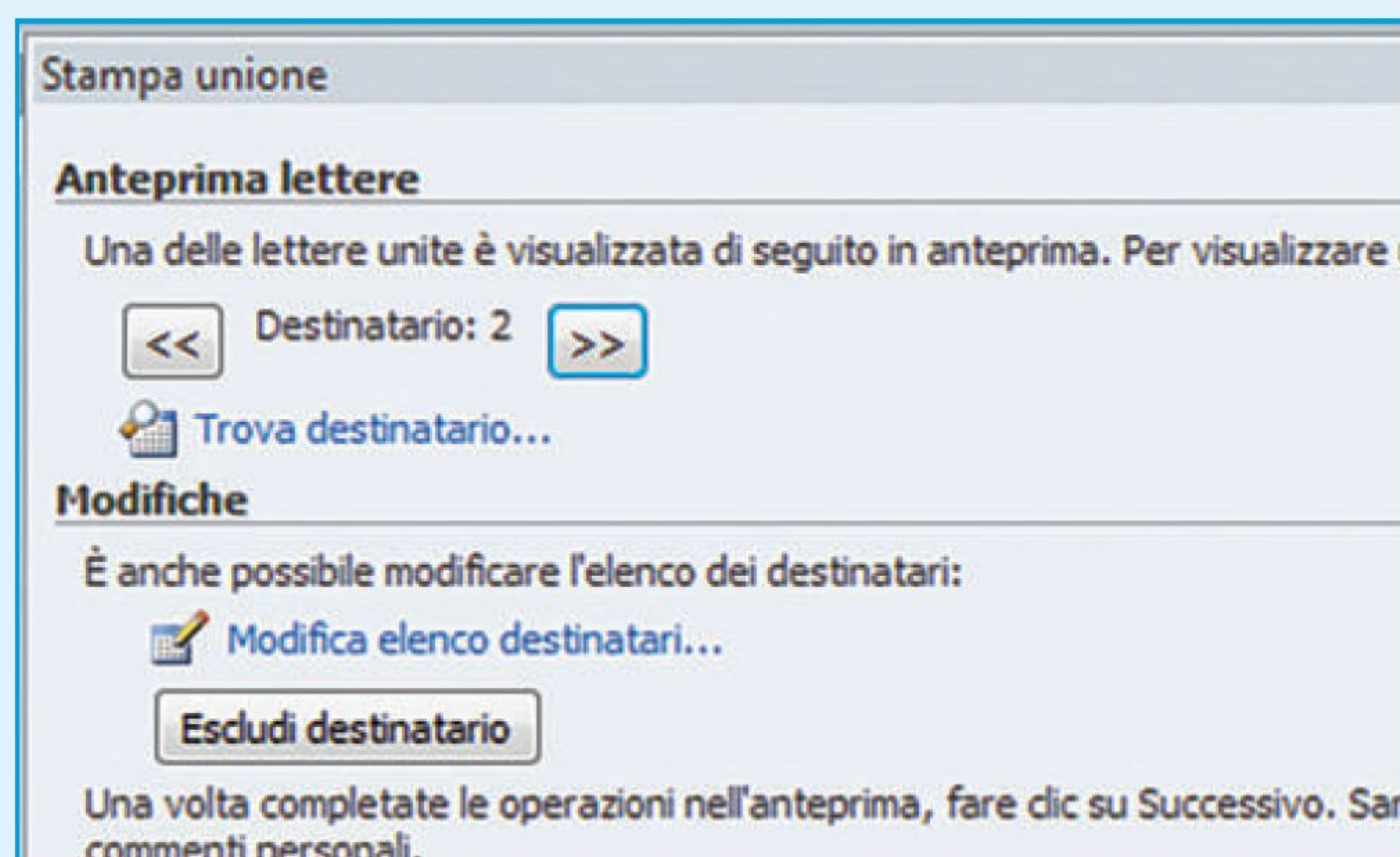
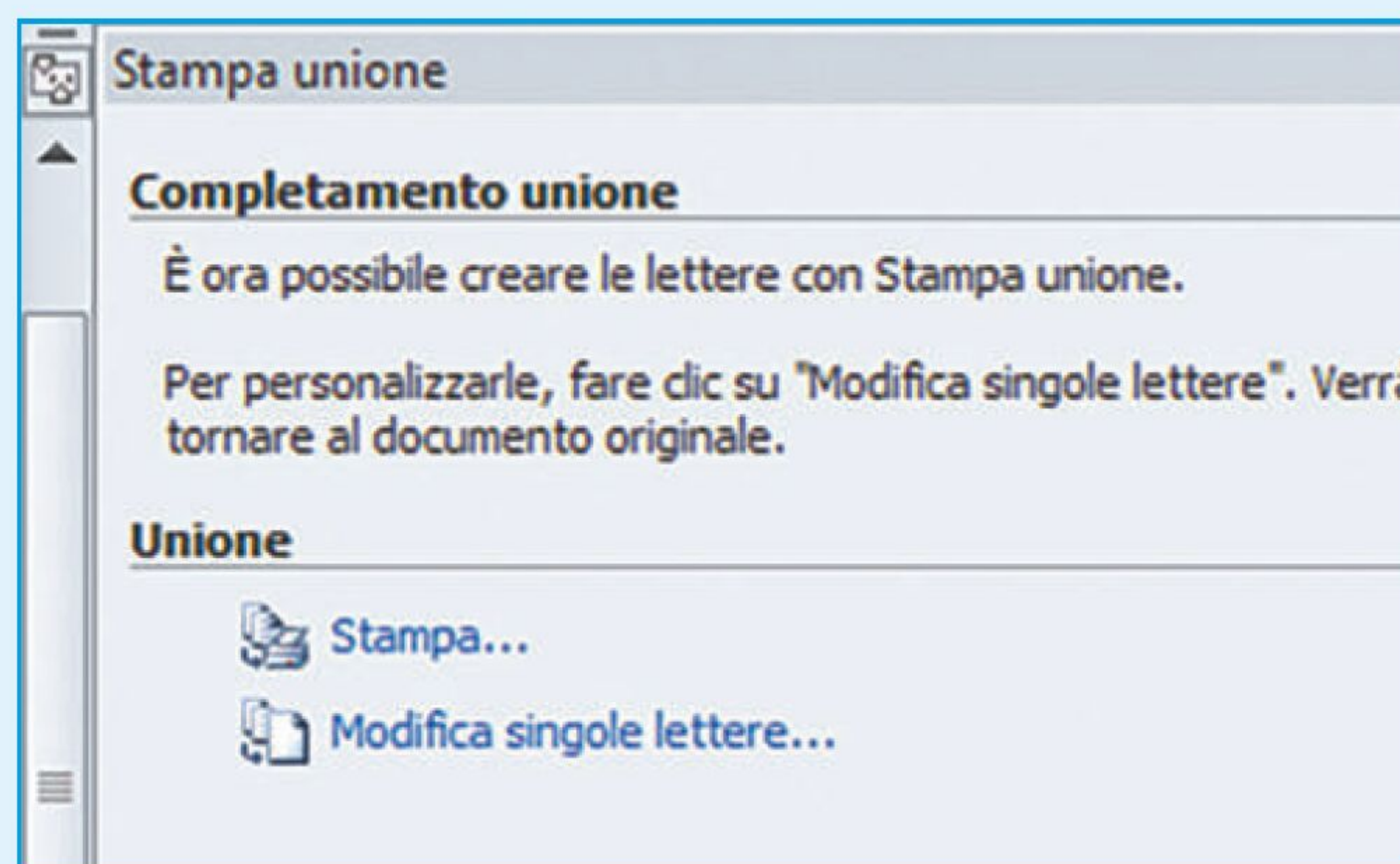
Basta poco per produrre centinaia di documenti personalizzati con anagrafiche diverse

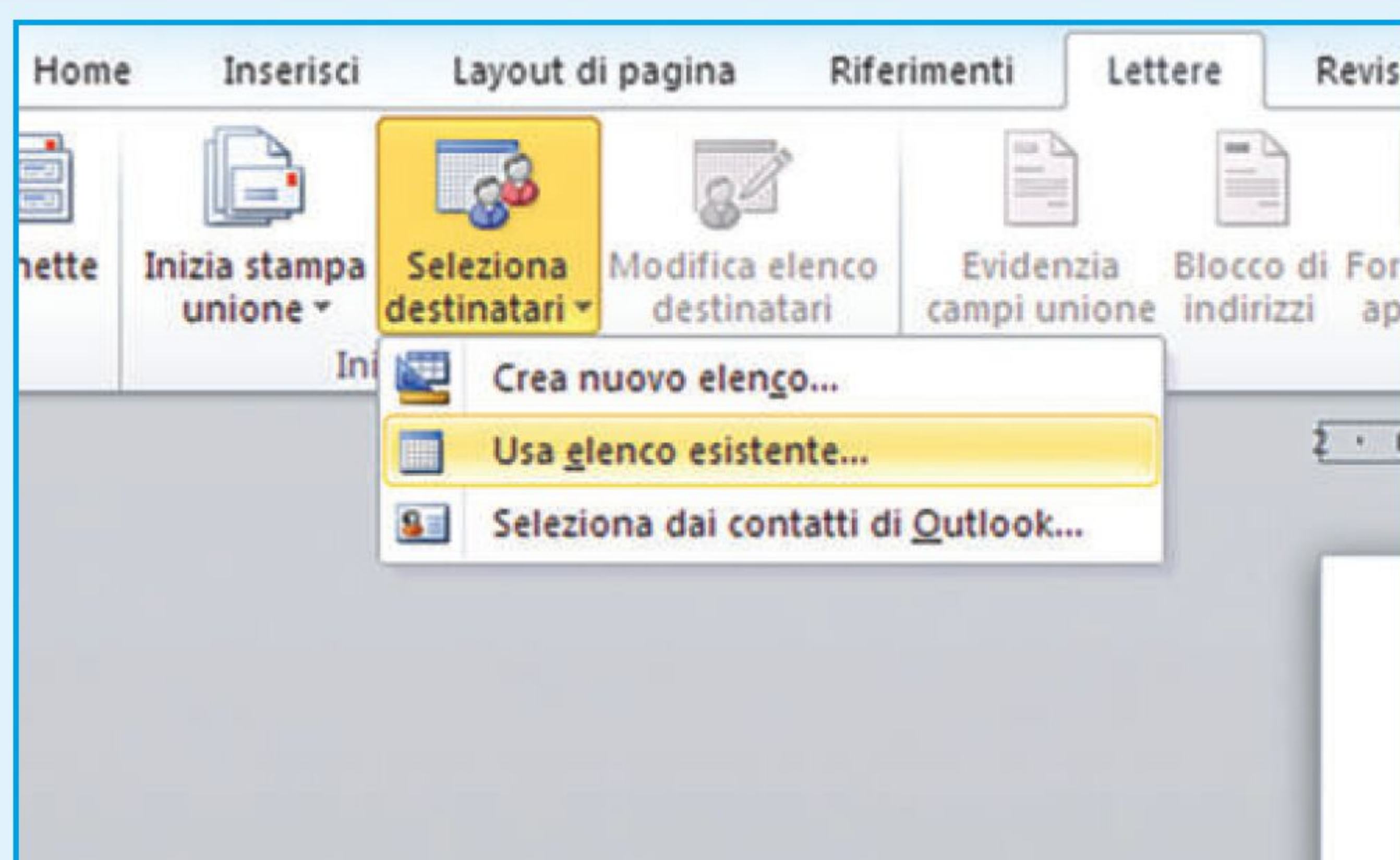
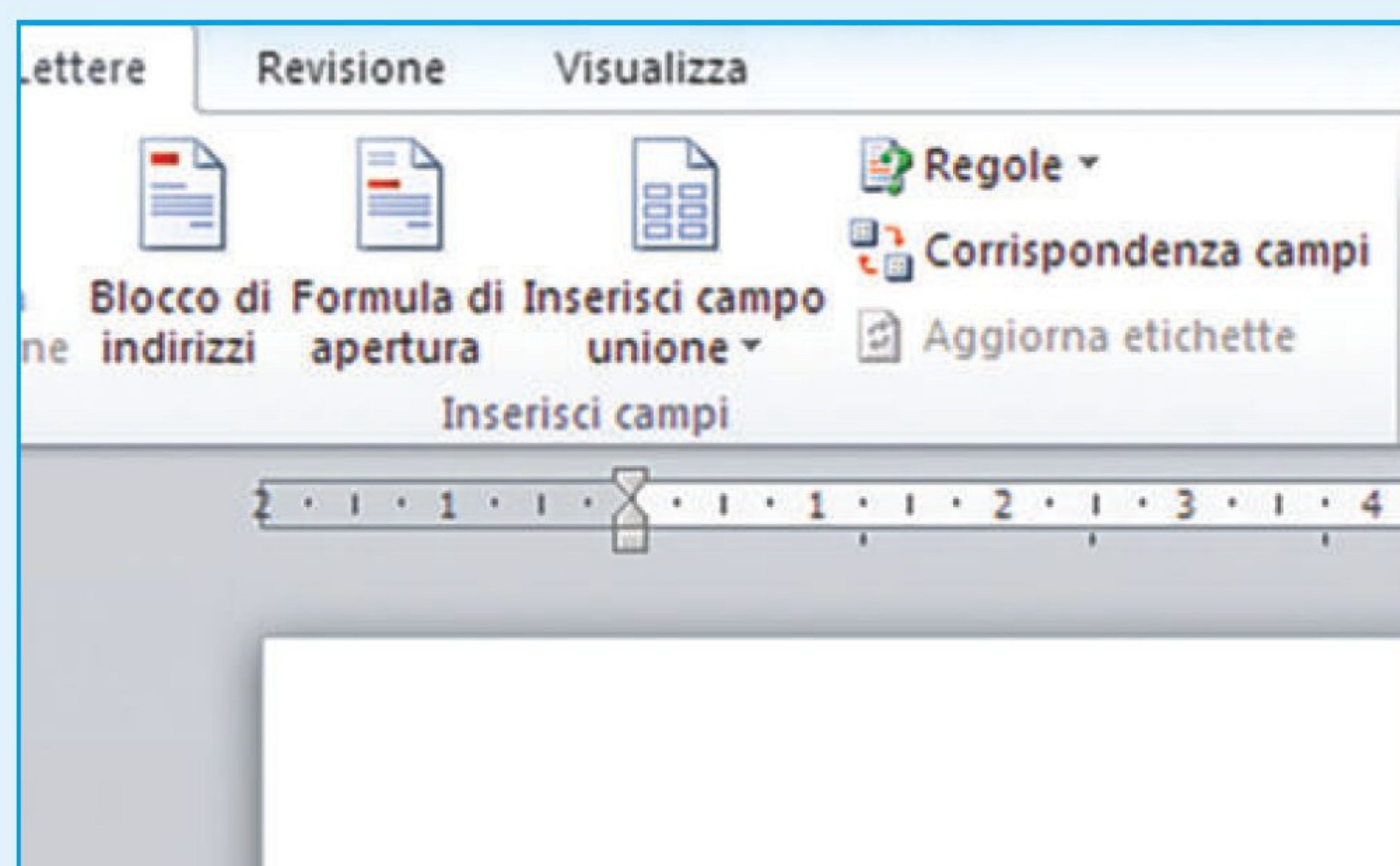
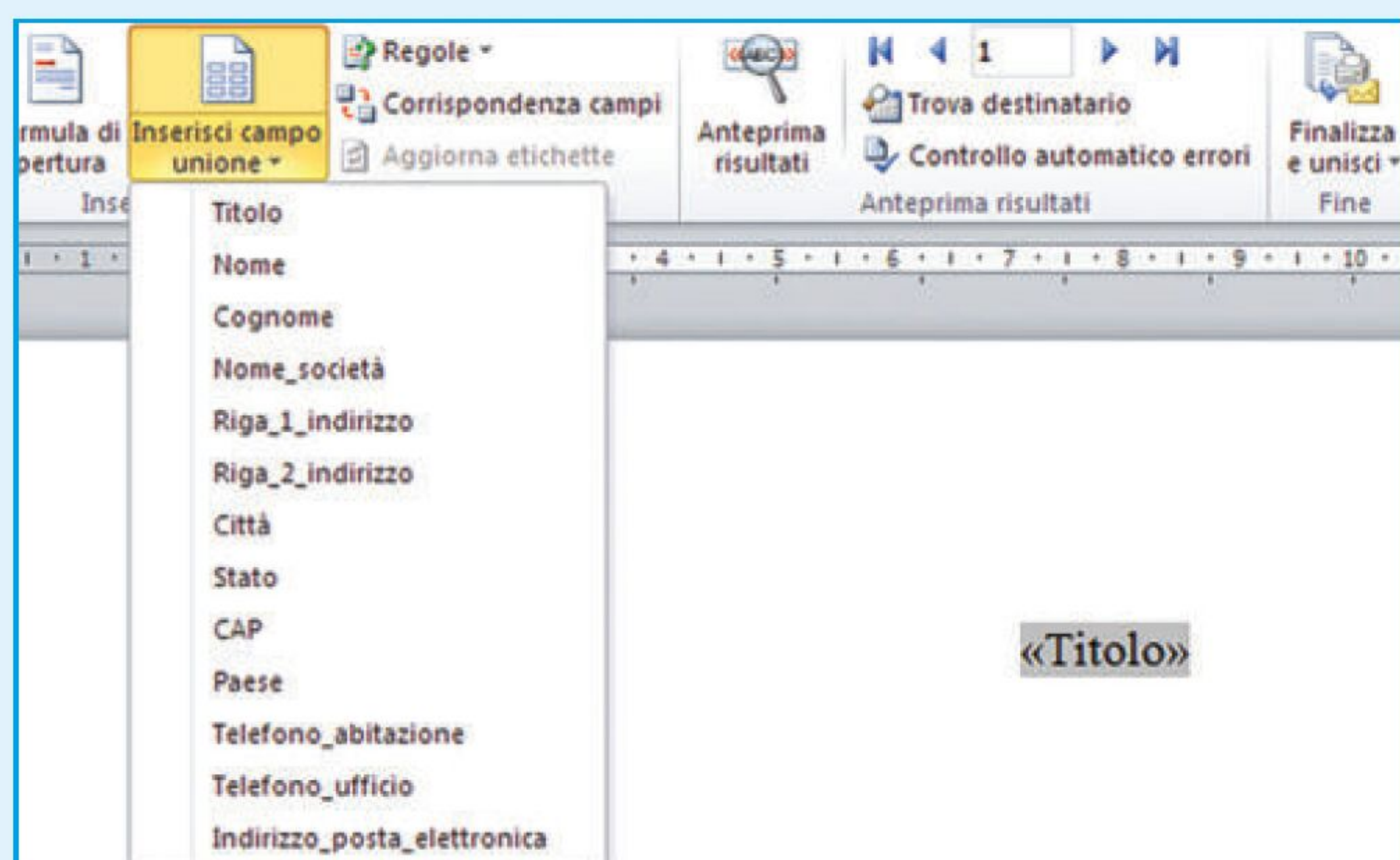
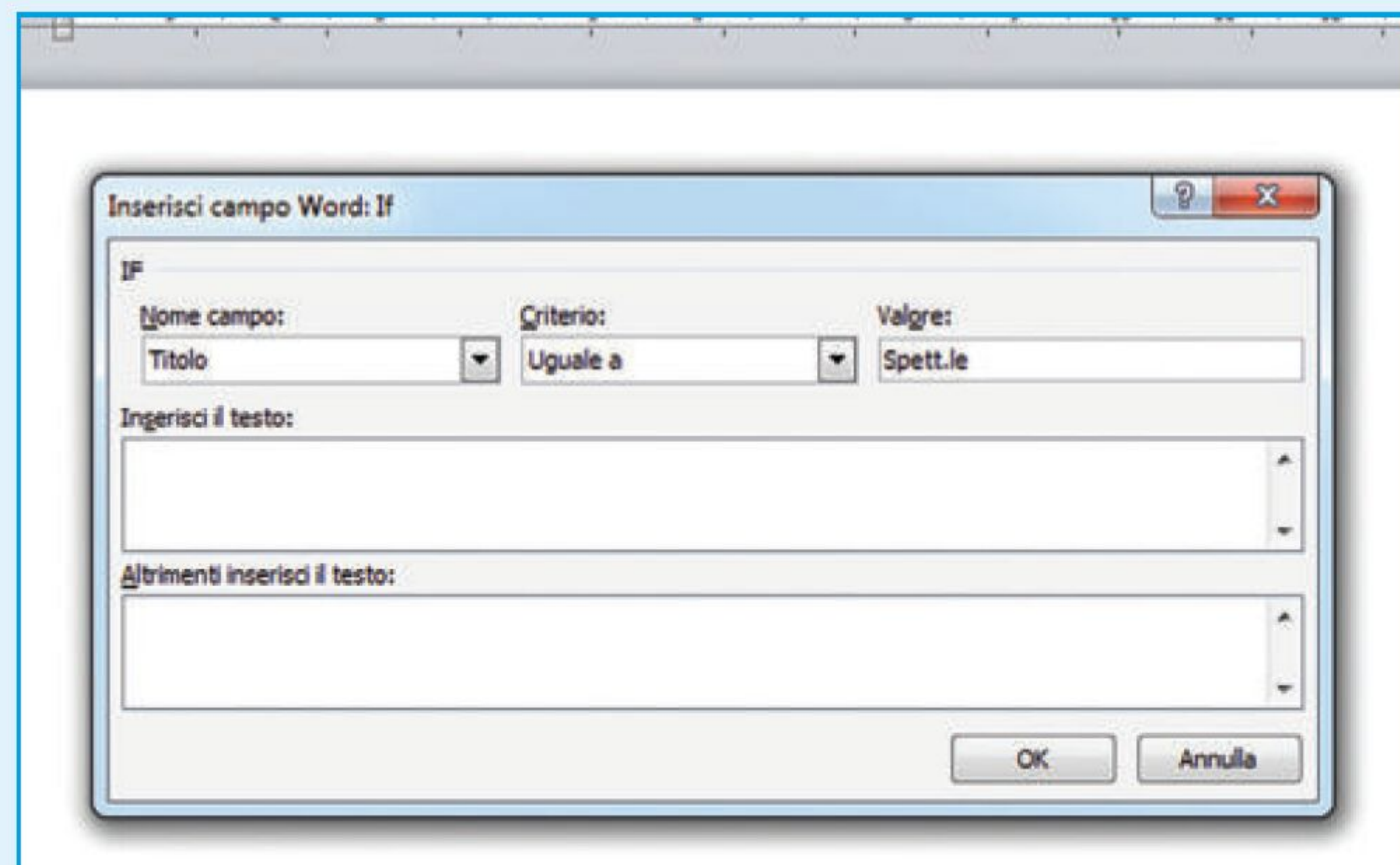
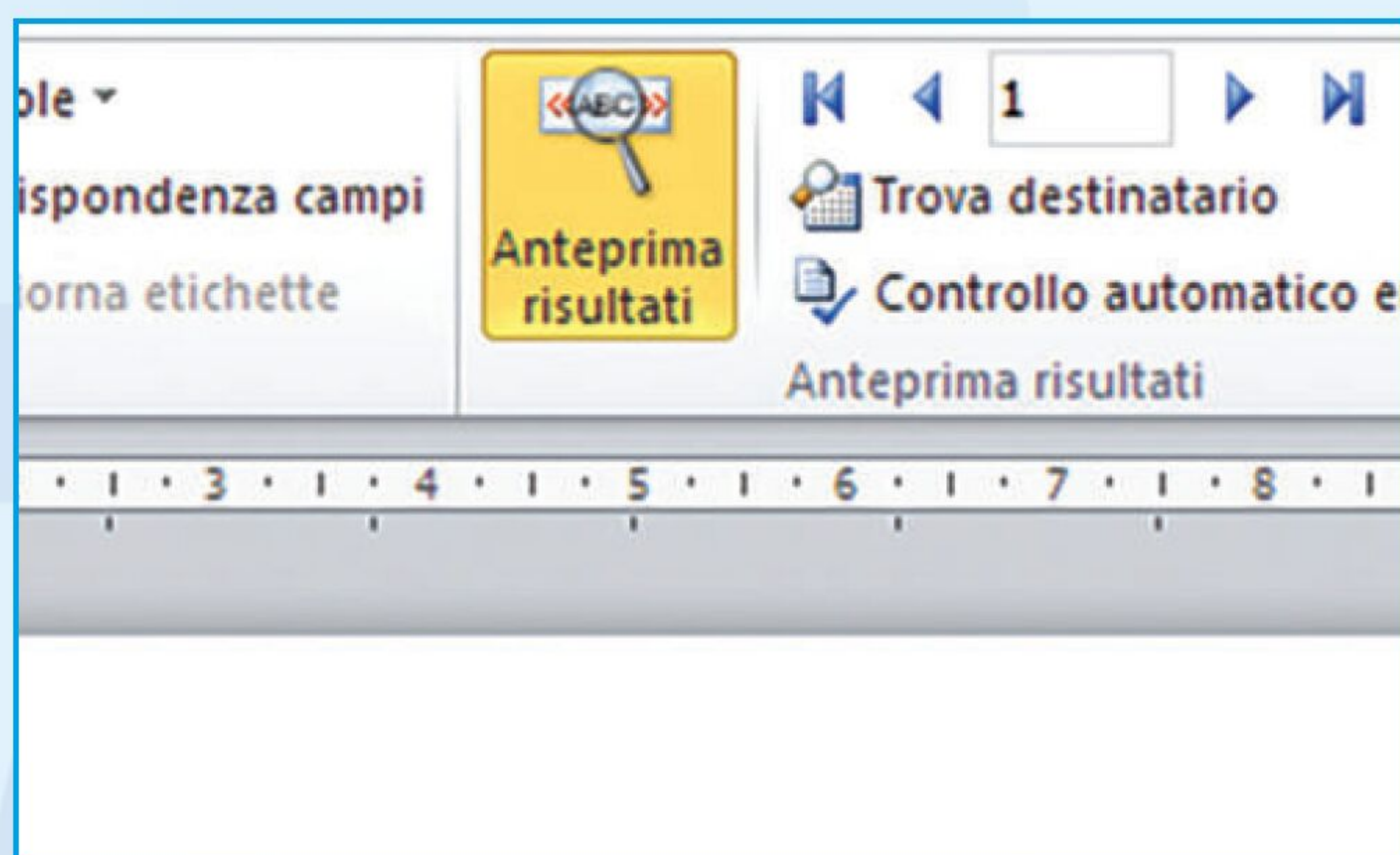
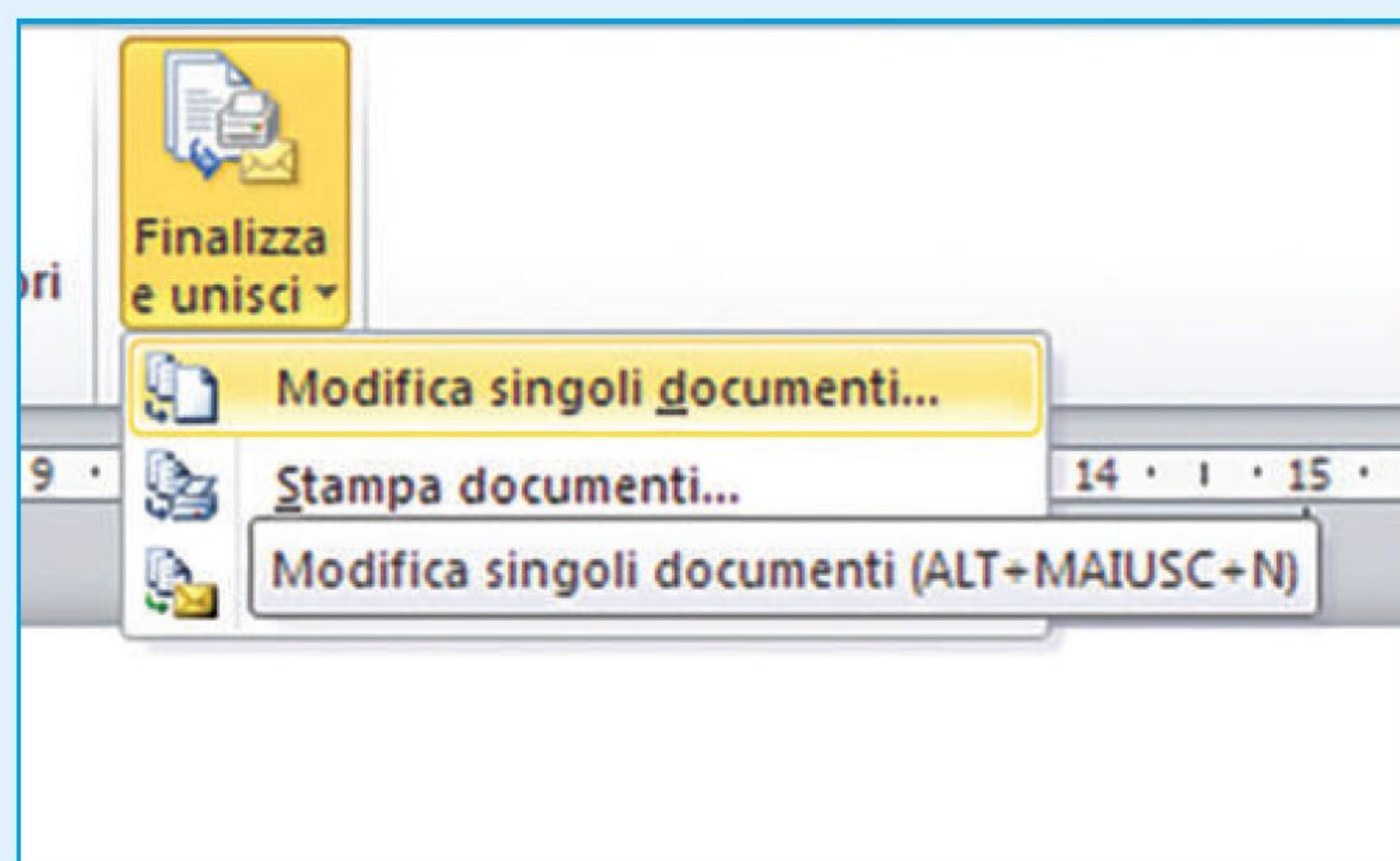
AVVIAMO LA PROCEDURA GUIDATA

1 Dopo aver avviato Word, spostiamoci all'interno della scheda **Lettere** e, dal pulsante **Inizia Stampa Unione**, facciamo clic sulla voce **Creazione guidata stampa unione**. In tal modo, vedremo apparire nella parte destra dello schermo una nuova barra che servirà per avviare la procedura.

2 Per prima cosa, occorre specificare il tipo di documento da utilizzare per unire successivamente gli indirizzi. In sostanza, Word propone ben 5 tipologie di documento: per proseguire selezioniamo l'opzione **Lettere** e facciamo clic sul link situato in basso a destra (**Documento di partenza**).

3 A questo punto, bisogna scegliere il documento di partenza sul quale "incollare" gli indirizzi. Anche qui, Word offre diverse possibilità, per esempio **Usare il documento corrente**, **Inizia da un modello** oppure possiamo scegliere **Inizia da un documento esistente**, selezionandolo dal disco del PC.

4 Il primo passaggio prevede la scelta di un elenco di indirizzi contenente i contatti oppure, se non disponiamo di nessuna rubrica utile, possiamo semplicemente selezionare l'opzione **Crea un nuovo elenco** e fare clic sul pulsante **Crea**, in modo da visualizzare la griglia in cui inserire i dati.

5 Attraverso il pulsante **Modifica elenco destinatari** è possibile accedere alla finestra di modifica dati. In pratica, possiamo filtrare, eliminare modificare i dati relativi ai destinatari in modo da selezionare solo i riferimenti desiderati. Agli elenchi potrà anche essere applicato un ordinamento.

6 A questo punto occorre scrivere la lettera, ovvero il messaggio che dovrà essere ricevuto da tutti i destinatari. Terminata questa operazione, facciamo clic nel punto in cui far comparire l'indirizzo del destinatario e poi clic su **Blocco indirizzi**; specifichiamo il formato e confermiamo con **Ok**.

PERSONALIZZIAMO LA STAMPA UNIONE

1 Nella finestra **Inserisci blocco di indirizzi** è possibile effettuare diverse scelte, tra cui la forma con cui scrivere il nome del destinatario o ancora inserire o escludere l'indirizzo postale. Nella parte destra possiamo avere un'anteprima di come apparirà il blocco.

2 Nella stessa finestra, possiamo far uso del pulsante **Corrispondenza campi**, con il quale è possibile ristabilire l'ordine con il quale dovranno apparire i campi, inoltre, possiamo aggiungere altri campi speciali introdotti nel momento in cui è stata creata la rubrica indirizzi.

3 Effettuate le varie scelte, possiamo fare clic su **Ok**, in modo da inserire nel documento il codice **<<BloccoIndirizzo>>**, ovvero un segnaposto utilizzato da Word per poter sostituire l'indirizzo vero del destinatario durante l'unione dei dati. Prima di proseguire con l'anteprima, clic su **Formula d'apertura**.

4 Nella finestra **Inserisci Formula di apertura** specifichiamo la forma appropriata da utilizzare basandoci sulla tipologia di contatti. Word propone un'anteprima del testo: con un clic su **OK** verrà inserito un nuovo codice **<<FormulaApertura>>** che denota la formula d'apertura.

5 Prima della stampa possiamo dare uno sguardo d'insieme ai vari documenti per verificare che tutto funzioni a dovere. Facciamo clic sul link **Anteprima lettere** e successivamente spostiamoci tra i vari destinatari utilizzando i pulsanti di spostamento **Avanti** e **Indietro**.

6 Se tutto è ok possiamo finalmente avviarci alla conclusione del processo di stampa unione. Con un clic sul link **Completamento Unione** veniamo portati a scegliere se stampare o modificare le singole lettere. Così, possiamo personalizzare ciascuna lettera aggiungendo ed eliminando del testo.

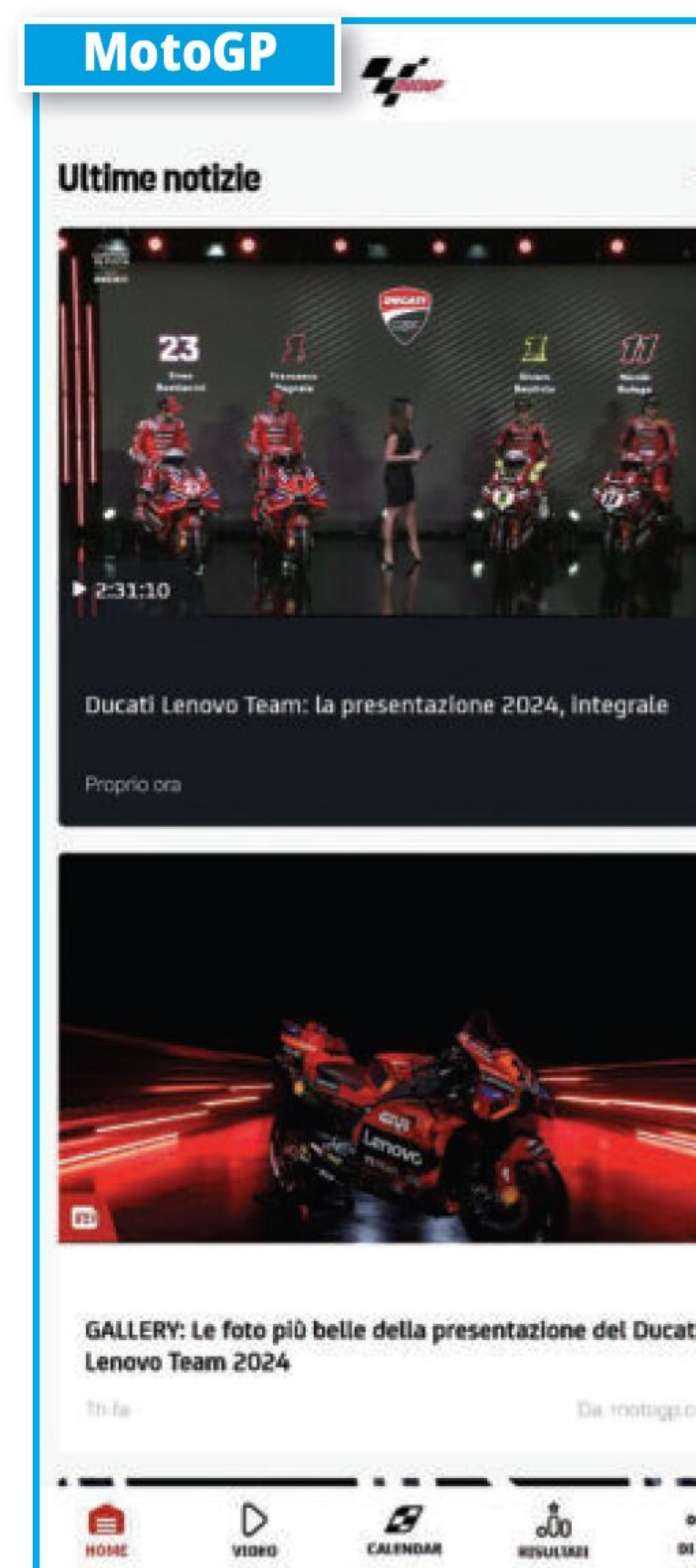
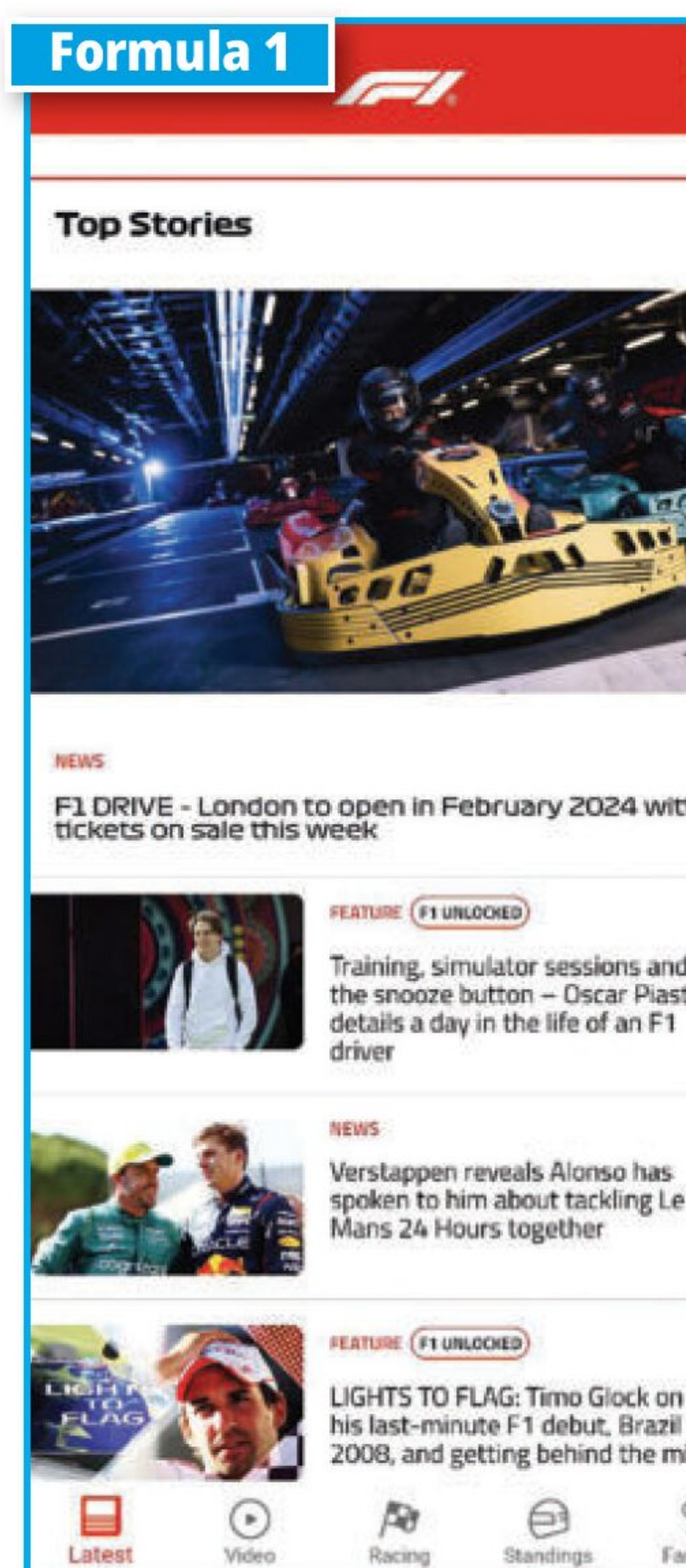
LETTERE PRONTE DA STAMPARE O INVIARE VIA E-MAIL

1 Dalla scheda **Lettere** facciamo clic sul pulsante **Inizia Stampa Unione** e selezioniamo la voce **documento Standard di Word**. A seguire, dal pulsante **Seleziona destinatari**, scegliamo la voce **Usa elenco esistente** e indichiamo la cartella contenente la rubrica con gli indirizzi.

2 Dopo aver importato la rubrica, possiamo modificare i destinatari con un clic sull'omonimo pulsante, oppure passare oltre per inserire il blocco di indirizzi e formula d'apertura, ottenendo lo stesso risultato della procedura guidata. Concentriamoci sul pulsante **Inserisci campo unione**.

3 Dall'elenco a discesa che si apre, sotto il pulsante **Inserisci campo unione**, possiamo scegliere a uno a uno tutti i vari campi unione, in modo da poterli distribuire nel documento e nelle posizioni che più ci aggradano. A differenza di quanto avveniva con il blocco **Tutte in un'unica posizione**.

4 Come accennato prima, possiamo impostare regole in modo da personalizzare il messaggio in base al contenuto del campo. Con un clic su **Regole** possiamo accedere a una serie di filtri: per esempio, selezionando l'opzione **IF** possiamo scrivere un testo a seconda del contenuto dei campi.

5 Con un clic sul pulsante **Anteprima risultati**, possiamo istantaneamente sostituire ai vari codici il testo reale proveniente dalla rubrica, in modo da verificare se tutto viene impostato a dovere. Inoltre, possiamo anche utilizzare i tasti di spostamento per verificare tutti i dati presenti in rubrica.

6 Come ultimo passaggio, se il test è andato a buon fine, possiamo passare alla stampa dei documenti (**Finalizza e unisci**) oppure alla modifica delle singole lettere. O ancora, inviare un'e-mail a ciascuno dei membri, attraverso i dati memorizzati nella rubrica utilizzata per effettuare la stampa unione.

AL VIA LA STAGIONE DEI MOTORI: SEGUILA COSÌ

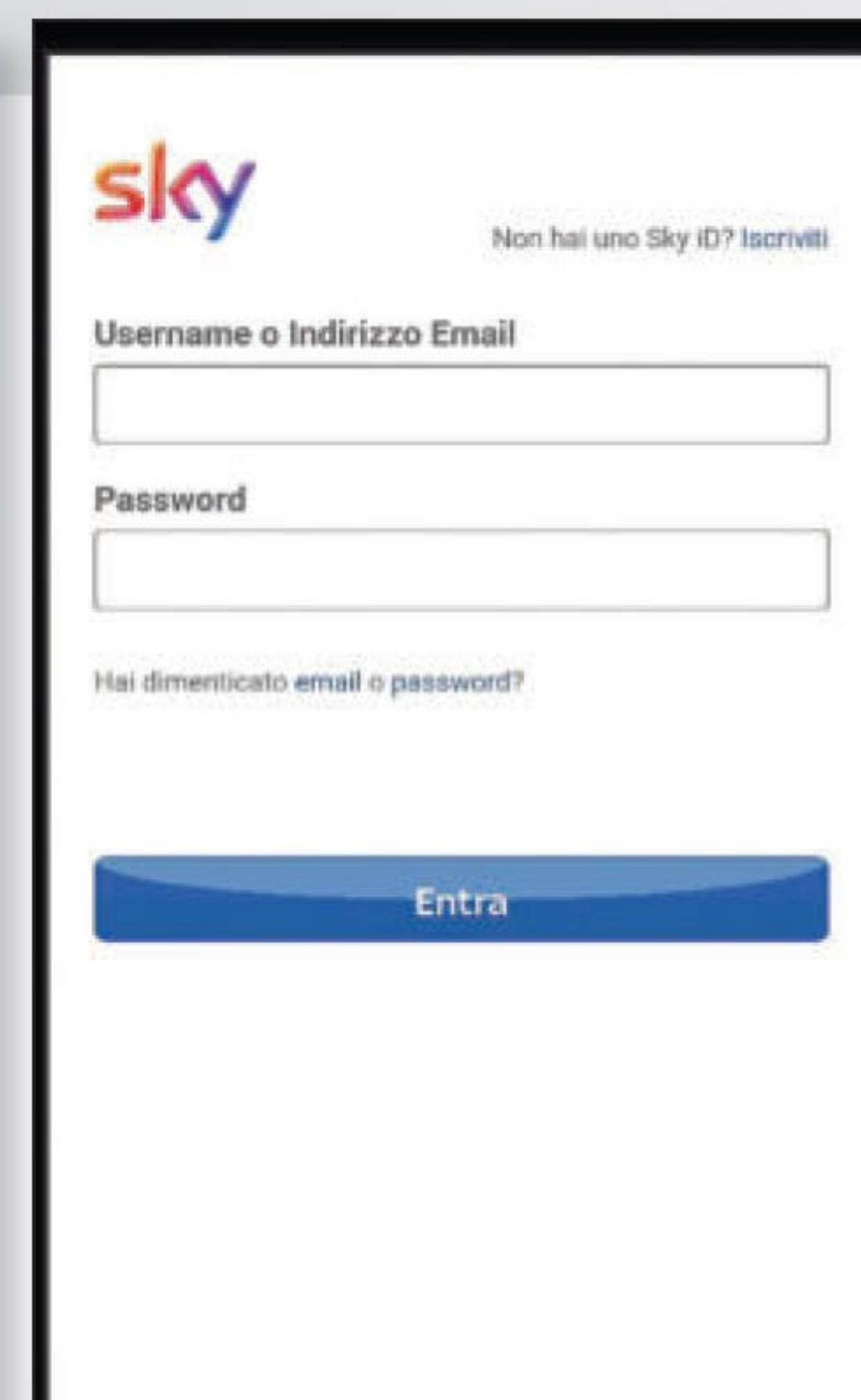
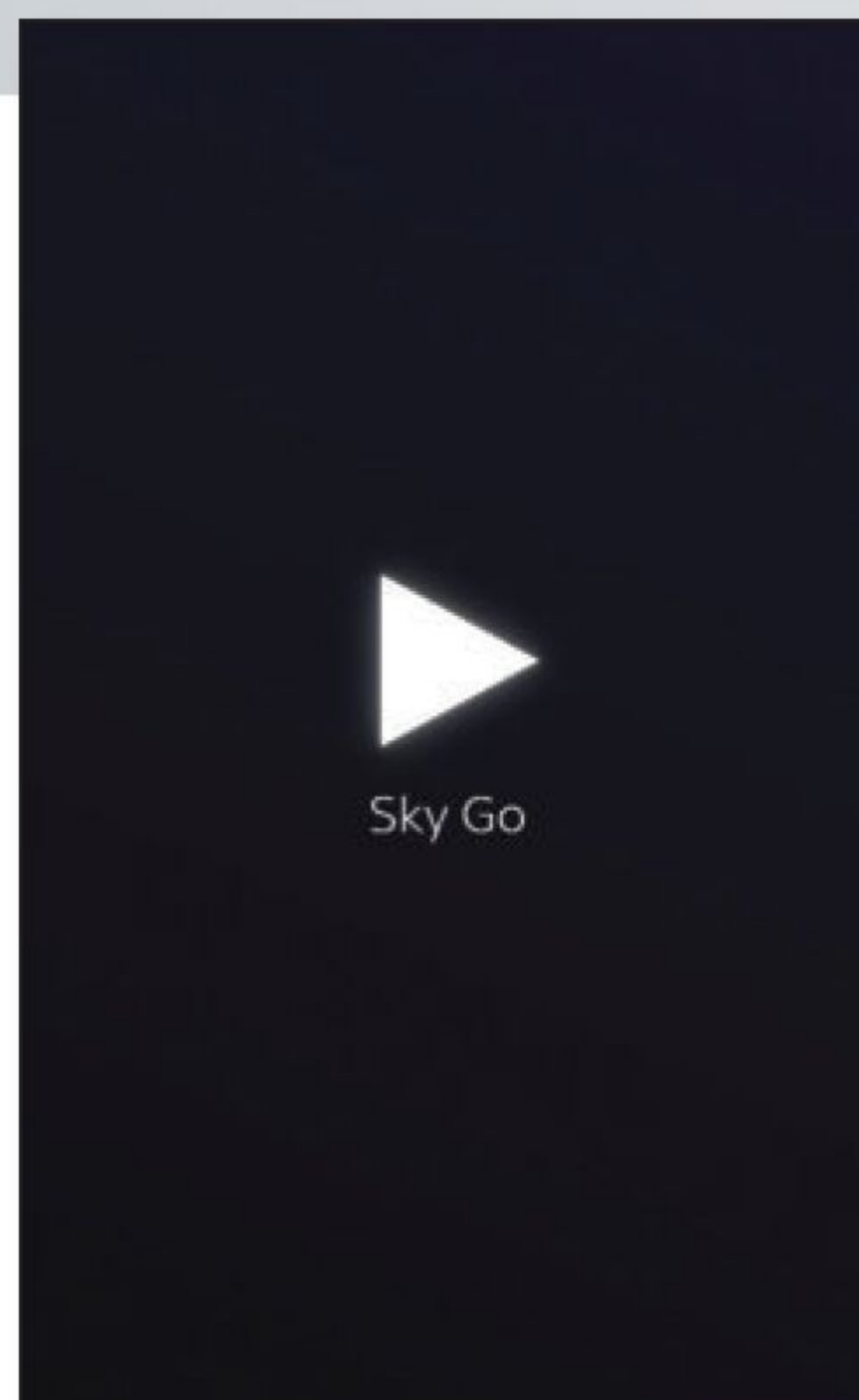
Le principali app mobile per rimanere aggiornati 24 ore su 24 su Formula 1, MotoGP e altre competizioni motoristiche, offrendo notizie, video in evidenza e molto altro ancora

Al giorno d'oggi la vita è diventata sempre più frenetica e capita spesso di dover viaggiare per lavoro e passare anche diverse settimane fuori casa. Questo, chiaramente, comporta anche il dover rimanere fuori anche durante il weekend, quando siamo soliti dedicarci ai nostri hobby preferiti e magari seguire anche gli sport, tra cui quelli motoristici. Normalmente, si tratta di discipline facilmente fruibili tramite la TV, magari comodamente sdraiati sul divano, ma quando siamo in giro, le cose diventano molto più complicate. In nostro soccorso vengono dei comodi strumenti che ci permettono di seguire i nostri sport preferiti direttamente dallo smartphone o dal tablet, semplicemente sfruttando una connes-sione a Internet. Sul Play Store e sull'App Store è possibile scovare tantissime app dedicate; in questa guida abbiamo selezionato quelle più interessanti e utili ai nostri scopi.

Tutte le news, e non solo, minuto per minuto

Siamo grandi fan della **Formula 1** e ci piace rimanere sempre aggiornati sulle ultime novità, piloti, team e gare? In questo caso, l'app perfetta si chiama proprio **Formula 1**, quella ufficiale che permette di leggere le ultime news, guardare video e altre risorse multimediali. Se, invece, desideriamo guardare dei contenuti esclusivi come documentari o avere libero accesso agli archivi della Formula 1 dovremo necessariamente sottoscrivere un abbonamento da 2,99 euro al mese o 26,99 euro all'anno. Se, invece, ci piace di più il Motomondiale, possiamo utilizzare l'app MotoGP, che permette di accedere a tutte le ultime news, video, e ancora al calendario e ai risultati delle gare. Inoltre, è possibile acquistare i biglietti per assistere alle gare e accedere allo store ufficiale per comprare i gadget legati alla top class delle due ruote.

SKY GO

L'app dell'emittente televisiva Sky che permette di seguire la diretta di diversi eventi sportivi, motori inclusi

Sky Go è l'app della nota emittente televisiva Sky che permette di accedere da mobile a tutti i canali televisivi di Sky, tra cui quelli che trasmettono le gare di MotoGP, Formula 1, World SuperBike e tanto altro. Tuttavia, per funzionare è necessario essere già in possesso di un abbonamento al pacchetto Sport di Sky. Una volta aperta l'applicazione, effettuiamo l'accesso al nostro account Sky. Giunti nella schermata principale, potremo subito accedere ad alcuni canali Sky visibili in diretta: ad esempio avremo la possibilità di scegliere i canali sportivi facendo tap sulla scheda **Sport**, oppure accedere ai canali on-demand o persino dei video estrapolati dalle varie trasmissioni televisive. Facendo tap sulla scheda **Canali TV**, posta in basso, accederemo a tutti i canali Sky, ma per entrare subito in quelli dedicati allo Sport, basterà filtrarli per categoria. Se, invece, desideriamo accedere ai contenuti on demand, basterà fare tap sull'omonima scheda posta in basso e poi selezionare la categoria **Sport**, in modo da visualizzare i contenuti dedicati a MotoGP, Formula 1 e altro ancora. Per avviare la riproduzione di un contenuto o di un canale in diretta, basterà semplicemente fare tap sulla sua anteprima. Se, invece, vogliamo scaricare i contenuti, in modo da poterli visionare in qualsiasi momento anche senza connessione Internet, ci basterà tappare sulla voce **Download**.

GIUDIZIO

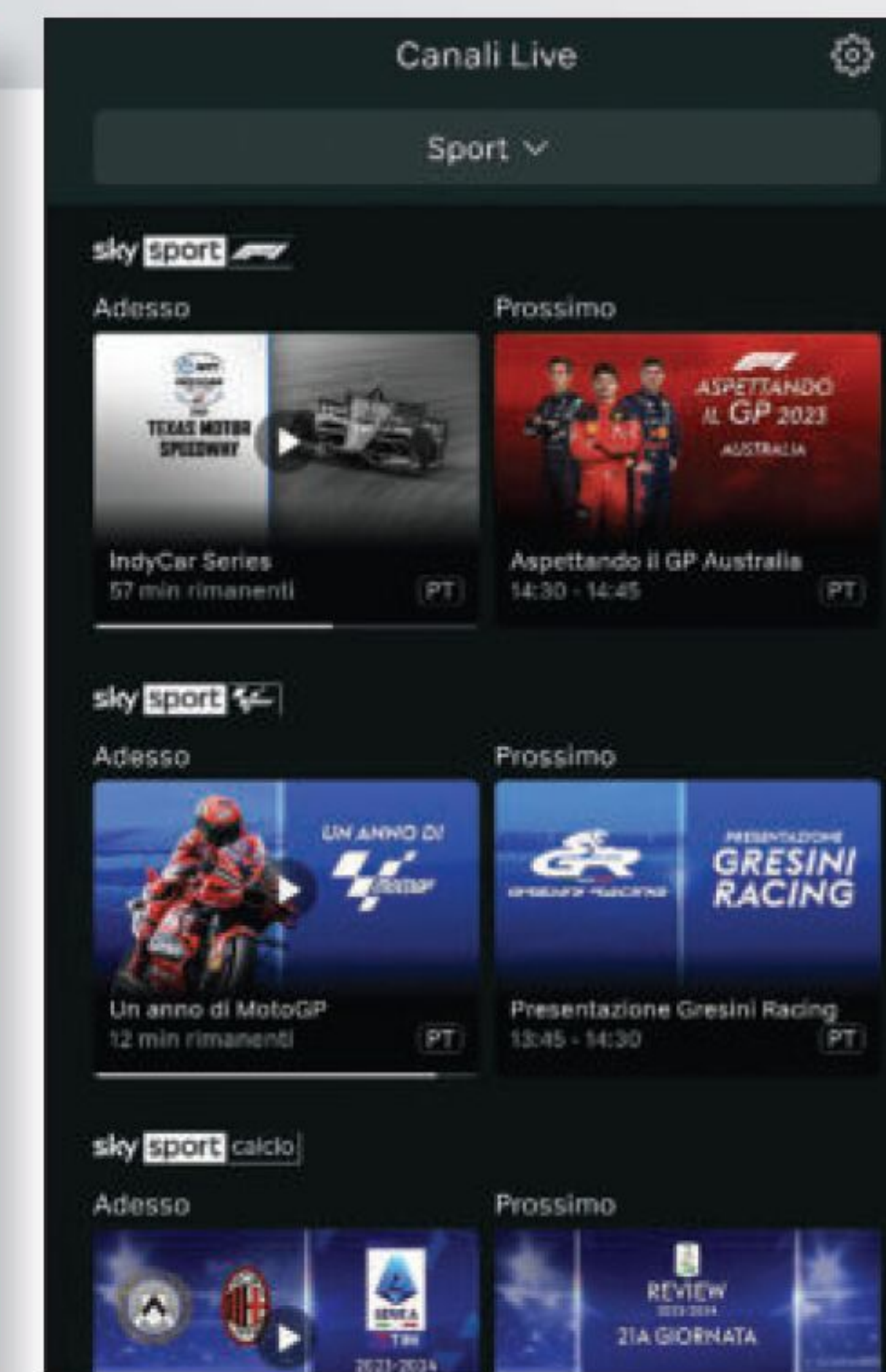
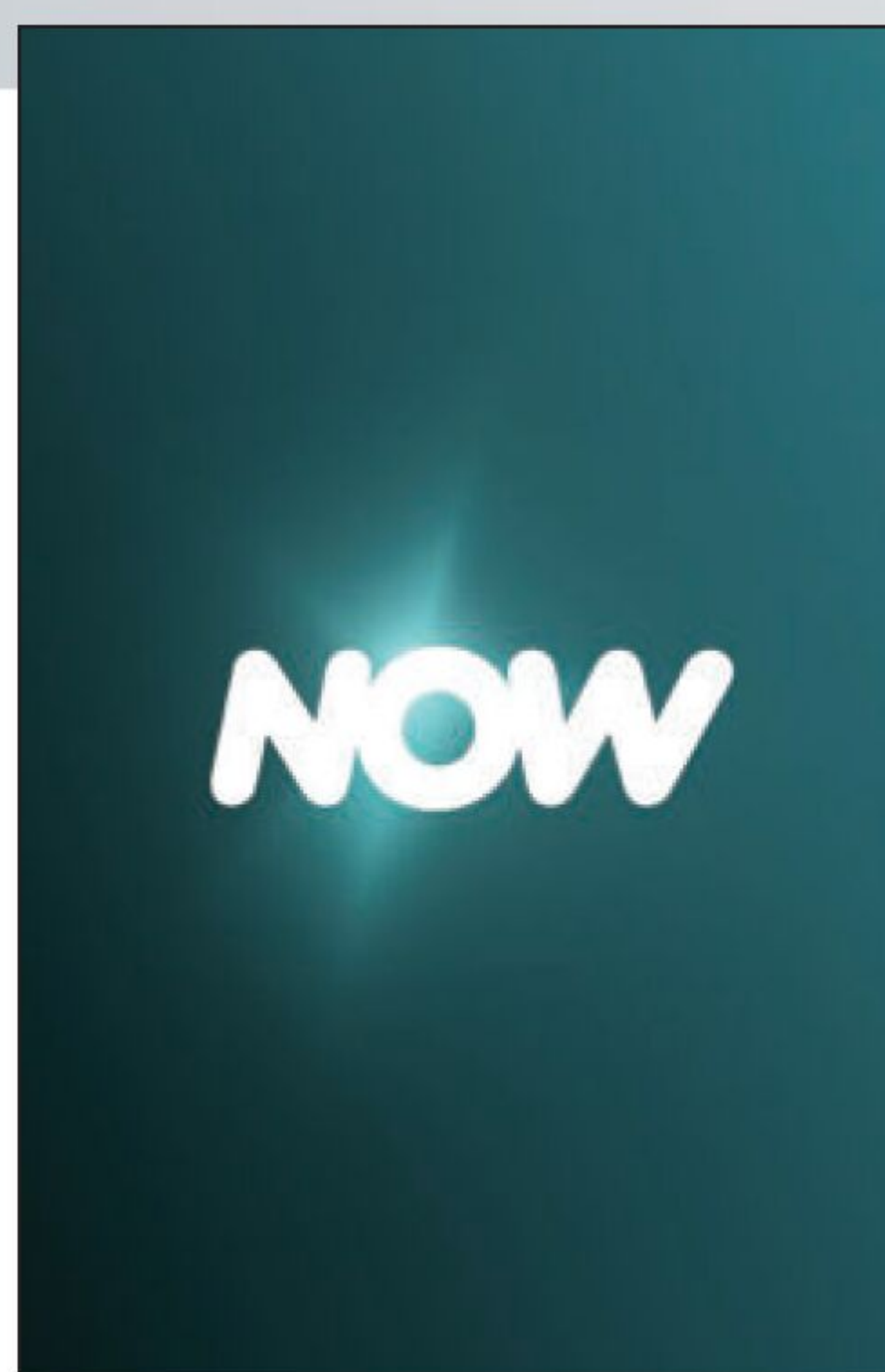
PREZZO Gratis
VERSIONE Android 5.1/ iOS 13
PRO Completo accesso alle dirette dei principali sport motoristici.
CONTRO Non ci sono contenuti visibili senza abbonamento.

DISPONIBILE PER:

VOTO 8

NOW

Servizio di streaming on-demand e in diretta per vedere i programmi Sky senza essere abbonati alla Pay TV satellitare

NOW è l'app di streaming offerta dall'emittente televisiva Sky, che costituisce un'alternativa a SkyGo. È accessibile anche da coloro che non possiedono un abbonamento alla Pay TV, ma semplicemente attraverso la sottoscrizione di un canone mensile. Ciò che rende NOW particolare è la possibilità di abbonarsi solo a specifici pacchetti, come quello **Sport**, consentendo l'accesso solo ai canali di nostro interesse. Una volta aperta l'applicazione, tocchiamo sul pulsante **Next** per ritrovarci nella schermata principale, che presenta quattro schede in basso: **Home**, **Cerca**, **Canali Live** e **Download**. Dalla sezione **Home**, pigiamo sul pulsante che mostra l'icona di un ingranaggio posto in alto a destra, tocchiamo sulla voce **Accedi** ed eseguiamo l'accesso alla piattaforma o, se non abbiamo un account, effettuiamo la registrazione. Fatto questo, dobbiamo abbonarci al pacchetto **Sport** recandoci sul sito ufficiale di NOW, seguendo la procedura mostrata a schermo. Torniamo nell'app, selezioniamo la scheda **Sport** posta in alto e pigiamo sul contenuto di interesse per visualizzarlo. In alternativa, accediamo alla scheda **Canali Live** situata in basso, poi selezioniamo **Sport** dal menu a tendina in alto e poi tap sull'anteprima del canale di nostro interesse per visualizzare la diretta.

GIUDIZIO

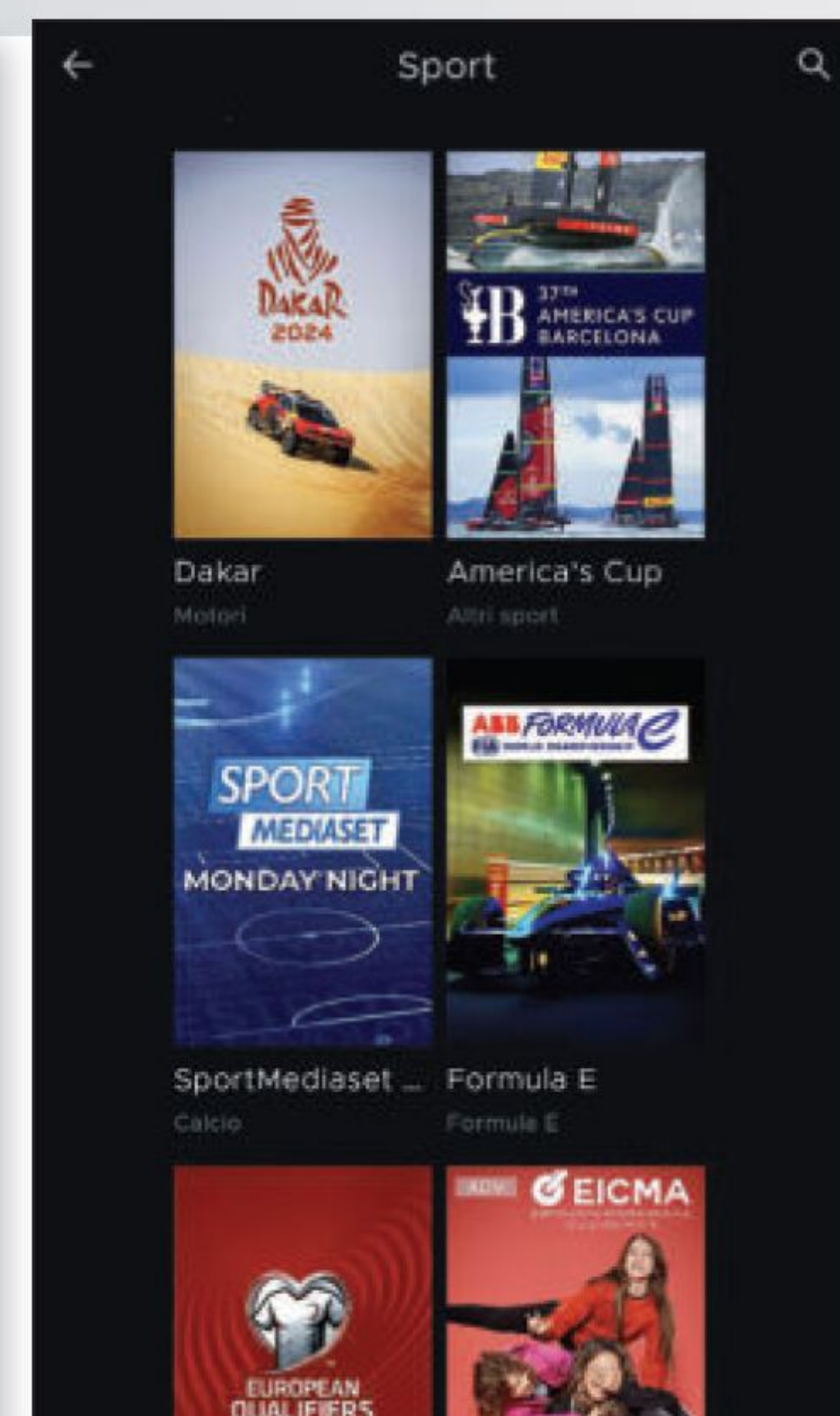
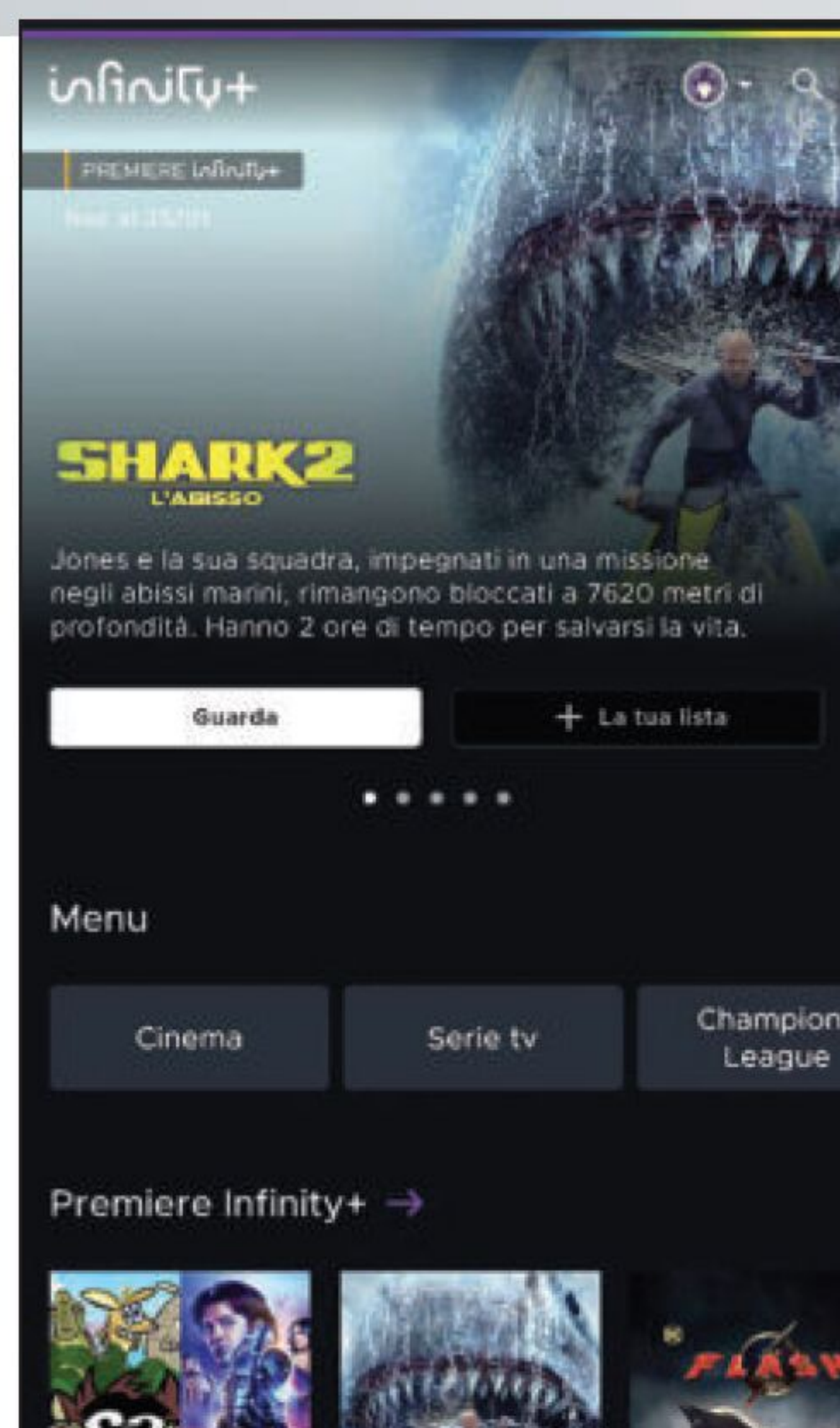
PREZZO Gratis
VERSIONE Android 5.1/ iOS 15.5
PRO Molto comoda la possibilità di abbonarsi solo a determinati pacchetti.
CONTRO Nessun contenuto gratuito.

DISPONIBILE PER:

VOTO 8

MEDIASET INFINITY

Piattaforma di streaming che offre un servizio aggiuntivo a pagamento per seguire live alcuni eventi motoristici

L'app **Mediaset Infinity** permette di accedere al servizio di streaming video di Mediaset che, oltre a proporre l'accesso alle dirette dei canali gratuiti (per esempio **Canale 5**), permette anche di accedere a contenuti esclusivi sottoscrivendo un abbonamento a **Infinity+**. Tra gli sport motoristici disponibili su questa piattaforma troviamo la **Formula E** e la **Dakar**. Una volta scaricata l'applicazione, apriamola, scorriamo da destra verso sinistra e pigiamo sul pulsante **Chiudi** posto in alto a destra e poi su **Accetta** dal pop-up che appare a schermo. Giunti nella schermata principale, la prima cosa che dobbiamo fare è pigiare sull'icona dell'avatar posta in alto a destra e dal menu che si apre, premere sulla voce **Login**: eseguiamo l'accesso con il nostro account **Mediaset Infinity** o effettuiamo la registrazione. Per accedere alla sezione **Infinity+** (un servizio aggiuntivo disponibile a pagamento su Mediaset Infinity) sarà necessario sottoscrivere un abbonamento. Al termine, dalla schermata principale dell'applicazione, tappiamo sulla scheda **Catalogo** posta in basso, poi selezioniamo la sezione **Sport** e selezioniamo l'evento di nostro interesse (ad esempio **Formula E**), in modo da accedere alle dirette, ai contenuti on demand e tanto altro ancora. Mediaset Infinity è disponibile su TV, Web e smartphone.

GIUDIZIO

PREZZO Gratis
VERSIONE Android 7.0/iOS 14
PRO Prezzi dell'abbonamento abbastanza accessibili.
CONTRO Non tanti sport motoristici disponibili.

DISPONIBILE PER:

VOTO 8

MOTORSPORT.COM

L'app perfetta per rimanere sempre aggiornati sul mondo dei motori, dalla Formula 1 alla MotoGP, passando per WRC e altro ancora

Motorsport.com è l'app che ogni amante dei motori dovrebbe avere sul proprio dispositivo mobile, perché permette di restare sempre aggiornati su tutti i principali sport motoristici. Inoltre, presenta anche sezioni dedicate a foto e video a tema motori, oltre alla possibilità di accedere a calendario, risultati e classifiche di tutte le discipline su due e quattro ruote, come Formula 1, MotoGP e altro ancora. La versione gratuita dell'app presenta banner pubblicitari poco invasivi, ma è possibile rimuoverli sottoscrivendo un abbonamento al prezzo di 1,50 euro al mese, o 15 euro all'anno. Una volta scaricata l'applicazione, tocchiamo sul pulsante **Accetto** e decidiamo se abilitare o meno la ricezione delle notifiche. Giunti nella schermata principale, dalla sezione **Notizie** in basso, possiamo rimanere sempre aggiornati sulle ultime novità e decidere se visualizzarle tutte assieme, oppure filtrarle in base allo sport di nostro interesse (ad esempio **Formula 1**) tramite le schede poste in alto. Grazie alle sezioni **Foto** e **Video** poste in basso, invece, potremo accedere ai contenuti multimediali a tema motori. Tappando su **Controllo corsa**, potremo accedere a calendario, risultati e classifiche dell'anno in corso o di quelli precedenti e filtrare lo sport di interesse selezionandolo tramite le schede poste in alto.

GIUDIZIO

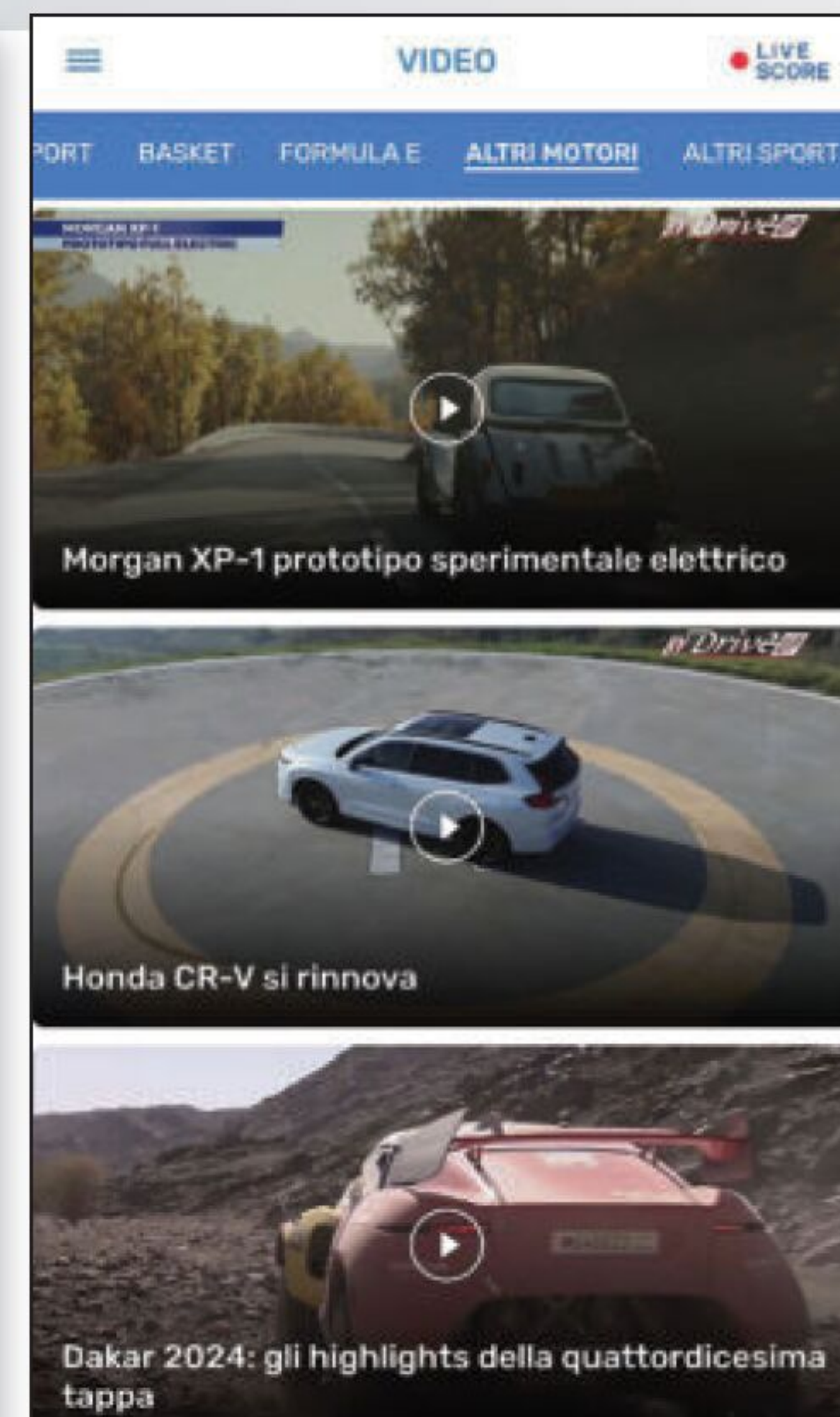
PREZZO Gratis
VERSIONE Android 8.0/ iOS 15
PRO Tutti i contenuti sono accessibili in maniera gratuita.
CONTRO Manca la possibilità di accedere a dirette o riassunti delle gare.

DISPONIBILE PER:

VOTO 8

SPORTMEDIASET

App molto utile per rimanere sempre aggiornati sul mondo dello sport a 360 gradi, motori inclusi

Si tratta della versione mobile del magazine **SportMediaset**, che permette di accedere gratuitamente a tantissimi contenuti a tema sportivo. Tra questi, vi sono anche news e altre informazioni dedicate a sport come Formula 1 e MotoGP. L'app è completamente gratuita, ma presenta dei banner pubblicitari poco invasivi. Una volta scaricata, apriamola e tocchiamo sul pulsante **Accetta,** che compare a schermo. Giunti nella finestra principale dell'applicazione, potremo subito accedere a tutte le ultime news, ma per filtrarle in base ai nostri interessi, pigiamo sul pulsante **Menu** (icona con le tre linee) posta in alto a sinistra e, dal menu laterale che appare, selezioniamo la voce **Motori** e poi scegliamo tra le opzioni **Formula 1**, **MotoGP** e **Altri motori**, in base alle nostre esigenze. Una volta selezionato lo sport, potremo comunque spostarci anche sugli altri, tramite le schede poste in alto, in maniera semplice e veloce. Se vogliamo accedere alla sezione dedicata ai **Video**, tocchiamo sul pulsante apposito in basso e poi, dalla schermata che si apre, selezioniamo la scheda dello sport di nostro interesse, ad esempio **Formula E**. Premiamo sull'anteprima del video per avviare la riproduzione. In aggiunta, troviamo anche una sezione **Foto** che ci consente di esplorare le ultime immagini scattate, suddivise per categorie di nostro interesse. L'applicazione, inoltre, ci permette di attivare il servizio notifiche, per non perdere proprio nulla delle nostre news preferite.

GIUDIZIO

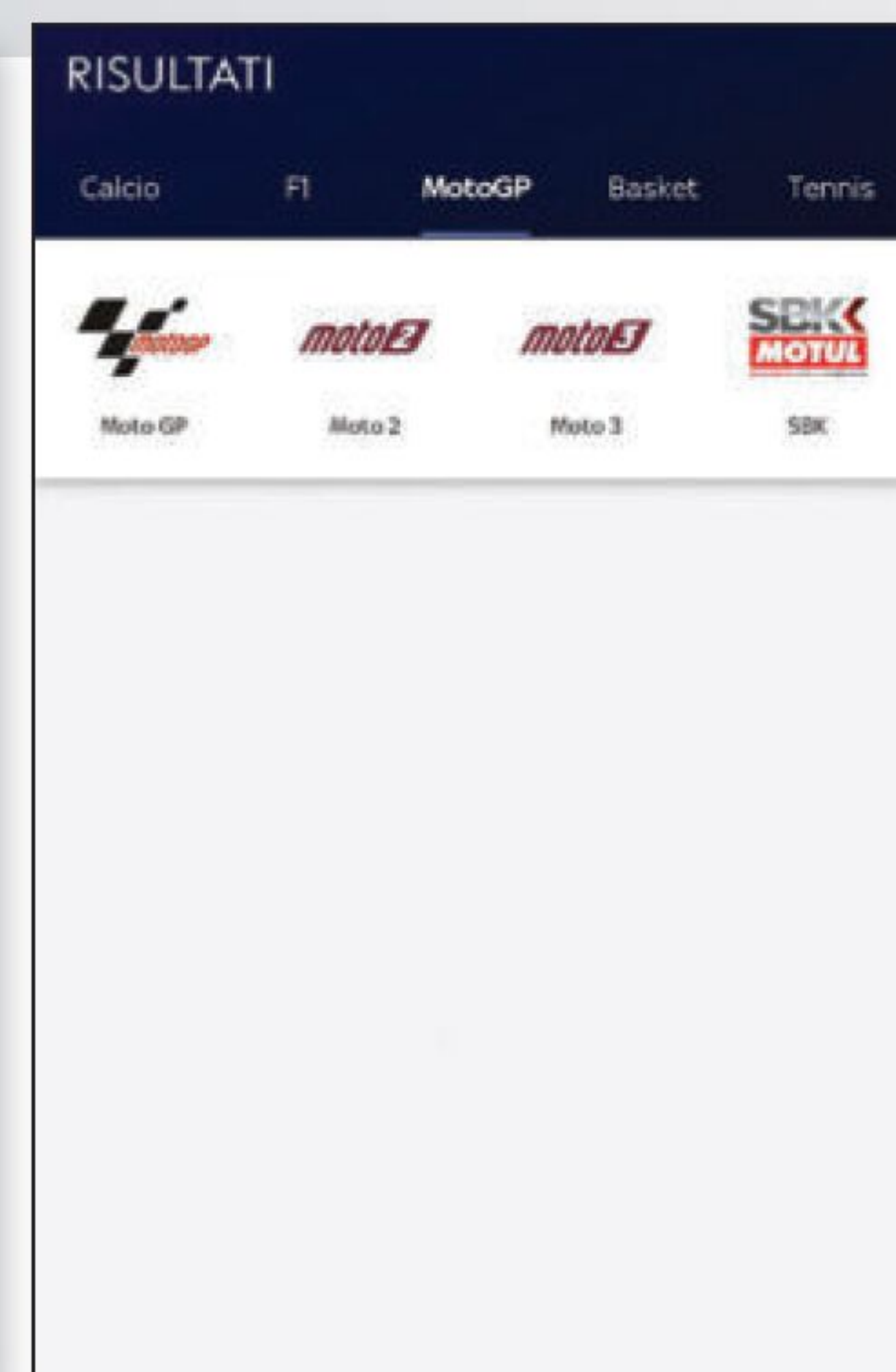
PREZZO Gratis
VERSIONE Android 5.0/ iOS 11.2
PRO Sempre aggiornata.
CONTRO La pubblicità compare un po' troppo spesso.

DISPONIBILE PER:

VOTO 7,5

SKY SPORT

Una delle eccellenze per rimanere aggiornati sul mondo dello sport, inclusi ovviamente i campionati su due e quattro ruote

Come suggerisce il nome, si tratta della versione mobile del magazine dedicato allo sport dell'emittente televisiva satellitare di **Sky Sport**. Permette di accedere gratuitamente a tantissimi contenuti in ambito sportivo. Tra questi, vi sono anche news e multimedia dedicati a sport come **Formula 1** e **MotoGP**. L'applicazione è completamente gratuita, ma presenta dei banner pubblicitari poco invasivi. Una volta scaricata l'app dallo store ufficiale, apriamola e tocchiamo sul pulsante **Accetta** che compare a schermo. Da **Home** potremo accedere a tutte le ultime news in primo piano, ma potremo filtrarle facilmente tappando sui riquadri posti in basso (ad esempio **F1** o **MotoGP**), in modo da accedere direttamente a **Notizie**, **Video** e **Risultati** di quella determinata categoria. In alternativa, dalle schede poste nella parte in basso, sarà possibile accedere ai risultati di una gara scegliendo lo sport di riferimento, oppure ai **Video**, sempre divisi in base alla competizione sportiva. Infine, premendo sulla scheda **Altro**, situata in basso a destra, è possibile eseguire l'accesso al proprio account Sky (se ne possediamo uno), gestire le notifiche o trovare lo **Sky Bar** più vicino a noi. Dato l'ampio assortimento di esclusive Sky nei campionati motoristici, questa app è un must per gli appassionati delle competizioni su due e quattro ruote.

GIUDIZIO

PREZZO Gratis
VERSIONE Android 8.0/iOS 15
PRO Notizie sempre aggiornate.
CONTRO Manca un accesso diretto ai contenuti live.

DISPONIBILE PER:

VOTO 8,5

Password al sicuro, per sempre!

Ecco come gestire correttamente le nostre credenziali senza il timore di non ricordarle oppure di subire furti digitali tramite la Rete

La gestione delle password è diventata una sfida significativa. Con l'aumento dei servizi online, dai social media alle banche, dalle e-mail ai servizi di streaming, ci ritroviamo sommersi da un mare di password. Ogni servizio richiede un accesso separato e, per motivi di sicurezza, è consigliato utilizzare una password unica per ciascuno di essi e, soprattutto, che abbia i requisiti di sicurezza ovvero una certa lunghezza con l'uso di caratteri speciali, maiuscole, minuscole e cifre. Il problema principale è che ricordare tutte queste credenziali uniche può essere difficile. Se le scegliamo semplici, o usiamo la stessa password per più account, mettiamo a rischio la nostra sicurezza digitale. D'altra parte, l'uso di password complesse e uniche per ogni account può portare a dimenticanze frequenti, o comunque a perdite di tempo nel doverle digitare nel campo specifico.

Sincronizzazione con dispositivi Android

Nel caso in cui avessimo più dispositivi, sarà possibile utilizzare il cloud e dunque un drive condiviso, come per esempio **Google Drive**, o simili per poter condividere il database keepass con tutte le nostre password; in tal modo possiamo memorizzare e utilizzare le credenziali salvate da qualsiasi dispositivo come ad esempio notebook, PC e smartphone. In quest'ultimo caso, occorrerà installare l'app **Keepass2Android Password Safe**, in modo da sincronizzare l'applicazione con il database delle password.

A COSA SERVE

A gestire in modo efficace e sicuro tutte le nostre password

DA DOVE SI SCARICA

https://keepass.info/

PUNTI DI FORZA E DI DEBOLEZZA

+ Può essere eseguito anche da pennetta USB
+ Offre un ottimo grado di protezione

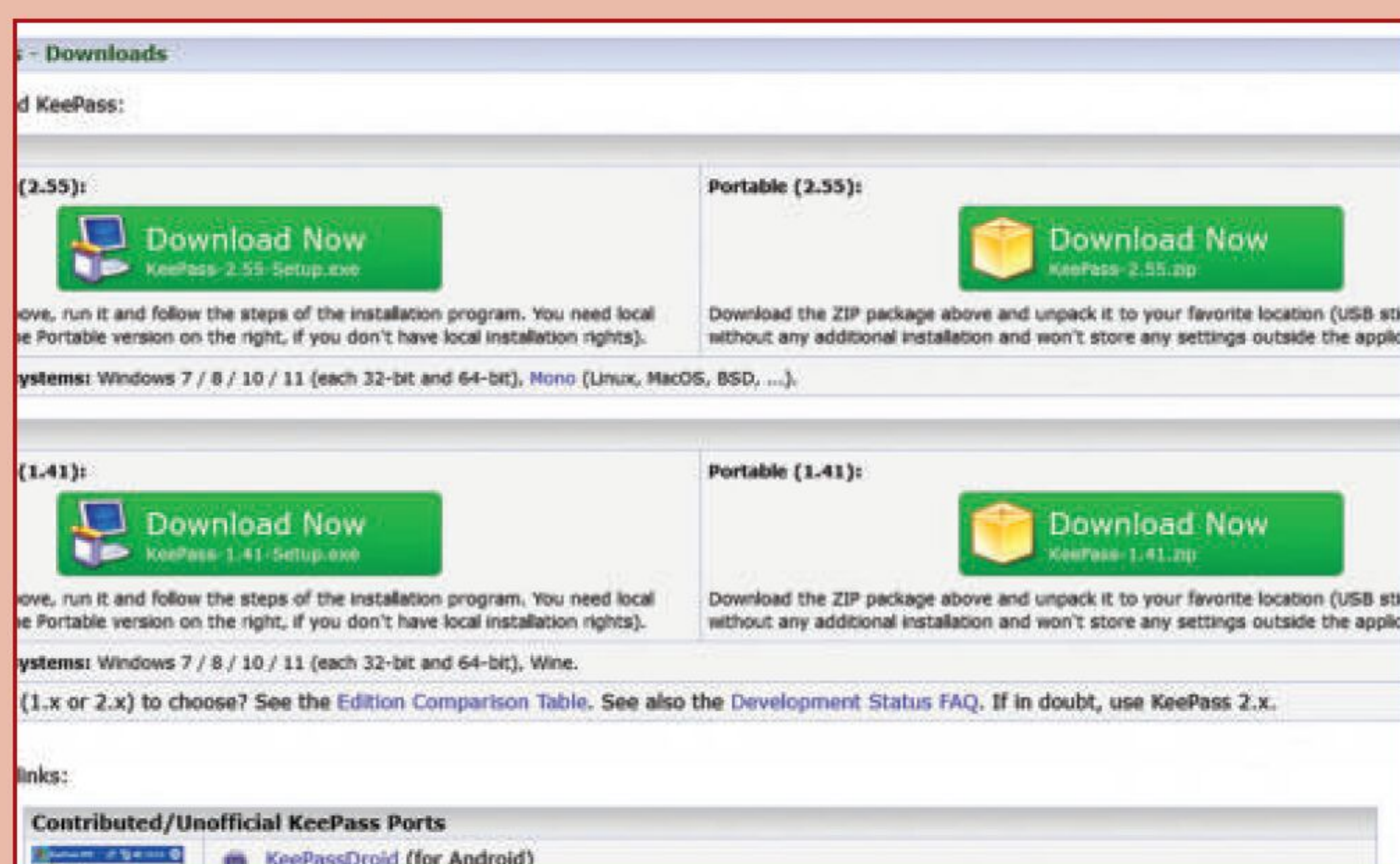
- L'interfaccia non è del tutto intuitiva

I gestori di password

Questo è il motivo per cui i gestori di password, come **KeePass Password Safe** (software distribuito gratuitamente) sono diventati strumenti indispensabili. Ci aiutano a creare, memorizzare e gestire password complesse per tutti i nostri account, il tutto protetto da una singola chiave master. In questo modo, possiamo mantenere la sicurezza dei nostri account senza il peso di dover ricordare una moltitudine di numeri e lettere.
KeePass ci aiuta infatti a gestire le nostre credenziali in modo estremamente sicuro.
Possiamo memorizzare tutte le sequenze in un unico database, che è bloccato con una chiave superiore rispetto a tutte le altre.
Di conseguenza, dobbiamo solo ricordare una singola password per sbloccare l'intero database. I file dell'archivio sono crittografati utilizzando gli algoritmi attualmente più sicuri in circolazione (**AES-256, ChaCha20** e **Twofish**).
Pertanto, anche se dovessimo smarrire la pennetta USB nella quale avevamo memorizzato il database Keepass, siamo sicuri che non possa essere violato, a patto di aver scelto una chiave principale abbastanza robusta.

Credenziali inserite automaticamente

Un'altra funzionalità interessante di questo programma open source, è legata all'autocompletamento: questo significa che non dovremo digitare manualmente le password in Rete o affidarci a operazioni di copia e incolla, ma basterà posizionare il cursore nel campo che dobbiamo compilare e keepass lo farà al posto nostro, in automatico e soprattutto in sicurezza.

LA CASSAFORTE DELLE NOSTRE PASSWORD

1 Colleghiamoci al sito *https://keepass.info* e facciamo clic sulla voce **Downloads**. Nella pagina che si apre optiamo per la versione 2.55 (offre maggiori funzionalità rispetto alla 1.41): possiamo dunque scaricare la versione desktop installabile sul nostro PC oppure la versione **Portable** per chiavetta USB, che non richiede installazione.

2 Noi abbiamo effettuato il download dell'eseguibile. Facciamo doppio clic sul file e successivamente accettiamo tutte le condizioni in modo da poter completare la procedura di installazione sul nostro PC. Qualora avessimo scaricato la versione portable basterà semplicemente decomprimere il contenuto del file ZIP nella pennetta USB.

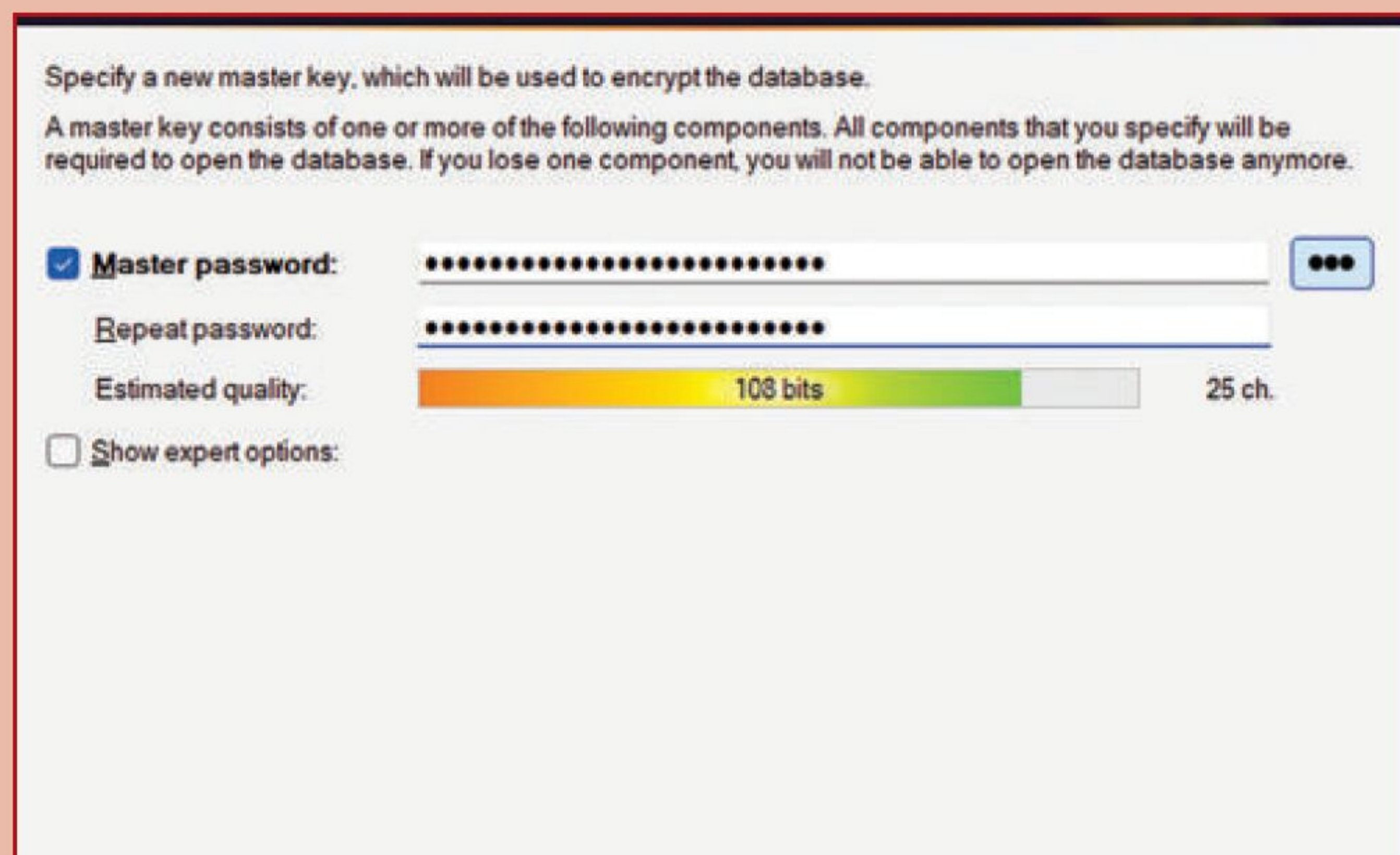
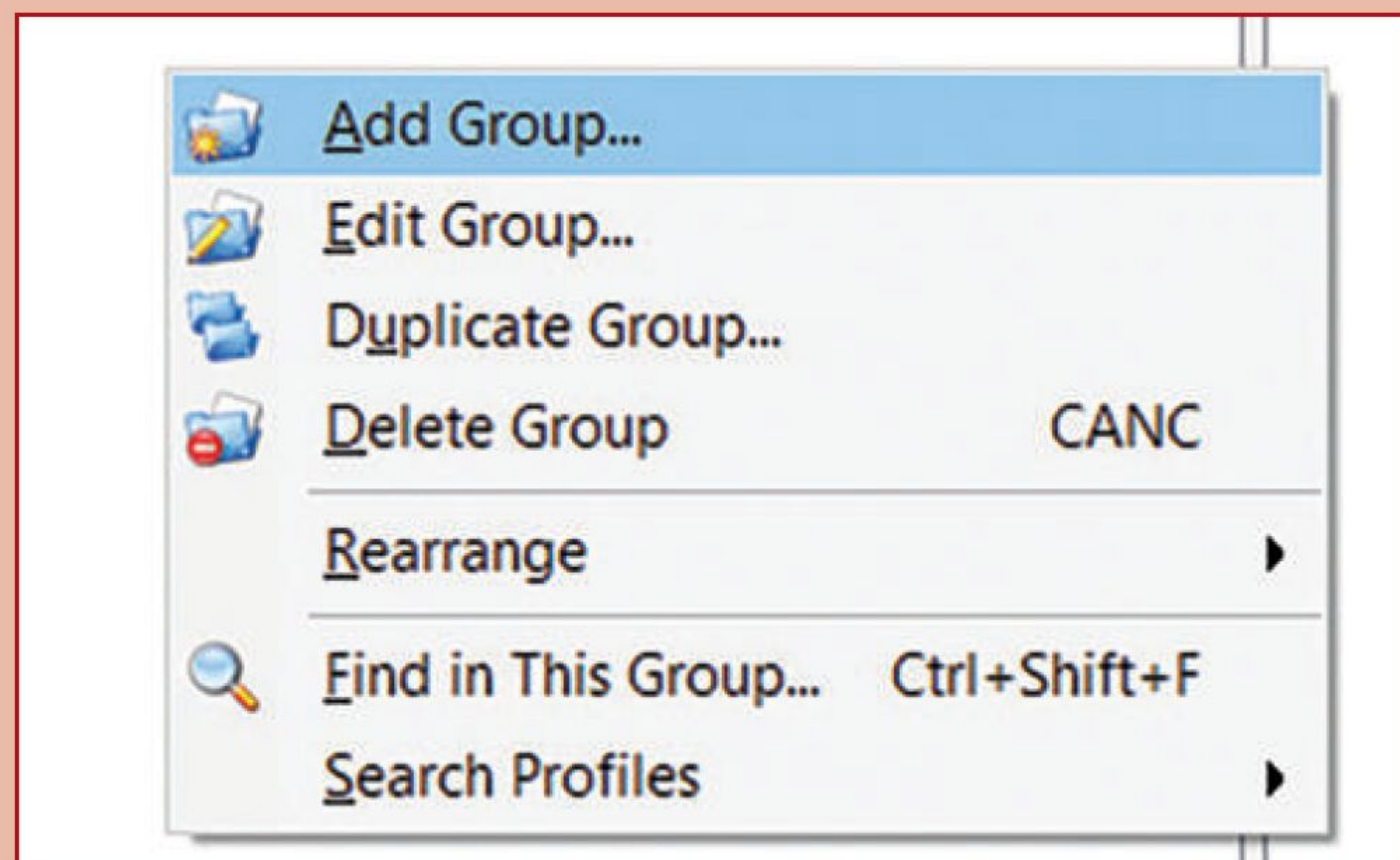
Specify a new master key, which will be used to encrypt the database.

A master key consists of one or more of the following components. All components that you specify will be required to open the database. If you lose one component, you will not be able to open the database anymore.

Master password: ••••••••••••••••••••••••

Repeat password: ••••••••••••••••••••••••

Estimated quality: 108 bits 25 ch.

Show expert options:

3 Al primo avvio verrà proposta la creazione di un nuovo database in cui salvare tutte le password. Inoltre, dovremo impostare la **Master Password**, l'unica chiave che dovremo ricordare per poter accedere al contenuto. Dopo di ciò occorrerà scegliere un nome per il database.

4 Per proseguire, lasciamo invariate le altre impostazioni e confermiamo con **OK**, in modo da avviare il programma. L'interfaccia è divisa in due parti: a sinistra possiamo creare le categorie. Per farlo, basterà un doppio clic in una parte libera a sinistra e scegliere la voce **ADD Group**.

Add Entry

Add Entry
Create a new entry.

General Advanced Properties Auto-Type History

Title: Account posta elettronica Icon:

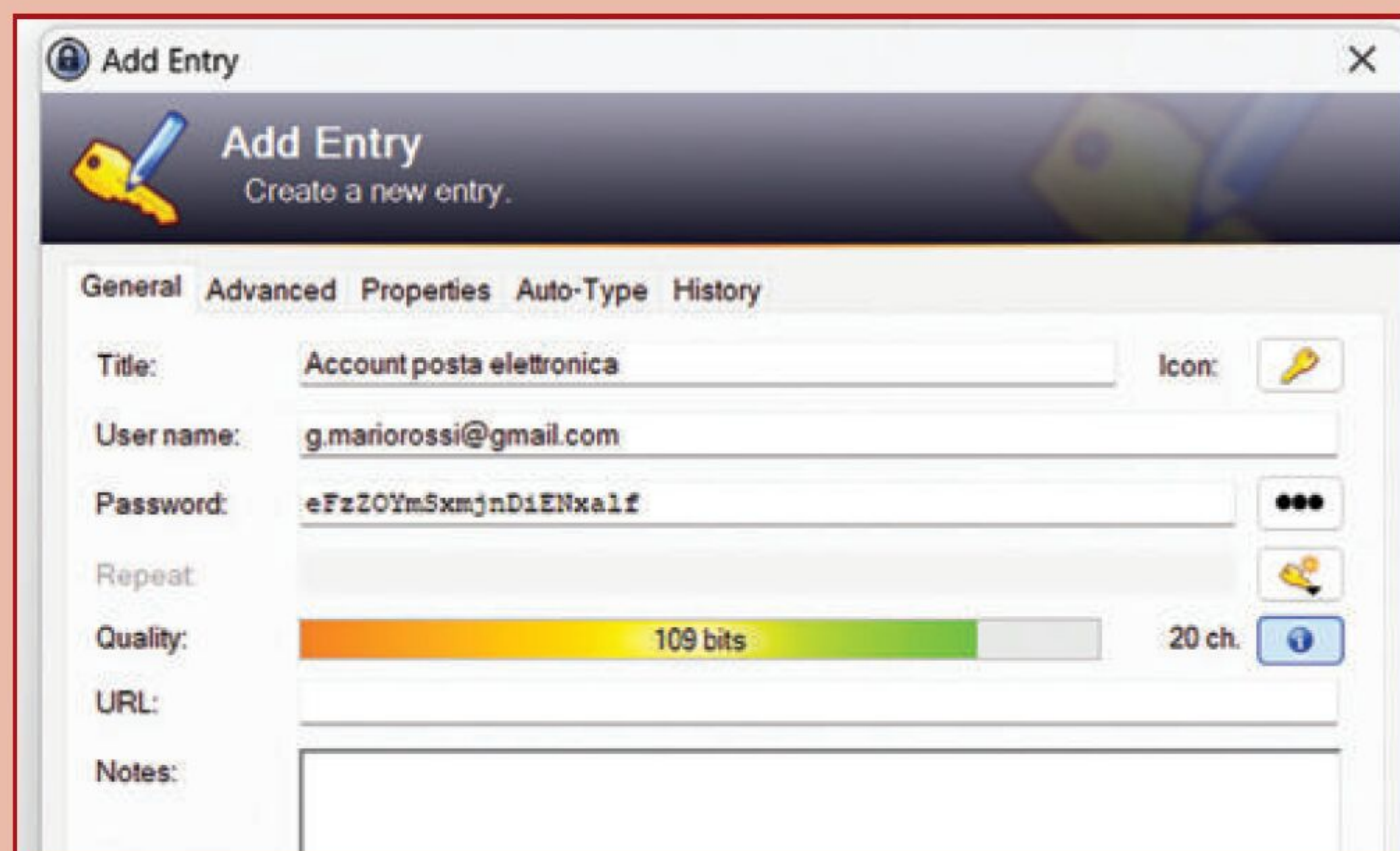
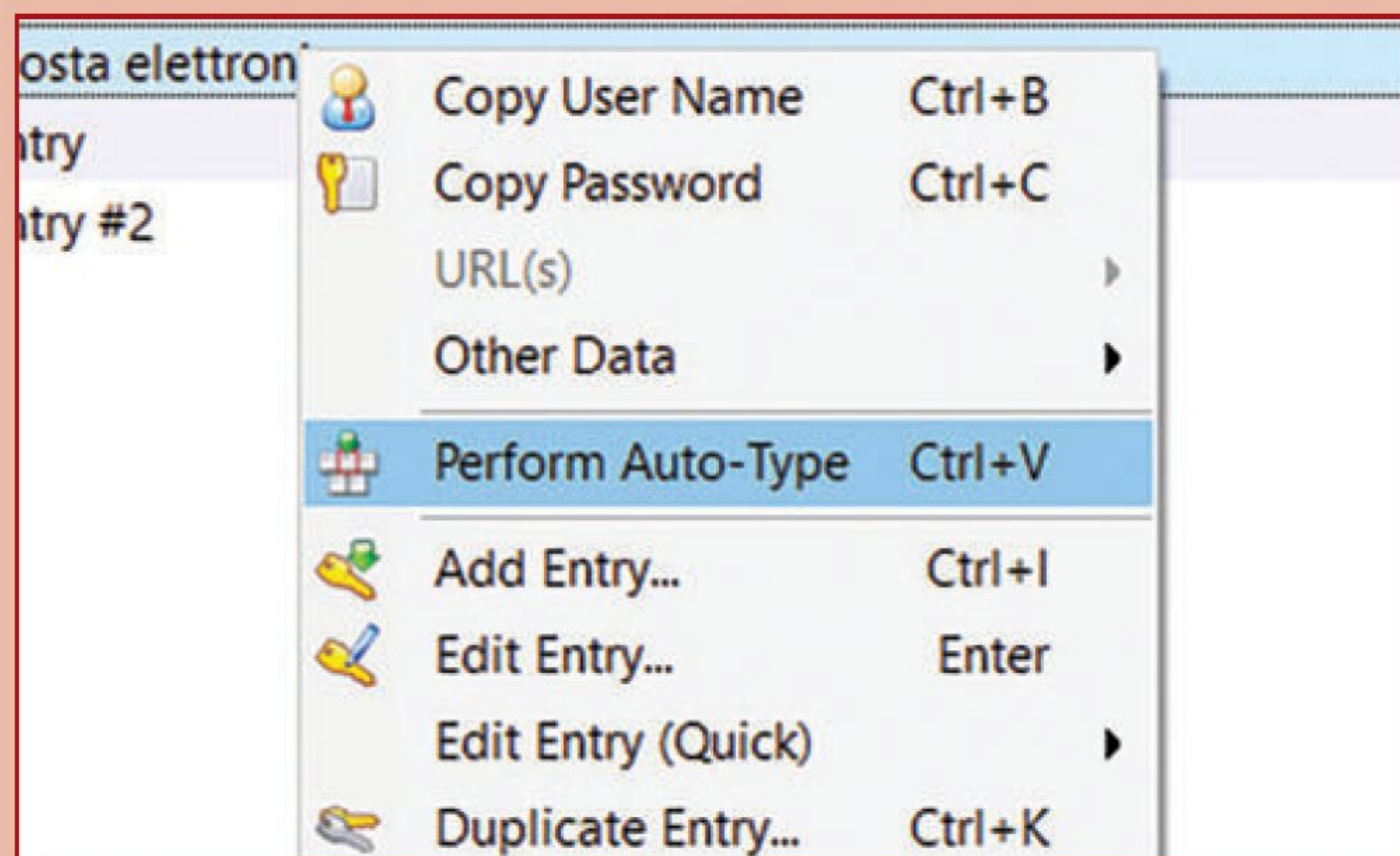
User name: g.mariorossi@gmail.com

Password: eFzZOYmSxmjnDiENxalf

Repeat

Quality: 109 bits 20 ch.

URL:

Notes:

5 Facciamo ora doppio clic nella parte destra dalla finestra visualizzata e scegliamo **Add Entry**. Dalla schermata che si apre, scegliamo un **Titolo**, la **Username**, la **Password** per quest'ultima (va scelta in modo che sia sicura). Infine, inseriamo l'**URL** della pagina in cui dovremo inserire le nostre credenziali.

6 Per loggarci in un account, basterà raggiungere la pagina in cui inserire i nostri dati e posizionare il cursore nel campo vuoto. Apriamo Keepass e facciamo clic destro sulla voce precedentemente creata. Dalla finestra visualizzata, clic su **Perform Auto-Type** per avviare l'autocompilazione.

WhatsApp: il clone che usi senza SIM telefonica

Ecco come usare il tool che permette di chattare liberamente, e in totale sicurezza, senza dover inserire dati personali e numero di cellulare durante la registrazione

Wickr (*https://wickr.com/*) è un'applicazione di messaggistica istantanea che si distingue per la sua sicurezza, definita come lo "strumento di collaborazione più sicuro al mondo". Fondata da Christopher Howell, investigatore forense, Robert Statica, direttore del Center for Information Protection, Nico Sell, esperto di sicurezza, e Kara Lynn Coppa, ex appaltatrice della Difesa, offre una protezione eccezionale nel panorama attuale delle comunicazioni digitali.

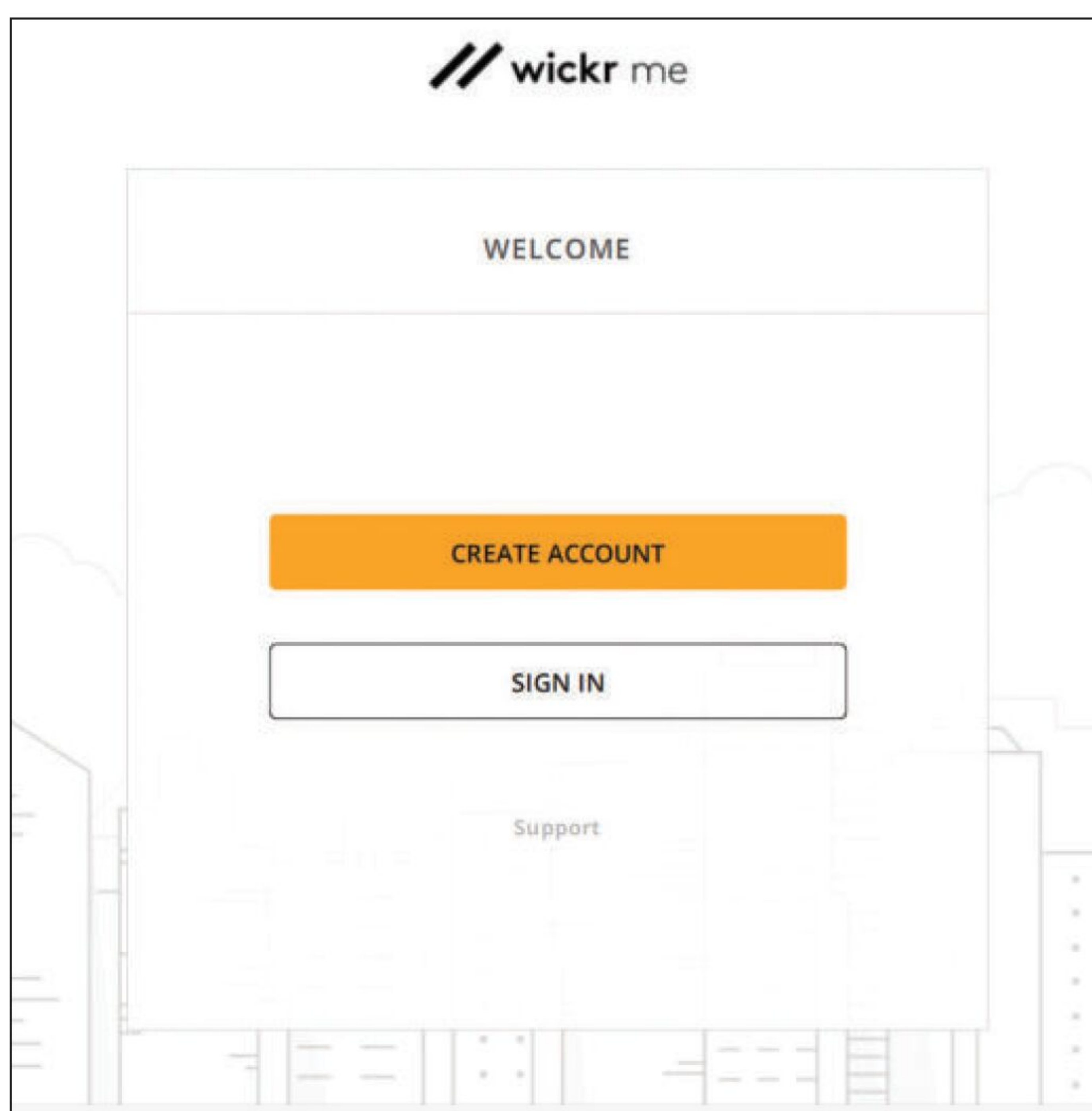
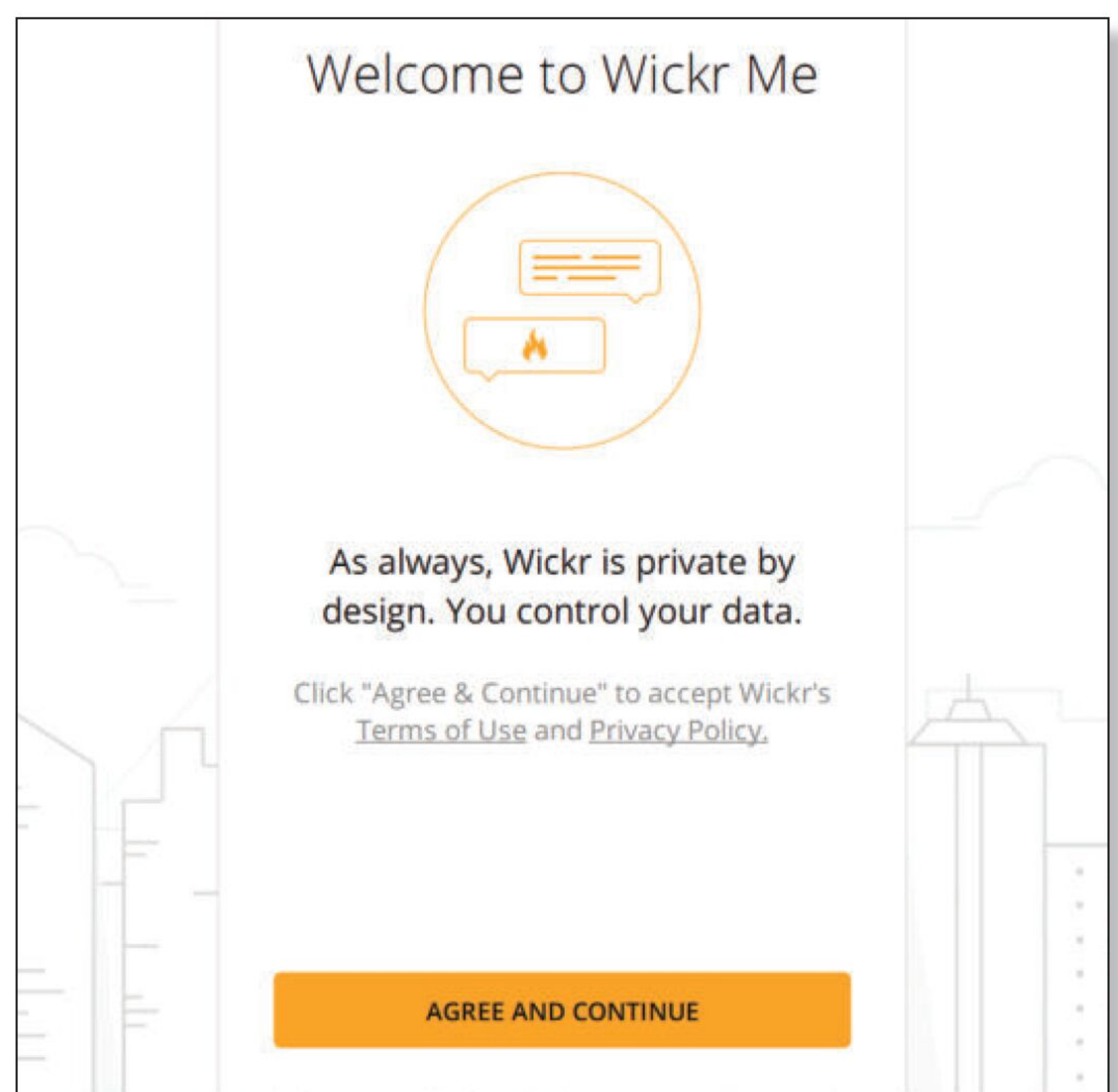
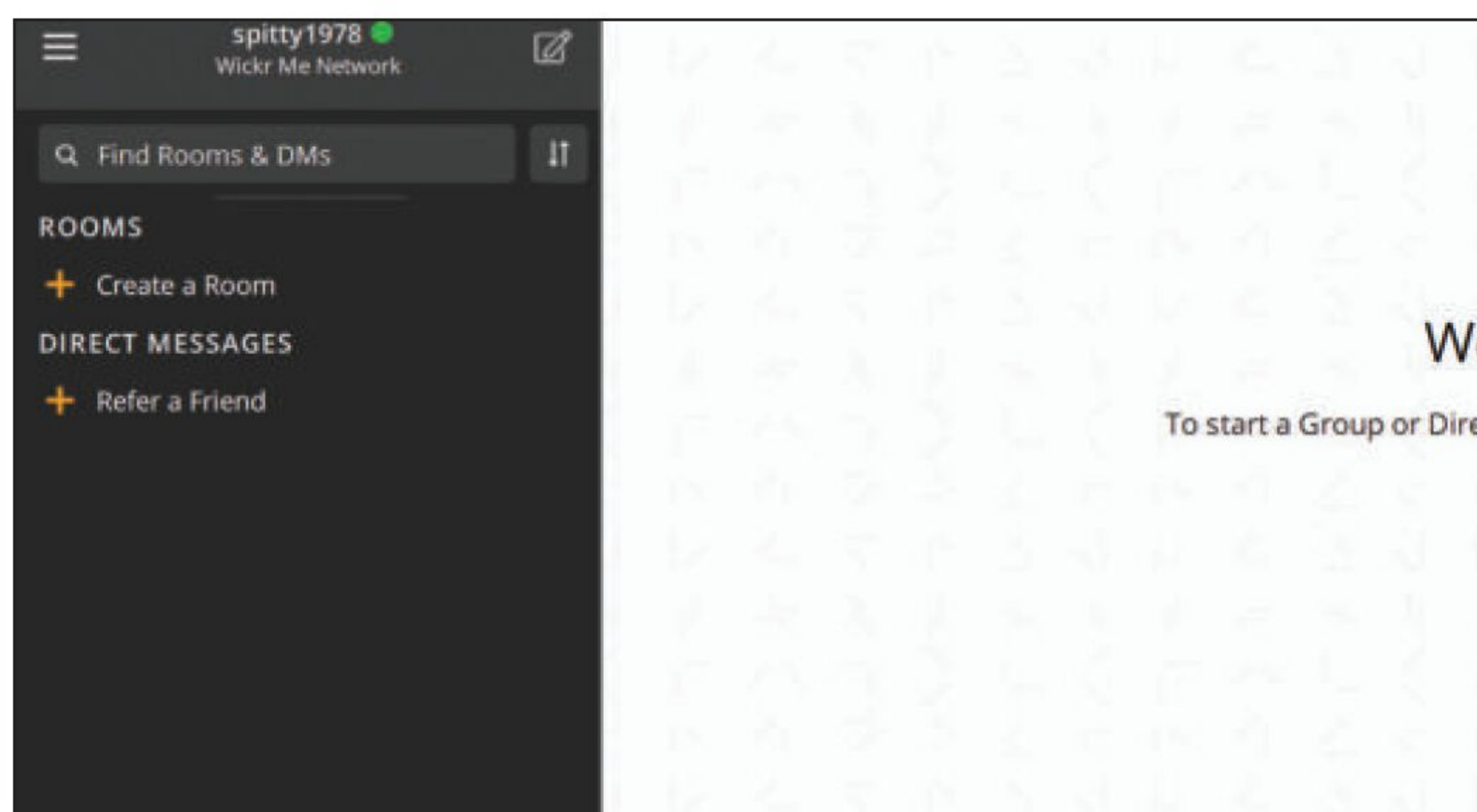
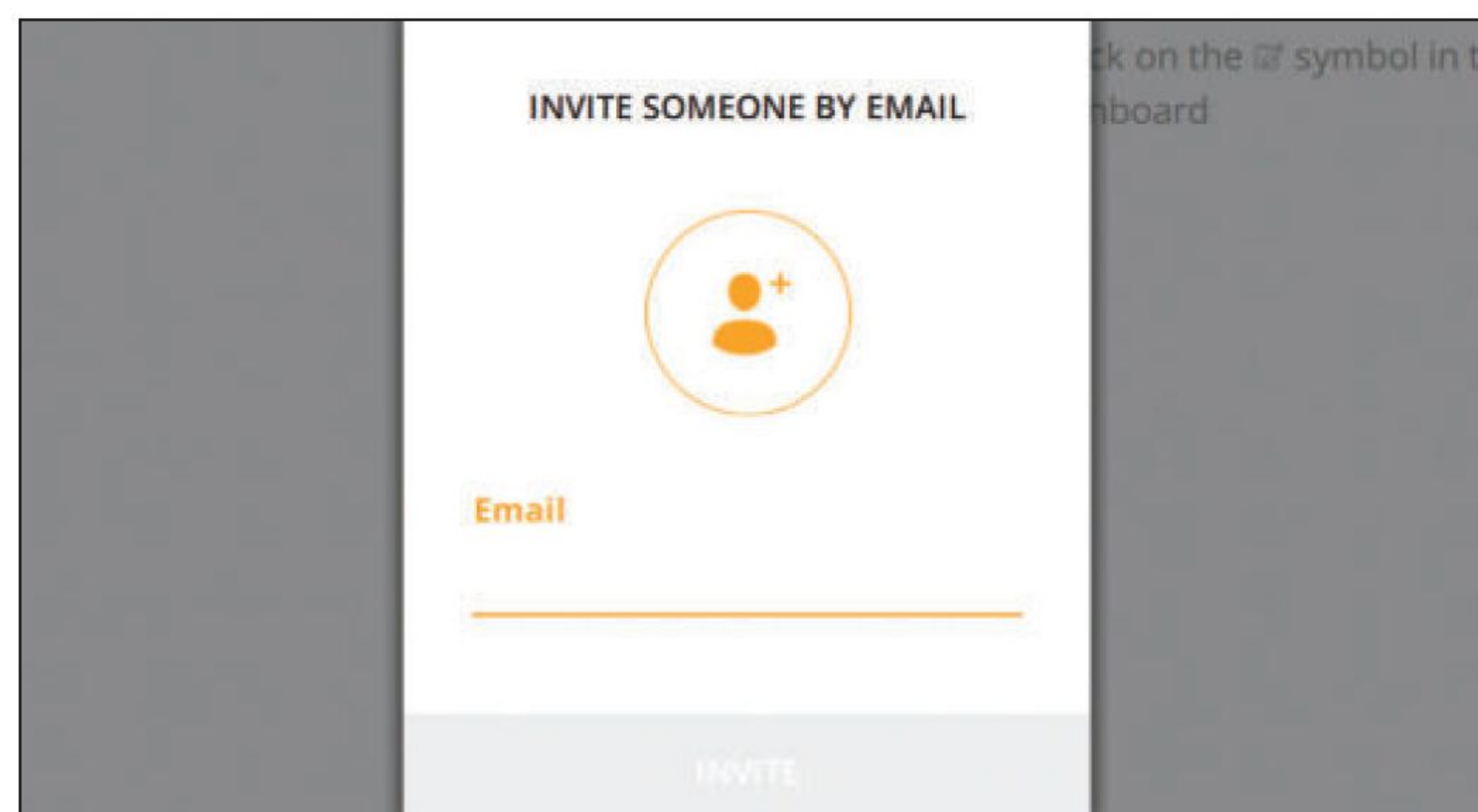
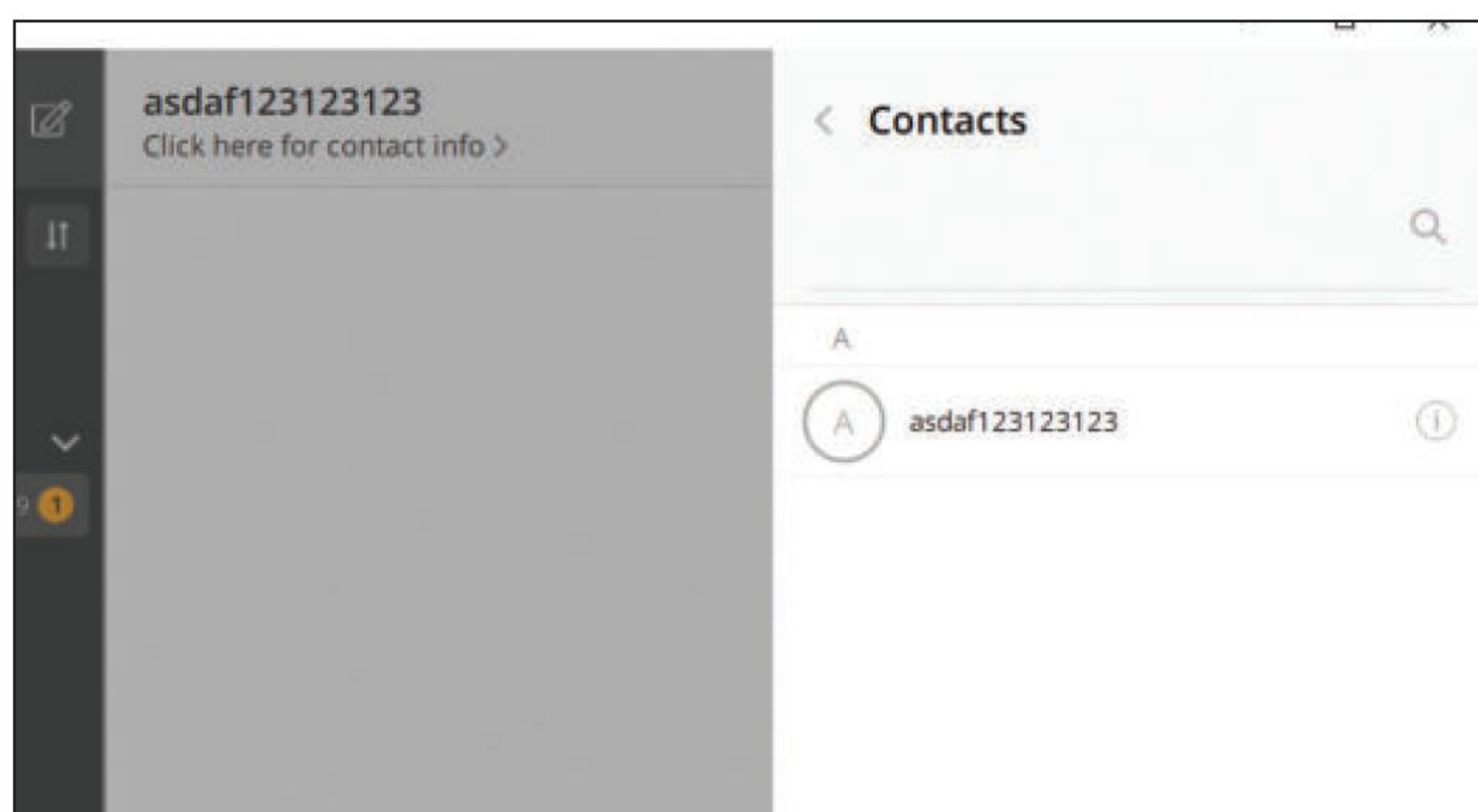
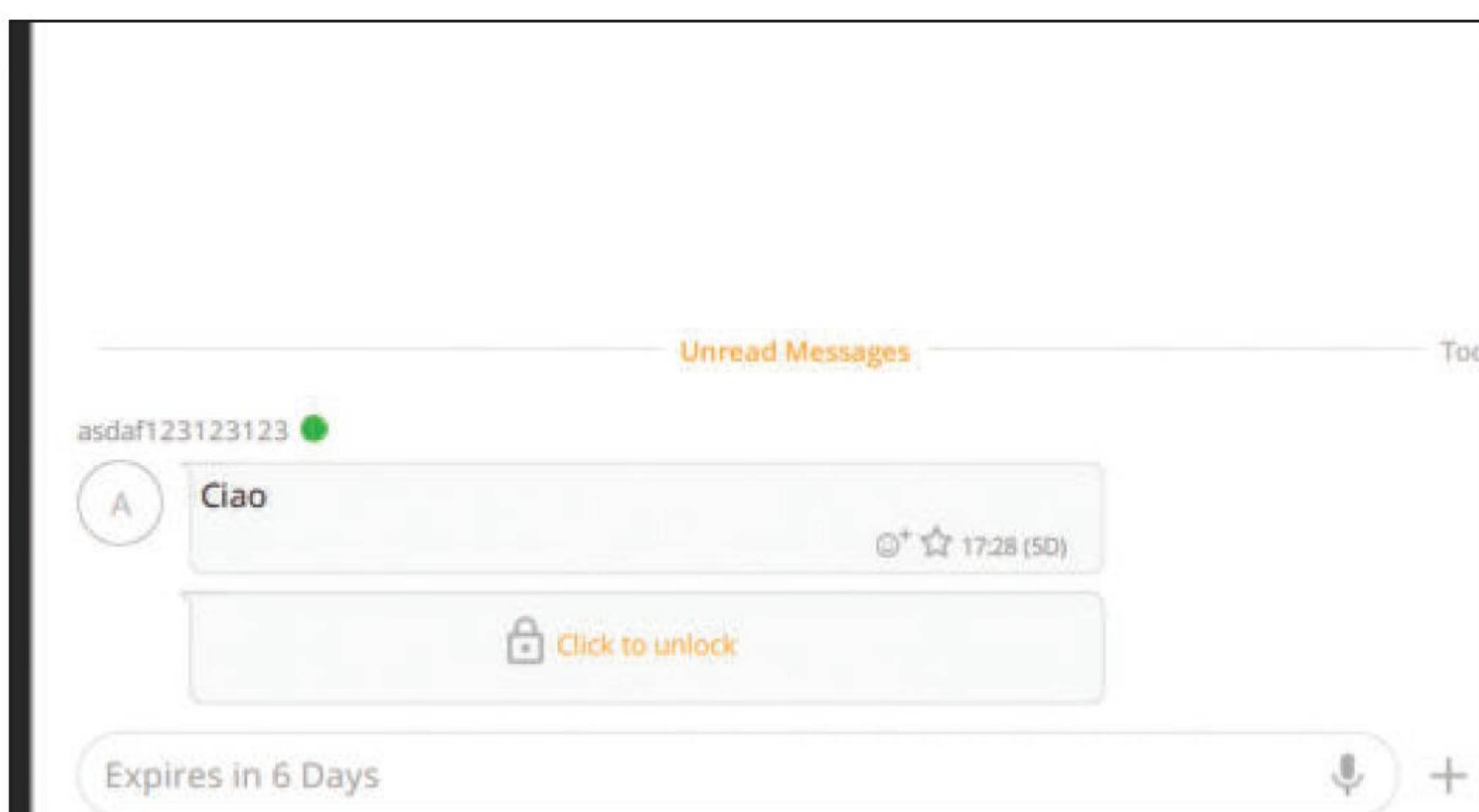
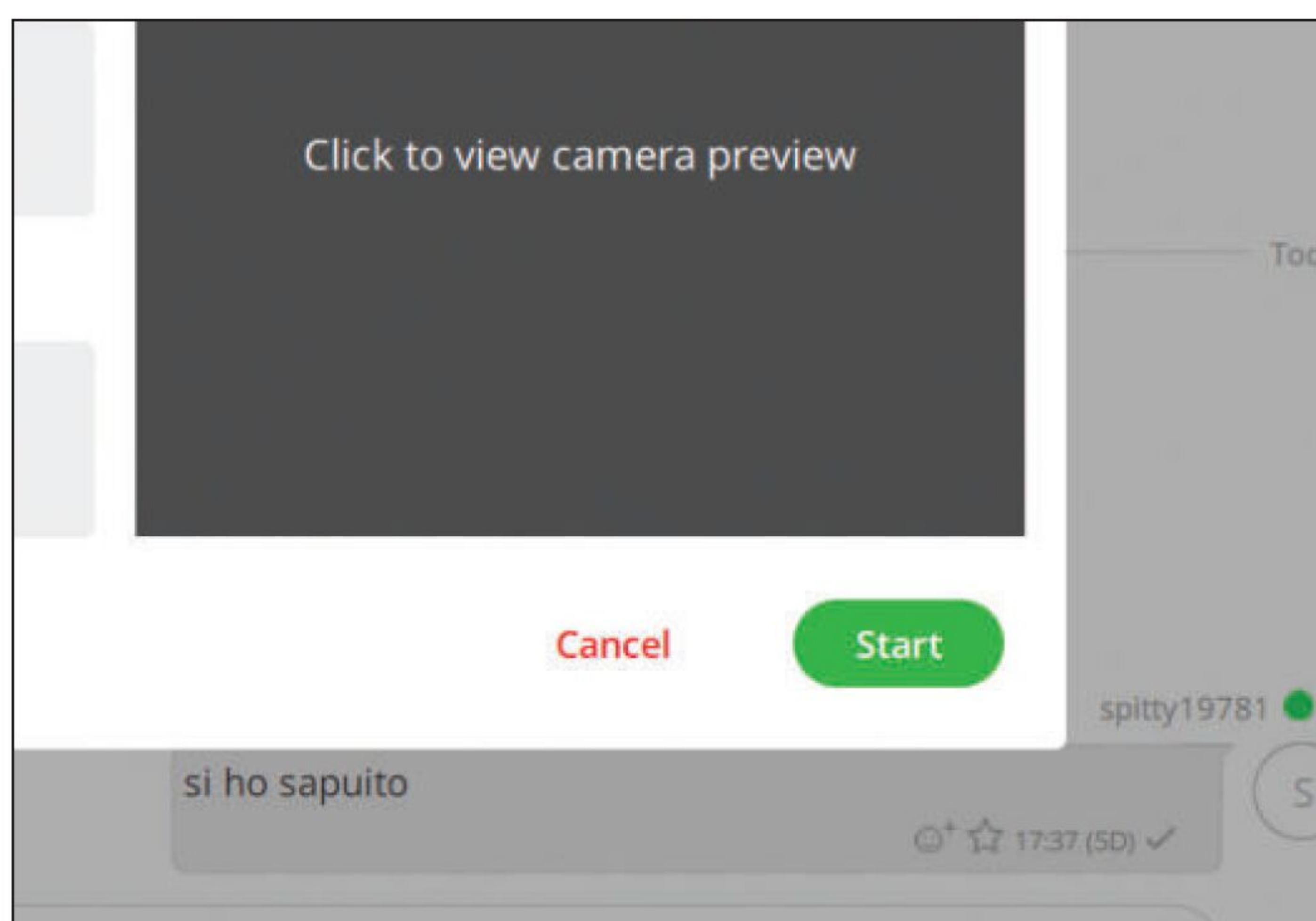
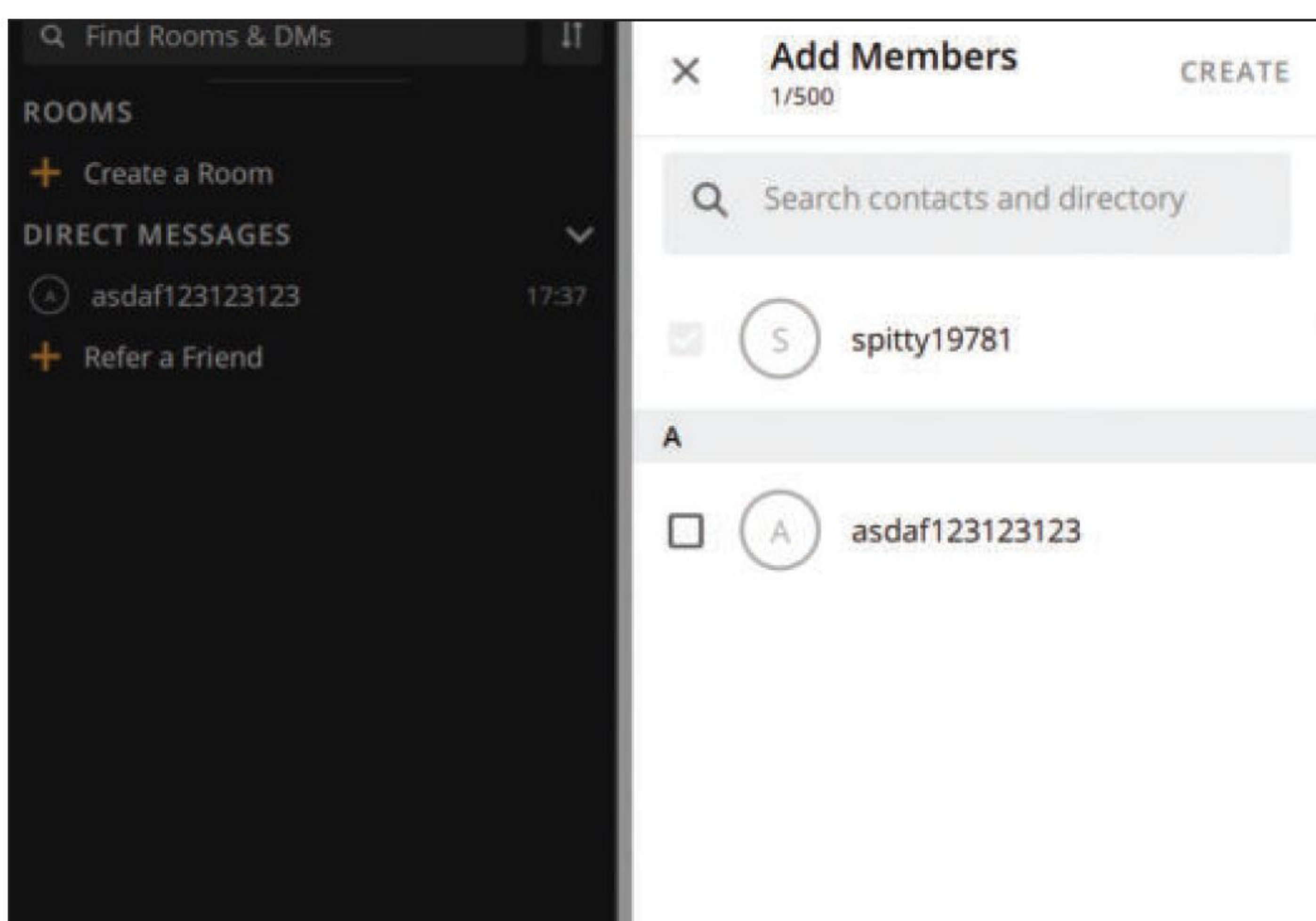
Tradizione e innovazione

Wickr, simile alle arcinote **WhatsApp** e **Telegram**, si differenzia per la sua politica sulla privacy, richiedendo solo username e password senza dati personali o numero di telefono durante la registrazione. Sebbene consenta l'inserimento del numero di una SIM opzionalmente, l'app è progettata per minimizzare la divulgazione di informazioni personali. Disponibile su dispositivi Android, iPhone e computer desktop, Wickr utilizza **crittografia end-to-end AES 256** simmetrica e asimmetrica a curve ellittiche, in modo da proteggere messaggi, chiamate, videochiamate e vocali.

Cosa si può fare

Wickr offre messaggi autoeliminanti, stanze di chat e impedisce il recupero di messaggi cancellati, con la possibilità di creare bot personalizzati (molto utili per automatizzare diversi processi). La funzione **Burn-On-Read Timer** cancella i messaggi dopo la lettura. Confrontare Wickr con WhatsApp o Telegram è complesso, dato che l'utilizzo è un po' differente. WhatsApp offre notifiche di lettura, info sull'accesso, avvisi di scrittura e opzioni di ricerca. Wickr si distingue per l'assenza di necessità di una SIM, la mancanza di dati obbligatori richiesti e una crittografia avanzata. La scelta dipende dalle preferenze individuali e dall'importanza che ciascuno attribuisce alla privacy.

Se proprio si vuole utilizzare con una scheda SIM

Utilizzare Wickr con il numero di telefono offre vantaggi, come l'invito dei contatti tramite SMS e la facilità di aggiungerli alle stanze. Tuttavia, questa opzione cambia di tutto dal punto di vista della privacy, riducendo l'efficacia di Wickr e rendendolo simile a WhatsApp e alle altre app di messaggistica della stessa risma. La vera forza dell'applicativo risiede nell'opzione di non inserire il numero di cellulare, preservando così una maggiore sicurezza e distinzione rispetto ad altre piattaforme.

1 Il primo passo è quello di collegarsi all'indirizzo *https://wickr.com/* e recarsi nella sezione **Download**. Da qui scarichiamo la versione per Windows cliccando di nuovo sul pulsante **Download**. Attendiamo qualche minuto e procediamo all'installazione seguendo le indicazioni a video. Al termine si aprirà la schermata principale del software.

2 Clicchiamo ora sul pulsante **CREATE ACCOUNT** e, subito dopo, su **AGREE AND CONTINUE**. Scegliamo ora un username e una password, scrivendoli negli appositi campi. Come ultima cosa, selezioniamo il pulsante **SIGN UP**. Il gioco è fatto: il nostro account è attivo.

3 La schermata principale si presenta essenziale: a sinistra il menu e a destra lo spazio dove appariranno le conversazioni. Dal menu a sinistra, è possibile creare una stanza o inviare un messaggio diretto. Oppure gestire le impostazioni del proprio account (cliccando su **Setting** dal menu ad hamburger).

4 Per invitare un amico, dal menu principale, clicchiamo su **Refer a Friend** e nel box che si apre, contrassegnato con la scritta **INVITE SOMEONE BY EMAIL**, inseriamo l'indirizzo e-mail di chi vogliamo contattare. Infine, clicchiamo su **INVITE** e inviamo la e-mail con il nostro programma di posta elettronica.

5 Dopo aver installato il programma di messaggistica e invitato via e-mail le persone che desideriamo, dobbiamo aggiungere dei contatti. Per farlo, clicchiamo sul menu in alto a sinistra e scegliamo **Contacts**. Dalla schermata che si apre, nell'apposito box, digitiamo il nome utente del nostro contatto e clicchiamo sulla lente di ingrandimento.

6 Adesso possiamo scambiarci messaggi con il contatto appena aggiunto. Tutti i messaggi che riceveremo saranno coperti da un catenaccio con la scritta **Click to unlock**. Per leggere il messaggio basta cliccarci sopra e il gioco è fatto. Ricordiamo che il messaggio si cancellerà automaticamente dopo sette giorni.

7 Cliccando sull'icona della cornetta posta in alto a destra, abbiamo la possibilità di avviare una chiamata con il nostro contatto. La prima volta apparirà una finestra da cui settare le impostazioni che preferiamo: microfono, webcam e via discorrendo. Per avviare una chiamata basta cliccare su **Start**.

8 Un altro strumento interessante è la creazione di stanze in cui chattare. Per aggiungere dei membri dobbiamo cliccare su **ROOMS** e selezionare i membri che dovranno farne parte dai contatti che abbiamo inserito nel software. Selezionati tutti, basta cliccare su **CREATE**.

Cambia volto con l'IA

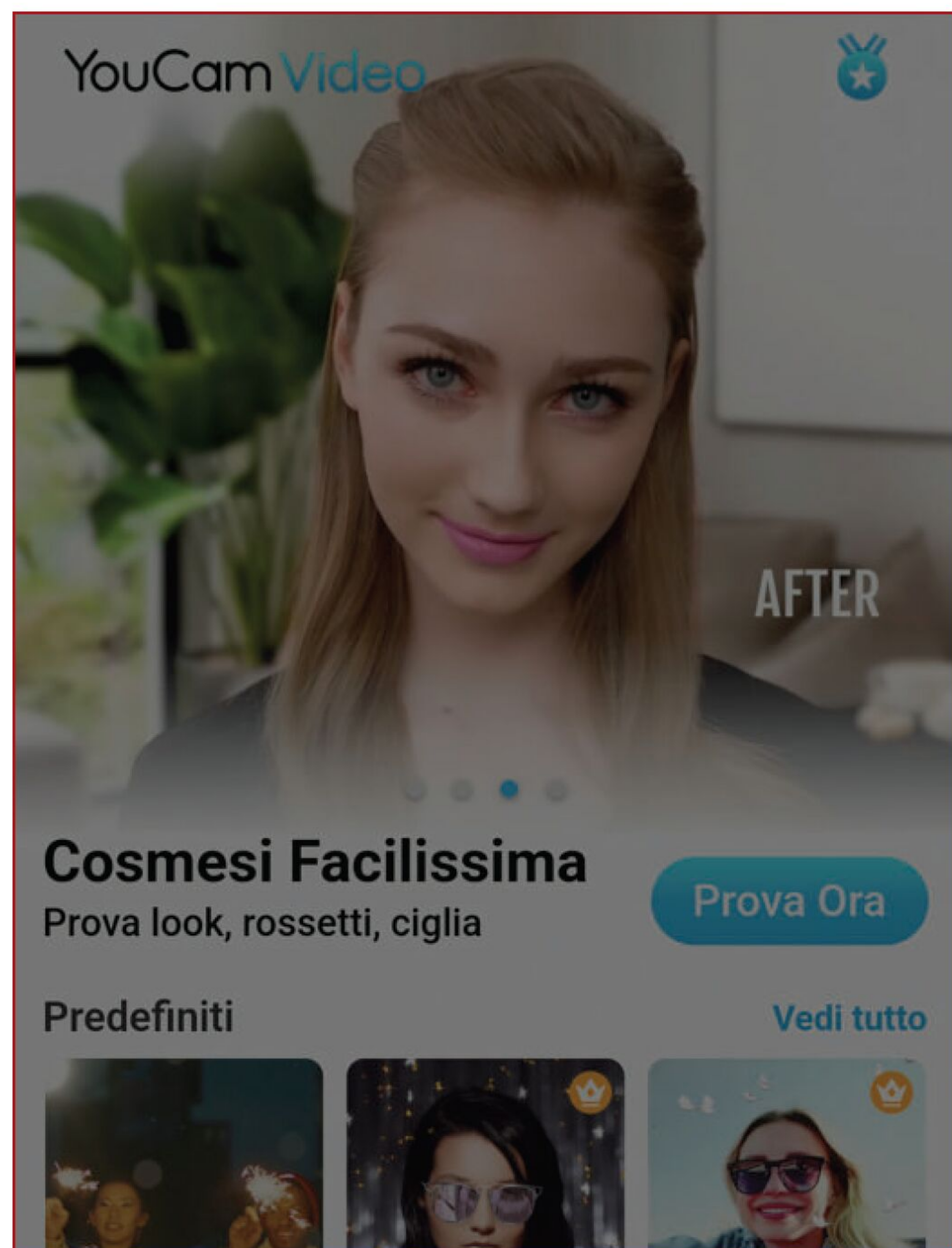
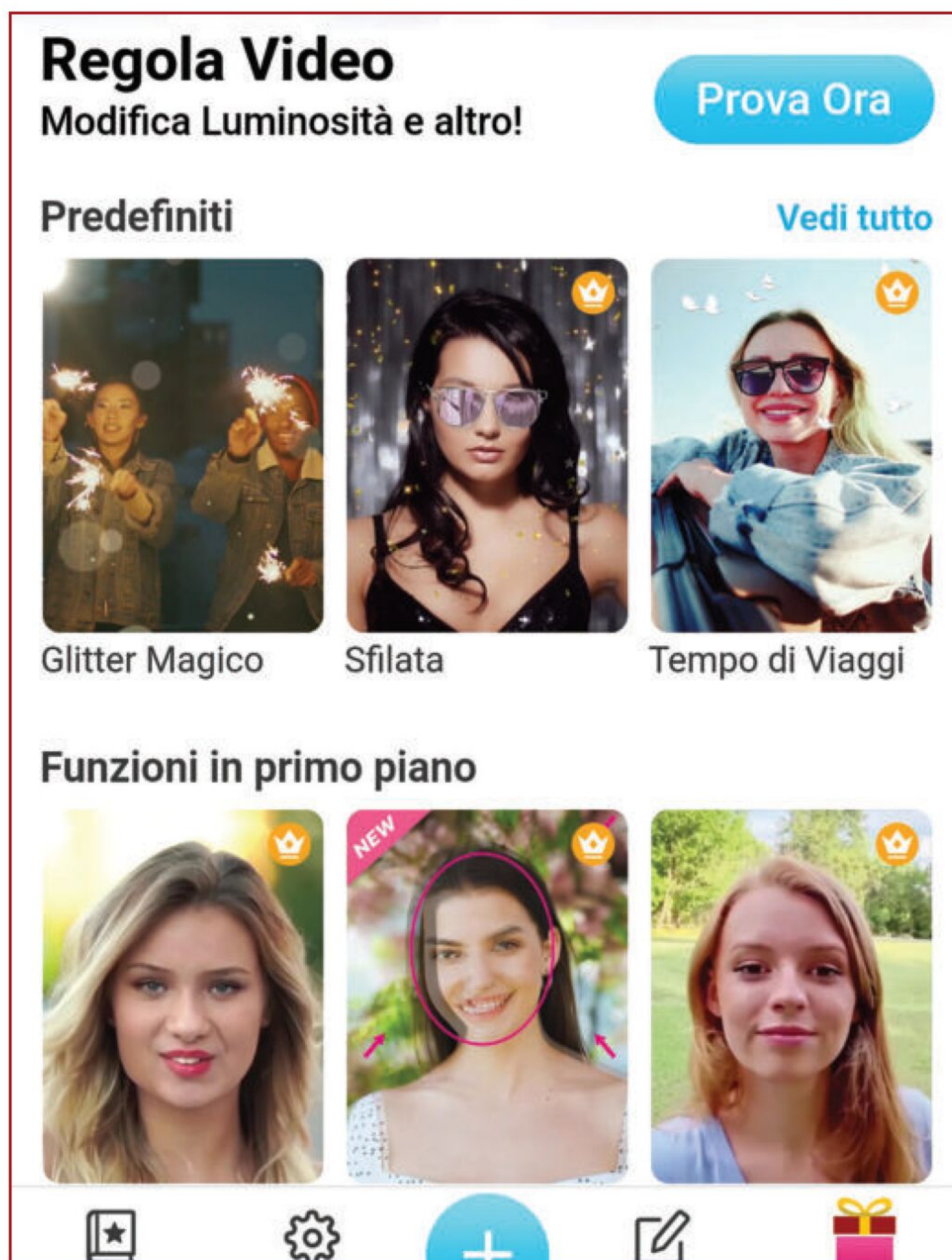
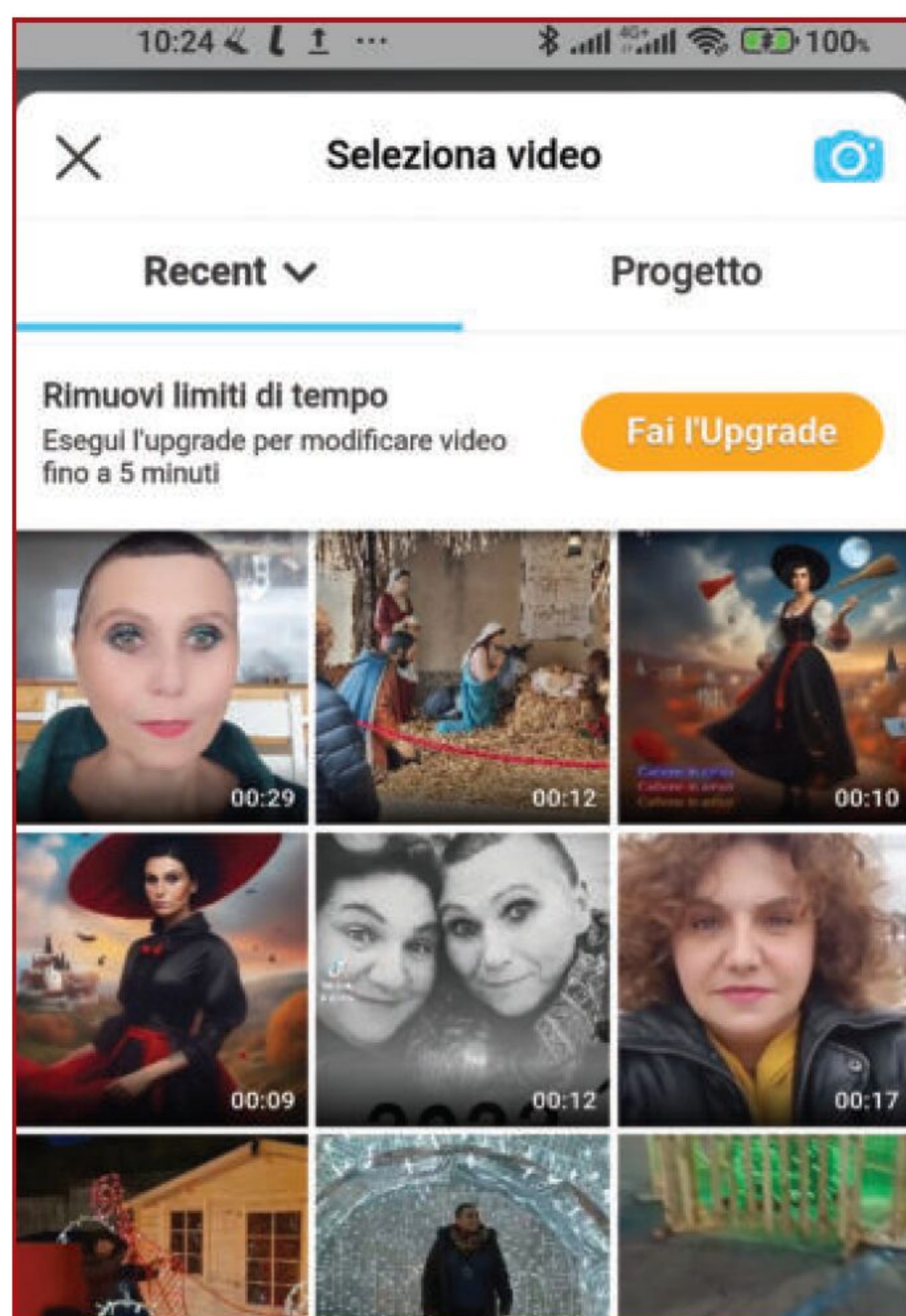
Grazie all'intelligenza artificiale, possiamo migliorare la nostra presenza in video: per diletto sui social network o per importanti occasioni lavorative

Spesso il venire male in video non è strettamente legato alla nostra bellezza, ma semplicemente a un utilizzo dello smartphone non proprio ottimale. A volte, invece, i video mettono in evidenza i difetti che abbiamo e che in fotografia, con un buon programma di editing, riusciamo a far sparire miracolosamente. Oggi scopriremo insieme un'app fantastica, che ci permette di modificare e correggere i volti anche nei video. Ovviamente, è l'intelligenza artificiale a rendere possibile questo piccolo miracolo e noi ringraziamo di cuore.

L'app piena di funzioni

YouCam Video è un'applicazione versatile e ricca, con una vasta gamma di strumenti per migliorare e personalizzare i filmati. La prima cosa che si nota è la libreria di **filtri ed effetti speciali** tra cui scegliere: c'è un'ampia varietà di filtri artistici, vintage e molto altro ancora, ma ci sono anche degli effetti, racchiusi anch'essi in una libreria, che, una volta applicati, modificano automaticamente le clip. Possiamo scegliere tra quelli di tendenza, come quelli creati per le festività, oppure quelli modaioli o ancora quelli naturali. L'applicazione ha un'anima social e, infatti, possiamo scegliere di creare video nei diversi formati e alla fine possiamo postarli direttamente.

Una funzione da 10 e lode!

L'app di YouCam Video, però, sfrutta l'intelligenza artificiale per offrirci una chicca pazzesca, cioè il rilevamento del viso e la correzione automatica dei suoi difetti.
Questa funzionalità avanzata ci fa migliorare la qualità regolando la luminosità, il contrasto e altri parametri per garantire che i soggetti inquadrati siano nitidi, ma contestualmente ci permette anche di cambiare i tratti del volto, ingrandendo gli occhi, per esempio o le labbra, sbiancando i denti, levigando il viso o persino cambiando le misure della testa, della mascella o ancora del naso.
Per le donne c'è anche la sezione dedicata a trucco e parrucco: un effetto molto curioso che viene applicato automaticamente a tutto il video. Alcune funzioni, come la modifica dei capelli, sono gratuite, mentre altri effetti sono a pagamento.

1 Apriamo il Play Store, cerchiamo YouCam Video, scarichiamola e installiamola. Una breve presentazione ci fa vedere cosa possiamo ottenere dall'app. Proseguiamo autorizzando i **Termini del servizio** e la **Politica sulla Privacy**, magari accedendo ai link per approfondire. Clicchiamo quindi su **Accetto e Continuo**.

2 Apriamo l'applicazione. La sua interfaccia ci propone una serie di stili predefiniti e alcune funzioni in primo piano. Se l'anteprima ha una coroncina in alto a destra, significa che quello stile o funzione è disponibile nella versione premium. Nella parte in basso, invece, abbiamo il menu principale.

3 Clicchiamo su **Impostazioni**: le voci interessanti sono **Sottoscrizione** (per acquistare la versione pro) e **Sfide**, che contiene i premi che vinciamo utilizzando l'app. Abbiamo due possibilità per editare un video: in alto a destra c'è l'icona macchina fotografica, per registrare un video direttamente dall'applicazione.

4 Se clicchiamo sulla + in basso, possiamo caricare un video già in galleria. Decidiamo il formato della clip, selezionandone uno dal menu in basso (**Facebook**, **Tik Tok** ecc.). Possiamo anche selezionare una durata minore per il video, modificandone la lunghezza con i cursori. Infine, clicchiamo su **Inizio**.

5 Cerchiamo nel video un'inquadratura che ci riprenda di fronte, occhi aperti. Possiamo far scorrere il filmato, fermandolo al momento giusto, oppure spostare manualmente con il dito l'anteprima. Clicchiamo in basso su **Rimodella** per grossi cambiamenti addirittura sulla struttura del cranio.

6 Ci sono due menu, quello testuale comprende le parti del volto, quello grafico gli strumenti. Clicchiamo su **Zigomi** e spostiamo il cursore fino ad avere il risultato desiderato. Clicchiamo anche su **Mascella** e facciamo la stessa cosa. Per un confronto, abbiamo un comando sul lato inferiore destro del fotogramma.

7 Nello stesso menu ci sono **Naso**, **Occhi**, **Labbra** e **Sopracciglia**. Sempre con il cursore, cerchiamo di ottenere l'effetto perfetto. Confermiamo le scelte, cliccando sulla spunta verde. Clicchiamo su **Ritocco**, dove possiamo agire sulla pelle e sulle labbra, scegliamo **Anti-rughe labbra** e ciao rughe! Salviamo.

8 È possibile provare che effetto fanno gli strumenti a pagamento e decidere dopo se acquistare la versione pro. Clicchiamo per esempio su **Ritocco**, **Illuminante** e spostiamo il cursore. Se ci piace, in alto a destra abbiamo **Solo Premium**, **esegui l'upgrade ora** per potenziare l'account.

Lego è diventata davvero hi-tech

Dai classici mattoncini fino a una serie di iniziative correlate alle nuove tecnologie: il presente e il futuro dell'azienda danese, fondata nel lontano 1932, si prospettano in un ampio panorama di innovazione

App per costruire. App per scambiare. App per giocare. App per controllare. È la Lego di oggi: nuovi servizi online, manuali digitali e configuratori dei modelli. L'azienda nata nel 1932 in Danimarca, inizialmente per produrre giocattoli e dagli anni Cinquanta specializzata nei mattoncini componibili, è sempre più hi-tech. Non solo per le sue linee di prodotti (i modelli) o per i film e videogiochi (che sono diventati una linea di business ricchissima), ma anche per l'approccio al digitale, originale e completo.
Infatti, Lego è diventato un colosso da otto miliardi di euro l'anno di fatturato, che sfrutta al meglio il digitale anche se il suo cuore è sempre molto analogico. Dopotutto, cosa c'è di più manuale che montare un modello o giocare con gli eterni mattoncini colorati?

Le app per comandare i giochi

Le app "di servizio" di Lego permettono di rendere digitale la vita dei propri modelli più evoluti. Le smart app permettono, ai bambini e agli adulti che vogliano giocare, di controllare i modelli e i robot fatti di Lego nella vita reale. Sono disponibili per le serie Lego Technic, Boost e Mindstorms; vengono utilizzate moltissimo perché alcuni modelli più complessi prendono letteralmente vita grazie alle app e permettono di inventare giochi sempre nuovi. Poi, ci sono le app per il gioco "puro" della Lego: una è dedicata al **Lego Duplo**, cioè la serie di mattoncini di dimensioni maggiori per i più piccoli. C'è una app, però, anche per **Lego City**, con modelli più semplici di ambientazione urbana, e poi ovviamente quelle legate ai due grandi franchising di cui Lego ha ottenuto i diritti: la serie *Star Wars* e quella *Super Heroes*, dedicata agli eroi e supereroi Marvel.

Condividere online i propri modelli

I social media sono da sempre un cruccio per i genitori. Giusto lasciare che i bambini inizino a utilizzarli liberamente? A quale età? E su quali piattaforme, per ridurre i rischi? Lego ha lavorato anche da questo punto di vista e ha realizzato un'app che consente ai più piccoli di condividere le proprie creazioni e guardare quelle degli altri. Si chiama **Lego Life** e l'azienda la definisce "un'app di social media sicura e appositamente creata per i bambini e le bambine". Tra l'altro, le community online di Lego sono molto numerose e, seguendo una tendenza iniziata negli ultimi 15 anni, sempre più orientate anche agli adulti. Infatti, oltre alla trasformazione digitale che sta consentendo a Lego di sfruttare al meglio le tecnologie per rendere più efficienti le sue attività ed entrare meglio in contatto con i suoi clienti, l'azienda danese ha portato avanti anche una trasformazione di obiettivi, puntando al pubblico adulto. Sulle ali della nostalgia e di una nuova generazione di Millennials, che vogliono costruire kit che però siano più "adulti", sono nati forum, gruppi di Facebook, community per scambiare consigli, mostrare le rispettive creazioni, cercare novità e informazioni. Sino agli immancabili gruppi di acquisto con sconti su WhatsApp e Telegram.

Investire nei kit Lego.
*I set di Lego rappresentano le cose più diverse: dalla macchina per scrivere ai bonsai, dalle astronavi di **Star Wars** alle moto da competizione. Sono divertenti e costosi, e per qualcuno sono anche un investimento. Infatti, ogni anno i vecchi kit escono di produzione e vengono venduti fino a esaurimento scorte, diventando così possibili pezzi da collezione. Chi investe, a suo rischio e pericolo, non li apre neanche: l'unica certezza, infatti, è che se la scatola viene aperta il kit perde il*

Il futuro è virtuale

L'avventura nei videogame, iniziata nel 1997 su PC, ma presto sbarcata su tutte le altre piattaforme, è diventata una linea importante, così come i film, a partire da *The Lego Movie*. Il futuro dell'azienda è orientato anche alla stampa 3D, alla costruzione e condivisione dei progetti da parte degli appassionati e alla creazione di giochi innovativi, basati su robotica e connessi al mondo digitale attraverso la realtà virtuale.

BRIKIT, L'APP CHE TI DICE CHE COSA COSTRUIRE CON I LEGO

Hai trovato una scatola piena di Lego in soffitta? Vuoi provare a costruire qualcosa ma non sai se hai abbastanza pezzi o ti manca qualcosa? Gli sviluppatori di **BrikIt** (*https://brickit.app/*) ci hanno già pensato. E, con l'aiuto dell'intelligenza artificiale, hanno creato un'app specializzata nel riconoscimento ottico dei mattoncini, l'analisi e poi la ricerca di progetti che possono essere realizzati. **BrikIt** (disponibile per Android e iOS) è stata creata da appassionati che vogliono capire quali progetti possono realizzare e come. Nell'app, infatti, ci sono precaricate anche istruzioni per realizzare animali, mezzi di trasporto, edifici o oggetti vari. L'applicazione non è ufficiale, ma molti pensano che l'azienda danese dovrebbe acquistarla o realizzare qualcosa di simile. Il riconoscimento, soprattutto con gli smartphone più recenti, dotati di una buona fotocamera, funziona bene e distingue moltissimi pezzi, anche quando sono parzialmente nascosti.

Nel prossimo numero

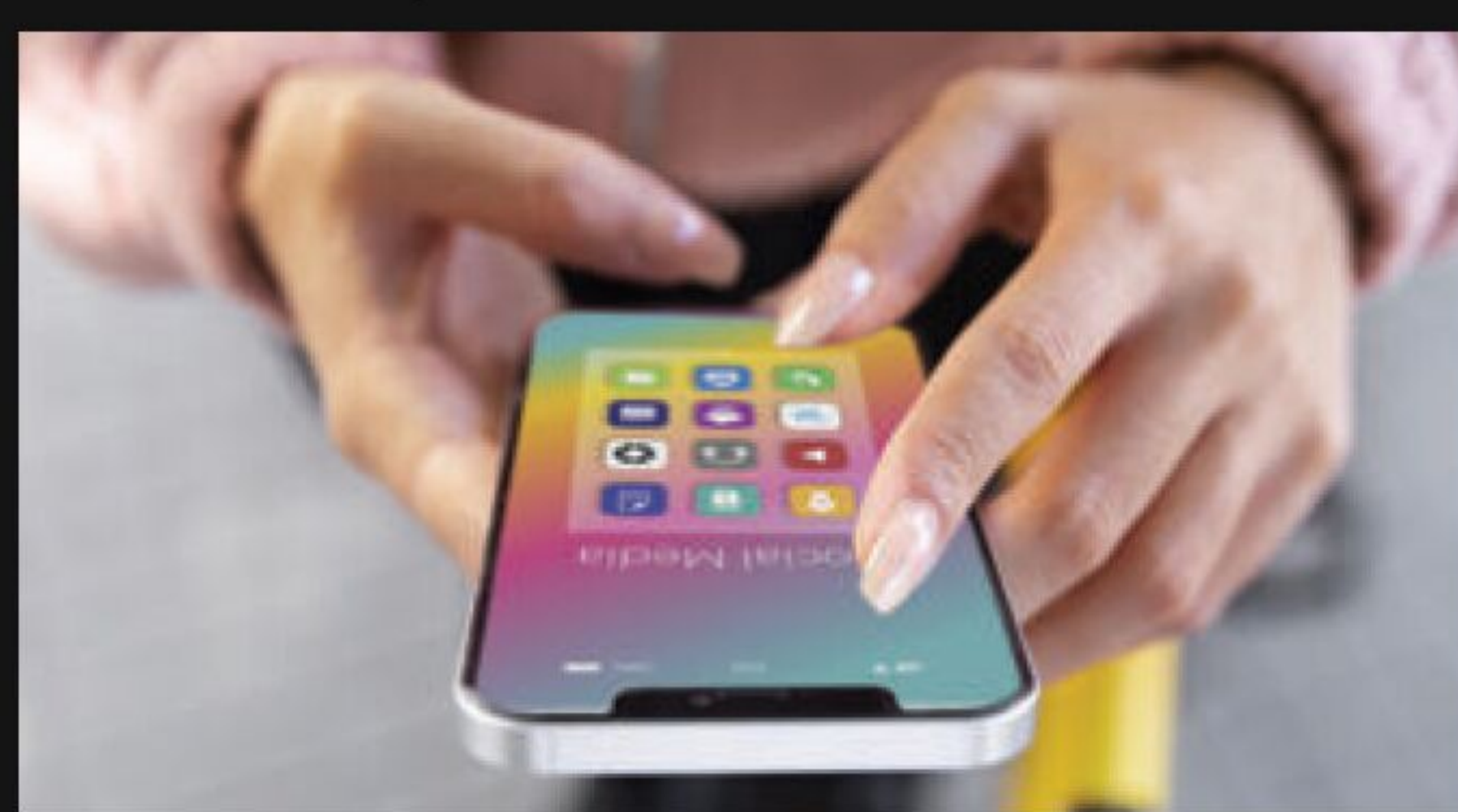
La rivista sarà in edicola dal 15 Febbraio

BONUS 2024 LA GUIDA DEFINITIVA

TELEFONA GRATIS VIA INTERNET!

Trucchi, software e dispositivi per azzerare il costo delle chiamate

ANDROID COL TURBO!

Ripulisci lo smartphone, libera spazio e rendilo scattante

MODIFICA LE FOTO CON EXCEL

C'è un trucco per utilizzare i fogli di calcolo per effettuare semplici fotoritocchi

idea!

Quattordicinale - prezzo di copertina 2.50 €
www.ilmiocomputeridea.it - redazione@ilmiocomputeridea.it

La Divisione Informatica di Sprea edita anche:
WIN MAGAZINE - LINUX PRO
HACKER JOURNAL

Brand Manager: Massimiliano Zagaglia
Progetto grafico cover: Luca Patrian

Realizzazione editoriale a cura di: **Backdoor di Gianmarco Bruni**

Sprea S.p.A.
Sede Legale: Via Torino, 51 20063 Cernusco Sul Naviglio (Mi) - Italia
PI 12770820152- Iscrizione camera Commercio 00746350149
Per informazioni, potete contattarci allo 02 87168197

CDA: Luca Sprea (Presidente), Alessandro Agnoli (Amministratore Delegato), Giulia Spreafico (Divisione digital), Stefano Pernarella

ADVERTISING, SPECIAL PROJECTS & EVENTS
Segreteria: Emanuela Mapelli - Tel. 02 92432244 - emanuelamapelli@sprea.it

SERVIZIO QUALITÀ EDICOLANTI E DL
Sonia Lancellotti, Luca Majocchi: Tel. 02 92432295
distribuzione@sprea.it 351 5582739

ABBONAMENTI E ARRETRATI
Abbonamenti: si sottoscrivono on-line su www.sprea.it/computeridea
abbonamenti@sprea.it Tel. 02 87168197 (lun-ven / 9:00 -13:00 e 14:00 -18:00)

Il prezzo dell'abbonamento è calcolato in modo etico perché sia un servizio utile e non in concorrenza sleale con la distribuzione in edicola.
Arretrati: si acquistano on-line su www.sprea.it/arretrati
Tel. 02 87168197 (lun-ven / 9:00 -13:00 e 14:00 -18:00)
abbonamenti@sprea.it 329 3922420

FOREIGN RIGHTS
Paolo Cionti: Tel. 02 92432253 - paolocionti@sprea.it

SERVIZI CENTRALIZZATI
Art director: Silvia Taietti
Grafici: Alessandro Bisquola, Nicole Bombelli, Tamara Bombelli, Nicolò Digiuni, Marcella Gavinelli, Luca Patrian
Coordinamento: Chiara Civilla, Tiziana Rosato, Roberta Tempesta, Silvia Vitali
Amministrazione: Erika Colombo (responsabile), Silvia Biolcati, Irene Citino, Desirée Conti, Sara Palestra - amministrazione@sprea.it
Ufficio Legale: Francesca Sigismondi

Il Mio Computer Idea, pubblicazione registrata al Tribunale di Milano il 25.11.1995 con il numero 576. ISSN: 1124-0415
Autorizzazione ROC n° 6282 del 29/08/2001

Direttore responsabile: Luca Sprea

Distributore per l'Italia:
Press-Di Distribuzione stampa e multimedia s.r.l. - 20090 Segrate

Distributore per l'Estero: SO.DI.P S.p.A. Via Bettola, 18 - 20092 Cinisello Balsamo (MI)
Tel. +390266030400 - Fax +390266030269 - sies@sodip.it - www.sodip.it

Stampa: Arti Grafiche Boccia S.p.A. Via Tiberio Claudio Felice, 7- 84131 Salerno